

BF S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
CONSOLIDATA  
AL 31 DICEMBRE 2017**



# INDICE

<b>ORGANI SOCIALI .....</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017 .....</b>	<b>24</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2017 .....</b>	<b>29</b>
<b>ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971.....</b>	<b>70</b>

# ORGANI SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

*In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2018*

<b>Presidente</b>	Rossella Locatelli
<b>Amministratore Delegato</b>	Federico Vecchioni
<b>Consiglieri</b>	Andrea Bignami* Giovanni Canetta Roeder* Giulia Di Tommaso* Nathalie Maria Francesca Dompé Gianluca Lelli* Sergio Lenzi * Valeria Petterlini * Guido Rivolta Luigi Pio Scordamaglia

*\* Amministratori indipendenti*

<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Valeria Petterlini (Presidente) Andrea Bignami Gianluca Lelli Sergio Lenzi Rossella Locatelli
------------------------------------	---

<b>Comitato per la remunerazione</b>	Giovanni Canetta Roeder (Presidente) Rossella Locatelli Valeria Petterlini
--------------------------------------	--

<b>Comitato per le operazioni con parti correlate</b>	Giulia Di Tommaso (Presidente) Andrea Bignami Valeria Petterlini
---	--

## Collegio Sindacale

*In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2019*

<b>Sindaci Effettivi</b>	Roberto Capone (Presidente) Maria Teresa Bianchi Giovanni Frattini
--------------------------	--

<b>Sindaci Supplenti</b>	Barbara Castelli Giuliano Sollima
--------------------------	--------------------------------------

<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Lorenzo Mazzini
--	-----------------

## Società di revisione

*Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025*

Deloitte & Touche S.p.A.

## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo B.F (di seguito anche il “Gruppo” o il “Gruppo BF”) è costituito dalla controllante B.F. S.p.A., già B.F. Holding S.p.a. (di seguito anche la “Controllante”, “Capogruppo”, “BF” o la “Società”) costituita in data 30 maggio 2014 per l’acquisizione della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola (di seguito anche “Bonifiche Ferraresi”). Nel corso dell’esercizio 2017, il perimetro del Gruppo si è ampliato per l’inclusione della società S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.a. (di seguito anche “SIS”) e della società B.F. Agro-Industriale S.p.a. (di seguito anche “BF Agro-Industriale”).

La sede legale della società è ubicata a Jolanda di Savoia (FE), in via Cavicchini 2.

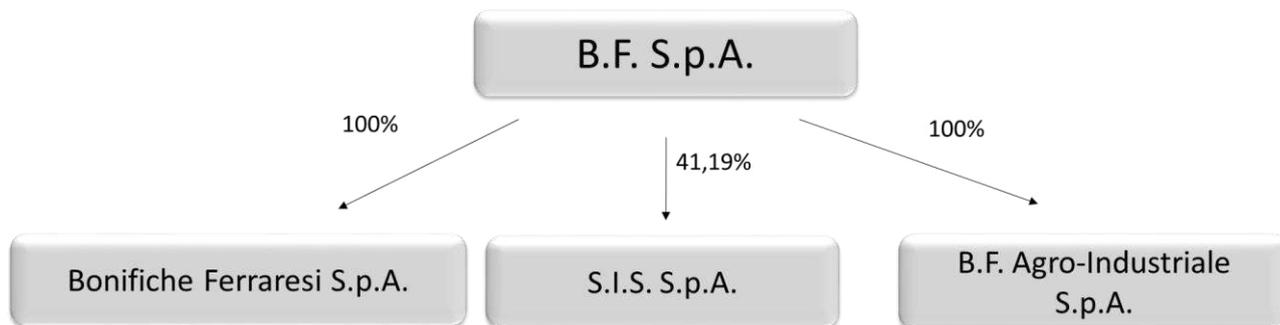
In particolare, Bonifiche Ferraresi è una società per azioni domiciliata in Italia, presso la medesima sede della Capogruppo, che opera in ambito nazionale ed è attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, principalmente grano tenero e duro, mais, barbabietola da zucchero, riso, soia e girasole, mele e pere.

SIS è un’azienda leader nel settore delle sementi in Italia e occupa un ruolo fondamentale nella crescita della produttività e della qualità della cerealicoltura nazionale. L’attività di SIS è articolata su tutte le fasi del ciclo del seme e si esprime nella costituzione di nuove varietà, nella moltiplicazione delle sementi e nella loro lavorazione e commercializzazione, con l’obiettivo di mettere a disposizione degli agricoltori italiani strumenti innovativi che consentano di migliorare le loro produzioni.

L’operazione di acquisizione ha avuto ad oggetto una partecipazione complessivamente rappresentativa il 41,19% del capitale sociale di SIS e l’acquisizione del controllo da parte di BF ai sensi dell’IFRS 10 è stata attuato attraverso l’adozione da parte della stessa SIS di idonee di linee di governance.

Sotto il profilo temporale, ai sensi dell’IFRS 3, paragrafi 8 e seguenti, è stata individuata quale data di acquisizione del controllo da parte di BF il 27 novembre 2017, data di sottoscrizione dell’accordo vincolante per il trasferimento della partecipazione in SIS<sup>1</sup>.

La società BF Agro-Industriale è stata costituita da BF in data 13 dicembre 2017 ed in data 21 dicembre 2017 la medesima società ha perfezionato l’acquisizione dalla società Suba Alimentare S.r.l. di un ramo d’azienda operante nel settore del confezionamento e della commercializzazione di semi, cereali e legumi. L’acquisizione del ramo completa la verticalizzazione di filiera nel comparto delle proteine vegetali con riferimento a semi, cereali e legumi lavorati e consente al Gruppo BF di acquisire nuove quote di mercato nella GDO e di completare un paniere italiano offerto ai consumatori, generando nuovo valore per gli azionisti.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

<sup>1</sup> Per un commento in dettaglio dell’operazione di acquisizione di SIS si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo della presente relazione sulla gestione relativo agli eventi di rilievo dell’esercizio 2017.

# 1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO

Nel 2017 il P.I.L. ai prezzi di mercato è stato pari a 1.716.238 milioni di Euro correnti, con un aumento del 2,1% rispetto all'anno precedente. In volume il P.I.L. è aumentato dell'1,5%.

Dal lato della domanda interna nel 2017 si registra, in termini di volume, una crescita dell'1,1% dei consumi finali nazionali e del 3,7% degli investimenti fissi lordi. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 5,4% e le importazioni del 5,3%.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume nell'industria in senso stretto (2,0%), nelle attività dei servizi (1,5%) e nelle costruzioni (0,8%). Il valore aggiunto ha invece segnato un calo (-4,4%) nell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Se il 2017 è stato un anno positivo per l'economia italiana in genere, per il settore agricolo è stato un anno particolarmente difficile, come dimostrato dai dati sul valore aggiunto, causa l'andamento climatico anomalo.

La Produzione lorda vendibile dell'agricoltura nel 2017 è risultata sostanzialmente stabile nonostante l'annata sia stata segnata da un andamento meteorologico complicato, con gelate primaverili e forte siccità estiva. In realtà le aziende agricole che sono riuscite a non intaccare le produzioni sono state quelle di medio-grande dimensione, dotate di avanzate strumentazioni di soccorso in termini di irrigazione. Le aziende che non sono riuscite ad ovviare al problema della siccità estiva hanno avuto un taglio delle produzioni superiore al 20-30% rispetto all'anno 2016. Bonifiche Ferraresi è riuscita a mantenere inalterati i livelli produttivi rispetto al precedente esercizio, tuttavia, con grandi sforzi profusi in merito alla gestione della risorsa idrica, procedendo a vari interventi di irrigazione di soccorso.

A livello nazionale, in termini di risultati produttivi per coltura, è stato particolarmente impattato dalla siccità il settore delle orticole, che ha registrato decrementi a doppia cifra; hanno invece tenuto le produzioni destinate al settore zootecnico.

È riuscito a resistere con successo alle anomalie climatiche il comparto delle mele e delle pere; la produzione di questa varietà di frutta ha registrato positivi incrementi rispetto al 2016. Male invece meloni e cocomeri, colture strettamente dipendenti da abbondante disponibilità di acqua.

Sul fronte dei cereali, ha registrato una notevole contrazione il segmento del frumento duro, mentre ha subito una più ridotta contrazione il frumento tenero. Il segmento impattato, più di ogni altro, dalla siccità è quello del mais, con una riduzione dei livelli di produzione che in delle aree geografiche ha toccato anche il -20%.

Annata pessima per il riso, con un calo produttivo del 10% e prezzi abbondantemente al di sotto dei costi di produzione, a causa delle cospicue importazioni di prodotto a dazio zero per i Paesi che operano in regime EBA (zero dazi su "Tutto tranne le armi").

A livello di andamento del prezzo delle principali materie prime agricole si riportano di seguito le medie mensili registrate nel corso del 2017. Si evidenziano, anche nell'ottica del piano colturale aziendale e della strategia dell'azienda, due elementi: l'importante discesa dei prezzi del risone, che avvalorano la strategia aziendale di integrarsi a valle lungo la filiera su questo prodotto; le quotazioni interessanti del prodotto biologico rispetto al prodotto tradizionale.

PREZZI MEDI MENSILI - €/TN <sup>1</sup>	2017											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
<b>MATERIE PRIME AGRICOLE</b>												
Frumento tenero nazionale	231,0	231,0	230,3	225,2	224,5	224,5	236,8	236,8	234,8	232,7	229,0	228,5
Frumento duro nazionale	220,3	214,0	212,3	206,2	205,7	220,8	243,8	245,0	241,8	230,7	228,5	232,7
Mais nazionale	178,3	179,9	181,5	182,2	183,3	185,3	189,8	184,8	178,3	175,5	177,5	177,5
<b>Risoni</b>												
Volano - Arborio	388,8	360,0	350,0	330,0	310,0	300,0	299,3	297,0	n.a.	310,0	310,0	310,0
Carnaroli e similari	397,5	372,5	370,0	370,0	354,0	345,8	337,5	327,5	n.a.	305,0	305,0	305,0
<b>Prodotti bio</b>												
Frumento tenero bio	403,0	410,3	418,8	419,5	420,2	378,7	362,1	363,5	362,3	363,7	364,5	364,5
Frumento duro bio	320,0	321,0	330,0	330,0	330,0	340,0	361,3	370,0	373,8	375,0	375,0	375,0
Mais bio (13.1)	360,0	366,3	370,8	373,5	380,3	387,5	387,5	387,5	351,7	357,4	371,4	379,2
Risone Balilla/Loto bio (13.2)	885,0	885,0	885,0	885,0	885,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	770,0	770,0	770,0

<sup>1</sup>Fonte Borsa merci di Milano

## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2017

In considerazione del fatto che l'attività del Gruppo è attualmente principalmente legata all'attività delle controllate, di seguito si riportano alcune informazioni relative all'andamento della gestione delle stesse nel 2017.

### PRODUZIONI, VENDITE E VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel 2017 sono stati messi a coltura circa 4.800 ettari come 1° raccolto verso circa 4.700 ettari dello scorso esercizio<sup>2</sup>; nonostante vi sia una variazione non rilevante nelle estensioni coltivate, si segnalano differenziali sul tipo di colture implementate.

Le superfici coltivate sul 2° raccolto sono stati pari a circa 590 ettari nel 2017 contro 560 ettari nel 2016; anche in questo caso si segnalano differenze nel tipo di coltura applicata.

Di seguito si fornisce una tabella di sintesi sulle superfici coltivate (dati in ettari).

Tipo raccolto	Descrizione	Superficie 2017	Superficie 2016	variazione superficie
1° raccolto	Barbabietole da zucchero	-	75	(75)
	Cereali da granella	2.188	1.863	325
	Cereali da insilaggio	51	111	(60)
	Frutta	46	46	-
	Officinali	82	86	(4)
	Orticole	704	594	110
	Prodotti per zootecnia	741	411	330
	Oleaginose	424	914	(490)
	Risone	625	660	(35)
<b>1° raccolto Totale</b>		<b>4.862</b>	<b>4.762</b>	<b>100</b>
2° raccolto	Orticole	114	100	14
	Prodotti per zootecnia	266	427	(161)
	Oleaginose	210	37	173
<b>2° raccolto Totale</b>		<b>590</b>	<b>564</b>	<b>26</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>5.452</b>	<b>5.326</b>	<b>126</b>

Relativamente al 1° raccolto, il principale elemento da segnalare è l'incremento della superficie destinata a **Cereali da granella**. La variazione è primariamente spiegata da un incremento di circa 600 ettari destinati ad orzo rispetto al 2016 e alla reintroduzione nel piano colturale del mais da granella (circa 260 ettari). L'aumento della superficie destinata ad orzo è da ricondursi alla scelta strategica dal Gruppo di avviare l'attività di trasformazione di questo cereale sino alla commercializzazione dello stesso in prodotto confezionato. In merito al mais da granella la destinazione d'uso è da riferirsi principalmente all'avvio dell'attività zootecnica come alimentazione per i capi allevati.

Altra categoria che è interessata da un incremento degli ettari destinati sono le **Orticole**; la variazione è relativa a maggiori ettari coltivati di patata, pomodoro e fagiolo borlotto secco. Le Orticole sono una categoria alla quale il management sta conferendo sempre maggiore rilevanza nei piani culturali, sia al fine di penetrare progressivamente il mercato del fresco, anche attraverso il canale della Grande Distribuzione Organizzata (di seguito "GDO"), fornendo un prodotto lavorato, sia al fine di divenire un fornitore qualificato del canale "industria" (per la coltura del pomodoro in particolar modo). A livello di produzioni la categoria orticole è stata particolarmente penalizzata nel 2017 dalla siccità e dalle temperature toccate nel periodo estivo.

Dato l'avvio dell'attività zootecnica nel marzo 2017, sono stati incrementati considerevolmente gli ettari destinati alla produzione di **colture per la zootecnia**. Particolarmente significativo l'aumento delle superfici a mais da pastone, passato dai circa 180 ettari del 2016 a circa 500 ettari del 2017. In merito alla performance produttiva, anche la categoria dei prodotti agricoli per la zootecnia ha sofferto la siccità e le alte temperature dell'estate 2017.

La tipologia di colture che ha subito nel 1° raccolto il maggiore decremento sono le **Oleaginose**; è stata abbandonata la coltivazione del girasole e sono stati ridotti da 600 circa a 400 circa gli ettari destinati a soia.

Si segnala dunque che la strategia colturale aziendale per il 2017 ha dato priorità a cereali, risone ed orticole, al fine di implementare i piani aziendali volti a giungere sino ad un prodotto trasformato per il consumatore finale e a colture per

<sup>2</sup> Si segnala che le superfici indicate nel qui presente documento sono le superfici di Politica Agricola Comune dichiarata.

l'alimentazione zootecnica, considerato l'importante investimento nella stalla realizzata e messa in funzione nell'anno 2017.

Il piano colturale per il 2° raccolto 2017 è stato strategicamente impostato verso il soddisfacimento del fabbisogno alimentare zootecnico. La categoria delle Oleaginose è primariamente rappresentata da soia per la nutrizione animale. A livello produttivo, le rese per ettaro sono state inferiori al 2016 a causa dei picchi climatici riscontrati nell'estate 2017.

Si segnala che il Gruppo ha riscontrato livelli produttivi nel 2017 superiori rispetto alle medie settoriali grazie ai sistemi ed alle tecniche irrigue di cui si è dotata, che hanno permesso di compensare la mancanza di piogge nella primavera-estate 2017. La disponibilità della risorsa idrica non ha tuttavia permesso di mantenere inalterati i livelli produttivi primariamente a causa delle elevate temperature dell'estate 2017.

In merito al prodotto confezionato, si segnala che nel 2017 è stata avviata la produzione di:

- Pasta, a marchio proprio, ossia Stagioni d'Italia; sono state sviluppate circa 16 differenti referenze; il ciclo produttivo è gestito attraverso terzisti professionali con importante esperienza sul settore; nell'ultimo trimestre dell'esercizio si sono prodotte circa 200 migliaia di Euro di pasta nelle diverse varietà e sono stati sottoscritti i primi contratti con la GDO;
- Riso, sempre a marchio Stagioni d'Italia; il ciclo di produzione del riso è fatto interamente *in house*, attraverso il nuovo impianto produttivo in fase di avviamento e collaudo nell'ultimo trimestre dell'anno; sono state sviluppate 6 referenze di prodotto; nel 2017 la produzione è stata nell'ordine di 180 migliaia di Euro e sono stati sottoscritti i primi contratti con la GDO.

Con riferimento all'inclusione nel perimetro del Gruppo della società SIS, si specifica che l'attività complessiva di detta società si suddivide su due principali stagionalità: Colture Primaverili e Colture Autunnali.

Le principali colture primaverili sono Riso, Soia, Mais, Erba medica e Sorgho da granella.

Il settore delle sementi di riso, ha fatto registrare nel 2017 un'annata di sostanziale tenuta rispetto a quella precedente, essendo rimasta inalterata la grande domanda di varietà da interno, tra cui è richiestissima la varietà Volano, costituita e commercializzata da SIS, che risulta essere la prima varietà coltivata in Italia.

Relativamente al settore risicolo, SIS è da sempre attenta al rapporto con l'industria di trasformazione. Negli ultimi anni sono aumentati in maniera considerevole i contratti di coltivazione. Prosegue infatti con successo la filiera del riso prodotto per conto della Japan Food Corporation (JFC gruppo Kikkoman) e destinato alle forniture di riso bianco di eccellente qualità, per la preparazione di sushi e specialità alimentari nipponiche, ai ristoranti giapponesi più importanti dell'intera Europa, della Penisola Araba e della Russia. È estremamente positivo e gratificante prendere atto che le predette produzioni di riso della varietà Yume, originate da sementi prodotte e commercializzate da SIS, siano tutte effettuate grazie a contratti di coltivazione che nel corso del 2017 hanno superato i 1.000 ettari e per cui è previsto un ulteriore aumento nel biennio 2018-2019. Grazie al successo commerciale riscontrato nel settore del riso da sushi di alta qualità, da Japan Food Corporation, quello di Yume continua a rappresentare il contratto di filiera più importante, per ettariato e per volume d'affari generato, del settore riso che tanta importanza ha per l'Italia, dove si trova il 50% dell'intera superficie coltivata in Europa. La collaborazione tra SIS e JFC è sempre più stretta, come dimostrano i contratti sottoscritti nel 2017 per la varietà Lido, storica varietà di costituzione SIS, riportata in auge grazie a contratti di filiera per un totale di circa 100 ha. A questi progetti di filiera, si affiancano altri importanti contratti, che prevedono lo sviluppo in esclusiva di varietà di costituzione SIS, come Sagittario, varietà di riso lungo B particolarmente apprezzato per il parboiled e per cui SIS ha sottoscritto un accordo di filiera con la riseria Parboriz S.p.A. che ha portato alla coltivazione di circa 500 ha nel 2017 e per cui si prevede un incremento per il 2018. Sempre nel comparto dei risi "indica" si distingue il contratto di filiera con Riso Gallo per la varietà Giglio, varietà aromatica che verrà commercializzata sulla GDO con il brand "Aroma", il riso aromatico italiano, la cui superficie sotto contratto ammonta a circa 100 ha nel 2017.

Da anni, la coltura del mais riscontra forti diminuzioni su tutto il territorio nazionale; le vendite di SIS hanno fatto registrare un calo che risulta comunque contenuto ed in ogni caso percentualmente inferiore a quello del mercato di riferimento.

Nel settore della soia, negli ultimi anni SIS grazie all'inserimento di ottime varietà e alla scelta di una filiera di produzione totalmente italiana, si è andata affermando come una delle società più in evidenza. Ciò ha avuto positivi effetti sui volumi di vendita con un incremento anche nel 2017.

Il mercato dell'erba medica, uno dei più penalizzati dall'uso di prodotto non certificato, ha registrato nel 2017 un incremento, riscontrato anche dalle varietà SIS che occupano una fascia di mercato medio-alta

Il comparto del sorgo ibrido ha registrato negli ultimi anni una sostanziale stabilità delle superfici che per oltre il 60% sono concentrate in Emilia Romagna. Le vendite di SIS hanno visto in questi anni un costante incremento, attestandosi nel 2017 su una quota di oltre il 15% del mercato.

Nelle culture Autunnali, le principali sementi commercializzate sono: Frumento Tenero, Frumento Duro, Orzo e cereali minori.

Nel versante del frumento tenero, sono tre le varietà di SIS inserite tra le prime 10 come superfici certificate nel 2017; nello specifico la varietà Bologna al secondo posto, Giorgione al sesto posto e Palesio al decimo posto.

Dati di tutto rilievo, anche in virtù del fatto che le superfici presentate alla certificazione per la produzione di seme di frumento tenero hanno riscontrato una diminuzione di circa l'8% rispetto all'anno 2016.

Nel settore del frumento duro, i volumi di SIS risultano in crescita, grazie anche all'operazione Proseme, e tra le prime 20 varietà certificate, ben 6 sono di costituzione SIS, malgrado si riscontri una diminuzione complessiva del 24% delle superfici presentate a certificazione, rispetto al 2016.

SIS in questo ultimo periodo ha scelto strategicamente di mantenere il controllo delle principali varietà come Marco Aurelio (f. duro) e Giorgione (f. tenero) con l'intento di valorizzare al meglio gli aspetti agronomici ed offrire maggiori opportunità di mercato ai propri partners.

La visione di SIS è quella di privilegiare la ricerca di un valore aggiunto per tutti gli attori della filiera, partendo dall'azienda agricola fino all'industria di trasformazione, rispetto ad una strategia che punti solo alla maggior diffusione della varietà.

Nell'ambito di questa scelta, si evidenzia il sempre maggior interesse da parte dei trasformatori nei confronti delle varietà di frumento duro, in particolare Marco Aurelio a cui si sono recentemente aggiunte Furio Camillo e Ovidio; varietà particolarmente apprezzate dalle principali industrie di trasformazione alimentare. (Pastificio De Matteis, Pastificio Sgambaro e Pastificio Divella).

L'anno 2017 ha visto anche il concretizzarsi del progetto di filiera certificata della varietà di frumento duro "Cappelli".

SIS si è aggiudicata nel 2016, tramite apposito bando a valenza comunitaria, i diritti in esclusiva per la moltiplicazione e commercializzazione della varietà, per la durata di 15 anni.

La società nel 2016 è ripartita da una moltiplicazione di seme in "purezza" che ha dato la possibilità di mettere in semina nell'autunno 2017, circa 6.000 ettari di seme varietà "Cappelli" su tutto il territorio nazionale.

Il progetto di filiera certificata SIS, garantirà una produzione di frumento altamente selezionato e controllato, mantenendo costantemente inalterata la purezza della varietà, aspetto che negli ultimi anni era stato sottostimato e trascurato.

Al fine di valorizzare al meglio le caratteristiche nutrizionali della varietà di seme, SIS ha commissionato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, sotto la guida del Prof. Gasbarrini, e con l'approvazione di un protocollo approvato da un Comitato Etico Medico Scientifico, uno studio atto a valutare gli effetti nella dieta su pazienti affetti da problematiche riconducibili al complesso della NCGS (NON CELIAC GLUTEN SENSITIVITY).

Le risultanze certificate di tale studio potranno essere finalizzate per il miglior utilizzo del prodotto ai fini alimentari, con beneficio per tutta la filiera ed in particolare per tutte le aziende che utilizzeranno sementi certificate SIS.

Anche nel settore del Frumento Tenero, la varietà Giorgione ha già visto crescere l'interesse di alcuni molini (es. Pivetti) ed aziende industriali di trasformazione (Deco) che ne hanno già decretato l'eccellenza qualitativa mentre l'elenco dei partner interessati è in corso di evoluzione visto che si tratta solo dei primissimi anni di sviluppo della varietà.

La varietà Giorgione ha già superato l'apprezzamento di industrie di trasformazione molitoria e industriale.

Sono stati quindi realizzati per la prima volta in Italia dolci quali Pandoro, Panettone e Colomba pasquale con farina monovarietale di frumento Giorgione, coltivato in filiera tracciata sul territorio nazionale. È stata quindi anche superata la diffidenza iniziale di industrie di trasformazioni italiane che ritenevano che i grani Italiani non fossero in grado di soddisfare le caratteristiche sia molitorie che di trasformazione industriale nella produzione di prodotti ad alta lievitazione.

In questi ultimi due anni, la politica strategica e industriale di SIS ha l'obiettivo di essere l'anello di congiunzione di tutta la catena produttiva che, partendo dalla ricerca e dalla produzione del seme passa attraverso l'azienda agricola, gli operatori dello stoccaggio e l'industria di trasformazione per terminare sugli scaffali della distribuzione e sulla tavola dei consumatori.

Partner di riferimento per questo ambizioso e centrale progetto di filiera controllata e certificata risultano essere tutte le strutture aderenti al sistema Consorzi Agrari d'Italia e il partner industriale Bonifiche Ferraresi.

Nella seguente tabella si riportano le vendite per tipo di prodotto / settore di attività realizzate nel 2017 verso il 2016 dal Gruppo:

<b>DESCRIZIONE - BONIFICHE FERRARESI</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Differenza</b>
Allevamento	4.739	-	4.739
Orticole	2.114	1.664	450
Risone	1.974	1.256	718
Frutteto	1.657	861	796
Cereali da granella	1.166	3.367	(2.200)
Altro	497	361	136
Semilavorati	102	608	(506)
Prodotto confezionato	75	3	72
Officinali	62	134	(72)
Cereali da insilaggio	43	212	(169)
Colture oleaginose	2	712	(710)
Barbabietole da zucchero	-	107	(107)
	<b>12.432</b>	<b>9.285</b>	<b>3.147</b>
<b>DESCRIZIONE - SIS S.P.A.</b>	<b>31/12/2017</b>		
Vendite di semi di cereali	14.134		
Royalties	1.372		
Ricavi per conto lavoro	18		
Vendite di altri materiali	74		
Servizi	134		
	<b>15.731</b>		
Altri ricavi del gruppo	62	-	62
	<b>28.225</b>	<b>9.285</b>	<b>18.940</b>

Il significativo incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente da ricondursi:

- all'avvio del business di allevamento e commercializzazione del bestiame; l'attività è stata avviata nell'ultimo trimestre del 2017; si stima dunque un importante impatto in termini di ricavi della stessa sul 2018, entrando a regime sull'intero esercizio;
- all'incremento del fatturato della categoria delle orticole grazie a patate, pomodori, meloni ed angurie; si segnala come nelle categorie di meloni ed angurie, in particolar modo, si è consolidato il rapporto con la GDO realizzando circa 500 migliaia di Euro di ricavi verso Esselunga e Bennet;
- a maggiori ricavi di risone, grazie al rafforzamento della collaborazione con Filiera Agricola Italiana, importante attore del mercato delle materie prime agricole;
- al buon andamento, nonostante le difficoltà climatiche, di mele e pere, ad oggi commercializzate primariamente all'ingrosso;
- alla vendita di sementi relative alle colture autunnali della società SIS entrata a far parte del perimetro di consolidamento in data 27 novembre 2017<sup>3</sup>.

Si segnala l'avvio delle vendite di prodotto confezionato, pasta e riso, a marchio Stagioni d'Italia verso la GDO, effettuati a dicembre 2017, per circa 75 migliaia di Euro verso le insegne Carrefour e Bennet; ci si attende un importante sviluppo di questo settore di vendita nel 2018.

Nella seguente tabella si dettaglia il Valore della Produzione del Gruppo nelle sue componenti.

<sup>3</sup> Sulla modalità di accertamento dei ricavi di SIS per vendite relative alla campagna autunnale si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria a commento dei ricavi di vendita del consolidato (i.e. Nota numero 23).

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Allevamento	10.742	-	10.742
Oricole	2.205	1.664	541
Risone	1.370	2.714	(1.344)
Frutteto	1.072	913	160
Cereali da granella	1.812	2.642	(830)
Altro	1.385	821	564
Semilavorati	102	608	(506)
Prodotto confezionato	457	3	454
Officinali	341	310	31
Cereali da insilaggio	(178)	1.149	(1.327)
Colture oleaginose	28	802	(774)
Barbabietole da zucchero	-	107	(107)
Sementi	14.134		
<b>Val. prod. Agricoltura e Allevamento</b>	<b>33.471</b>	<b>11.733</b>	<b>7.604</b>
Anticipazioni culturali	559	237	322
<b>Val. prod. Agricoltura e Allevamento incl. Anticipazioni</b>	<b>34.030</b>	<b>11.969</b>	<b>7.927</b>
Contributi Agrea-Agea	3.509	3.021	488
Gestione immobiliare	1.613	227	1.386
Gestione partecipazioni	1.725	-	1.725
Ricavi impianti fotovoltaici	353	336	18
Altri proventi	2.970	2.366	(1.438)
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>10.170</b>	<b>5.949</b>	<b>2.179</b>
Incrementi per lavori interni	902	379	523
<b>Valore della produzione</b>	<b>45.102</b>	<b>18.298</b>	<b>10.628</b>

Il Gruppo ha incrementato nel corso dell'esercizio il Valore della produzione di circa il 140%; oltre a quanto precedentemente commentato dal lato dello sviluppo delle vendite di prodotti, si segnalano i seguenti accadimenti sul fronte degli Altri ricavi che hanno positivamente contribuito alla formazione del Risultato dell'esercizio:

- Bonifiche Ferraresi vanta un importante patrimonio di beni strumentali e non strumentali; la società ed il Gruppo hanno convenuto a partire da questo esercizio di implementare un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale posseduto; come primo stadio di questo processo sono stati identificati 21 immobili di proprietà, Leopoldine, case coloniche e ville, che per la loro ubicazione, ossia la Toscana, possono essere convertiti in immobili di pregio e successivamente collocati sul mercato; tali immobili sono in corso di scissione in un veicolo appositamente costituito per l'implementazione di tale progetto. Il Gruppo ha sottoscritto con un primario investitore e sviluppatore del mercato immobiliare un accordo d'investimento (a fine dicembre 2017), che prevede la partecipazione di quest'ultimo nel veicolo creato e l'esecuzione con lo stesso di tale progetto immobiliare. La valorizzazione da parte dell'investitore, confermata da apposita perizia commissionata, è tale che la Società registra nel 2017 un plusvalore sul complesso immobiliare oggetto dell'accordo pari a circa 1.024 migliaia di Euro;
- Bonifiche Ferraresi possiede una partecipazione strategica in IBF Servizi S.p.A., costituita a giugno 2017, per la fornitura di servizi innovativi nel settore dell'agricoltura di precisione; in data 22 settembre 2017, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), attraverso liberazione ed integrale sottoscrizione di aumento di capitale sociale appositamente deliberato, è entrata nella compagine sociale di IBF Servizi S.p.A. con una partecipazione pari al 48% ed, inoltre, la stessa IBF Servizi S.p.A ha adottato una particolare struttura di *governance* idonea a conferire il controllo congiunto della medesima società a BF e a ISMEA. La valutazione fatta da ISMEA in sede di ingresso nel capitale di IBF Servizi S.p.A. è stata tale per cui Bonifiche Ferraresi ha registrato una plusvalenza pari a 1.725 migliaia di Euro nell'esercizio 2017, attraverso valutazione con il metodo del patrimonio netto secondo le previsioni dello IAS 28 paragrafo 28.

### 3. EVENTI DI RILIEVO DEL 2017

Nell'esercizio 2017 il Gruppo è stato coinvolto in diverse operazioni straordinarie, poste in essere al fine di attuare le linee di sviluppo strategico individuate dalla Controllante in sede di approvazione del piano industriale 2017 – 2019, (di seguito "Piano Industriale") che si colloca nel più ampio progetto industriale 2017 – 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo in data 13 febbraio 2017.

I principali obiettivi del suddetto piano industriale sono:

- (i) la riorganizzazione dell'assetto e della struttura del Gruppo (di seguito "Riorganizzazione") principalmente finalizzata alla concentrazione delle attività agricole principali in un soggetto non quotato (l'attuale Bonifiche Ferraresi);
- (ii) l'estensione delle attività del Gruppo ad ambiti integrati e complementari a quello agricolo e più precisamente (e.g. attività di ricerca e sviluppo in ambito agro-industriale, biotecnologico e bio-energetico che consenta di diffondere la *best practice* di settore tramite attività di formazione e consulenza; attività di trasformazione e commercializzazione di merce anche di provenienza esterna al Gruppo, ma esclusivamente italiana);
- (iii) la verticalizzazione delle filiere ovvero integrazione a monte e a valle, da realizzarsi attraverso partnership con operatori del settore che consentano il consolidamento di un presidio sulla filiera alimentare italiana;
- (iv) l'ampliamento del comparto produttivo finalizzato a diversificare le categorie merceologiche trattate;
- (v) la valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante il recupero architettonico e paesaggistico degli immobili presenti sui terreni di proprietà.

Di seguito, vengono sinteticamente illustrate esclusivamente le operazioni straordinarie che hanno direttamente coinvolto il Gruppo non seguendo un ordine strettamente cronologico, ma declinando le operazioni in relazione agli obiettivi strategici della Riorganizzazione e del Piano Industriale sopra richiamati.

#### (i) Riorganizzazione del Gruppo: OPAS – Quotazione della Capogruppo e De-listing Bonifiche Ferraresi

In data 14 novembre 2017 con l'esecuzione della procedura congiunta di cui agli artt. 108, comma 1 e 111 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, (di seguito anche "TUF"), e con la revoca della quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di Bonifiche Ferraresi disposta da Borsa Italiana Spa ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si è conclusa con successo l'operazione di Offerta di pubblico acquisto o scambio, (OPAS), promossa dalla Capogruppo su n. 1.705.220 azioni di Bonifiche Ferraresi, non possedute dalla stessa BF, corrispondente al 21,7% dell'intero capitale sociale di Bonifiche Ferraresi.

Come accennato in premessa, l'operazione si inserisce nel più ampio contesto della Riorganizzazione avviata dalla Capogruppo finalizzata a modificare la struttura e l'assetto societario del medesimo Gruppo attraverso:

- la quotazione della Capogruppo e la concentrazione delle attività complementari a quella agricola, quali le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e l'attività di consulenza, nella stessa Capogruppo e/o in società controllate dalla stessa BF;
- il mantenimento delle attività agricole, (e più precisamente attività agricole principali ai sensi dell'art. 2135 Codice Civile), in capo ad una società non quotata integralmente detenuta dalla Capogruppo (i.e. l'attuale Bonifiche Ferraresi);

Di seguito per punti vengono ripercorsi i principali *steps* della procedura di OPAS, della contestuale quotazione della Capogruppo e del corrispondente *de-listing* di Bonifiche Ferraresi.

- a. In data 22 marzo 2017, assunzione delle delibere da parte dell'assemblea ordinaria e straordinaria di B.F. aventi ad oggetto, inter alia:
  - l'eliminazione del valore nominale delle azioni di BF;
  - l'aumento di capitale destinato ai soci originari di BF (l'"**AUC Azionisti Originari**");
  - l'emissione di un prestito obbligazionario in favore di Cdp Equity S.p.a. (il "**POC**") della durata massima di 18 mesi e relativo aumento di capitale al servizio del POC (l'"**AUC CDP Equity**");
  - un aumento di capitale al servizio dell'OPAS (l'"**AUC OPAS**");
  - la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di B.F. composto da undici membri e destinato rimanere in carica per un biennio, che avrà il compito di dare attuazione al Progetto di Riorganizzazione.

- b. Sempre in data 22 marzo 2017, sottoscrizione e liberazione da parte di tutti gli azionisti originari di BF dell'AUC Azionisti Originari, per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00 al prezzo unitario di Euro 2,40;
- c. Contestualmente, (i.e. in data 27 marzo 2017), sottoscrizione e versamento del POC da parte di Cdp Equity. A termini del POC, Cdp Equity ha apportato a BF la somma di Euro 50.000.000,00 e ricevuto in cambio n. 50.000 obbligazioni, convertibili/convertende in n. 20.833.333 nuove azioni di B.F. al prezzo unitario di Euro 2,40. Le condizioni per la conversione del POC si sono verificate - e lo stesso è stato convertito - in data 23 giugno 2017, contestualmente all'avvio delle negoziazioni sulle azioni di BF sul MTA;
- d. In data 28 maggio 2017 pubblicazione del prospetto informativo per l'ammissione a quotazione delle azioni di BF e del documento di offerta, (il "Documento di Offerta"), relativo all'offerta di pubblico acquisto e scambio, (OPAS), promossa da parte di B.F., ai sensi dell'art. 102 e seguenti del TUF, ed avente ad oggetto massime n. 1.705.220 azioni Bonifiche Ferraresi del valore nominale di Euro 1,03 ciascuna, rappresentative del 21,654% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi non comprensive delle 6.169.780 azioni Bonifiche Ferraresi rappresentative del 78,346% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi che erano già detenute da BF.  
In capo agli aderenti all'OPAS è stata riconosciuta l'opzione - esercitabile esclusivamente al momento dell'adesione all'OPAS e solo con riferimento a tutte le azioni di Bonifiche Ferraresi portate in adesione - di ricevere (a) il Corrispettivo Originario, costituito da 10 azioni B.F. ogni azione Bonifiche Ferraresi portata in adesione all'OPAS e una componente in denaro pari ad Euro 1,05, ovvero (b) il Corrispettivo Alternativo, costituito da 19 azioni BF ogni 2 azioni Bonifiche Ferraresi portata in adesione all'OPAS e una componente in denaro pari ad Euro 4,50. Il controvalore ricevuto dagli aderenti all'OPAS, a fronte del conferimento delle azioni Bonifiche Ferraresi è pari ad Euro 25,05, sia in caso di scelta del Corrispettivo Originario che del Corrispettivo Alternativo. La valutazione delle azioni Bonifiche Ferraresi conferite in BF per effetto dell'OPAS è stata oggetto di perizia da parte dell'esperto indipendente Prof. Mauro Bini, nominato dal Consiglio di Amministrazione di BF in data 13 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 2343-ter Codice Civile.
- e. Periodo ricompreso tra il 29 maggio 2017 e il 16 giugno 2017, periodo di adesione all'OPAS al termine del quale sono state portate in adesione n. 1.236.989 Azioni Bonifiche Ferraresi, complessivamente rappresentative del 15,708% del capitale sociale dell'Emittente e del 72,541% della totalità delle Azioni Bonifiche Ferraresi oggetto dell'OPAS.  
Tenuto conto delle n. 1.236.989 azioni Bonifiche Ferraresi portate in adesione all'OPAS e delle n. 6.169.780 azioni Bonifiche Ferraresi già detenute dall'offerente, BF, al termine del periodo di adesione all'OPAS, risultava detenere complessive n. 7.406.769 azioni Bonifiche Ferraresi, rappresentative di circa il 94,054% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi e, pertanto, risultava soddisfatta la condizione cui era subordinata la stessa OPAS, consistente nel raggiungimento e di una percentuale superiore al 90% del capitale di Bonifiche Ferraresi.
- f. In data 21 giugno 2017, a seguito del superamento da parte di BF della percentuale del 90% del capitale di Bonifiche Ferraresi, Borsa Italiana ha ritenuto sufficiente la diffusione sul mercato delle Azioni BF e ha pubblicato l'avviso con il quale ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle Azioni BF a far data dal 23 giugno 2017, data di pagamento del corrispettivo offerto agli azionisti di Bonifiche Ferraresi nell'ambito dell'OPAS. Sulla base dei risultati definitivi dell'OPAS, la percentuale del capitale sociale dell'Offerente diffusa sul mercato risulta pari al 28,124%.
- g. In data 23 giugno 2017, avvio delle negoziazioni delle azioni BF sul mercato MTA e dotazione di una struttura operativa da parte di B.F attraverso il trasferimento, mediante stipula di un atto di cessione del ramo di azienda, della struttura amministrativa e gestionale di Bonifiche Ferraresi, composta da 10 dipendenti e dai beni connessi alla struttura.
- h. In data 3 agosto 2017, essendosi verificati i presupposti di legge, BF, con apposito comunicato stampa, rendeva noto che Consob, con delibera n. 20088 del 2 agosto 2017, ai sensi del combinato disposto degli articoli 108, comma 4, del TUF e 50, comma 11, del regolamento Consob 11971/99, aveva fissato il corrispettivo per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'Articolo 108, comma 2, del TUF, in relazione a ciascuna delle n. 468.231 Azioni Bonifiche Ferraresi non apportate all'OPAS, in misura pari a quello corrisposto da B.F in sede di promozione dell'OPAS (i.e. Corrispettivo Originario o Corrispettivo Alternativo o, ancora, la possibilità, ai sensi ai sensi dell'Articolo 50-ter del Regolamento Emittenti, di richiedere il pagamento dell'intero corrispettivo in denaro; tale corrispettivo integrale in denaro veniva determinato in Euro 25,05 per ciascuna azione, importo corrispondente al valore implicito unitario riconosciuto da BF in occasione dell'OPAS);
- i. In data 28 settembre 2017:

- l'assemblea straordinaria di BF, per consentire l'espletamento della procedura dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108 comma 2 del TUF, deliberava in merito alla proroga del termine finale per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale al servizio dell'OPAS dal 30 settembre 2017 al 30 giugno 2018;
  - veniva depositato un supplemento del prospetto informativo per l'ammissione alla quotazione di B.F. al fine di integrare l'informativa resa nell'originario prospetto informativo in relazione, tra l'altro, ai risultati dell'OPAS e alle informazioni finanziarie relative alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017;
  - venivano comunicati al mercato, attraverso apposito comunicato stampa: a) i termini e le modalità di esecuzione della procedura di cui all'obbligo di acquisto previsto dall'art. 108, comma 2 del TUF; b) i termini e le modalità per l'esecuzione dell'eventuale procedura congiunta di cui agli artt. 108, comma 1 e 111 del TUF, esperibile nell'ipotesi di raggiungimento da parte di BF di una percentuale di partecipazione in Bonifiche Ferraresi pari o superiore al 95%.
- j. Periodo ricompreso tra il 20 settembre ed il 20 ottobre 2017, espletamento dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 2 del TUF, al termine del quale BF risultava acquisire n. 368.972 ulteriori azioni di Bonifiche Ferraresi, corrispondenti a circa al 4,685% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi. Tenuto conto delle n. 7.406.769 azioni di Bonifiche Ferraresi, rappresentative del 94,054% circa del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi, già detenute, BF, a seguito della procedura di acquisto di cui all'art. 108, comma 2 del TUF risultava detenere complessivamente n. 7.775.741 azioni di Bonifiche Ferraresi, pari al 98,740% del capitale sociale della società;
- k. Periodo ricompreso tra il 30 ottobre 2017 ed il 7 novembre 2017, essendosi verificati i presupposti di legge, veniva dato seguito alla procedura congiunta di acquisto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 108, comma 1 e 111 del TUF, al termine della quale BF acquisiva le residue n. 99.259 azioni in circolazione, venendo così a detenere l'intero capitale sociale di Bonifiche Ferraresi;
- l. In data 14 novembre 2017, come già illustrato in premessa, veniva data esecuzione agli obblighi di pagamento derivanti dalla procedura congiunta di cui all'interlinea precedente e ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa, veniva dichiarata la revoca della quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di Bonifiche Ferraresi.
- (ii) Estensione delle attività del Gruppo ad ambiti integrati e complementari a quello agricolo: costituzione di IBF Servizi S.p.A. (di seguito IBFS) ed ingresso nella compagine sociale di IBFS da parte di ISMEA
- a) *Costituzione di IBF Servizi S.p.A. (di seguito IBFS) ed ingresso nella compagine sociale di IBFS da parte di ISMEA*

In data 26 giugno 2017 Bonifiche Ferraresi ha costituito IBF Servizi S.p.A., società avente ad oggetto la prestazione di servizi e di attività di consulenza nel settore agricolo con particolare focalizzazione ai servizi e alle consulenze relative alle tecniche della cosiddetta agricoltura di precisione.

In sede di costituzione IBFS è stata dotata di un capitale sociale pari ad Euro 390.000 e di una riserva sovrapprezzo emissione azioni pari ad Euro 290.000.

A seguito della conclusione di un accordo di investimento sottoscritto con l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (di seguito "ISMEA"):

- in data 30 giugno 2017, l'assemblea di IBFS ha deliberato: i) un aumento del capitale sociale riservato ad ISMEA per complessivi Euro 360.000,00 oltre ad Euro 3.630.000,00 a titolo di riserva sovrapprezzo, attraverso l'emissione di numero azioni 360.000,00, del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, al prezzo di sottoscrizione pari ad euro 11,08; nonché ii) l'adozione del nuovo statuto di IBF - poi modificato successivamente con delibera in data 31 luglio 2017 per recepire alcune successive intese tra le parti - destinato ad entrare in vigore con l'ingresso di ISMEA nel capitale sociale di IBF attraverso l'integrale liberazione e versamento dell'aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo di cui al precedente punto i);
- in data 22 settembre 2017 ISMEA ha provveduto all'esecuzione ed integrale sottoscrizione e liberazione dell'aumento del capitale sociale di cui punto precedente. Per effetto di tale integrale liberazione, il capitale sociale di IBFS risulta complessivamente pari ad Euro 750.000,00 ed è detenuto per un importo pari a nominali Euro 390.000,00, corrispondenti al 52% dell'intero ammontare del capitale sociale, da Bonifiche Ferraresi e per un importo pari a nominali Euro 360.000,00, corrispondenti al 48% dell'intero capitale sociale, da ISMEA.

IBFS, per effetto del sistema di *governance* adottato contestualmente all'ingresso nel capitale sociale di ISMEA, in applicazione del principio contabile internazionale IAS28, risulta essere sottoposta al controllo congiunto da parte di Bonifiche Ferraresi e da parte di ISMEA e, pertanto, viene valutata nel presente bilancio di esercizio adottando il metodo del patrimonio netto.

Si riportano di seguito i principali dati economico-finanziari di IBF Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017:

<b>31/12/2017</b>	
Ricavi netti	115.941
Costi esterni	33.466
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>82.475</b>
Costo del lavoro	28.901
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>53.574</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	23.540
<b>Risultato Operativo</b>	<b>30.034</b>
Proventi diversi	1
Proventi e oneri finanziari	(61)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>29.974</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>29.974</b>
Imposte sul reddito	3.511
<b>Risultato netto</b>	<b>26.463</b>

<b>31/12/2017</b>	
Immobilizzazioni immateriali nette	519.565
Immobilizzazioni materiali nette	71.569
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>591.134</b>
Rimanenze di magazzino	
Crediti verso Clienti	115.941
Altri crediti	107.689
Ratei e risconti attivi	7.040
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>230.670</b>
Debiti verso fornitori	675.260
Acconti	
Debiti tributari e previdenziali	17.869
Altri debiti	24.715
Ratei e risconti passivi	
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>717.844</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(487.174)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	
Altre passività a medio e lungo termine	
<b>Passività a medio lungo termine</b>	
<b>Capitale investito</b>	<b>103.960</b>
Patrimonio netto	(4.696.463)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.592.503
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(103.960)</b>

- b) *Costituzione di BF Agro-Industriale Spa e acquisizione dalla società Suba Alimentare S.r.l. di un ramo d'azienda operante nel settore del confezionamento e della commercializzazione di semi, cereali e legumi*

Come in parte già evidenziato nel paragrafo relativo al perimetro del Gruppo, in data 13 dicembre 2017 veniva costituita da B.F. la società BF Agro-Industriale Spa, società deputata a sviluppare le principali attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sia di provenienza dal Gruppo sia di Terzi.

In data 21 dicembre 2017 B.F. Agro-Industriale Spa procedeva all'acquisizione dalla società Suba Alimentare S.r.l. di un ramo d'azienda operante nel settore del confezionamento e della commercializzazione di semi, cereali e legumi.

Il corrispettivo per l'acquisto del Ramo, è stata determinato provvisoriamente in Euro 1.351.676, in funzione dei valori contabili che l'azienda presentava nella contabilità del cedente al 30 settembre 2017 ed è stato ridotto successivamente alla chiusura dell'esercizio all'importo di Euro 1.146.187,41 a seguito dell'atto ricognitivo del prezzo definitivo per il trasferimento del ramo di azienda, sulla base della situazione patrimoniale predisposta con riferimento alla data di cessione (21 dicembre 2017).

L'operazione ha principalmente comportato alla data del primo consolidamento l'acquisizione di attivo immobilizzato per Euro 0,6 milioni, di rimanenze per Euro 1,8 milioni, di maggiori debiti per Euro 1,1 milioni.

### (iii) Progetto di integrazione e verticalizzazione della filiera alimentare

In data 27 novembre 2017, come illustrato nel paragrafo introduttivo, B.F. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di una partecipazione pari al 41,19% del capitale sociale di S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A. (**SIS**), società leader nel settore delle sementi in Italia, dai soci Consorzio Agrario dell'Emilia, Consorzio Agrario del Nordest, Consorzio Agrario dell'Adriatico, Consorzio Agrario del Centro Sud e Flaminia S.r.l. in liquidazione.

Il corrispettivo per l'acquisto della partecipazione è stato determinato dalle parti in Euro 8.299.999,76, in funzione del patrimonio netto contabile di SIS e delle prospettive reddituali della stessa Società.

Lo stesso accordo di acquisizione ha previsto:

- l'adozione da parte di SIS di linee di *governance* tali consentire a B.F. l'acquisizione del controllo sulla medesima società ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10;
- l'obbligo da parte dei venditori di reinvestire in SIS la somma complessiva pari ad Euro 3.400.000 attraverso l'erogazione di un finanziamento soci fruttifero da attuare in due *tranche* (la prima pari ad Euro 3.000.000 erogata in data 31 dicembre 2017; la seconda pari ad Euro 400.000 da erogare entro il 31 dicembre 2019)

Per completezza si segnala che l'art. 3.6 dell'accordo di acquisizione prevede meccanismi di aggiustamento prezzo, solo decrementativi, che sarebbero potuti essere attivati principalmente nell'ipotesi, non realizzatasi, in cui B.F. avesse registrato un effetto negativo sull'utile o sul patrimonio netto consolidato 2017 a seguito del consolidamento di SIS.

In data 18 dicembre 2017 è stata data esecuzione all'accordo di acquisizione attraverso il trasferimento dei titoli azionari rappresentativi il 41,19% del capitale sociale di SIS a favore di B.F., il pagamento integrale del prezzo, come sopra pari ad Euro 8.299.999,76, e la contestuale adozione da parte di SIS di linee di *governance* idonee a consentire a B.F. anche ai sensi dell'IFRS 10 l'acquisizione del controllo sulla società.

Si segnala che ai fini del consolidamento, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 paragrafo 8 e seguenti, è stata individuata quale data di acquisizione del controllo da parte di B.F. su SIS, la data di sottoscrizione dell'accordo di acquisizione (i.e. 27 novembre 2017).

L'operazione ha comportato alla data del primo consolidamento l'acquisizione di attivo immobilizzato per Euro 27 milioni, di rimanenze per Euro 16 milioni, di crediti per Euro 15,5 milioni, di cassa e disponibilità liquide per Euro 0,8 milioni, di nuovi fondi rischi per Euro 6,4 milioni, di maggiori debiti finanziari per Euro 15,5 milioni e di altri debiti per Euro 18,6 milioni.

### (iv) L'ampliamento del comparto produttivo finalizzato a diversificare le categorie merceologiche trattate

In data 10 febbraio 2017 è stato stipulato da parte di Bonifiche Ferraresi il contratto di acquisto del compendio aziendale di proprietà di Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, situato nei Comuni di Arborea, Marrubiu e Terralba (OR) per un prezzo complessivo di Euro 9.308 mila.

Il complesso aziendale è costituito da 573 ettari di terreni, un centro aziendale, composto di fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature, oltre a 26 dipendenti. Sono stati esclusi dalla cessione i crediti e i debiti, eccezion fatta per quelli relativi ai suddetti dipendenti (pari a circa Euro 130.000), che sono stati successivamente dedotti dal predetto prezzo.

Il pagamento del prezzo è stato e sarà regolato secondo le seguenti modalità:

- alla data della presente relazione sono stati già corrisposti alla società cedente circa Euro 8.133.000 (di cui circa Euro 3.446.000 contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di cessione);

- l'atto di cessione prevede che la residua somma di circa Euro 1.175.000 sia corrisposta da Bonifiche Ferraresi ai creditori di Bonifiche Sarde, giusta delega di pagamento, alla maturazione dei corrispondenti crediti (pari a circa Euro 477.000) e per l'eccedenza (pari a circa Euro 698.000) direttamente a Bonifiche Sarde.

Contestualmente al contratto di cessione del compendio aziendale di Bonifiche Sarde, in data 10 febbraio 2017 Bonifiche Ferraresi ha stipulato un atto di concessione con l'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale - Laore Sardegna di 429 ettari di terreno siti nel Comune di Arborea per una durata di 15 anni rinnovabili per un corrispettivo annuale di circa Euro 140.000.

All'inizio del mese di marzo 2017 Bonifiche Ferraresi ha avviato l'attività zootecnica con l'arrivo dei primi capi di bestiame. L'investimento realizzato in termini impiantistici è all'avanguardia sotto il profilo dell'automazione, impatto ambientale, e dell'auto-sufficienza energetica; le tettoie installate comprendono pannelli fotovoltaici che rendono di fatto energeticamente autonomo l'intero impianto. Anche dal punto di vista delle dimensioni la struttura è significativa, se confrontata con gli antri impianti zootecnici presenti in Italia; a regime la struttura ha una capacità di oltre 4.500 posti stalla; alla fine dell'esercizio la stessa è stata completamente saturata.

In termini di volume d'affari l'attività zootecnica ha registrato i primi ricavi a partire da ottobre 2017; consistendo infatti il business in un allevamento di accrescimento con giorni medi di giacenza nell'intorno di 180-200 giorni, le prime consegne verso la macellazione sono avvenute nell'ottobre 2017, sei mesi dopo l'avvio dell'impianto. In merito alla vendita dei capi è stato sottoscritto un contratto con uno dei primari *player* italiani del mercato delle carni, Inalca S.p.A., che assicura un costante flusso di vendita dei capi a maturazione, limitando notevolmente il rischio di business ai sporadici casi di malattia dell'animale. In termini di prezzo, le vendite vengono effettuate al prezzo di borsa merci al momento della transazione, tenendo in opportuna considerazione la tipologia e la varietà del capo.

Ulteriore importante avanzamento effettuato dal Gruppo verso il raggiungimento dei propri obiettivi strategici è il completamento dell'impianto di lavorazione del risone, sino alla produzione di riso confezionato. L'impianto ha iniziato le attività di collaudo e set up nell'ultimo quadrimestre del 2017 ed entrerà in funzione con una produzione a ciclo continuo nel primo semestre 2018. Trattasi di un impianto all'avanguardia, di fatto completamente automatizzato, dal *picking* del risone nei silos di stoccaggio sino al confezionamento. La riseria ha una capacità produttiva di circa 300 mila quintali di risone per anno. Con questo impianto la Società ha messo un tassello molto importante in merito al conseguimento del suo obiettivo di integrazione della catena del valore; il Gruppo diviene così uno dei pochi attori del settore con un controllo completo del ciclo di produzione del riso, dal seme, attraverso SIS sino alla commercializzazione del prodotto finito negli scaffali della GDA. Le prime vendite di prodotto a marchio proprio, Stagioni d'Italia, sono state realizzate a dicembre 2017.

#### (v) La valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante il recupero architettonico e paesaggistico

In data 19 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione di BF, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate, ed il Consiglio di amministrazione di Bonifiche Ferraresi hanno approvato l'operazione di scissione parziale proporzionale Bonifiche Ferraresi a favore di una società di nuova costituzione, che assumerà la denominazione di Leopoldine S.p.A.

La scissione ha ad oggetto 21 immobili non strumentali di tipo rurale di proprietà di Bonifiche Ferraresi, di cui 9 "Leopoldine", 11 case coloniche e 1 villa, situati nel Comune di Cortona, in provincia di Arezzo; oltre agli immobili, principale oggetto del progetto, vengono scisse attività e passività direttamente correlate al compendio immobiliare (e.g. impianto fotovoltaico, crediti verso clienti per contratti di affitto, fondo imposte differite sorto per rivalutazione degli stessi). Il complesso immobiliare è stato valutato da un esperto indipendente, appositamente nominato, 9.306 migliaia di Euro. Il veicolo societario conseguente alla scissione avrà come scopo lo svolgimento di attività immobiliare finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio descritto.

Il capitale sociale di Bonifiche Ferraresi non subirà alcuna modifica per effetto della scissione, mentre il patrimonio netto della stessa subirà una riduzione pari a circa Euro 5,4 milioni, calcolata avendo riguardo ai dati contabili del compendio alla data del 31 ottobre 2017. La suddetta riduzione potrà subire variazioni in ragione delle differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione, dovute alla dinamica operativa del compendio registrate tra la data di riferimento della situazione contabile del compendio oggetto di scissione e la data di efficacia della scissione, nonché alle variazioni del valore contabile del complesso immobiliare oggetto di scorporo che dovessero essere registrate nella contabilità di Bonifiche Ferraresi, entro la data di efficacia della Scissione, in applicazione dei criteri di valutazione previsti dai principi IAS/IFRS ed, in particolare, in adozione del criterio del *fair value* previsto dal principio contabile IAS 40 con riferimento alla valorizzazione degli immobili patrimoniali.

Il termine della procedura di Scissione è previsto per il mese di aprile 2018.

## 4. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL 2017

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS.

Indicatori alternativi di performance	2017	2016	2017	2016	2016 vs 2017	
	Euro/000	Euro/000	In % del VdP	In % del VdP	Euro/000	Euro/000
RICAVI DELLE VENDITE	28.225	9.285	62,6%	50,7%	18.940	204,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE (VdP)	45.102	18.298	100,0%	100,0%	26.804	146,5%
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	3.908	3.728	8,7%	20,4%	179	4,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) (1)	747	2.059	1,7%	11,3%	(1.311)	-64%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	226	1.785	0,5%	9,8%	(1.559)	-87%
RISULTATO DEL PERIODO	367	2.651	0,8%	14,5%	(2.284)	-86%

Dettagli calcolo EBIT e EBITDA - Euro/000	2017	2016
RISULTATO ANTE IMPOSTE	226	1.785
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	522	274
<b>EBIT</b>	<b>747</b>	<b>2.059</b>
AMMORTAMENTI	3.160	1.670
<b>EBITDA</b>	<b>3.908</b>	<b>3.728</b>

CAPEX (1)	2017	2016	2017 vs 2016
Immobilizzazioni materiali	50.765	30.516	20.249
Investimenti immobiliari	1.197	767	430
Attività biologiche non correnti	1.273	(6)	1.279
Immobilizzazioni immateriali	13.401	17	13.384
Attività finanziarie / partecipazioni	3.351	(115)	3.466
	<b>69.988</b>	<b>31.195</b>	<b>38.793</b>

In merito al parametro dell'Indebitamento finanziario netto, si rinvia alla Nota 18 per l'informativa ed il relativo calcolo.

ROE (Return on Equity) (1)	2017	2016	2017 vs 2016
Utile netto	367	2.651	(2.284)
Patrimonio netto	264.252	205.125	59.127
	0,14%	1,29%	-1,15%

(1) Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 6. Indicatori alternativi di performance.

Il valore della produzione del Gruppo si è attestato a 45 milioni di Euro contro 18,2 milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso con un aumento del 146%. L'incremento è da attribuirsi in particolar modo all'avvio dell'attività di zootecnia da parte della controllata Bonifiche Ferraresi e ai risultati conseguiti nell'attività immobiliare e di gestione partecipazioni, con riferimento all'accordo IBF Servizi S.p.A.- ISMEA, nonché al valore della produzione generato dalla controllata S.I.S. nel periodo 27 novembre 2017 (data di acquisto della partecipazione da parte del Gruppo) – 31 novembre 2017, derivante dalla vendita di sementi.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è pari a 3,9 milioni di Euro, a fronte di 3,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

La messa in funzione degli investimenti realizzati nel corso del biennio 2016-2017 ha generato un incremento di costi per ammortamento rispetto al 2016. Questo ha portato il risultato operativo (EBIT) a diminuire da 2 milioni di Euro del 2016 a 0,7 milioni di Euro.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo e pari a 0,5 milioni di Euro, a fronte di un risultato negativo di 0,3 milioni di Euro nel 2016. L'incremento degli oneri finanziari è da imputare principalmente alla rilevazione degli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario emesso a favore di CdP Equity S.p.A. e convertito in azioni contestualmente all'ammissione alla quotazione delle azioni di BF.

Il risultato prima delle imposte si attesta a 0,2 milioni di Euro a fronte di un valore di 1,8 milioni di Euro nell'anno 2016. Al netto dell'effetto fiscale, l'esercizio 2017 chiude con un risultato di 0,4 milioni di Euro, a fronte di 2,7 milioni di Euro rilevati nell'esercizio precedente.

L'indebitamento finanziario netto passa da 3 milioni di Euro a 22 milioni di Euro principalmente per effetto dell'incremento dei debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo; si segnala come all'incremento abbia contribuito in modo sostanziale l'inclusione nel perimetro di consolidamento di SIS, la quale ha un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 pari a 15,1 milioni di Euro. Per il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto si rimanda alla nota n. 17 delle Note Illustrative.

## 5. INFORMAZIONI SOCIETARIE

### 5.1 NOTIZIE RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE

#### Capitale sociale al 31 dicembre 2017 della Capogruppo

Numero azioni ordinarie al 31 dicembre 2017	104.295.189 senza valore nominale
Capitale Sociale interamente versato	Euro 104.295.189

Di seguito si riporta una riconciliazione tra numero di azioni ordinarie al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017.

<b>Numero Azioni al 31 dicembre 2016</b>	<b>65.141.071,00</b>
Incremento derivante da AUC Azionisti Originari	4.166.656,00
Incremento derivante da AUC CDP Equity	20.833.333,00
Incremento derivante da AUC OPAS	14.154.129,00
<b>Numero Azioni al 31 dicembre 2017</b>	<b>104.295.189,00</b>

#### Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2017

Azionista	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	22,396%	22,396%
CDP EQUITY SPA	19,975%	19,975%
rDNA SRL	11,198%	11,198%
PER SPA	8,958%	8,958%
AUTOSPED G SPA	2,240%	2,240%
AURELIA SRL	6,719%	6,719%
Totale AUTOSPED G SPA e AURELIA SRL	8,959%	8,959%

### 5.2 SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

#### ATTIVITA' RELATIVE ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel corso del 2017 da parte del Gruppo.

I Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati ed aggiornati. I risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.Lgs. 81/80) durante le quali sono stati anche esaminati gli stati di avanzamento dei processi formativi e i risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti;

È stato portato a termine il calendario delle attività formative per il 2017;

È stato svolto il programma annuale di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni di rilievo.

## **ATTIVITA' RELATIVE ALL'AMBIENTE**

Nel 2017 non si sono verificati incidenti con impatti significativi sugli aspetti ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

Nel corso del 2017 è stato svolto il programma annuale di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni di rilievo.

## **5.3 RISCHI ED INCERTEZZE**

### **GESTIONE DEL RISCHIO**

Il Gruppo ha sviluppato un modello integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi dell'*Enterprise Risk Management (ERM)*, il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi principali, di valutarne i potenziali effetti negativi e di intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il processo di *Enterprise Risk Management* viene svolto in parallelo con lo sviluppo dei piani del Management attraverso un processo di *risk assessment* e la successiva individuazione di *risk response*, il tutto in linea con la definizione della *risk attitude* che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è chiamato a definire annualmente e monitorare periodicamente.

Nel corso dell'anno sono previsti aggiornamenti periodici da parte del *Management* dei profili di rischio, delle *risk response* e del piano di *remediation*, dei quali viene data evidenza analitica al Comitato Controllo e Rischi e data informativa al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Gli esiti del processo di *ERM* e relative attività di aggiornamento vengono tenuti in considerazione nella predisposizione del piano di *audit* integrato *risk based* del Gruppo, nel quale sono indicate le periodiche attività che sono svolte dalla funzione di *Internal Audit*.

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

Di seguito si riepilogano i principali fattori di rischio.

### **FATTORI DI RISCHIO**

- ***Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)***

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (*EURIBOR*) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti. Al fine di mitigare tale rischio è stato stipulato uno strumento derivato di copertura sui tassi di interesse, relativo al contratto di finanziamento a lungo termine in essere tra la controllata Bonifiche Ferraresi e Unicredit.

- **Rischio di credito**

Il Gruppo diversifica la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

In considerazione della posizione finanziaria netta e della capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, si valuta il rischio derivante dalla variazione dei flussi finanziari come relativamente contenuto. Il Gruppo ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano più che adeguati rispetto alle esigenze operative.

- **Rischi di volume**

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità principalmente a causa delle condizioni atmosferiche. I fenomeni climatici che sono in grado di influenzare il ciclo dell'agricoltura possono infatti determinare significative riduzioni di produzione, rendendo in tal modo difficile per il Gruppo soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

Il Gruppo ritiene di essersi dotato di presidi mitiganti tali rischi, anche grazie alla diversificazione delle colture, all'utilizzo di tecniche colturali specifiche nelle operazioni agronomiche, quali gli interventi finalizzati a ridurre la diversa struttura e composizione dei terreni, e alle pratiche volte a ridurre l'impatto degli eventi atmosferici straordinari che consentono di mitigare la naturale variabilità.

Il Gruppo ha, inoltre, stipulato coperture assicurative per tutelarsi dai rischi operativi, in particolare dai rischi di danni derivanti da avversità atmosferiche su tutte le produzioni effettuate nei tenimenti, verificando per ciascuna coltivazione la tipologia di avversità assicurabile, e tenendo conto del periodo di coltivazione e maturazione e della tipologia di terreni.

- **Rischi di prezzo e di mercato**

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata l'attività caratteristica della Società (frumento, mais, soia, etc.). I prezzi delle commodities variano di continuo in funzione dei seguenti principali fattori: disponibilità del prodotto, eventi atmosferici, condizioni attuali del tempo meteorologico nei luoghi di produzione, report e notizie sulle stime della produzione futura, tensioni geo-politiche, scelte governative quali incentivi, embarghi, dazi e altre politiche tariffarie. I prezzi non risultano in alcun modo regolamentati, né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi.

Questo fa sì che il prezzo possa considerarsi altamente volatile e caratterizzato da oscillazioni potenzialmente significative, anche nell'ordine del 70%.

Per mitigare l'esposizione al rischio di prezzo, il Gruppo ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso ad una contrattualizzazione ripartita nel corso dell'annata, basata su un continuo monitoraggio dei prezzi, oltre alla diversificazione delle produzioni.

## 5.4 PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. S.p.A.	35
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Bonifiche Ferraresi S.p.A.	34
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	IBF Servizi S.p.A.	19

Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. Agro-Industriale S.p.A.	18
Altri Servizi di attestazione svolti in relazione alle procedure di <u>quotazione</u>	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. S.p.A.	310
<b>Totale</b>			<b>416</b>

Per l'attività di revisione del bilancio di esercizio della controllata SIS il compenso corrisposto alla società di revisione PwC S.p.A. è pari a 56 migliaia di Euro.

## 5.5 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né vi sono da segnalare eventi ed operazioni significativi non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## 5.6 SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

In conformità con la Raccomandazione Consob DIE/0061493 - Raccomandazione in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, si forniscono le seguenti informazioni relative al settore delle energie rinnovabili.

### Informazioni relative al quadro normativo e regolamentare

Il settore è attualmente regolato dal Conto Energia.

Questo sistema di incentivazione è stato introdotto in Italia nel 2005, con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2005 (Primo Conto Energia), per evolversi all'ultimo previsto dal Decreto Ministeriale del 05 luglio 2012 (Quinto Conto Energia).

Gli impianti fotovoltaici realizzati dalla controllata Bonifiche Ferraresi sono regolati, per quanto riguarda Santa Caterina, dal secondo Conto Energia (Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007) e, per quanto riguarda gli impianti dislocati a Jolanda di Savoia, dal quarto Conto Energia (Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011). L'impianto fotovoltaico di capacità 10 KWp dislocato a Mirabello, che non gode di alcun conto energia, non risulta ancora attivato.

In base al Decreto legge del 23 dicembre 2013 n. 145, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9, sono state introdotte misure per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas. A decorrere dal 1° gennaio 2014 i prezzi minimi garantiti definiti dall'AEEG sono pari, per ciascun impianto al prezzo zonale orario nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta.

Il Decreto legge del 24 giugno 2014 n. 91 ("Decreto Competitività" o "Decreto spalma incentivi"), convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116, ha introdotto la rimodulazione degli incentivi, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per gli impianti con potenza superiore ai 200 Kw. La società, limitatamente agli impianti ubicati a Jolanda di Savoia, ha scelto l'opzione di rimodulazione delle tariffe incentivanti che prevede l'erogazione in 20 anni e le modalità individuate con DM dello Sviluppo Economico. Per detti impianti, a partire dal 2015, è stata applicata una tariffa incentivante ridotta che subirà un aumento nella seconda parte del periodo d'incentivo.

### Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Di seguito si riporta una tabella contenente alcune informazioni rilevanti riferite agli impianti fotovoltaici di proprietà della controllata Bonifiche Ferraresi:

#### a) Impianti in funzione:

Impianto	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Energia prodotta dall'impianto nel periodo	K	MISURAZIONE PER PAGAMENTO INCENTIVO	Valore netto contabile 31.12.2017
	gg/mm/aa	MW	MWh	K	=MWh x K	Euro
IMPIANTO FOTOVOLTAICO S.CATERINA (1)	21/06/2011	0,06840	2,329	40	93,16	121.128
IMPIANTO FOTOVOLTAICO S.CATERINA (2)	21/06/2011	0,09990	3,060	40	122,39	176.910
IMPIANTO FOTOVOLTAICO CENTRO ALBERTINI E EX	28/12/2011	0,29256	6,900	40/50	310,51	445.124
IMPIANTO FOTOVOLTAICO MALPIGLIO	28/12/2011	0,11224	3,006	40	120,22	164.743
IMPIANTO FOTOVOLTAICO OFFICINA AZIENDALE	30/06/2012	0,48783	0,865	600	519,22	550.645
<b>Totale</b>		<b>1,06093</b>	<b>16,160</b>		<b>1.165,50</b>	<b>1.458.550</b>

Si segnala che Bonifiche Ferraresi ha messo in funzione un nuovo impianto fotovoltaico della capacità di 10 KW presso la tenuta posseduta nel Comune di Mirabello; l'impianto è entrato in funzione nel 2017 ma con livelli produttivi non significativi.

### Informazioni relative alla copertura finanziaria degli impianti di produzione di energia

I finanziamenti stipulati a fronte della realizzazione degli impianti fotovoltaici sono stati estinti nel corso del 2016.

## 5.7 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile si precisa che:

- il Gruppo ha svolto nel 2017 attività di ricerca & sviluppo principalmente su tre ambiti: sviluppo del prodotto confezionato pasta e riso; servizi prestati da Bonifiche Ferraresi alla società neo-costituita IBF Servizi S.p.A. al fine che la stessa sviluppasse il proprio pacchetto di offerta in merito alla fornitura di servizi di agricoltura di precisione; attività di ricerca e sviluppo operata dalla controllata SIS anche in collaborazione con strutture internazionali (CIMMYT, ICARDA, USDA GRIN-XZECK) in materia di germoplasma al fine di migliorare le qualità genetiche dei semi e, conseguentemente, di creare i presupposti per registrare nuove varietà con riferimento in particolare al grano tenero, duro, al riso e alla soia;
- al 31 dicembre 2017 non risultano nel portafoglio di BF azioni proprie; nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie. Sul punto, si precisa che SIS detiene una partecipazione nel capitale della Capogruppo. Le azioni detenute da SIS in BF sono state considerate, nell'ambito del processo di consolidamento, quali azioni proprie del Gruppo;
- il Gruppo ha intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate, per una descrizione delle quali si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate";
- non sono state istituite sedi secondarie.

\*\*\*

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance 2017; i dati sulle partecipazioni ed i compensi degli amministratori e sindaci sono contenuti nella Relazione sulla Remunerazione.

Entrambe le relazioni sono consultabili sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "Governance".

## 6. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che verranno presentati anche nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

### ➤ EBITDA

Questo indicatore è utilizzato dalla Società come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione

delle performance operative della Società in aggiunta all'EBIT (o Risultato operativo).  
Questi indicatori vengono determinati come segue:

<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>
+ ONERI FINANZIARI
- PROVENTI FINANZIARI
<b>EBIT</b>
+ AMMORTAMENTI
<b>EBITDA</b>

➤ **Investimenti tecnici (Capex)**

Questo indicatore si riferisce agli investimenti realizzati in attività immobilizzate ed è determinato con la somma algebrica dei valori di acquisti (INCREMENTI) e di vendite (DECREMENTI al netto dello STORNO DEL FONDO AMMORTAMENTO) di IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI e ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI come riportati nelle Note illustrative.

Tale indicatore assume particolare rilevanza nel processo di implementazione del Piano industriale.

➤ **Indebitamento finanziario netto**

Questo indicatore rileva la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal debito finanziario lordo, ridotto del saldo di cassa e altre disponibilità liquide e di altre attività finanziarie come riportati nelle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale 2017. L'Indebitamento finanziario netto viene determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319, implementative del Regolamento 809/2004/CE.

➤ **R.O.E.**

Il Return on equity misura la redditività del capitale proprio ed è calcolato rapportando il RISULTATO DEL PERIODO al PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

**|BF S.p.A.**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA  
CONSOLIDATA E CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2017**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (in migliaia di Euro)		31/12/2017	31/12/2016
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>Note</b>		
Immobilizzazioni materiali	(1)	233.366	185.635
Investimenti immobiliari	(2)	19.637	18.440
Attività biologiche	(3)	2.441	1.168
Immobilizzazioni immateriali	(4)	9.809	25
Avviamento	(5)	34.620	31.129
Partecipazioni	(6)	826	
Partecipazioni in JV e attività finanziarie	(7)	2.525	
Crediti	(8)	3.223	1.067
<b>TOTALE ATTIVITO NON CORRENTE</b>		<b>306.447</b>	<b>237.464</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Rimanenze	(9)	19.000	7.778
Attività biologiche	(3)	7.938	1.376
Crediti verso clienti	(10)	28.868	4.368
Altre attività correnti	(11)	7.668	5.982
Disponibilità liquide	(12)	19.466	17.330
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>		<b>82.939</b>	<b>36.834</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>389.387</b>	<b>274.298</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale	(13)	104.295	65.141
Utili indivisi	(14)	1.018	4.404
Altre riserve	(13)	147.574	96.122
Utile (perdita) dell'esercizio		(179)	2.142
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>252.709</b>	<b>167.809</b>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>		10.997	36.807
<i>Utile (perdita) dell'esercizio di terzi</i>		546	509
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI</b>		<b>11.543</b>	<b>37.316</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>264.252</b>	<b>205.125</b>
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
Fondo Imposte e Imposte differite	(15)	39.861	34.897
Altri fondi	(16)	745	40
Benefici ai dipendenti	(17)	1.185	322
Finanziamenti a lungo termine	(18)	16.360	11.769
Altri debiti non correnti	(19)	982	1.629
<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>59.133</b>	<b>48.657</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Debiti verso fornitori	(20)	34.236	9.482
Finanziamenti a breve termine	(21)	24.840	8.642
Altri debiti	(22)	6.927	2.392
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>		<b>66.002</b>	<b>20.516</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>389.387</b>	<b>274.298</b>

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite	(23)	28.225	9.285
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(24)	7.464	2.685
Altri ricavi	(25)	8.510	5.949
Incrementi per lavori interni	(26)	902	379
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>45.102</b>	<b>18.298</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27)	6.664	(362)
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(28)	18.327	3.982
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(29)	7.963	5.351
Costi per il personale	(30)	5.949	3.950
Ammortamento e svalutazioni	(31)	3.565	1.794
Altri costi e oneri	(32)	1.887	1.524
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>44.354</b>	<b>16.239</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>747</b>	<b>2.059</b>
Proventi finanziari	(33)	18	69
Oneri finanziari	(33)	540	343
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>226</b>	<b>1.785</b>
Imposte sul reddito del periodo	(34)	141	866
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>367</b>	<b>2.651</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi</b>		<b>546</b>	<b>509</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo</b>		<b>(179)</b>	<b>2.142</b>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in migliaia di Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		367	2.651
Iscrizione al fair value di immobili divenuti investimenti immobiliari			
(Riserva da fair value cespiti)			36
Effetto fiscale			(10)
Utile/perdite della rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Riserva da fair value titoli")			0
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti"		(9)	(3)
<b>Totale altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale</b>			0
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>		<b>358</b>	<b>2.674</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza dei terzi</b>		<b>546</b>	<b>514</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo</b>		<b>(189)</b>	<b>2.160</b>
Utile (perdita) per azione (in Euro)	(35)		
- base		(0,002196)	0,033154
- diluito		(0,002196)	0,033154

<b>RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017</b>			
<b>(in migliaia di Euro)</b>			
	<b>Note</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>226</b>	<b>1.785</b>
Rettifiche per :		0	
- Ammortamenti	(31)	3.060	1.670
- Variazione Benefici ai dipendenti	(30)	219	4
- Contributi c/impianti	(25)	(84)	(91)
- Svalutazioni/Rivalutazioni Imm.ni Materiali	(1) (25) (31)	(2.923)	(100)
- Sopravvenienze attive/passive	(25) (32)	(89)	103
- Rettifica per pagamento dividendi infragruppo			0
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>		<b>409</b>	<b>3.371</b>
- Variazione netta dei crediti commerciali	(10)	(18.074)	(1.894)
- Variazione delle attività biologiche correnti		0	(237)
- Variazione delle rimanenze finali	(9)	(1.837)	(2.811)
- Variazione delle altre attività correnti	(11)	412	(2.724)
- Variazione dei debiti commerciali	(20)	3.845	2.950
- Variazione delle altre passività correnti	(22)	(1.562)	397
<b>Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante</b>		<b>(17.215)</b>	<b>(4.319)</b>
- Pagamento imposte		0	(72)
- Oneri finanziari non corrisposti		0	(5)
- Debiti a medio lungo termine		0	260
- Utilizzo fondi		43	(63)
<b>A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>(16.763)</b>	<b>(828)</b>
- Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(6) (7) (13)	(902)	0
- Variazioni altri crediti/debiti non correnti	(8) (19)	(736)	(29)
- Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali	(1) (2) (3) (4)	(28.684)	(26.774)
- Altre rettifiche di consolidamento	(5) (6)	(8.300)	
- Cassa derivante dall'ingresso di SIS nel perimetro di consolidamento	(12)	828	
<b>B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(37.794)</b>	<b>(26.803)</b>
- Aumento capitale sociale	(13)	59.989	0
- Esborso finanziario OPAS	(13)	(8.746)	
- Costi per aumento capitale sociale	(13)	(3.182)	0
- Variazioni finanziamenti correnti	(21)	4.507	15.219
- Variazioni finanziamenti non correnti	(17)	4.125	(110)
<b>C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>56.693</b>	<b>15.109</b>
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>		<b>2.136</b>	<b>(12.522)</b>
<b>E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>17.330</b>	<b>29.852</b>
<b>F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (E+D)</b>		<b>19.466</b>	<b>17.330</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio o del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato dell'esercizio o dei terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>65.141</b>	<b>95.767</b>	<b>4.756</b>	<b>165.665</b>	<b>35.511</b>	<b>1.405</b>	<b>36.916</b>	<b>202.581</b>
Destinazione Risultato 2015	-	4.756	(4.756)	-	1.405	(1.405)	-	-
Distribuzione dividendi Bonifiche Ferraresi	-	-	-	-	(110)	-	(110)	(110)
Reversal Imposte Aumento di Capitale	-	(15)	-	(15)	(4)	-	(4)	(19)
Risultato dell'esercizio	-	-	2.142	2.142	-	509	509	2.651
Redditività complessiva dell'esercizio	-	18	-	18	5	-	5	23
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>65.141</b>	<b>100.526</b>	<b>2.142</b>	<b>167.809</b>	<b>36.807</b>	<b>509</b>	<b>37.316</b>	<b>205.126</b>
Destinazione Risultato 2016	-	2.142	(2.142)	-	509	(509)	-	0
Operazioni sul capitale sociale - B.F. S.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-
- Aumento di capitale destinato agli Azionisti originari	4.167	5.833	-	10.000	-	-	-	10.000
- OPAS	14.154	14.416	-	28.570	(37.316)	-	(37.316)	(8.746)
- Conversione POC	20.833	29.167	-	50.000	-	-	-	50.000
- spese sostenute al netto dell'effetto imposte	-	(3.132)	-	(3.132)	-	-	-	(3.132)
Rilascio Imposte differite relative all'aumento di capitale Bonifiche Ferraresi	-	(16)	-	(16)	-	-	-	(16)
Costi OPAS Bonifiche Ferraresi al netto dell'effetto imposte	-	(50)	-	(50)	-	-	-	(50)
Patrimonio netto di S.I.S	-	-	-	-	10.997	-	10.997	10.997
Piano di incentivazione a lungo termine	-	216	-	216	-	-	-	216
Rettifiche di consolidamento - Riserva azioni proprie in portafoglio	-	(500)	-	(500)	-	-	-	(500)
Risultato di esercizio al 31/12/2017	-	-	(179)	(179)	-	546	546	367
Redditività complessiva dell'esercizio	-	(9)	-	(9)	-	-	-	(9)
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>104.295</b>	<b>148.593</b>	<b>(179)</b>	<b>252.709</b>	<b>10.997</b>	<b>546</b>	<b>11.543</b>	<b>264.252</b>

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (in migliaia di Euro)	RISULTATO NETTO	PATRIMONIO NETTO
<b>Risultato e patrimonio netto della capogruppo</b>	<b>(1.033)</b>	<b>252.302</b>
Risultato e patrimonio netto di Bonifiche Ferraresi	508	181.753
Risultato e patrimonio netto di B.F. Agro - Industriale	(37)	1.453
Risultato e patrimonio netto di SIS Società Italiana Sementi	929	19.628
Valore di carico delle partecipazioni in BF S.p.a.	-	(238.028)
<i>Differenza di consolidamento allocata a:</i>		
- Avviamento	-	34.620
- Valutazione al fair value dei terreni e fabbricati	-	16.503
<b>Risultato e patrimonio netto consolidato</b>	<b>367</b>	<b>264.252</b>
<b>Risultato e patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(179)</b>	<b>252.709</b>
<b>Risultato e patrimonio netto di pertinenza dei terzi</b>	<b>546</b>	<b>11.543</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2017

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato 2017 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente, dal momento che, ai fini della redazione del proprio bilancio consolidato, la Società ha adottato gli IFRS a partire dall'anno della sua costituzione, avvenuta nel 2014.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative.

### Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i dati del bilancio al 31 dicembre 2017 delle seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Interessenza	Modalità di consolidamento
B.F. S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	104.295	Capogruppo	Integrale
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	8.111	100,00%	Integrale
B.F. Agro-Industriale S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	500	100,00%	Integrale
Società Italiana Sementi S.p.A.	S. Lazzaro di Savena (BO)	21.500	41,19%	Integrale (*)
I.B.F. Servizi S.r.l. (**)	Jolanda di Savoia (FE)	750	52,00%	Patrimonio Netto

(\*) Consolidata integralmente, considerando il relativo conto economico per il periodo dal 27 novembre 2017 (data di acquisizione del controllo da parte di BF) al 31 dicembre 2017.

(\*\*) Joint venture non consolidata integralmente.

Ai sensi dell'IFRS 10, le società si definiscono controllate quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Generalmente vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, come nel caso di SIS, il Gruppo ai sensi del medesimo principio IFRS 10 considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se detiene il controllo dell'entità oggetto di investimento, ivi inclusi gli accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società approvati dagli organi amministrativi competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo fino

alla data della sua cessazione. Secondo disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli eventuali strumenti di capitali emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- qualora, diversamente, il costo dell'acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta nel conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.

## Applicazione di nuovi principi contabili

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nella tabella riportata di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per il Gruppo.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017**

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. L'informativa in oggetto è stata inserita all'interno della nota 17) Finanziamenti a Lungo Termine.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017**

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;

- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori con riferimento alla controllata Bonifiche Ferraresi non si attende che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. In particolare, ricordiamo che il principio contabile di riferimento nel settore in cui opera il Gruppo rimane lo IAS 41, che non ha subito modifiche rispetto al passato. Con particolare riferimento alla controllata SIS, diversamente, è ancora in corso l'esame dei contratti e allo stato attuale non si esclude che alcuni di essi debbano essere reinterpretati alla luce delle novità introdotte dal nuovo IFRS 15. Analogamente, con riferimento, a BF Agro-Industriale, sebbene allo stato attuale non sussistono contratti che comportino un diverso criterio di accertamento di ricavi e dei costi in base alle novità introdotte dall'IFRS 15, proprio in considerazione del fatto che l'attività della controllata è ancora in corso di avviamento, è possibile che in futuro l'IFRS 15 possa avere un impatto nella contabilizzazione di nuovi contratti di vendita.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio del Gruppo.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a

Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto in merito all'atto di concessione con l'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale - Laore Sardegna di 429 ettari di terreno siti nel Comune di Arborea per una durata di 15 anni rinnovabili per un corrispettivo annuale di circa Euro 140.000. Si riporta di seguito una tabella in cui sono riportati gli effetti stimati derivanti dall'applicazione del IFRS 16 a tale contratto:

	<b>APPLICAZIONE IFRS 16</b>	<b>31/12/2017 NOTE</b>
	<b>Atto di concessione terreni di Arborea</b>	
	Canone annuo - €	140.000
	Durata residua - anni	14
	Tasso di attualizzazione	1,4% EURIRS 15y
	Valore attuale stimato	1.768.696
(+)	Terreni agricoli	1.768.696
(+)	Debito finanziario	1.768.696

Si sottolinea inoltre che il nuovo IFRS 16 potrà avere anche un impatto sul contratto di locazione relativo all'immobile produttivo stipulato dalla controllata BF Agro-Industriale. In particolare qualora la Società decida di prorare il contratto di locazione anche oltre la data di prima applicazione del principio in oggetto, l'adozione del nuovo IFRS 16 potrà determinare l'iscrizione a cespiti anche del suddetto immobile produttivo e, corrispondentemente, la conseguente rilevazione del debito complessivo per canoni fino a scadenza del contratto che dovranno essere rilevati in adozione del costo ammortizzato.

Non si è ritenuto opportuno allegare una simulazione degli effetti patrimoniali ed economici con riferimento a tale immobile, in quanto la Società non ha ancora valutato se prorare il contratto di locazione.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- overlay approach
- deferral approach.

Questi approcci consentiranno:

- la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi ("overlay approach").
- La possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("deferral approach").

Gli amministratori non ritengono che tale modifica sia applicabile al bilancio del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio del Gruppo con riguardo al piano di *stock grant* relativo all'amministratore delegato ed ad alcuni dirigenti.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss:

an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

- IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1 gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)". Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019,

ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  - IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche. Si precisa peraltro che, come riportato in Nota 25) Proventi, il Gruppo si è già trovata nelle condizioni di dover contabilizzare il tipo di operazione regolato dal presente amendment ed il trattamento contabile adottato è stato già allineato con quanto previsto dall'amendment.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di Deloitte & Touche in base all'incarico di revisione per il periodo 2017-2025 conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 8 maggio 2017.

## Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati dal Gruppo BF hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;

- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

## Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto sulla base del principio del costo storico modificato, come richiesto per la valutazione dei terreni e fabbricati “non strumentali”, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività biologiche, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Tenuto conto della solidità patrimoniale e della redditività operativa, gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze, così come definite nel par. 25 del Principio IAS 1, circa la capacità delle società incluse nel consolidamento di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

### a) Immobilizzazioni materiali

#### 1) Proprietà fondiaria e immobiliare

Il Gruppo applica sia la disciplina dello IAS 16 “Immobilizzazioni Materiali”, relativamente a Terreni e Fabbricati strumentali, sia la disciplina dello IAS 40 “Investimenti Immobiliari”, in quanto detiene Terreni e Fabbricati non strumentali per i quali percepisce canoni di locazione o procede ad incrementi del valore dei beni attraverso investimenti in lavori di miglioria.

##### - Proprietà fondiaria e immobiliare “strumentale” (IAS 16)

I beni “strumentali” acquisiti sono rilevati al costo di acquisto, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e perdite di valore cumulate. Tali beni vengono ammortizzati sulla base della vita utile stimata e del valore presunto di realizzo al termine della sua vita utile. I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono sottoposti ad ammortamento. In considerazione della rilevanza che riveste il valore della proprietà fondiaria e immobiliare “strumentale” per la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, la Direzione commissiona annualmente ad un esperto indipendente la predisposizione di una perizia di stima del valore di mercato del suddetto patrimonio immobiliare, effettuata su base campionaria e finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni durevoli di valore.

##### - Proprietà fondiaria e immobiliare “non strumentale” (IAS 40)

I cosiddetti investimenti immobiliari, ovvero i terreni e fabbricati che non rientrano nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo (attività agricola), vengono classificati separatamente da quelli strumentali, sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione, e successivamente valutati al fair value, determinato da un perito indipendente, in possesso di riconosciute e pertinenti qualifiche professionali.

In particolare, i criteri estimativi adottati fanno riferimento ai metodi più frequentemente utilizzati nella prassi valutativa per la determinazione del valore di mercato del bene.

Il valore di mercato rappresenta la “*stima del prezzo al quale, alla data di riferimento della valutazione, un determinato immobile dovrebbe essere scambiato, dopo un adeguato periodo di commercializzazione, in una transazione tra due soggetti bene informati e non vincolati da particolari rapporti, interessati alla transazione ed entrambi in grado di assumere le decisioni con eguale capacità e senza alcuna costrizione*”.

Le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella voce “Altri ricavi”, se positive, e nella voce “Ammortamenti e svalutazioni”, se negative. Nessuna unità immobiliare ad oggi è detenuta a scopo di vendita.

Le riclassificazioni da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassificazioni da investimenti immobiliari a immobili strumentali, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva

contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se un immobile strumentale diventa non strumentale, la Società rileva tale bene conformemente ai criteri specifici degli investimenti strumentali fino alla data di cambiamento d'uso.

Gli immobili, strumentali e non, sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un immobile sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

## **2) Impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi**

Vengono iscritti al costo e ammortizzati lungo la relativa vita utile. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

L'ammortamento è calcolato sulla base del differenziale tra valore di carico e valore residuo ed è imputato a conto economico con quote costanti calcolate sulla vita utile stimata:

Fabbricati urbani e rurali strumentali	33 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza. I costi legati ad eventuali finanziamenti per l'acquisizione di immobilizzazioni sono contabilizzati a conto economico.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (12 mesi) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

## **b) Attività biologiche (non correnti e correnti)**

Il Gruppo svolge attività agricola e zootecnica ed applica lo IAS 41 "Agricoltura" alle fattispecie contabili e alle voci di bilancio che rientrano nell'ambito di applicazione specifico.

Lo IAS 41 si applica alle attività biologiche e ai prodotti agricoli fino al momento del raccolto. Da quel momento in avanti viene applicato lo IAS 2 "Rimanenze" o qualsiasi altro principio contabile internazionale che risulti opportuno.

Il Gruppo, nella classificazione delle Attività biologiche, distingue tra:

- beni che sono destinati a permanere in azienda per più di un esercizio (es. impianti frutteti, pioppeto ed uliveto);
- "attività biologiche correnti", che rappresentano il valore alla fine di ogni periodo delle colture che verranno raccolte in periodi successivi realizzate fino al momento del raccolto (es. campo di frumento seminato immediatamente prima della data di bilancio), ed il valore dei bovini in crescita presso la stalla gestita dalla Società stimato alla data di bilancio.

La distinzione delle Attività biologiche in base alla destinazione economica implica la separata indicazione in bilancio di Attività biologiche non correnti (es. impianti frutteti e pioppeto) e correnti (es. campi in semina o capi di bestiame allevati).

Le attività biologiche correnti sono valutate al fair value al netto dei costi stimati al punto vendita. I costi di commercializzazione, i quali sono rappresentativi dei costi incrementali di vendita comprensivi delle commissioni pagate ad intermediari e rivenditori. Le variazioni nel fair value sono rilevate nel conto economico del periodo a cui si riferiscono. In alcuni casi il fair value può essere approssimato dai costi sostenuti fino alla data di bilancio per approntare i capi alla coltivazione o portare a maturazione i prodotti, in particolare quando si sono verificate solo piccole trasformazioni biologiche dal sostenimento del costo iniziale oppure quando non ci si attende che la trasformazione biologica abbia un impatto rilevante sul prezzo. A fine esercizio le attività biologiche correnti sono riferibili a piante non ancora sviluppate ovvero non seminate. La voce comprende pertanto le opere eseguite, avvalendosi di manodopera interna, di lavorazioni di terzi e di mezzi tecnici, al fine di portare a produzione le colture l'anno successivo, valorizzate al costo sostenuto.

Le attività biologiche non correnti quali i frutteti, il pioppeto e l'uliveto (rientranti nella categoria dei cosiddetti "bearer plants"), a seguito dell'emendamento allo IAS 41 pubblicato dallo IASB in data 30 giugno 2014, a partire dal 1 gennaio 2016 non rientrano più nell'ambito di applicazione dello IAS 41 ma in quello dello IAS 16. Tali beni sono quindi valutati al costo ed ammortizzati lungo una vita utile pari a 15 anni, impostazione che peraltro la Società ha storicamente adottato anche prima dell'introduzione del suddetto emendamento. Tali attività sono eliminate dal bilancio quando sono cedute o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di tali attività sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

### c) Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Tale attività sono valutate al costo dell'acquisto o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Le attività immateriali a vita utile finita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata e sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti cumulati, a meno di casi specifici, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita le quali, se esistenti, non sono ammortizzate e sono sistematicamente valutate al fine di verificare l'assenza di perdite di valore al 31 dicembre di ogni anno. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile delle immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio è di seguito dettagliata:

Descrizione	Vita utile
Diritti varietali	15 anni
Software licenze e altri	Da 3 a 10 anni
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Marchi	Da 10 a 20 anni

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite identificabili individualmente e rilevabili separatamente. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzione di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite durevoli di valore accumulate.

### d) Perdite di valore delle attività non finanziarie

Come sopra indicato, le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. cash generating units, o "Settori" o ancora "CGU") cui l'attività appartiene. A questo scopo sono state identificate delle CGU in coerenza con i settori elencati alla successiva nota s).

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che,

tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari".

#### **e) Partecipazioni in *joint venture* e attività finanziarie**

La voce si riferisce principalmente ad una partecipazione (detenuta da Bonifiche Ferraresi) in una joint venture e, in via residuale, a partecipazioni in società, cooperative e consorzi, ritenute funzionali all'attività aziendale.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Secondo il metodo del patrimonio netto le partecipazioni sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Ai sensi del paragrafo 28 e seguenti dello IAS 28, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di conferimento o vendite effettuate a favore della Joint Venture sono rilevati nel bilancio della Società soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella joint venture. Lo stesso criterio è adottato nella rilevazione degli utili e perdite derivanti da operazioni di vendita effettuate dalla Joint Venture a favore della Società.

Con riguardo alle altre partecipazioni di valore residuale e sulle quali il Gruppo non esercita una influenza significativa, viene determinata la classificazione di tali attività finanziarie all'atto dell'acquisizione.

La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di negoziazione dell'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie sono rilevati in una riserva di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Nel caso in cui tali attività vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore significativa o prolungata del fair value o nel caso in cui il Gruppo riconosca la difficile recuperabilità dell'investimento, le perdite vengono rilevate a conto economico.

Per tali attività in esame l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo (20%), ovvero la prolungata riduzione (oltre 12 mesi) del fair value al di sotto del costo. L'importo rilevato a conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

I dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti nei proventi finanziari del conto economico al momento del riconoscimento finanziario degli stessi.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base del prezzo di mercato alla data di bilancio. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

#### **f) Crediti e finanziamenti iscritte nelle attività non correnti**

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie, diverse dai derivati, con un flusso di pagamento fisso o determinabile, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti finanziari, gli altri crediti ed i crediti commerciali con scadenza inferiore ai 12 mesi sono classificati nell'attivo corrente (si rinvia alle note h) e i) del presente documento).

#### **g) Rimanenze**

Le rimanenze, appartenenti alla categoria materie prime, merci e prodotti finiti diversi dai prodotti agricoli, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo.

Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente attribuibile, eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze, appartenenti alla categoria prodotti finiti agricoli, come previsto dallo IAS 41, sono valutate al prezzo di mercato corrispondente al fair value rilevato nelle borse merci locali alla data di raccolto, al netto dei costi stimati al punto di vendita. Qualora la loro vendita sia assicurata da un contratto a termine o da un impegno di un ente governativo, oppure esista un mercato attivo e il rischio di non riuscire a vendere il prodotto risulti trascurabile, le rimanenze sono valutate al valore netto di realizzo, venendo in tali casi escluse dall'ambito di applicazione dello IAS 2 unicamente per quanto concerne i criteri di valutazione.

Tale valore rappresenta il costo a partire dalla data del raccolto e viene rettificato qualora il valore di mercato alla data di

bilancio risulti inferiore.

#### **h) Crediti**

I crediti, iscritti nelle attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la loro valutazione al fair value. Se esistenti, i crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle eventuali perdite di valore.

Gli accantonamenti per perdita di valore si effettuano quando esistono indicazioni oggettive (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni contrattuali originali.

#### **i) Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

##### *1) Contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. Il Gruppo contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20, in quanto erogati a fronte di attività biologiche valutate al costo.

##### *2) Contributi in conto impianti*

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti.

#### **l) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine, se esistenti, sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

#### **m) Patrimonio netto**

##### *1) Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

##### *2) Altre riserve*

Si riferiscono a

- riserve a destinazione specifica;
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS, al netto dell'effetto imposte;
- riserva per azioni proprie del Gruppo in portafoglio, generata per effetto delle rettifiche di consolidamento;
- riserva di sovrapprezzo azioni. Dalla riserva in esame sono stati dedotti i costi sostenuti per le operazioni di Riorganizzazione effettuate nel corso dell'esercizio 2017.

##### *4) Utili indivisi*

La posta comprende

- riserva legale;
- utili riportati a nuovo. Questa ultima voce si riferisce a:
  - i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite);
  - i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte;
  - gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Il patrimonio netto di terzi si riferisce alla quota di competenza degli altri azionisti di SIS che detengono il 58,81% della società ed è stato determinato con riferimento al patrimonio netto alla data di acquisizione della partecipazione da parte di BF (27 novembre 2017). Nel periodo 27 novembre 2017 – 31 dicembre 2017 non sono intervenute variazioni nel

valore del patrimonio netto attribuibile ai terzi, che si è incrementato della sola quota di utile della consolidata SIS non di competenza del Gruppo.

#### **n) Benefici ai dipendenti**

##### **1) Trattamento di fine rapporto**

Viene determinato applicando una metodologia di tipo attuariale in riferimento al fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimasto in azienda.

L'applicazione dello IAS 19 revised, obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013, prevede che l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e l'onere finanziario figurativo, che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR, si imputino al conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, siano rilevati direttamente nel patrimonio netto.

I tassi e le assunzioni utilizzate nel calcolo sono riportati nella seguente tabella:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,88%	0,86%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%

*Indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 - 10*

##### **2) Bonus ai dipendenti previsti nel piano di incentivazione di lungo termine**

A partire dal 31 dicembre 2016 sono stati determinati applicando una metodologia di tipo attuariale in riferimento al debito complessivo maturato a tale data.

Il tasso annuo tecnico di attualizzazione è stato posto pari a -0,045% ed è stato scelto in corrispondenza del valore dell'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 1 – 3 alla data di valutazione.

##### **3) Piano di stock grant a favore dei dirigenti**

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti in cambio di stock grant. Il *fair value* dei servizi ricevuti è rilevato come un costo. L'ammontare totale del costo è determinato in base al *fair value* delle stock grant concesse.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("*vesting period*"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni (di servizio e di performance) previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. A ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

#### **o) Fondi rischi ed oneri**

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

#### **p) Debiti commerciali, altri debiti e debiti finanziari**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione in quanto l'effetto attualizzazione risulta non essere significativo.

Essi vengono cancellati dal bilancio quando l'obbligo sottostante la relativa passività è estinta, annullata o adempiuta.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale operazione viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e l'insorgere di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### **q) Ricavi e costi**

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e i benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente.

I ricavi includono il fair value dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della Società e sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti. Più in generale, i ricavi sono rilevati nel periodo amministrativo nel quale i servizi sono prestati.

I contributi pubblici:

- in conto esercizio sono registrati come ricavi al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli.
- in conto impianti sono registrati al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti.

Si rimanda alla precedente nota i) per ulteriori specifiche.

Gli incentivi al settore delle energie rinnovabili vengono rilevati in base alle letture dei contatori di produzione; ai KW prodotti viene applicato un incentivo come da conto energia.

I dividendi da società valutate al costo sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

#### **r) Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero. Tale analisi viene eseguita con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Differenze temporanee, tassabili e deducibili, sorgono quando i criteri di valutazione di attività e passività fanno rilevare differenze tra bilancio e valutazioni fiscali. Le differenze derivanti dalle rettifiche per la valutazione al fair value, al momento dell'acquisizione o successivamente, sono trattate come tutte le altre differenze tassabili o deducibili.

#### **s) Utile per azione**

##### **1) Base**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di

azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

## 2) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

## t) Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

L'attività svolta dal Gruppo è organizzata nei seguenti settori

- 1) settore agricolo-zootecnico, vale a dire la conduzione dei terreni di proprietà allo scopo di coltivazione e raccolta e successiva commercializzazione del prodotto; in tale settore è inclusa anche l'attività zootecnica avviata nel corso del 2017;
- 2) settore sementi, attività effettuata dalla società SIS, articolata su tutte le fasi del ciclo del seme che si esprime nella costituzione di nuove varietà, nella moltiplicazione delle sementi e nella loro lavorazione e commercializzazione. Si rammenta che il settore in oggetto è rientrato all'interno del perimetro di consolidamento solamente a partire dal 27 novembre 2017;
- 3) settore immobiliare, consistente nella gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo, anche tramite locazioni a terzi;
- 4) settore energia, relativo alla vendita di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo;
- 5) settore servizi, consistente nell'erogazione di prestazioni a favore di operatori del settore agricolo.

Il risultato di settore riportato nella tabella seguente viene calcolato sulla base dei ricavi e dei costi specifici, mentre rimangono esclusi i costi non attribuibili, quali i costi generali, quelli relativi alla gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

I principali valori attribuiti ai singoli settori sono riconciliati con la situazione patrimoniale – finanziaria ed il conto economico del Gruppo.

DESCRIZIONE	Settore agricolo - zootecnico		Settore Sementi		Settore immobiliare		Settore fotovoltaico		Settore servizi		Totale	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi di settore	24.743	15.791	15.731		1.997	607	356	336	1.834	1.270	44.661	18.004
Costi di settore	(24.531)	(11.007)	(14.368)		(610)	(325)	(308)	(309)	(13)	(135)	(39.830)	(11.776)
<b>Risultato di settore</b>	<b>212</b>	<b>4.784</b>	<b>1.364</b>		<b>1.387</b>	<b>282</b>	<b>48</b>	<b>27</b>	<b>1.821</b>	<b>1.135</b>	<b>4.832</b>	<b>6.228</b>
Ricavi GENERALI											440	292
Costi GENERALI											(4.524)	(4.461)
<b>Risultato operativo</b>											<b>748</b>	<b>2.059</b>
Proventi ed oneri finanziari											(522)	(274)
<b>Risultato prima delle imposte</b>											<b>226</b>	<b>1.785</b>
Imposte esercizio											141	866
<b>Risultato del periodo</b>											<b>367</b>	<b>2.651</b>
<b>Altre informazioni</b>												
Attività di settore	225.476	177.124	51.795		19.917	18.587	1.663	1.820	30	1.059	298.881	198.590
Attività non attribuite											89.203	75.708
<b>Totale attività</b>	<b>225.476</b>	<b>177.124</b>	<b>51.795</b>		<b>19.917</b>	<b>18.587</b>	<b>1.663</b>	<b>1.820</b>	<b>30</b>	<b>1.059</b>	<b>388.085</b>	<b>274.298</b>
Passività di settore	18.040	11.605	14.558		316	224	27	27	0	0	32.941	11.856
Passività non attribuite											92.194	57.317
<b>Totale passività</b>	<b>18.040</b>	<b>11.605</b>	<b>14.558</b>		<b>316</b>	<b>224</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>125.135</b>	<b>69.173</b>
Investimenti fissi	38.588	30.648	22.021		52	503			767		61.428	31.151
Ammortamenti	2.871	1.397	132				272	272	17		3.292	1.669

Si segnala che ove il settore coincida con un ampliamento del perimetro di consolidamento per effetto di un'acquisizione (i.e. SiS, rappresentata in tabella dal settore sementiero), gli investimenti fissi ivi rappresentati sono le immobilizzazioni della società così entrate nel bilancio consolidato di BF.

## u) Stime del fair value

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali il Gruppo può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, ...), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività, ivi incluse le assunzioni circa il rischio.

Il fair value degli investimenti immobiliari, come riportato nella nota a.1), rientra nel livello 2.

Il fair value delle anticipazioni colturali correnti, come descritto nella nota b), rientra nel livello 2.

Il fair value delle rimanenze finali di prodotti finiti, come descritto nella nota e), rientra nel livello 1, facendo riferimento alle quotazioni dei prodotti rilevate presso la Borsa Merci di Bologna.

Il fair value degli strumenti finanziari, come riportato nella nota d), rientra nel livello 3 in riferimento alle partecipazioni in società non quotate.

#### v) Stime e giudizi sulle poste contabili

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

L'uso di stime influenza il valore di talune poste di bilancio.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento delle condizioni sottostanti alla valutazione può avere un impatto anche significativo sul bilancio del Gruppo:

- Investimenti immobiliari;
- Attività biologiche correnti;
- Benefici ai dipendenti;
- Partecipazioni in Joint Ventures.

\*\*\*\*\*

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2017 sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, i cui valori al 31 dicembre 2017 vengono riportati nella seguente tabella:

PARTI CORRELATE	IMMOBILIZ. MATERIALI	CREDITI V/CLIENTI	DEBITI V/FORNIT	0	RICAVI VENDITA PRODOTTI	ALTRI PROVENTI	COSTI PER MATERIE PRIME	COSTI PER SERVIZI	COSTI PERSONAL E	ALTRI COSTI OPERATIVI
IBF Servizi S.p.A. (1)	42	510	116			87		(113)	(141)	(14)
Società Agricola Tenuta Il Cicalino srl (2)							11			
	42	510	116	0	0	87	11	(113)	(141)	(14)

(1) Società controllata da Bonifiche Ferraresi S.p.A.

(2) Società partecipata dell'amministratore delegato di B.F. S.p.a.

Di seguito si descrivono le principali transazioni e relativa natura dei rapporti posti in essere dal Gruppo con le parti correlate:

- IBF Servizi S.p.A. (IBFS): società costituita nel corso dell'esercizio e sottoposta al controllo congiunto ai sensi dello IAS 28 esercitato da Bonifiche Ferraresi unitamente all'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA); IBFS opera nel settore della fornitura di servizi di agricoltura di precisione; le transazioni hanno riguardato principalmente beni e servizi forniti sia da Bonifiche Ferraresi che da BF a IBFS ai fini della costituzione e avvio dell'attività aziendale di quest'ultima;
- Società Agricola Tenuta il Cicalino Srl: partecipata dal Dott. Federico Vecchioni, ha ceduto in corso d'anno olio alimentare alla controllata Bonifiche Ferraresi, per circa 11 migliaia di Euro, utilizzato per le attività di hospitality e eventi organizzate nel Campus aziendale di Bonifiche Ferraresi.

## **POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, né si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

## **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017**

In data 30 gennaio 2018 l'assemblea straordinaria di Bonifiche Ferraresi ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale a favore della società di nuova costituzione, risultante dalla scissione Leopoldine S.p.A.. Come illustrato al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio 2017" riportato nella Relazione su Gestione, a cui si rimanda per una completa disamina dell'operazione, la scissione ha ad oggetto 21 immobili non strumentali di tipo rurale di proprietà di Bonifiche Ferraresi, di cui 9 "Leopoldine", 11 case coloniche e 1 villa, situati nel Comune di Cortona, in provincia di Arezzo; oltre agli immobili, principale oggetto del progetto, vengono scisse attività e passività direttamente correlate al compendio immobiliare (e.g. impianto fotovoltaico, crediti verso clienti per contratti di affitto, fondo imposte differite sorto per rivalutazione degli stessi). Il complesso immobiliare è stato valutato da esperto indipendente appositamente nominato 9.306 migliaia di Euro. Il veicolo societario conseguente alla scissione avrà come scopo lo svolgimento di attività immobiliare finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio descritto.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELLA CAPOGRUPPO**

Il Consiglio di Amministrazione di BF proporrà all'Assemblea degli Azionisti di coprire la perdita di esercizio:

- per 967 migliaia di Euro attraverso imputazione per pari importo degli utili portati a nuovo derivanti dall'esercizio 2016;
- per la residua parte pari a 66 migliaia di Euro attraverso utilizzo per pari importo della Riserva Sovraprezzo Emissione Azioni.

\*\*\*\*\*

## **NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

### **ATTIVO NON CORRENTE**

#### **(1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

CATEGORIA	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
	Valore netto	Valore netto	
<b>Proprietà fondiaria</b>			
Terreni agricoli	152.999	141.358	11.641
Risai, medicali e officinali	679	766	(87)
Fabbricati	34.763	7.720	27.043
Centro aziendale "L. Albertini"	524	545	(21)
Immobilizzazioni in corso	16.217	19.405	(3.188)
	<b>205.182</b>	<b>169.794</b>	<b>35.388</b>
<b>Altri beni</b>			
Impianti e Macchinari	15.101	9.941	5.160
Attrezzature	3.491	2.073	1.418
Altri	1.704	147	1.557
Immobilizzazioni in corso	7.888	3.680	4.208
	<b>28.184</b>	<b>15.841</b>	<b>12.343</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>233.366</b>	<b>185.635</b>	<b>47.730</b>

Le immobilizzazioni materiali, nel periodo considerato, si sono così movimentate:

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2016	Valore netto immobilizzazioni SIS e B.F. Agro Industriale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento del periodo	Storno fondo amm.to	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore netto 31/12/16
<b>Proprietà fondiaria</b>									
Terreni agricoli	141.358		11.416		(33)			258	152.999
Risai, medicali e officinali	766		37	(32)	(122)	30			679
Fabbricati	7.720	11.984	5.854		(689)	45		9.849	34.763
Centro aziendale "L. Albertini"	545				(21)				524
Immobilizzazioni in corso	19.405		6.919					(10.107)	16.217
	<b>169.794</b>	<b>11.984</b>	<b>24.226</b>	<b>(32)</b>	<b>(865)</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>205.182</b>
<b>Altri beni</b>									
Impianti e Macchinari	9.941	543	6.109	(406)	(1.435)	349			15.101
Attrezzature	2.073	4	1.885	(123)	(438)	90			3.491
Altri	147	1.335	359	(110)	(60)	33			1.704
Immobilizzazioni in corso	3.680	27	4.443					(262)	7.888
	<b>15.841</b>	<b>1.909</b>	<b>12.796</b>	<b>(639)</b>	<b>(1.933)</b>	<b>472</b>	<b>0</b>	<b>(262)</b>	<b>28.184</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>185.635</b>	<b>13.893</b>	<b>37.022</b>	<b>(671)</b>	<b>(2.798)</b>	<b>547</b>	<b>0</b>	<b>(262)</b>	<b>233.366</b>

Riportiamo di seguito una descrizione delle principali movimentazioni avvenute nel 2017 all'interno della voce **Proprietà Fondiaria**.

## TERRENI AGRICOLI

### INCREMENTI

Sono principalmente riconducibili ai seguenti accadimenti:

- per 7.634 migliaia di Euro ai terreni, e relative migliorie svolte in corso d'anno, del compendio aziendale di Bonifiche Sarde acquisito nel febbraio 2017;
- per 1.040 migliaia di Euro a terreni acquisiti nel comune di Cortona per ettari complessivi 59,2;
- per 2.198 migliaia di Euro a migliorie sui terreni posseduti nel comune di Cortona, frazione di S. Caterina, relative ad interventi sul drenaggio ed irrigazione degli stessi;
- per 622 migliaia di Euro a migliorie sui terreni del comune di Mirabello relative ad interventi di drenaggio.

Nel processo di primo consolidamento di Bonifiche Ferraresi, per il valore dei terreni agricoli si è tenuto conto di maggiori valori per 22.241 migliaia di Euro derivanti dalla espressione a valori di mercato basate su perizie di stima. Tali valori, e più in generale quelli relativi alla proprietà fondiaria e immobiliare "strumentale", vengono annualmente sottoposti ad impairment test mediante apposita perizia di stima predisposta da un esperto indipendente a tal fine incaricato dal Gruppo.

## FABBRICATI

### INCREMENTI E RICLASSIFICHE

L'incremento della voce Fabbricati si riferisce a:

- per 2.427 migliaia di Euro ai Fabbricati del compendio aziendale Bonifiche Sarde acquisito;

- per 12.787 migliaia di Euro a Fabbricati dell'eco-distretto zootecnico costruito, di cui 9.849 migliaia di Euro a Immobilizzazioni in Corso al 31 dicembre 2016 entrate in funzione nell'esercizio 2017 e 2.938 migliaia di Euro ad acquisti realizzati nel 2017;
- per 11.965 migliaia di Euro a Fabbricati di SIS., entrati nel consolidamento per effetto dell'acquisto di partecipazione da parte di B.F. S.p.A. Nel processo di consolidamento, si è tenuto conto dei maggiori valori delle immobilizzazioni di proprietà della società SIS per circa 622 migliaia di Euro al lordo dell'effetto fiscale.

## IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

### INCREMENTI E DECREMENTI

Gli incrementi sono primariamente ascrivibili ai seguenti progetti in corso al 31 dicembre 2017:

- per 1.394 migliaia di Euro al fabbricato industriale che ha accolto l'impianto di trasformazione del risone;
- per 1.177 migliaia di Euro al fabbricato del Campus aziendale;
- per 1.687 migliaia di Euro al fabbricato in corso di costruzione / ristrutturazione a Cortona, nei terreni di proprietà della Società, destinato ad ospitare il nuovo centro aziendale in loco della stessa;
- per 1.332 migliaia di Euro, per interventi di ristrutturazione in corso sui fabbricati del centro aziendale di Arborea, acquisito da Bonifiche Sarde

Con riferimento alla voce **Altri beni** riportiamo di seguito una descrizione delle principali movimentazioni avvenute nel 2017.

## IMPIANTI E MACCHINARI

### INCREMENTI

In merito agli Impianti, l'incremento complessivo pari a 1.841 migliaia di Euro è primariamente spiegato da:

- per 1.240 migliaia di Euro ad impianti dell'eco-distretto zootecnico;
- per 282 migliaia di Euro ad impianti per la lavorazione delle piante officinali.

In merito ai macchinari, l'incremento è riferito principalmente all'acquisto di macchine agricole, principalmente trattori e semoventi per la raccolta e l'irrigazione del prodotto agricolo per Euro di 4.327 migliaia.

## ATTREZZATURE

### INCREMENTI

Si riferiscono principalmente all'acquisto di seminatrici, rimorchi, aratri, erpici e altra attrezzatura (presse, dissodatori, stazioni meteo, impianti di irrigazione).

## IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

### INCREMENTI

L'incremento è primariamente riconducibile ai seguenti progetti in corso di realizzazione:

- per 1.794 migliaia di Euro all'impianto di lavorazione del riso;
- per 1.706 migliaia di Euro all'impianto molitorio.

## (2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

CATEGORIA	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Rivalutazioni a C/E	Rivalutazioni a S/P	Svalutazioni a C/E	31/12/2017
Terreni	751		(1)					750
Fabbricati	17.689				1.603		(405)	18.887
	<b>18.440</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>1.603</b>	<b>0</b>	<b>(405)</b>	<b>19.637</b>

La voce è interamente composta dagli investimenti immobiliari in terreni e fabbricati effettuati dalla controllata Bonifiche Ferraresi.

La voce **Terreni** non ha subito nel 2017 variazioni significative.

Con riferimento alla voce **Fabbricati** viene riportata di seguito la descrizione delle principali movimentazioni.

### RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni si riferiscono agli adeguamenti al valore di mercato, determinato dalla perizia di stima al 31 dicembre 2017 dei fabbricati di proprietà, per 1.603 migliaia di Euro.

Le rivalutazioni principali hanno riguardato i seguenti immobili:

- immobili situati nel comune di Cortona per 1.220 migliaia di Euro; gli immobili in questione sono casali di tipo "Leopoldine" oggetto di un progetto di riqualificazione immobiliare destinato alla dismissione degli stessi; tale complesso è oggetto di scissione in un veicolo appositamente costituito nel quale entrerà attraverso l'apporto di capitale proprio il partner immobiliare IPI S.p.A., come da accordo sottoscritto fra B.F. S.p.A. ed IPI S.p.A. in data 29 dicembre 2017; tale rivalutazione è frutto del valore di mercato agli stessi negoziabilmente attribuito nella transazione in corso di perfezionamento con IPI S.p.A.;
- fabbricati urbani situati nel comune di Jolanda di Savoia e limitrofi per 325 migliaia di Euro.

### SVALUTAZIONI

Le svalutazioni si riferiscono agli adeguamenti al valore di mercato dei fabbricati di proprietà per 405 migliaia di Euro; In particolare l'adeguamento al valore di mercato ha riguardato immobili residenziali come da seguente tabella:

CATEGORIA	COMUNE	SVALUTAZIONE
FABBRICATI URBANI	JOLANDA DI SAVOIA	185
	MESOLA	29
	MIRABELLO	127
	POGGIO RENATICO	11
	ROMA	31
	S. CATERINA	22
<b>Totale</b>		<b>405</b>

\*\*\*

Come richiesto dall'IFRS 13, si evidenzia che il fair value adottato per la valorizzazione degli investimenti immobiliari rientra nel livello gerarchico 2. Di seguito viene riportata una tabella contenente i valori al metro quadro minimi e massimi per comune utilizzati nella valorizzazione dei fabbricati urbani al 31 dicembre 2017, come desumibili dalla perizia di stima redatta in riferimento a tale data. In alcuni casi la significativa differenza tra valori minimi e massimi può essere dovuta alla valutazione fatta di alcune particelle ausiliarie annesse ad altri complessi.

FABBRICATI URBANI	Valore (Euro/Mq)	
	MIN	MAX
COMUNE DI ROMA	8.085	8.085
COMUNE DI FERRARA	1.523	2.300
COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA	50	2.487
COMUNE DI MESOLA	201	671
COMUNE DI MIRABELLO	601	1.285
COMUNE DI POGGIO RENATICO	750	750
COMUNE DI CASTIGLION	100	100
FIorentino		
COMUNE DI CORTONA	100	927

### (3) ATTIVITA' BIOLOGICHE

La voce comprende il valore delle attività biologiche del gruppo suddivise in correnti e non correnti.

CATEGORIA	31/12/2017			31/12/2016			Differenza
	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	
Non correnti	2.543	(1.661)	882	2.512	(1.489)	1.023	(141)
Non correnti in corso	1.559		1.559	145		145	1.414
Correnti	7.938	0	7.938	1.376	0	1.376	6.562
	12.040	(1.661)	10.379	4.033	(1.489)	2.544	7.835

Le **Attività biologiche non correnti** comprendono il valore degli impianti frutteti e pioppeto e dell'impianto in corso di realizzazione dell'oliveto.

L'incremento registrato nel 2017 è riconducibile per 1.414 migliaia di Euro all'impianto di oliveto in corso di realizzazione nella tenuta di S. Caterina, comune di Cortona.

ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2017
Valore contabile lordo	2.657	1.445	0	0	4.102
Fondo ammortamento	(1.489)	(172)	0	0	(1.661)
	<b>1.168</b>	<b>1.273</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.441</b>

Le **Attività biologiche correnti** comprendono i costi sostenuti per la preparazione dei terreni per la prossima stagione 2017/2018 ("Anticipazioni colturali") e il valore dei capi allevati dalla controllata Bonifiche Ferraresi giacenti alla data di chiusura dell'esercizio. Le Anticipazioni colturali sono valutate al fair value al netto dei costi di vendita. In alcuni casi il fair value può essere approssimato dai costi sostenuti per portare a maturazione i prodotti, in particolare quando si sono verificate solo piccole trasformazioni biologiche dal sostenimento del costo iniziale oppure quando non ci si attende che la trasformazione biologica abbia un impatto rilevante sul prezzo.

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione delle Attività biologiche correnti per tipologia e natura:

ATTIVITA' BIOLOGICHE CORRENTI	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Anticipazioni colturali al Costo	915	420	494
Anticipazioni colturali al Fair Value	1.020	955	65
Zootecniche	6.003	-	6.003
	<b>7.938</b>	<b>1.376</b>	<b>6.563</b>

L'incremento del valore delle **Anticipazioni colturali valutate con il metodo del costo** per 494 migliaia di Euro è da ricondursi primariamente ai seguenti accadimenti:

- per 337 migliaia di Euro all'avvio dell'attività colturale nei terreni acquisiti a febbraio 2017 da Bonifiche Sarde situati nel Comune di Arborea;
- per 196 migliaia di Euro all'incremento degli ettari dedicati alle colture del carciofo, farro ed orzo, caratterizzate al 31 dicembre 2016 da minori ettari dedicati, ciò anche grazie ad un maggiore stato di avanzamento del piano colturale al 31 dicembre 17 rispetto alla stessa data del 2016.

Non si rilevano variazioni degne di nota nelle **Anticipazioni colturali valutate con il metodo del Fair Value**, sia in termini di valori che di metodo, fra il 2017 e il 2016.

Le **Attività biologiche Correnti zootecniche** si riferiscono ai capi allevati presso la stalla di proprietà della controllata Bonifiche Ferraresi, attività avviata nel primo semestre del 2017, e sono valutate al fair value al netto dei costi di vendita, tenendo in considerazione l'età e la qualità dei singoli capi.

#### (4) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella tabella seguente si riporta una sintesi dei saldi delle Immobilizzazioni Immateriali ripartite nelle loro principali voci al 31/12/17 e al 31/12/16:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Immobilizzazioni immateriali in Corso	1.046		1.046
Software	31	24	6
Altro	8.733	1	8.732
	<b>9.809</b>	<b>25</b>	<b>9.784</b>

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2016	Valore netto immobilizzazioni SIS e B.F. Agro Industriale	Incrementi	Valore netto 31/12/17
Immob. Immateriali in Corso			1.046	1.046
Software	24		6	30
Diritti varietali		7.510		7.510
Altro	1	1.222		1.223
	<b>25</b>	<b>8.732</b>	<b>1.052</b>	<b>9.809</b>

L'incremento registrato nel 2017 è dovuto principalmente all'inclusione nel consolidato delle immobilizzazioni immateriali di proprietà di SIS S.p.A. riferite principalmente a concessioni di licenze, marchi e diritti simili legati principalmente a diritti varietali.

La voce Immobilizzazioni Immateriali in Corso comprende principalmente i costi sostenuti per lo sviluppo dei prodotti confezionati a marchio Stagioni d'Italia, in particolar modo riso, pasta e marginalmente le tisane. Al fine di realizzare il progetto di vendere un prodotto finito, trasformato e confezionato, direttamente al consumatore finale, attraverso il canale della Grande Distribuzione Organizzata, rispetto al prodotto agricolo grezzo, focus del business passato di Bonifiche Ferraresi, si è dovuto procedere ad un attenta ricerca e successiva formulazione delle caratteristiche qualitative, nutrizionali e di gusto dei prodotti; l'obiettivo a cui il Gruppo è giunto è quello di ottenere un prodotto che rispetta le normative in campo alimentare vigenti e, soprattutto, soddisfa le esigenze del consumatore finale secondo i valori e il posizionamento di mercato che il Gruppo vuole proporre. Alcuni marginali vendite pilota alla GDO hanno già avuto luogo prima della fine del 2017 con l'intento di effettuare le verifiche necessarie al lancio vero e proprio dei prodotti, il quale inizierà dal 2018.

#### (5) AVVIAMENTO

L'importo si riferisce alla differenza da annullamento, tra il costo d'acquisto delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto delle società controllate di pertinenza della Controllante al momento dell'acquisto valutato al fair value, non allocabili a specifici assets. Tale differenza, sulla base di apposite perizie di stima, è stata ritenuta allocabile a maggiori valori imputabili ai terreni per Euro 23.296 mila, al lordo della relativa fiscalità differita, mentre la parte residua, pari ad Euro 31.141 mila, è stata ritenuta imputabile ad avviamento in ragione della aspettativa di una sovra redditività futura derivante dagli investimenti.

Si specifica che, come al termine di ogni esercizio precedente, tale voce è stata oggetto di apposito impairment test con riferimento alla possibilità di mantenimento del valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dallo IAS n. 36, a seguito della quale è stato ritenuto che il valore iscritto non debba essere oggetto di svalutazione.

Il test è stato approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso della CGU del Settore Agricolo-Zootecnico, sulla quale è allocato l'avviamento in oggetto. Le assunzioni alla base del test prendono origine dal piano industriale 2017-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 13 febbraio 2017, tenendo altresì in considerazione gli effetti degli accadimenti intercorsi successivamente a tale data, che hanno comportato il rallentamento di alcune iniziative a fronte dell'accelerazione di altre. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti è stato determinato pari al 2,82%, valore che risulta in linea con quanto determinato già in passati esercizi. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano è pari all'1%, scelto in via prudenziale, dal momento che la BCE menziona il 2% come al tasso di inflazione "target" di lungo periodo e l'indagine condotta nel nostro paese dalla Banca d'Italia conduca ad un importo prossimo all'1,5%. Sono stati valutati degli scenari alternativi che confermano l'esito del test.

La voce include altresì l'avviamento pari a circa 3,479 mila risultante dall'operazione di acquisizione del controllo di SIS avvenuta in data 27 novembre 2017, la cui sussistenza è stata confermata da un apposito impairment test riferito nello specifico ai flussi finanziari prospettici derivanti dal Settore Sementi, al seguito del quale è stato parimenti ritenuto che il valore iscritto non debba essere oggetto di svalutazione.

In questo caso il test è stato approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore d'uso della CGU del Settore Sementi. Le assunzioni alla base del test traggono spunto dal piano industriale 2016-2018, approntato ai fini dell'operazione di fusione tra SIS e Pro Se Me S.r.l. avvenuta nel 2016, tenendo altresì in considerazione gli effetti degli accadimenti intercorsi successivamente alla sua predisposizione, con particolare riferimento al fatto che nel corso del

2017 la società, grazie alla vincita di un bando del Crea (Centro per la Ricerca della Cerealicoltura), si è aggiudicata l'esclusiva per 15 anni nella riproduzione e certificazione della varietà di grano duro "Senatore Cappelli", evento che le ha consentito di sottoscrivere nuovi importanti contratti di fornitura nel corso del 2017. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti è stato determinato pari al 4,62. In questo contesto, invece, il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano è stato scelto pari a 0%. Sono stati valutati degli scenari alternativi che confermano l'esito del test.

## (6) PARTECIPAZIONI

La voce si riferisce per Euro 24 migliaia alla partecipazione del 49% detenuta dalla capogruppo BF nella società neocostituita Milling Hub, avente per oggetto sociale l'acquisto, stoccaggio, trasformazione e vendita di cereali (prodotti e sottoprodotti) e attività a ciò correlate, nonché per Euro 802 migliaia ad altre partecipazioni in altre imprese detenute dalla società SIS valutate al costo.

Di seguito si riporta un dettaglio delle partecipazioni con il relativo valore iscritto in bilancio:

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Milling hub	24,5
Consorzio Agrario dell'Emilia	0,1
Conai	0,3
CRPV	0,5
Ghigi	786,5
Sigrad	2,0
A.T.I. per filiera	2,0
Granaio Italiano	1,0
EmilBanca	10,0
<b>Totale</b>	<b>826</b>

## (7) PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Le **Partecipazioni in Joint Venture e altre Attività finanziarie** si riferiscono in via principale alla partecipazione detenuta dalla controllata Bonifiche Ferraresi in IBF Servizi S.p.a. (di seguito anche IBFS) valutata a patrimonio netto ai sensi dello IAS 28, in quanto sottoposta a controllo congiunto esercitato da parte di Bonifiche Ferraresi e da parte dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (**ISMEA**) nel Mercato per i Servizi.

La voce comprende altresì partecipazioni detenute dal Gruppo in società, cooperative e consorzi, ritenute funzionali all'attività aziendale valutate al costo.

Nella seguente tabella viene rappresentata la movimentazione delle partecipazioni nella Joint Venture valutata al adottando il metodo patrimonio netto.

Partecipazione in Joint Venture	31/12/2016	Investimenti	Plusvalenza derivante dall'applicazione del metodo di valutazione al Patrimonio Netto	Dividendi incassati	Altre variazioni	31/12/2017
IBF Servizi S.p.A.	0	695	1.725	0	0	2.420

Si precisa che la plusvalenza derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto ed, in particolare, dei paragrafi 28 e seguenti dello IAS 28, è riconducibile al valore della Joint Venture riconosciuto da parte di ISMEA in sede di ingresso nel capitale sociale di IBF Servizi S.p.A., operazione perfezionatosi, in data 22 settembre 2017, attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione di aumento di capitale sociale riservato allo stesso ente per complessivi 360 migliaia di Euro, corrispondente al 48% del valore dell'intero capitale sociale, oltre ad 3.630 migliaia di Euro a titolo di riserva sovrapprezzo.

Contestualmente all'ingresso nel capitale sociale da parte di ISMEA, IBFS ha adottato opportune linee di *governance* tali da attribuire alla Società e all'ente il controllo congiunto di IBFS ai sensi dello IAS 28.

In ordine alle altre partecipazioni, si tratta di partecipazioni residuali valutate al costo.

## (8) CREDITI

La voce comprende principalmente il valore dei crediti per imposte anticipate e dei depositi cauzionali di tutte le società facenti parte del perimetro di consolidamento. I crediti per imposte anticipate sono principalmente dovuti all'iscrizione da parte di Bonifiche Ferraresi di imposte anticipate per complessivi 875 migliaia di Euro sulla perdita fiscale 2017 e sull'eccedenza ACE 2017 non utilizzato, nonché al credito per imposte anticipate registrato nel bilancio di SIS (Euro 851 migliaia). In considerazione dei risultati economici previsti per i prossimi esercizi si ritiene probabile il futuro recupero di tali crediti per imposte anticipate.

## ATTIVO CORRENTE

### (9) RIMANENZE

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.559	826	2.733
Prodotti finiti e merci	15.441	6.952	8.489
	<b>19.000</b>	<b>7.778</b>	<b>11.222</b>

L'incremento della voce **Materie prime, sussidiarie e di consumo** è da ricondursi principalmente :

- per 119 migliaia di Euro al magazzino materie prime destinate alla zootecnia (e.g. mangimi, farmaci, integratori) attività non presente al 31 dicembre 2017;
- per 67 migliaia di Euro al magazzino imballi per il prodotto confezionato, principalmente pasta e riso, attività in corso di avvio nel 2017;
- per 220 migliaia di Euro ad incrementi di sementi, concimi e ricambistica, principalmente riconducibile all'avvio dell'attività nella nuova tenuta agricola di Arborea;
- per residue 2.327 migliaia di Euro alle rimanenze iscritte nel bilancio delle società SIS e BF Agro Industriale al 31 dicembre 2017, di cui circa 1.845 migliaia relative a rimanenze di merci e materie prime esistenti nel magazzino di Monselice (acquisito nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda ceduto da Suba Alimentare S.r.l. alla società BF Agro-Industriale S.p.a.)

L'incremento della voce **Prodotti finiti e merci** è da ricondursi principalmente a:

- semilavorati e prodotti finiti relativi al ciclo produttivo di pasta e riso avviato a fine 2017;
- maggiori quantità di diverse varietà di prodotto agricolo coltivato; le varietà interessate dalle maggiori variazioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 sono il grano duro e l'orzo;
- prodotti finiti esistenti nel magazzino di SIS S.p.A. al 31 dicembre 2017.

### (10) CREDITI VERSO CLIENTI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Crediti verso clienti	30.874	4.520	26.354
Fondo rischi su crediti	(2.006)	(152)	(1.854)
	<b>28.868</b>	<b>4.368</b>	<b>24.500</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2016 è primariamente attribuibile:

- alle vendite realizzate da Bonifiche Ferraresi verso Filiera Agricola Italiana S.p.A. in attuazione del contratto

- sottoscritto dalle parti, in merito allo sviluppo della filiera del riso, nel dicembre 2016;
- a crediti per fatture da emettere da parte di Bonifiche Ferraresi verso il cliente Laffi Giorgio & C. S.p.A. alla luce del contratto in essere fra le parti dell'agosto 2017 e verso il cliente Semia Soc. Agricola Cooperativa alla luce del contratto in essere fra le parti del marzo 2017.
- ai crediti per vendite effettuate da SIS S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Non sono stati operati accantonamenti al **Fondo rischi su crediti**, avendo ritenuto il fondo sufficiente a coprire i rischi esistenti.

#### (11) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Crediti tributari	2.983	3.731	(748)
Contributi in c/esercizio	3.074	1.656	1.418
Risconti attivi a breve	344	197	147
Crediti imposte anticipate		274	(274)
Altri crediti diversi	1.274	131	1.143
	<b>7.675</b>	<b>5.989</b>	<b>1.686</b>
Fondo rischi su crediti	(7)	(7)	(7)
	<b>7.668</b>	<b>5.982</b>	<b>1.679</b>

I **Crediti tributari** al 31 dicembre 2017 sono dovuti principalmente al credito IVA per 2.748 migliaia di Euro.

I **Contributi in c/esercizio** comprendono gli importi dovuti dall'AGREA/AGEA per i contributi PAC. L'incremento nel 2017 è da ricondursi ai seguenti principali eventi:

- A fronte di contributi Agea allineati fra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2016, nel 2017 si sono registrati minori incassi di tale credito per 824 migliaia di Euro a causa di ritardi da parte degli enti preposti;
- Incremento dei contributi Agea per PAC sull'attività zootecnica, non presente nel 2016, per 192 migliaia di Euro.

La voce "**Risconti e ratei attivi a breve**" comprende principalmente risconti passivi rilevati per la quota di competenza dell'esercizio successivo dei premi assicurativi, del canone di manutenzione degli impianti fotovoltaici e di alcuni costi di consulenza sostenuti nel corso del 2017.

Nella voce **Altri crediti diversi**, le voci più importanti si riferiscono all'importo dei canoni di locazione da riscuotere (138 migliaia di Euro) e da acconti pagati ai fornitori per i diversi cantieri in corso di realizzazione (e.g. nuova sede aziendale di S. Caterina a Cortona, ristrutturazione della tenuta di Arborea).

#### (12) DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Depositi bancari e postali	19.463	17.328	2.135
Denaro e valori in cassa	3	1	2
	<b>19.466</b>	<b>17.329</b>	<b>2.137</b>

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle imprese incluse nel consolidamento. Per una spiegazione in merito alla variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

## PATRIMONIO NETTO

#### (13) ALTRE RISERVE

La voce è rappresentata principalmente dal sovrapprezzo versato in sede di costituzione della Controllante prima e in sede di aumento di capitale della stessa poi.

In particolare, la riserva si è movimentata principalmente per effetto:

- dell'aumento di capitale riservato agli Azionisti di B.F., di ammontare complessivo pari ad Euro 10.000 mila di cui 5.833 mila a sovrapprezzo;
- della conversione del prestito obbligazionario emesso da B.F. e destinato a CDP Equity, che ha comportato l'emissione di 20.833.333 azioni ordinarie, con un sovrapprezzo di Euro 29.166 mila;

- (iii) dell'aumento di capitale destinato agli azionisti aderenti all'OPAS che ha comportato l'emissione di n. 14.154.129 azioni ordinarie, con un sovrapprezzo di Euro 19.816 mila. Le altre riserve hanno subito variazioni derivanti dall'acquisto da parte di BF dell'ulteriore quota di partecipazione in Bonifiche Ferraresi, che comporta, in termini generali, l'incremento del patrimonio netto del Gruppo in ragione dell'emissione delle nuove azioni BF facenti parte del corrispettivo, al netto dell'effetto negativo derivante dall'acquisizione della partecipazione di minoranza ad un corrispettivo superiore al valore netto contabile del patrimonio netto acquisito, in contropartita all'esborso di cassa relativo alla componente cash del corrispettivo e alla riduzione del patrimonio netto di terzi, dovuto alla riduzione complessiva della partecipazione di questi ultimi in Bonifiche Ferraresi;
- (iv) dell'imputazione, ai sensi dello IAS 32, dei costi relativi alle operazioni sul capitale, direttamente a riduzione del patrimonio netto, per Euro 3,1 milioni.

La voce comprende altresì la Riserva Azioni Proprie del Gruppo in Portafoglio (Euro 500 mila), generata per effetto della rettifica di consolidamento derivante dall'elisione della partecipazione detenuta da SIS in BF, nonché la riserva iscritta per effetto della contabilizzazione dei piani di incentivazione di lungo termine (ILT) a favore dei dirigenti, valutati sulla base di quanto previsto dallo IFRS 2 e dallo IAS 19.

Ai sensi dell'IFRS 2, si specifica che il piano di incentivazione 2017-2019 ha ad oggetto l'attribuzione gratuita del diritto a ricevere, a titolo gratuito, azioni di BF a fronte del raggiungimento degli Obiettivi di Performance nel Vesting Period (arco temporale: 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2019). Sul tema, l'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2017 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, c.c., la facoltà di aumentare gratuitamente e in via scindibile, anche in più tranche, il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, c.c., per un importo di massimi Euro 459.167,00, da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 azioni.

Il piano, i cui beneficiari sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, presenta le seguenti caratteristiche:

- Numero massimo complessivo di azioni da assegnare: 459.167;
- Prezzo iniziale di riferimento (in euro): 2,40;
- Valore dell'azione alla data di assegnazione (in euro): 2,44;
- Data di scadenza: 31 dicembre 2019;
- Condizioni di maturazione: la maturazione dell'incentivo assegnato è subordinato al conseguimento di Obiettivi di Performance del tipo: Performance Gate e Apprezzamento dell'Azione al termine del Vesting Period. Nel caso della prima fattispecie (Performance Gate) si ha che l'accesso ai benefici previsti dal Piano è subordinato al conseguimento da parte della Società nell'esercizio 2018 e nell'esercizio 2019 di un livello EBIT Consolidato superiore a quello conseguito nel rispettivo esercizio precedente. L'incentivo matura, inoltre, in funzione dell'Apprezzamento dell'Azione. Nello specifico affinché sia riconosciuta la percentuale minima di maturazione dell'incentivo (40%) la percentuale di incremento del valore dell'azione al termine del Vesting Period, rispetto al prezzo iniziale di riferimento, deve raggiungere un fissato Livello Soglia (15%). Il Piano fissa un Livello Massimo (40%) di percentuale di incremento, raggiunto il quale si ha la maturazione completa dell'incentivo (100%). Per risultati compresi fra il Livello Soglia ed il Livello Massimo, l'incentivo maturato si determina con il metodo dell'interpolazione lineare.
- Data di assegnazione: per data di assegnazione si è assunta, in conformità con quanto previsto dal principio contabile, il 10 gennaio 2018.

#### (14) UTILI INDIVISI

La voce **Utili indivisi** comprende la destinazione della parte dell'utile dell'esercizio 2016 della Capogruppo non distribuita agli azionisti, così distinta:

- **Riserva legale** per 51 migliaia di Euro;
- **Riserva straordinaria** per 967 migliaia di Euro.

## **PASSIVO NON CORRENTE**

#### (15) FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Fondo imposte differite al 31 dicembre 2017 confrontato con quello dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte differite passive:</b>				
Maggior valore immobilizzazioni	131.782	32.267	130.566	32.321
Maggior valore investimenti immobiliari	7.780	2.170	7.176	2.013
Minor valore TFR	14	3	14	3
Maggior valore rimanenze prodotti	1.895	455	1.930	463
Maggior valore rimanenze scorte	24	6	24	6
Plusvalenze ordinarie tassate in cinque anni	308	74	367	91
Plusvalenze partecipazioni valutate a Patrimonio Netto	86	21		
Altre	20.272	4.865		
<b>Totale imposte differite</b>	<b>162.161</b>	<b>39.861</b>	<b>140.077</b>	<b>34.897</b>

Si precisa che nella voce "altre" sono state inserite le imposte differite afferenti alle rivalutazioni dei terreni e fabbricati e dei diritti varietali iscritti per effetto della fusione per unione di SIS e Pro Se Me S.r.l. e confermati nell'ambito della rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale di SIS.

#### (16) ALTRI FONDI

La voce comprende principalmente il fondo rischi di 40 migliaia di Euro di Bonifiche Ferraresi, accantonato in esercizi precedenti, riferito alla stima dell'onere residuo che potrebbe derivare da controversie di carattere previdenziale in corso e che non si è movimentato nel corso del 2017 e il fondo rischi iscritto da SIS relativo a contenziosi in essere alla data del bilancio.

#### (17) BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce comprende il debito per TFR del Gruppo maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2017 e i fondi relativi ad eventuali piani di incentivazione di lungo termine (ILT) a favore dei dirigenti, valutati con le apposite tecniche attuariali secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Il debito complessivo nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2017 si è movimentato come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2016	TFR SIS	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
TFR	288	831	107	(41)	1.185
Altri Debiti v/dipendenti	34		-	(34)	-
	<b>322</b>		<b>8</b>	<b>(75)</b>	<b>1.185</b>

L'incremento accoglie principalmente il saldo del fondo TFR iscritto nel bilancio della controllata SIS.

Il **TFR** accoglie tra gli incrementi la rivalutazione del fondo e gli elementi attuariali calcolati da un esperto indipendente, mentre nei decrementi è riportato il TFR erogato nel 2017.

Il decremento della voce **Altri Debiti v/dipendenti**, che comprendeva le quote maturate a favore dei dipendenti di Bonifiche Ferraresi con riferimento al piano di incentivazione triennale 2015-2017 e a quello 2016-2018, è da imputare alla riclassifica nella voce Altri debiti correnti del Passivo corrente operata al fine di tenere conto della chiusura e definizione dei suddetti piani che, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della predetta società del 26 luglio 2017, prevedono un termine di pagamento diverso da quello originariamente concordato.

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti fissi delle società rientranti nel perimetro di consolidamento erano 146, con un incremento di 108 unità rispetto al 31 dicembre 2016.

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti nel 2017 e nel 2016, ripartito per categoria:

CATEGORIA	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	6	2
Impiegati	79	20
Operai	61	16
	<b>146</b>	<b>38</b>
Operai avventizi	98	63
	<b>244</b>	<b>101</b>

#### (18) FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti verso banche e altri finanziatori	16.360	11.769	4.591

Il saldo al 31 dicembre 2017 di **Debiti verso banche** comprende il valore delle rate in scadenza oltre l'esercizio successivo del contratto di finanziamento stipulato dalla società Bonifiche Ferraresi con Unicredit S.p.A. a dicembre 2016, che prevede l'utilizzo di fondi messi a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per complessivi Euro 12.500.000. Si tratta di un finanziamento della durata di 10 anni, rata semestrale, tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di un margine di 0,95, garantito da ipoteca immobiliare sui terreni di proprietà della Società per 25 milioni di Euro.

Il finanziamento è stato iscritto al costo ammortizzato, vale a dire al valore nominale al netto dei costi sostenuti (spese notarili e commissioni bancarie). Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

I termini previsti per il rimborso del finanziamento sono condizionati al rispetto di due parametri (covenant) determinato l'uno in ragione del rapporto tra PFN e patrimonio netto e l'altro in funzione del rapporto tra PFN ed EBITDA. Quest'ultimo covenant non risultava rispettato alla data del 31 dicembre 2017, anche a causa della profonda mutazione del contesto strategico in cui opera la società rispetto al momento di stipula del contratto di finanziamento. Il contratto stesso prevede la facoltà della società di rimediare ad eventuali sforamenti dei suddetti parametri, facoltà di cui tuttavia Bonifiche Ferraresi non si è avvalsa, in quanto ha ottenuto un waiver dalla banca finanziatrice con riferimento alla rilevazione effettuata al 31 dicembre 2017.

La voce debiti verso banche comprende la voce di debito relativa ai mutui stipulati dalla società SIS ed in essere alla data di chiusura dell'esercizio tra cui:

- Mutuo ipotecario duodecennale di originari Euro 1.096.000,00 stipulato con EMILBANCA; ultima rata il 5 agosto 2022. L'importo del debito scadente oltre l'esercizio ammonta ad Euro 526.928; il debito di durata residua oltre i cinque anni ammonta ad Euro 92.831. Si precisa che la concessione dell'ipoteca è stata fatta per Euro 2.192.000 sull'immobile costruito grazie all'accensione del finanziamento stesso.
- Mutuo Ipotecario di durata di sei anni di originari Euro 1.850.000, stipulato con MEDIOCREDITO ITALIANO; ultima rata 30/09/2021. L'importo scadente oltre l'esercizio è pari ad Euro 1.541.667; il debito residuo di durata residua oltre i cinque anni ammonta ad Euro 308.333. Si precisa che la concessione dell'ipoteca è stata fatta per Euro 3.237.500 su immobili aziendali.
- Finanziamento chirografario di durata di cinque anni di originari Euro 1.500.000=, stipulato con la BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA; ultima rata 26/10/2020. L'importo del debito scadente oltre l'esercizio ammonta ad Euro 1.142.373=; il debito residuo di durata oltre i cinque anni è pari a Zero.
- Finanziamento chirografario di durata di tre anni di originari Euro 1.500.000=, stipulato con la BANCA POPOLARE DI MILANO; ultima rata 30/06/2020. L'importo del debito scadente oltre l'esercizio ammonta ad Euro 958.010; il debito residuo di durata oltre i cinque anni è pari a Zero.
- Finanziamento chirografario di durata di 9 mesi di originari Euro 300.000=, stipulato con il BANCO DESIO; ultima rata 10/08/2018. L'importo del debito scadente oltre l'esercizio ammonta ad Euro 300.000=; il debito residuo di durata oltre i cinque anni è pari a Zero.
- Finanziamento chirografario di durata di 14 mesi di originari Euro 500.000=, stipulato con BNL; ultima rata 31/03/2019. L'importo del debito scadente oltre l'esercizio ammonta ad Euro 500.000=; il debito residuo di durata oltre i cinque anni è pari a Zero.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
CASSA	(6)	(1)
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	(19.461)	(17.329)
TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE		
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>(19.466)</b>	<b>(17.330)</b>
<b>CREDITI FINANZIARI CORRENTI</b>		
DEBITI BANCARI CORRENTI	24.802	8.000
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE		
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	37	642
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO</b>	<b>5.374</b>	<b>(8.688)</b>
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	13.572	11.769
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	2.788	
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE</b>	<b>16.360</b>	<b>11.769</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>21.734</b>	<b>3.081</b>

In applicazione delle nuove disposizioni previste dallo IAS 7, riportiamo di seguito un prospetto delle movimentazioni dell'indebitamento finanziario del Gruppo nell'esercizio 2017 rispetto al saldo al 31 dicembre 2016:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO	2016	ACCENSIONI RIMBORSI	ALTRE VARIAZIONI	2017
DEBITO A BT				
Linee di cassa a revoca a BT	0	13	-	13
Linee di cassa a scadenza a BT	8.000	-	-	8.000
Linee di cassa a revoca finanziamento fornitori	-	1.994	-	1.994
Linee di cassa a scadenza per anticipo AGREA	-	2.500	-	2.500
Altri debiti bancari correnti			11.032	11.032
<b>Totale</b>	<b>8.000</b>	<b>4.507</b>	<b>-</b>	<b>23.539</b>
DEBITO A LT				
Mutui ipotecari a MLT	12.411	-	(639)	17.661
<b>Totale</b>	<b>12.411</b>	<b>-</b>	<b>(639)</b>	<b>17.661</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	<b>20.411</b>	<b>4.507</b>	<b>(639)</b>	<b>41.200</b>

Le altre variazioni comprendono i saldi della società SIS al 31 dicembre 2017, inclusa nel perimetro di consolidamento dal 27 novembre 2017.

#### (19) ALTRI DEBITI NON CORRENTI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Depositi cauzionali	65	72	(7)
Risconti passivi	917	995	(77)
Altri debiti diversi	0	563	(563)
	<b>982</b>	<b>1.629</b>	<b>(647)</b>

Nella voce **Risconti passivi** è stata rilevata la parte non corrente di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti incassati dalla società Bonifiche Ferraresi. Il valore è stato determinato sulla base del piano di ammortamento dei cespiti al quale si riferiscono i contributi stessi.

La riduzione della voce **Altri debiti diversi** è da imputare alla riclassifica operata dalla voce Altri debiti non correnti del Passivo non corrente alla voce Altri debiti correnti del Passivo corrente, al fine di tenere conto dei diversi termini di pagamento concordati, con riferimento:

- alle quote di bonus maturate a favore dell'Amministratore Delegato di Bonifiche Ferraresi in conseguenza della definizione e chiusura dei piani di incentivazione in essere, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017;
- all'importo da riconoscere al Comune di Jolanda di Savoia con riferimento alle misure di compensazione

relative agli interventi di investimento realizzati da Bonifiche Ferraresi nel territorio del Comune, come da accordo siglato ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90.

## PASSIVO CORRENTE

### (20) DEBITI VERSO FORNITORI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti verso fornitori	34.236	9.482	24.754

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni materiali e servizi ricevuti a tutto il 31 dicembre 2017.

Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta superiore rispetto a quello dello scorso esercizio principalmente per effetto del sostenimento di maggiori oneri legati agli investimenti realizzati in corso d'anno ed all'avvio dell'attività di allevamento di Bonifiche Ferraresi, nonché per effetto dell'inclusione nel consolidamento di SIS (Euro 14.558 migliaia) e BF Agro-Industriale (Euro 1.346 migliaia).

### (21) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Scoperto di conto corrente	10.007	8.000	2.007
Quota finanziamenti in scad. entro i 12 mesi	14.833	642	14.191
	<b>24.840</b>	<b>8.642</b>	<b>16.198</b>

Relativamente alla voce **Scoperto di conto corrente**, l'incremento rispetto allo scorso esercizio è da ricondursi ad una nuova linea *committed* di finanziamento fornitori accesa dalla controllata Bonifiche Ferraresi con CARISBO, gruppo Intesa Sanpaolo, per un affidato di 4.000 migliaia di Euro ed un utilizzato di 1.994 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

In merito invece alla voce **Quota finanziamenti in scadenza entro i 12 mesi**, l'incremento è da ascrivere:

- per 659 migliaia di Euro alla quota a breve termine del mutuo ipotecario Unicredit, descritto al precedente punto (17); l'esercizio 2017 ha beneficiato di 6 mesi di preammortamento;
- per 2.500 migliaia di Euro ad una linea di finanziamento a breve termine sui contributi PAC Agea-Agea riconosciuti alla Società e che verranno liquidati nell'esercizio successivo;
- alla quota di finanziamenti a breve termine (Euro 11.032 migliaia) di competenza di SIS S.p.a. già dettagliati nella voce Finanziamenti a lungo termine.

### (22) ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Acconti	1	35	(34)
Debiti tributari	838	194	644
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.172	577	595
Debiti verso altri	4.709	1.355	3.354
Ratei e risconti passivi	207	231	(24)
	<b>6.927</b>	<b>2.392</b>	<b>4.535</b>

I **Debiti tributari** comprendono principalmente debiti per ritenute operate.

I **Debiti verso istituti di previdenza** comprendono contributi previdenziali ed assistenziali di competenza del periodo.

L'incremento rilevato nella voce **Debiti verso altri**, che comprende le retribuzioni e gli oneri accessori, i contributi consorziali, i premi assicurativi ed i debiti verso organi sociali, è da imputare principalmente ai seguenti fattori:

- presenza al 31 dicembre 2017 del debito residuo verso Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, riferito all'acquisto del ramo di azienda avvenuto a febbraio 2017, per un saldo alla data di chiusura del bilancio di 305

- migliaia di Euro;
- riclassifica di 34 migliaia di Euro operata dalla voce Benefici ai dipendenti del Passivo non corrente alla voce Altri debiti correnti del Passivo corrente e rilevazione delle quote maturate a favore dei dipendenti a definizione e chiusura del piano di incentivazione relativo all'esercizio 2017, del piano di incentivazione triennale 2015-2017 e di quello 2016-2018, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017, per complessivi 36 migliaia di Euro;
- incremento del debito per 190 migliaia di Euro verso Condifesa, fornitore specializzato nella fornitura di servizi assicurativi per il settore agricolo; parte dell'aumento deriva anche dal premio assicurativo sui capi allevati non presenti al 31 dicembre 2016;
- incremento derivante dall'inclusione nel consolidamento dei debiti verso altri della società SIS tra cui un debito verso soci per Euro 2.150 migliaia e debiti verso personale per Euro 534 migliaia.

I **Ratei e risconti passivi** si riferiscono primariamente ai canoni d'affitto e alla parte corrente dei contributi in conto impianti incassati da Bonifiche Ferraresi nel 2010 e nel 2013, ma di competenza dell'esercizio successivo. Il conto accoglie, inoltre, la parte corrente del contributo per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma.

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

### (23) RICAVI DELLE VENDITE

L'importo iscritto nella voce **Ricavi delle Vendite** si spiega principalmente con i ricavi realizzati dalla società Bonifiche Ferraresi e dalla società SIS S.p.a., per le quali si riportano di seguito i dettagli.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i ricavi di vendita realizzati da Bonifiche Ferraresi e da SIS nel 2017, distinti per categorie di colture, a confronto con quelli realizzati nel 2016.

DESCRIZIONE - BONIFICHE FERRARESI	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Allevamento	4.739	-	4.739
Orticole	2.114	1.664	450
Risone	1.974	1.256	718
Frutteto	1.657	861	796
Cereali da granella	1.166	3.367	(2.200)
Altro	497	361	136
Semilavorati	102	608	(506)
Prodotto confezionato	75	3	72
Officinali	62	134	(72)
Cereali da insilaggio	43	212	(169)
Colture oleaginose	2	712	(710)
Barbabietole da zucchero	-	107	(107)
	<b>12.432</b>	<b>9.285</b>	<b>3.147</b>
DESCRIZIONE - SIS S.P.A.	31/12/2017		
Vendite di semi di cereali	14.134		
Royalties	1.372		
Ricavi per conto lavoro	18		
Vendite di altri materiali	74		
Servizi	134		
	<b>15.731</b>		
Altri ricavi del gruppo	62	-	62
	<b>28.225</b>	<b>9.285</b>	<b>18.940</b>

Con riferimento alle vendite delle sementi realizzate da SIS si ritiene opportuno evidenziare che in relazione alle vendite autunnali aventi ad oggetto principalmente seme di grano tenero, duro ed orzo, la stessa SIS al momento della consegna ai clienti dei propri prodotti conserva rischi significativi connessi alla proprietà e, questo, in quanto i clienti hanno diritto di effettuare resi incondizionati della merce invenduta e pertanto i termini delle suddette vendite autunnali (prezzi e quantità) vengono definiti nel corso del mese di dicembre al termine della campagna autunnale stessa. Attraverso una analisi storica, è stato inoltre evidenziato che i resi incidono significativamente sul fatturato, in determinati anni per percentuali superiori al 20%, ed, inoltre, che il loro andamento non risulta prevedibile.

Conseguentemente, in corretta applicazione dello IAS 18, paragrafi 16 e seguenti, i ricavi relativi alla campagna autunnale, anche se connessi a prodotti consegnati nel corso dei mesi di settembre, ottobre e novembre, sono stati

accertati nel mese di dicembre tenuto conto che solo con la definizione del reso si attua l'effettivo trasferimento e dei rischi e benefici connessi alla proprietà.

#### (24) VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI E ANTICIPAZIONI COLTURALI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Prodotti finiti	902	2.448	(1.546)
Anticipazioni colturali agricole	559	237	322
Attività biologiche zootecniche	6.003	0	6.003
	<b>7.464</b>	<b>2.685</b>	<b>4.780</b>

L'incremento della voce Variazione rimanenze prodotti e anticipazioni colturali è primariamente spiegata dall'avvio da parte del Gruppo dell'attività zootecnica e dalla presenza al 31 dicembre 2017 dei capi allevati (4.348 capi al 31 dicembre 2017).

Si rammenta peraltro che parte dei prodotti agricoli internamente coltivati viene utilizzata per la produzione di mangimi forniti al bestiame per il loro sostentamento ed accrescimento.

#### **Prodotti finiti**

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Rimanenze iniziali	(6.952)	(4.503)	(2.448)
Rimanenze finali	7.853	6.952	902
	<b>902</b>	<b>2.448</b>	<b>(1.546)</b>

L'incremento delle Rimanenze finali di prodotti finiti è principalmente spiegato dai maggiori quantitativi di grano duro e orzo a magazzino, in vista della trasformazione e vendita come prodotto confezionato attraverso il canale della GDO.

#### **Anticipazioni colturali agricole**

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Rimanenze iniziali	(1.376)	(1.139)	(237)
Rimanenze finali	1.935	1.376	559
	<b>559</b>	<b>237</b>	<b>322</b>

L'incremento è primariamente relativo a:

- colture, in parte di nuova introduzione ed in parte in uno stadio più avanzato di coltivazione, rispetto allo scorso anno, quali carciofo da orto, farro, orzo biologico, patate;
- all'incremento degli ettari coltivati per l'avvio della lavorazione dei terreni di Arborea acquisiti da Bonifiche Sarde.

#### **Attività biologiche zootecniche**

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Rimanenze iniziali	0	0	0
Rimanenze finali	6.003	0	6.003
	<b>6.003</b>	<b>0</b>	<b>6.003</b>

Trattasi del valore dei 4.348 capi giacenti al 31 dicembre 2017 valutati al fair value sulla base della tipologia e stato in cui si trovano in termini di accrescimento.

#### (25) ALTRI RICAVI

La voce è spiegata principalmente dagli altri proventi classificati nel bilancio di Bonifiche Ferraresi e riassumibili come di seguito evidenziato:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Contributi AGREA	3.509	3.021	488
Proventi immobiliari	384	380	4
Ricavi impianti fotovoltaici	353	336	17
Sopravvenienze	136	17	119
Contributi c/impianti	84	91	(7)
Rimborsi e recuperi	52	185	(133)
Plusvalenza vendita	1.791	80	1.711
Adeguamento valore immobili al fair value	1.603	225	1.378
Attività di service	0	1.270	(1.270)
Proventi e ricavi diversi	598	344	254
	<b>8.510</b>	<b>5.949</b>	<b>2.561</b>

Di seguito descrizione delle componenti degli **Altri proventi** che hanno subito le maggiori variazioni nel corso del 2017.

L'incremento dei contributi di **Politica Agricola Comune** è da attribuire primariamente a:

- contributi vantati sulla nuova tenuta agricola di Arborea, acquisita a febbraio 2017 (195 migliaia di Euro);
- contributi sulle attività di zootecnia avviate in corso d'anno (192 migliaia di Euro)

L'incremento della voce **Plusvalenza di vendita** è da ricondursi primariamente all'operazione di partnership con l'ISMEA sulla società a controllo congiunto IBF Servizi S.p.A.; ISMEA è entrata nel capitale di IBF Servizi S.p.A. con una valutazione del capitale economico di quest'ultima ha implicitamente riconosciuto una potenziale plusvalenza pari a 3.642 migliaia di Euro riferibile all'intero valore della società a controllo congiunto; la plusvalenza contabilizzata in capo a Bonifiche Ferraresi S.p.A. Soc. Agricola è stata pari ad 1.748 migliaia di Euro e questo in applicazione del paragrafo 28 dello IAS 28 secondo cui gli utili e le perdite derivanti da operazioni di conferimento/vendita poste in essere dal partecipante a favore della *joint venture* sono rilevate nella quota (%) di interessenza del terzo (i.e. ISMEA), ossia il 48%. L'incremento della voce **Adeguamento valore degli immobili a fair value** è da ricondursi primariamente ai seguenti complessi immobiliari e relative operazioni:

- immobili situati nel comune di Cortona per 1.220 migliaia di Euro; gli immobili in questione sono casali di tipo "Leopoldine" oggetto di un progetto di riqualificazione immobiliare destinato alla dismissione degli stessi; tale complesso è oggetto di scissione in un veicolo appositamente costituito nel quale entrerà attraverso l'apporto di capitale proprio il partner immobiliare IPI S.p.A., come da accordo sottoscritto fra B.F. S.p.A. ed IPI S.p.A. in data 29/12/2017; tale rivalutazione è frutto del valore di mercato agli stessi negoziabilmente attribuito nella transazione in corso di perfezionamento con IPI S.p.A.;
- fabbricati urbani situati nel comune di Jolanda di Savoia e limitrofi per 325 migliaia di Euro.

## (26) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Si riferiscono all'ammontare dei lavori effettuati con mezzi e manodopera aziendali per i miglioramenti fondiari e immobiliari e si sono formati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2017			31/12/2016			DIFFERENZA		
	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>									
<b>Proprietà fondiaria</b>									
Terreni agricoli	341	176	518	73	126	199	268	51	319
Frutteti	14	16	31	9	10	19	5	6	12
Officinali	3	6	9	17	15	32	(14)	(9)	(23)
Risaie	10	17	27	13	17	30	(3)	(0)	(3)
Olivei	60	96	156	14	15	29	47	81	127
Medicai	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricati urbani e rurali	21	12	33	30	15	45	(9)	(3)	(12)
	450	323	773	156	198	354	293	126	419
<b>Altri beni</b>	43	87	129	24	2	25	19	85	104
	<b>492</b>	<b>410</b>	<b>902</b>	<b>180</b>	<b>199</b>	<b>379</b>	<b>312</b>	<b>211</b>	<b>523</b>

## (27) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCÌ

La variazione delle rimanenze rilevata nel 2017 si riferisce alle maggiori giacenze di scorte presenti alla fine del periodo

rispetto all'inizio dell'anno. Parte significativa dell'incremento è da ricondursi alle giacenze di prodotti per l'attività zootecnica (e.g. mangimi, farmaci ed integratori) avviata in corso d'anno.

L'importo comprende le maggiori giacenze nel magazzino di SIS considerate nel periodo dal 27 novembre 2017 (data di acquisto della partecipazione) al 31 dicembre 2017.

#### (28) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Sementi	4.574	818	3.756
Concimi	959	777	182
Antiparassitari e diserbanti	812	1.077	(265)
Ricambi, materiali edili	414	152	263
Carburanti, lubrificanti, energia elettrica	668	427	240
Consumi essiccatoio	198	94	104
Ristallo e altri costi zootecnica	8.624	0	8.624
Merci varie	2.079	637	1.442
	<b>18.327</b>	<b>3.982</b>	<b>14.345</b>

L'incremento di tale voce di costo è principalmente attribuibile a:

- costi sostenuti per l'avvio dell'attività zootecnica per 8.624 migliaia di Euro di cui 8.088 migliaia di Euro al costo di acquisto dei capi da allevare;
- all'acquisto di materiali di consumo e merci varie relative all'avvio dell'attività di trasformazione di pasta e riso, classificate nella tabella di cui sopra alla voce Merci varie;
- all'incremento dei costi per materie prime e materiali finalizzati all'attività agricola per l'incremento della superficie coltivata derivante dalla nuova tenuta di Arborea (1.000 ha aggiuntivi);
- materie prime (principalmente sementi) acquistate dalla società SIS nel periodo 27 dicembre 2017 – 31 dicembre 2017.

#### (29) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Prestazioni di servizi di produzione	2.933	1.953	980
Prestazioni di servizi generali	3.226	1.163	2.063
Spese legali notarili e tecniche	657	1.127	(470)
Amministratori	719	935	(216)
Sindaci e O.d.V.	216	121	95
	<b>7.751</b>	<b>5.299</b>	<b>2.452</b>
Godimento beni di terzi	212	52	160
	<b>7.963</b>	<b>5.351</b>	<b>2.612</b>

Le **Prestazioni di servizi di produzione** comprendono principalmente i costi dei trasporti e delle lavorazioni eseguiti da terzi, le spese di conservazione della frutta e i costi di manutenzione di impianti e macchinari. L'incremento è primariamente ascrivibile ai costi per la conservazione del fresco dovuto alla crescita degli ettari dedicati ad orticole (variazione di 261 migliaia di Euro) e ai costi per la manutenzione e riparazione impianti e macchinari, relativo all'ampliamento del parco di mezzi agricoli della Società (variazione di 126 migliaia di Euro), nonché ai costi di trasporto e sperimentazione prove varietali della società SIS S.p.A. sostenuti nel periodo 27/11/2017 – 31/12/2017 pari a circa 582 migliaia di Euro.

Le **Prestazioni di servizi generali** includono diverse voci di costi di cui i le spese più rilevanti sono relative ad assicurazioni sulle colture e altre assicurazioni, nonché a spese di pubblicità e per eventi.

La voce **Spese legali, notarili e tecniche** è imputabile principalmente a spese per consulenze ricevute da professionisti legali, finanziari, tecnici e fiscali sostenute da tutte le società appartenenti al perimetro di consolidamento.

La riduzione della voce **Amministratori** è primariamente riconducibile all'implementazione del progetto di

riorganizzazione di gruppo che ha determinato, tra l'altro, che l'amministratore delegato prestasse i propri servizi in B.F. S.p.A. per l'intero gruppo di società; nell'ottica di tale scelta organizzativa a partire da luglio 2017, l'amministratore delegato non è più remunerato da Bonifiche Ferraresi, ma da BF.

I costi relativi alla società di revisione sono dettagliati nella relazione sulla gestione.

L'incremento della voce **Godimento di beni di terzi** è riferito primariamente ai canoni di concessione relativi ai 429 ettari di terreni aggiudicatisi nel comune di Arborea a febbraio 2017 per un importo annuo di 140 migliaia di Euro.

### (30) COSTI PER IL PERSONALE

Le voci relative al personale dipendente comprendono le spese di competenza a tutto il 31 dicembre 2016.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Salari e Stipendi	4.096	2.771	1.325
Oneri sociali	1.414	1.019	395
Benefici ai dipendenti	438	160	278
	<b>5.949</b>	<b>3.950</b>	<b>1.999</b>

La voce **Benefici ai dipendenti** comprende:

- il TFR, calcolato con apposite tecniche attuariali come previsto dallo IAS 19;
- la quota maturata nel periodo del sistema di incentivazione per obiettivi (MBO), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi del 27 febbraio 2017, per 36 migliaia di Euro;
- le quote stanziare con riferimento al piano di incentivazione triennale 2015-2017, a quello 2016-2018 di Bonifiche Ferraresi e a quello 2017-2019 di B.F. S.p.A., valutate applicando tecniche attuariali ed i principi espressi dall'IFRS 2, per 231 migliaia di Euro.

### (31) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito forniamo una tabella di riepilogo degli ammortamenti e svalutazioni 2016-2017:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Ammortamenti beni immateriali	126	6	119
Ammortamento beni materiali	3.034	1.663	1.371
Svalutazioni	405	125	280
	<b>3.565</b>	<b>1.794</b>	<b>1.771</b>

L'incremento della voce Ammortamento dei beni materiali è principalmente riconducibile a:

- un incremento degli ammortamenti sulla categoria dei fabbricati urbani per 488 migliaia di Euro da ricondursi all'entrata in funzione dell'impianto di zootecnia e del nuovo centro aziendale di Arborea;
- l'incremento degli ammortamenti sulla categoria dei macchinari per 434 migliaia di Euro dovuta all'entrata in funzione del nuovo parco macchine agricole (e.g. parco trattori John Deere);
- l'incremento degli ammortamenti sulla categoria delle attrezzature agricole, principalmente *implements* e sistemi di irrigazione, per 205 migliaia di Euro.

La svalutazione di immobili classificati IAS 40 è praticamente da ricondursi al patrimonio immobiliare della società Bonifiche Ferraresi sito in Jolanda di Savoia per 185 migliaia di Euro e nella località di Mirabello per ulteriori 127 migliaia di Euro.

### (32) ALTRI COSTI OPERATIVI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	345	209	136
Contributi consortili	774	541	233
Spese generali	768	774	(6)
	<b>1.887</b>	<b>1.524</b>	<b>363</b>

La voce **Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito** è primariamente spiegata dall'IMU versata nell'esercizio, pari a 169 migliaia di Euro, contro 143 migliaia di Euro dell'esercizio precedente; l'incremento è da ricondursi agli investimenti in immobili e fabbricati realizzati e terminati nel 2017.

Le principali spese che compongono la voce **Spese generali** comprende sopravvenienze passive diverse, minusvalenze e spese di sponsorizzazione.

### (33) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Proventi da partecipazioni	2	0	2
Altri proventi finanziari	16	70	(53)
	<b>18</b>	<b>70</b>	<b>(52)</b>
Interessi e altri oneri finanziari	(540)	(344)	(196)
	<b>(522)</b>	<b>(274)</b>	<b>(248)</b>

Gli **Altri proventi finanziari** comprendono principalmente interessi attivi maturati sui depositi bancari.

Gli **Interessi e altri oneri finanziari** si riferiscono agli interessi passivi maturati sui mutui e alle commissioni bancarie.

La voce comprende altresì gli interessi passivi maturati e pagati sul prestito obbligazionario convertibile emesso in data 22 marzo 2017 a favore di CDP Equity S.p.a. e convertito in data 23 giugno 2017.

### (34) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

La composizione della voce Imposte sul reddito del periodo è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Imposte correnti	(438)	(22)	(416)
Imposte differite	(937)	454	(1.391)
Utilizzo Fondo Imposte differite	605	436	169
Delta imposte sul reddito es. prec.	0	(2)	2
Accantonamento imposte anticipate su perdita fiscale	912	0	912
	<b>141</b>	<b>866</b>	<b>(725)</b>

### (35) UTILE PER AZIONE

(all'unità di Euro)

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo	(188.784)	2.159.717,50
Nr. Medio ponderato azioni		
- base	85.954.537	65.141.071
- diluito	85.954.537	65.141.071
<b>Utile base per azione (in Euro)</b>	<b>(0,002196)</b>	<b>0,033154</b>
<b>Utile complessivo base per azione (in Euro)</b>	<b>(0,002196)</b>	<b>0,033154</b>

## ELENCO DEI BENI IMMOBILI

ELENCO DEI BENI IMMOBILIARI											
	Superfici (Ha.)	Costo	Rivalutazioni monetarie di Legge	TOTALE COSTO	VARIAZIONI		RIVALUTAZIONE		Rivalutazioni lordo al 31/12/2017	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Valore di bilancio al 31/12/2017
					TRANSIZIONE	IAS/IFRS	IAS/IFRS	2004/2017			
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>											
<b>TERRENI AGRICOLI</b>											
COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA	3843,8090	10.721	2.307	13.028	-2.390	72.342	69.952	82.980	806	82.174	
COMUNE DI MIRABELLO	173,3150	577	400	978	45	4.920	4.965	5.942	4	5.938	
COMUNE DI POGGIO RENATICO	121,2111	375	219	593	0	3.207	3.207	3.800	0	3.800	
COMUNE DI CORTONA	886,9615	3.976	558	4.535	-141	20.457	20.316	24.851	47	24.804	
COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO	521,3259	7.071	53	7.124	-20	0	-20	7.103	0	7.103	
COMUNE DI ARBOREA - MARRUBIU	574,1549	7.650	0	7.650	0	0	0	7.650	1	7.649	
	<b>6.120,7774</b>	<b>30.370</b>	<b>3.538</b>	<b>33.907</b>	<b>-2.507</b>	<b>100.926</b>	<b>98.420</b>	<b>132.327</b>	<b>858</b>	<b>131.469</b>	
<b>FABBRICATI URBANI</b>											
<b>COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA</b>											
<b>-FABBRICATI URBANI AD USO AZIENDALE</b>											
- Via delle Bonifiche Ferraresi 20-22-23-24-25		12.704	7	12.711	71	6	77	12.788	420	12.368	
- Via delle Bonifiche Ferraresi 36		10	9	19	-33	200	43	62	47	16	
Le Venezie area per campus		0	2	3	0	148	230	232	10	222	
Via Cavicchini, 2		732	65	797	-33	200	167	964	166	798	
Via Cavicchini, 4 - 4/A		178	48	226	0	148	148	374	78	296	
Via Cavicchini, 8		118	31	149	0	133	133	281	105	177	
<b>COMUNE DI MIRABELLO</b>											
<b>COMUNE DI POGGIO RENATICO</b>											
Via Scorsuro		60	0	60	71	0	71	131	32	99	
<b>COMUNE DI CORTONA</b>											
Frazione S. Caterina, 4		238	136	374	-43	1.801	1.758	2.131	57	2.075	
- Frazione S. Caterina, 4		0	0	0	0	26	26	26	4	22	
<b>COMUNE DI ARBOREA - MARRUBIU</b>											
Centro 3 Sassu - Arborea		11	0	11	0	0	0	11	0	10	
Centro 3 Sassu - Arborea		22	0	22	0	0	0	22	0	21	
Centro 3 Sassu - Arborea		78	0	78	0	0	0	78	1	77	
Centro 3 Sassu - Arborea		7	0	7	0	0	0	7	0	7	
Centro 3 Sassu - Arborea		36	0	36	0	0	0	36	1	35	
Centro 3 Sassu - Arborea		22	0	22	0	0	0	22	0	22	
Centro 3 Sassu - Arborea		7	0	7	0	0	0	7	0	7	
Centro 3 Sassu - Arborea		458	0	458	0	0	0	458	23	435	
Centro 3 Sassu - Arborea		195	0	195	0	0	0	195	10	185	
Centro 3 Sassu - Arborea		146	0	146	0	0	0	146	2	144	
Centro 3 Sassu - Arborea		14	0	14	0	0	0	14	0	14	
Centro 3 Sassu - Arborea		41	0	41	0	0	0	41	1	40	
Centro 3 Sassu - Arborea		576	0	576	0	0	0	576	9	567	
Centro 3 Sassu - Arborea		56	0	56	0	0	0	56	3	53	
Centro 3 Sassu - Arborea		68	0	68	0	0	0	68	3	65	
Centro 3 Sassu - Arborea		68	0	68	0	0	0	68	1	67	
Centro 3 Sassu - Arborea		68	0	68	0	0	0	68	1	67	
Centro 3 Sassu - Arborea		28	0	28	0	0	0	28	0	28	
Centro 3 Sassu - Arborea		32	0	32	0	0	0	32	0	31	
Centro 3 Sassu - Arborea		113	0	113	0	0	0	113	2	112	
Centro 3 Sassu - Arborea		17	0	17	0	0	0	17	0	16	
Centro 3 Sassu - Arborea		3	0	3	0	0	0	3	0	3	
Centro 3 Sassu - Arborea		7	0	7	0	0	0	7	0	6	
Centro 3 Sassu - Arborea		2	0	2	0	0	0	2	0	2	
Centro 3 Sassu - Arborea		2	0	2	0	0	0	2	0	2	
Centro 3 Sassu - Arborea		94	0	94	0	0	0	94	1	92	
Centro 3 Sassu - Arborea		21	0	21	0	0	0	21	0	21	
Centro 3 Sassu - Arborea		150	0	150	0	0	0	150	8	143	
Centro 3 Sassu - Arborea		35	0	35	0	0	0	35	0	35	
Centro 3 Sassu - Arborea		48	0	48	0	0	0	48	1	47	
Centro 3 Sassu - Arborea		4	0	4	0	0	0	4	0	4	

ELENCO DEI BENI IMMOBILIARI												
	Superfici (Ha.)	Costo	Rivalutazioni monetarie di Legge	TOTALE COSTO	VARIAZIONI		RIVALUTAZIONE		Rivalutazioni IAS/IFRS	Valore lordo al 31/12/2017	Fondo ammortamento al 31/12/2017	Valore di bilancio al 31/12/2017
					TRANSIZIONE		IAS/IFRS					
					IAS/IFRS	2004/2017	2004/2017	IAS/IFRS				
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>												
<b>FABBRICATI RURALI</b>												
<b>COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA</b>												
- Via Cavicchini,5		369	0	369	239	210	449	818	203	615		
- Via Cavicchini, 12/c		59	0	59	31	161	192	251	93	156		
- Via delle Bonifiche Ferraresi 15		38	0	38	100	37	137	175	56	120		
- Via delle Bonifiche Ferraresi 23-24-25		0	0	0	0	0	0	0	0	0		
- Loc. Gherardi, 16		121	0	121	347	-10	337	458	136	322		
- Via Cavicchini, 11		0	0	0	79	40	119	119	20	98		
- Via delle Bonifiche Ferraresi 9-11-13	1,3038	784	0	784	-490	500	10	794	270	524		
<b>COMUNE DI MIRABELLO</b>												
- Via Giovecca, 62		464	0	464	0	69	69	533	57	476		
- Via Prosperj, 16		0	0	0	0	109	109	109	29	80		
<b>COMUNE DI POGGIO RENATICO</b>												
- Via Cocenno		0	0	0	0	175	175	175	0	175		
<b>COMUNE DI CORTONA</b>												
- Frazione S. Caterina, 4		223	0	223	194	955	1.149	1.371	477	895		
- Frazione S. Caterina		0	0	0	0	35	35	35	0	35		
- Fraz. Burcinello, 63		92	0	92	-138	788	650	742	295	447		
- Ronzano		257	0	257	0	0	0	257	46	211		
<b>COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO</b>												
- Fraz. Brolio, 83		0	0	0	155	0	155	155	60	95		
	1,3038	18.875	298	19.174	551	5.730	6.238	25.411	2.730	22.681		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>6.122,0812</b>	<b>49.245</b>	<b>3.836</b>	<b>53.081</b>	<b>-1.956</b>	<b>106.656</b>	<b>104.657</b>	<b>157.738</b>	<b>3.588</b>	<b>154.150</b>		
<b>ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI</b>												
<b>COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA</b>												
- Impianti futei		905	0	905	0	0	1.531	2.436	1.604	832		
<b>COMUNE DI MIRABELLO</b>												
- Impianti pioppet		74	0	74	0	0	0	74	56	18		
		980	0	980	0	0	1.531	2.510	1.661	850		
<b>TOTALE PROPRIETA' FONDIARIA</b>	<b>6.122,0812</b>	<b>50.224</b>	<b>3.836</b>	<b>54.061</b>	<b>-1.956</b>	<b>106.656</b>	<b>106.188</b>	<b>160.249</b>	<b>5.249</b>	<b>155.000</b>		

ELENCO DEI BENI IMMOBILIARI					
	Superfici (Ha.)	Abitativo		Pertinenze	Valore di bilancio al 31/12/2017
		MQ	Valore (Euro/1000)	Valore (Euro/1000)	
<b>INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>					
COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA					
-TERRENI AGR. CON POSSIBILITA' EDIFICATORIA	0,94				47
COMUNE DI MIRABELLO					
-TERRENI AGR. CON POSSIBILITA' EDIFICATORIA	1,8042				631
COMUNE DI MESOLA					
Reitti di terreni	0,181				2
COMUNI DI COMACCHIO E CODIGORO					
Reitti di terreni	0,6893				5
COMUNI DI GORO, GORINO E LAGOSANTO					
Reitti di terreni	1,8747				66
<b>FABBRICATI URBANI</b>					
COMUNE DI ROMA					
Salita San Nicola da Tolentino 1/b		165	1.304		1.304
COMUNE DI FERRARA					
Viale Cavour 86		480	736	42	778
Via Marini 23		295	519	24	543
Via Marini 25		280	644	95	739
COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA					
Località Cisi , 7/10		600	31	7	38
Località Cisi, 2/4		210	58	15	73
Località Gherardi, 104/105		350	18	7	25
Località Gherardi, 106/107		200	10	10	20
Località Gherardi, 32/33		205	11	8	19
Località Gherardi, 35/36		205	10	10	20
Via delle Bonifiche Ferraresi 31		120	9	12	21
Via delle Bonifiche Ferraresi 32/34		240	108	38	146
Via Ghelfi 2 (Ex Via A. Luppi, 4)		440	292	21	313
Via Ghelfi 4 (Ex Via A. Luppi, 6)		440	236	24	260
Via Castellani e Matteotti, 1/5 e 49		470	174	9	183
Via Caviochini, 13/15/17		320	64	33	97
Via Caviochini, 18/20/22		900	185	16	201
Via Caviochini, 24		440	291	17	308
Via Caviochini, 26/28		320	241	12	253
Via Caviochini, 30/32		215	120	13	133
Via Caviochini, 34		190	72	23	95
Via Caviochini, 36, 38, 40		375	125	11	136
Via Caviochini, 19/29		620	232	22	254
Via Caviochini, 31/33		205	36	10	46
Via Centro Gherardi, 19		230	16	7	23
Via Centro Gherardi, 48/50		260	82	8	90
Via Centro Gherardi, 52/64		740	273	26	299
Via Centro Gherardi, 53/55		270	124	7	131
Via Centro Gherardi, 57/63		425	170	15	185
Via Centro Gherardi, 65/75		550	127	12	139
Via delle Venezie, 1/4		500	150	19	169
Via delle Venezie, 5		180	9	23	32
CORTE MAFALDA		636	32	8	40

ELENCO DEI BENI IMMOBILIARI					
	Superfici (Ha.)	Abitativo		Pertinenze	Valore di bilancio al 31/12/2017
		MQ	Valore (Euro/1000)	Valore (Euro/1000)	
<b>INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>					
Via G. Matteotti 41/43(parte)		210	77	7	84
Via Reale, 4/5		370	106	13	119
Via G. Matteotti, 2/4		120	44	0	44
Via Cavicchini, 10		480	269	18	287
Via Cavicchini, 12/12a/12b		365	199	12	211
Via Cavicchini, 6		560	1.142	617	1.758
Via Cento Gherardi, 47/49		420	249	9	258
Via G. Matteotti 41/43(parte)		210	115	5	120
Via delle Venezie, 6		195	96	20	116
Via Roma 1		140	68	6	74
<b>COMUNE DI MESOLA</b>					
Via Pomposa 2		885	160	5	165
Via Motte 32 - 38		160	96	24	120
<b>COMUNE DI MIRABELLO</b>					
Via Prospero 14		1.754	2.123	718	2.841
Via Prospero 15/19		270	233	7	240
Via Prospero 16 e 20		270	188	20	208
Via Giovecca 62		360	216	11	227
<b>COMUNE DI POGGIO RENATICO</b>					
Via Scorsura, 18		220	154		154
<b>COMUNE DI CORTONA</b>					
Fraz. S. Caterina, 4		403	488		488
- Fraz. Creti, 12		250	115	7	122
- Fraz. Burcinella, 63		440	221	3	224
- Fraz. Brolio, 83		370	268	14	282
- Fraz. Burcinella		1.076	156	14	170
- Fraz. Burcinella		1.560	226	16	242
- Fraz. Creti,		1.499	218	24	242
- Fraz. Creti,		1.685	244	26	270
- Fraz. Creti,		1.754	255	19	274
<b>COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO</b>					
- Fraz. Brolio		919	133	10	143
- Fraz. Brolio		528	77	10	87
- Fraz. Brolio		506	73	8	81
<b>FABBRICATI RURALI</b>					
<b>COMUNE DI CORTONA</b>					
- Fraz. Burcinella, 73		1.658	240	16	256
- Fraz. Burcinella		967	145	30	175
- Fraz. Burcinella		649	94	8	102
- Fraz. Creti, 84		583	84	7	91
- Fraz. Burcinella		1.502	218	32	250
- Fraz. Burcinella		3.378	490	38	528
- Fraz. Burcinella		1.689	363	26	389
<b>COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO</b>					
- Fraz. Brolio, 83		1.000	100		100
- Fraz. Brolio		572	83	7	90
Totale fabbricati	5,49	42.053			19.495
<b>TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>	<b>5,49</b>	<b>42.053</b>			<b>19.495</b>

Nella tabella sovrastante è riportato l'elenco dei terreni e fabbricati di proprietà di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Soc.

Agricola, controllata che all'interno del perimetro di consolidamento vanta il più significativo patrimonio immobiliare sia di tipo strumentale che non strumentale.

Si segnala inoltre che SiS ha un patrimonio immobiliare, inteso come terreni e fabbricati, primariamente rappresentati da aziende agricole di proprietà dove è svolta attività sementiera, oltre alla sede aziendale, per un valore di mercato determinato in perizia di stima da esperto indipendente in 12.420 migliaia di Euro.

Milano, 19 marzo 2018

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
L'Amministratore Delegato  
Federico Vecchioni

# ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971

1. I sottoscritti Federico Vecchioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Lorenzo Mazzini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B.F. S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 marzo 2018

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Federico Vecchioni

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Lorenzo Mazzini

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
B.F. S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo B.F. ("Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società B.F. S.p.A. ("Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### Recuperabilità dell'Avviamento e delle Immobilizzazioni Materiali

##### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio consolidato del Gruppo B.F. è iscritto un Avviamento di Euro 34,6 milioni, allocato alla cash generating unit ("CGU") agricolo-zootecnica per Euro 31,1 milioni ed alla CGU sementiera per Euro 3,5

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.326.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

milioni, che non viene ammortizzato ma, come previsto dal principio contabile IAS 36, è sottoposto almeno annualmente ad impairment test.

Inoltre, il bilancio consolidato include Immobilizzazioni Materiali funzionali all'attività agricola-zootecnica pari a Euro 233 milioni, di cui Euro 153 milioni non ammortizzate in quanto riferite a terreni agricoli, per le quali la Direzione effettua un impairment test in considerazione della rilevanza delle stesse per la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Gli impairment test effettuati dal Gruppo, anche con il supporto di un esperto esterno indipendente, finalizzati a valutare la recuperabilità dei valori d'iscrizione dell'Avviamento e delle Immobilizzazioni Materiali sono svolti secondo la metodologia del valore d'uso, e, con riferimento alle Immobilizzazioni Materiali, anche secondo la metodologia del *fair value*, mediante apposita perizia di stima sui beni immobili di proprietà predisposta da un perito indipendente a tal fine incaricato dal Gruppo.

Il processo di valutazione della Direzione ai fini della stima del valore d'uso è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), oltre al verificarsi delle condizioni previste nel piano industriale predisposto dal Gruppo. Allo stesso modo anche le perizie di stima sui beni immobili risultano articolate e complesse, in quanto richiedono competenze tecniche specifiche nonché l'analisi e la valutazione di parametri di mercato.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'Avviamento e delle Immobilizzazioni Materiali iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, nonché dei parametri utilizzati ai fini della stima dei fair value delle Immobilizzazioni Materiali, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

La nota 6 e la nota 1 riportano rispettivamente l'informativa sull'Avviamento e sulle Immobilizzazioni Materiali oltre che sui test di impairment effettuati dal Gruppo.

#### *Procedure di revisione svolte*

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi della metodologia utilizzata dal Gruppo, con il supporto di un esperto indipendente, per l'effettuazione dell'impairment test;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione circa lo stato di implementazione del piano industriale approvato;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani utilizzati dalla Direzione ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;

- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività degli esperti coinvolti dalla Direzione ai fini della predisposizione della perizia di stima sul patrimonio immobiliare e dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza, avvalendoci del supporto di esperti in materia di valutazioni immobiliari, delle principali assunzioni adottate ai fini delle stime peritali commissionate sul patrimonio immobiliare del Gruppo mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni su recenti transazioni di mercato;
- verifica della correttezza matematica del modello utilizzato dal perito;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'impairment test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

## **Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale della Società Italiana Sementi S.p.A.**

### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Il 27 novembre 2017 B.F. S.p.A. ha sottoscritto un accordo quadro ("Accordo Quadro") con il quale il Gruppo ha acquistato il 41,19% delle azioni della Società Italiana Sementi S.p.A. ("SIS") per un importo pari ad Euro 8,3 milioni.

L'accordo raggiunto con i precedenti azionisti, che sono rimasti nella compagine sociale, ha altresì previsto alcune modifiche allo statuto di SIS e la costituzione di un nuovo patto parasociale con questi ultimi, a seguito delle quali B.F. S.p.A. dichiara di aver acquisito il controllo di fatto della SIS ai sensi dell'IFRS 10.

L'acquisizione è stata rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method") che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisizione ("Purchase Price Allocation - PPA") e ha comportato la valutazione da parte della Direzione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione, che è stata svolta anche mediante l'ottenimento di apposite perizie da parte di esperti indipendenti.

L'acquisizione ha altresì comportato il consolidamento integrale del bilancio della SIS per il periodo intercorso dal 27 novembre al 31 dicembre 2017, a seguito del quale il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 maggiori ricavi per Euro 15,8 milioni, maggiori attività immobilizzate per Euro 26,3 milioni e ha incrementato l'Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo per Euro 15,5 milioni.

In considerazione della rilevanza degli effetti dell'operazione di acquisizione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della complessità delle analisi finalizzate ad accertare l'acquisizione del controllo di SIS da parte del Gruppo, abbiamo considerato la rilevazione dell'operazione in oggetto un aspetto chiave della revisione contabile.

Il paragrafo "Eventi di rilievo del 2017" del bilancio consolidato riporta l'informativa riguardante l'operazione di acquisto del controllo di SIS.

### *Procedure di revisione svolte*

Le nostre procedure con riferimento a questa operazione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi di ragionevolezza e di conformità ai principi contabili internazionali della modalità di rilevazione contabile adottata dal Gruppo;

- analisi dell'Accordo Quadro e del patto parasociale tra BF S.p.A. e gli altri azionisti di SIS ed esame dei fattori sulla base dei quali la Direzione ha valutato che la Società abbia assunto il controllo di SIS;
- svolgimento di procedure di revisione specifiche sui saldi patrimoniali di SIS riferiti alla data di acquisizione del controllo da parte del Gruppo avvalendoci anche del supporto del revisore di SIS;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la determinazione del fair value degli attivi e passivi patrimoniali oggetto di acquisizione, anche mediante il riesame delle perizie commissionate sul valore delle attività e passività di SIS durante il processo di acquisizione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sull'operazione e sui relativi riflessi contabili sul bilancio consolidato e della sua conformità al principio contabile IFRS 3.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo B.F. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della B.F. S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

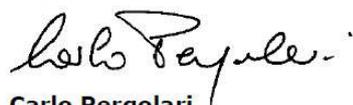
Gli Amministratori della B.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo B.F. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo B.F. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pergolari**  
Socio

Padova, 30 marzo 2018

**BF S.p.A.**

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2017**

## INDICE

ORGANI SOCIALI .....	79
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	80
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017 .....	95
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2017.....	100
ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971 .....	117

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

*In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2018*

<b>Presidente</b>	Rossella Locatelli
<b>Amministratore Delegato</b>	Federico Vecchioni
<b>Consiglieri</b>	Andrea Bignami* Giovanni Canetta Roeder* Giulia Di Tommaso* Nathalie Maria Francesca Dompé Gianluca Lelli* Sergio Lenzi* Guido Rivolta Valeria Petterlini* Luigi Scordamaglia

*\* Amministratori indipendenti*

<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Valeria Petterlini (Presidente) Andrea Bignami Gianluca Lelli Sergio Lenzi Rossella Locatelli
------------------------------------	---

<b>Comitato per la remunerazione</b>	Giovanni Canetta Roeder (Presidente) Valeria Petterlini Rossella Locatelli
--------------------------------------	--

<b>Comitato per le operazioni con parti correlate</b>	Giulia Di Tommaso (Presidente) Andrea Bignami Valeria Petterlini
---	--

### Collegio Sindacale

*In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2019*

<b>Sindaci Effettivi</b>	Roberto Ruggero Capone (Presidente) Giovanni Frattini Maria Teresa Bianchi
--------------------------	--

<b>Sindaci Supplenti</b>	Giuliano Sollima Barbara Castelli
--------------------------	--------------------------------------

<b>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Lorenzo Mazzini
--	-----------------

### Società di revisione

*Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025*

Deloitte & Touche S.p.A.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## 1. EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2017

L'anno 2017 è stato caratterizzato, per B.F. S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “**BF**”) - già B.F. Holding S.p.a. -, dal susseguirsi di operazioni straordinarie che hanno riguardato la Società e, più in generale, il gruppo BF (di seguito anche il “**Gruppo**”), costituito da BF, dalla Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola (di seguito anche “**Bonifiche Ferraresi**”), dalla società S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.a. (di seguito anche “**SIS**”) e dalla società B.F. Agro-Industriale S.p.A. (di seguito anche “**BF Agro-Industriale**”), unitariamente considerate le “**Controllate**”. Nel corso dell'esercizio 2017, infatti, il perimetro del Gruppo – composto al 31 dicembre 2016 dalle sole BF e Bonifiche Ferraresi – si è ampliato per l'inclusione della società SIS, acquistata per una percentuale del 41,19% da BF in data 27 novembre 2017 e della società BF Agro-Industriale, costituita in data 13 dicembre 2017 e interamente controllata da BF. Per completezza, si specifica che in data 21 dicembre 2017 è stata costituita la società Milling Hub, avente per oggetto sociale l'acquisto, stoccaggio, trasformazione e vendita di cereali (prodotti e sottoprodotti) e attività a ciò correlate, nella quale BF ha una partecipazione del 49%.

Le operazioni straordinarie di cui sopra sono state effettuate al fine di implementare le linee di sviluppo strategico individuate dalla Società in sede di approvazione del piano industriale 2017 – 2019 (di seguito “**Piano Industriale**”), che si colloca nel più ampio progetto industriale 2017 – 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa BF in data 13 febbraio 2017.

I principali obiettivi del suddetto piano industriale sono:

- (i) la riorganizzazione dell'assetto e della struttura del Gruppo (la **Riorganizzazione**) principalmente finalizzata alla concentrazione delle attività agricole principali in un soggetto non quotato (l'attuale Bonifiche Ferraresi);
- (ii) l'estensione delle attività del Gruppo ad ambiti integrati e complementari a quello agricolo e più precisamente (e.g. attività di ricerca e sviluppo in ambito agro-industriale, biotecnologico e bio-energetico che consenta di diffondere la *best practice* di settore tramite attività di formazione e consulenza; attività di trasformazione e commercializzazione di merce anche di provenienza esterna al Gruppo, ma esclusivamente italiana);
- (iii) la verticalizzazione delle filiere ovvero integrazione a monte e a valle, da realizzarsi attraverso partnership con operatori del settore che consentano il consolidamento di un presidio sulla filiera alimentare italiana;
- (iv) l'ampliamento del comparto produttivo finalizzato a diversificare le categorie merceologiche trattate;
- (v) la valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante il recupero architettonico e paesaggistico degli immobili presenti sui terreni di proprietà.

Di seguito, vengono sinteticamente illustrate esclusivamente le operazioni straordinarie che hanno direttamente coinvolto il Gruppo non seguendo un ordine strettamente cronologico, ma declinando le operazioni in relazione agli obiettivi strategici della riorganizzazione e del Piano Industriale sopra richiamati.

### (i) Riorganizzazione del Gruppo: OPAS – Quotazione della Società e De-listing Bonifiche Ferraresi

In data 14 novembre 2017 con l'esecuzione della procedura congiunta di cui agli artt. 108, comma 1 e 111 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito anche “TUF”) e con la revoca della quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di Bonifiche Ferraresi disposta da Borsa Italiana Spa ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si è conclusa con successo l'operazione di Offerta di pubblico acquisto o scambio (OPAS) promossa dalla Capogruppo su n. 1.705.220 azioni di Bonifiche Ferraresi, non possedute dalla stessa BF, corrispondente al 21,7% dell'intero capitale sociale di Bonifiche Ferraresi.

Come accennato in premessa, l'operazione si inserisce nel più ampio contesto della Riorganizzazione avviata dalla Società finalizzata a modificare la struttura e l'assetto societario del medesimo Gruppo attraverso:

- la quotazione di BF e la concentrazione delle attività complementari a quella agricola, quali le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e l'attività di consulenza, nella stessa Capogruppo e/o in società controllate dalla stessa BF;

- il mantenimento delle attività agricole (e più precisamente attività agricole principali ai sensi dell'art. 2135 Codice Civile), in capo ad una società non quotata integralmente detenuta dalla Capogruppo (i.e. l'attuale Bonifiche Ferraresi);

Di seguito per punti vengono ripercorsi i principali *steps* della procedura di OPAS, della contestuale quotazione della Società e del corrispondente *de-listing* di Bonifiche Ferraresi.

- (i) In data 22 marzo 2017, assunzione delle delibere da parte dell'assemblea ordinaria e straordinaria di BF aventi ad oggetto, inter alia:
  - l'eliminazione del valore nominale delle azioni di BF;
  - a) l'aumento di capitale destinato ai soci originari di BF (l'"**AUC Azionisti Originari**");
  - b) l'emissione di un prestito obbligazionario in favore di Cdp Equity S.p.a. (il "**POC**") della durata massima di 18 mesi e relativo aumento di capitale al servizio del POC (l'"**AUC CDP Equity**");
  - c) un aumento di capitale al servizio dell'OPAS (l'"**AUC OPAS**");
  - d) la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione di B.F. composto da undici membri e destinato rimanere in carica per un biennio, che avrà il compito di dare attuazione al Progetto di Riorganizzazione.
- (ii) Sempre in data 22 marzo 2017, sottoscrizione e liberazione da parte di tutti gli azionisti originari di BF dell'AUC Azionisti Originari, per un importo complessivo di Euro 10.000.000 al prezzo unitario di Euro 2,40;
- (iii) Contestualmente, (i.e. in data 27 marzo 2017), sottoscrizione e versamento del POC da parte di Cdp Equity. A termini del POC, Cdp Equity ha apportato a BF la somma di Euro 50.000.000 ricevuto in cambio n. 50.000 obbligazioni, convertibili/convertende in n. 20.833.333 nuove azioni di B.F. al prezzo unitario di Euro 2,40. Le condizioni per la conversione del POC si sono verificate - e lo stesso è stato convertito - in data 23 giugno 2017, contestualmente all'avvio delle negoziazioni sulle azioni di BF sul MTA;
- (iv) In data 28 maggio 2017 pubblicazione del prospetto informativo per l'ammissione a quotazione delle azioni di BF e del documento di offerta, (il "Documento di Offerta"), relativo all'offerta di pubblico acquisto e scambio (OPAS), promossa da parte di B.F., ai sensi dell'art. 102 e seguenti del TUF, ed avente ad oggetto massime n. 1.705.220 azioni Bonifiche Ferraresi del valore nominale di Euro 1,03 ciascuna, rappresentative del 21,654% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi non comprensive delle 6.169.780 azioni Bonifiche Ferraresi rappresentative del 78,346% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi che erano già detenute da BF.  
 In capo agli aderenti all'OPAS è stata riconosciuta l'opzione - esercitabile esclusivamente al momento dell'adesione all'OPAS e solo con riferimento a tutte le azioni di Bonifiche Ferraresi portate in adesione - di ricevere (a) il Corrispettivo Originario, costituito da 10 azioni BF ogni azione Bonifiche Ferraresi portata in adesione all'OPAS e una componente in denaro pari ad Euro 1,05, ovvero (b) il Corrispettivo Alternativo, costituito da 19 azioni BF ogni 2 azioni Bonifiche Ferraresi portata in adesione all'OPAS e una componente in denaro pari ad Euro 4,50. Il controvalore unitario ricevuto dagli aderenti all'OPAS, a fronte del conferimento delle azioni Bonifiche Ferraresi è pari ad Euro 25,05, sia in caso di scelta del Corrispettivo Originario che del Corrispettivo Alternativo. La valutazione delle azioni Bonifiche Ferraresi conferite in BF per effetto dell'OPAS è stata oggetto di perizia da parte dell'esperto indipendente Prof. Mauro Bini, nominato dal Consiglio di Amministrazione di BF in data 13 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 2343-ter Codice Civile.
- (v) Periodo ricompreso tra il 29 maggio 2017 e il 16 giugno 2017, periodo di adesione all'OPAS al termine del quale sono state portate in adesione n. 1.236.989 Azioni Bonifiche Ferraresi, complessivamente rappresentative del 15,708% del capitale sociale dell'Emittente e del 72,541% della totalità delle Azioni Bonifiche Ferraresi oggetto dell'OPAS.  
 Tenuto conto delle n. 1.236.989 azioni Bonifiche Ferraresi portate in adesione all'OPAS e delle n. 6.169.780 azioni Bonifiche Ferraresi già detenute dall'offerente, BF, al termine del periodo di adesione all'OPAS, risultava detenere complessive n. 7.406.769 azioni Bonifiche Ferraresi, rappresentative di circa il 94,054% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi e, pertanto, risultava soddisfatta la condizione cui era subordinata la stessa OPAS, consistente nel raggiungimento e di una percentuale superiore al 90% del capitale di Bonifiche Ferraresi.
- (vi) In data 21 giugno 2017, a seguito del superamento da parte di BF della percentuale del 90% del capitale di Bonifiche Ferraresi, Borsa Italiana ha ritenuto sufficiente la diffusione sul mercato delle Azioni BF e ha pubblicato l'avviso con il quale ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle Azioni BF a far data dal 23 giugno 2017, data di pagamento del corrispettivo offerto agli azionisti di Bonifiche Ferraresi nell'ambito dell'OPAS. Sulla base dei risultati definitivi dell'OPAS, la percentuale del capitale sociale dell'Offerente diffusa sul mercato risulta pari al 28,124%.
- (vii) In data 23 giugno 2017, avvio delle negoziazioni delle azioni BF sul mercato MTA e dotazione di una struttura operativa da parte di BF attraverso il trasferimento, mediante stipula di un atto di cessione del ramo di azienda,

della struttura amministrativa e gestionale di Bonifiche Ferraresi, composta da 10 dipendenti e dai beni connessi alla struttura.

- (viii) In data 3 agosto 2017, essendosi verificati i presupposti di legge, BF, con apposito comunicato stampa, rendeva noto che Consob, con delibera n. 20088 del 2 agosto 2017, ai sensi del combinato disposto degli articoli 108, comma 4, del TUF e 50, comma 11, del regolamento Consob 11971/99, aveva fissato il corrispettivo per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'Articolo 108, comma 2, del TUF, in relazione a ciascuna delle n. 468.231 Azioni Bonifiche Ferraresi non apportate all'OPAS, in misura pari a quello corrisposto da B.F in sede di promozione dell'OPAS (i.e. Corrispettivo Originario o Corrispettivo Alternativo o, ancora, la possibilità, ai sensi ai sensi dell'Articolo 50-ter del Regolamento Emittenti, di richiedere il pagamento dell'intero corrispettivo in denaro; tale corrispettivo integrale in denaro veniva determinato in Euro 25,05 per ciascuna azione, importo corrispondente al valore implicito unitario riconosciuto da BF in occasione dell'OPAS);
- (ix) In data 28 settembre 2017:
- a) l'assemblea straordinaria di BF, per consentire l'espletamento della procedura dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108 comma 2 del TUF, deliberava in merito alla proroga del termine finale per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale al servizio dell'OPAS dal 30 settembre 2017 al 30 giugno 2018;
  - b) veniva depositato un supplemento del prospetto informativo per l'ammissione alla quotazione di BF al fine di integrare l'informativa resa nell'originario prospetto informativo in relazione, tra l'altro, ai risultati dell'OPAS e alle informazioni finanziarie relative alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017;
  - c) venivano comunicati al mercato, attraverso apposito comunicato stampa: a) i termini e le modalità di esecuzione della procedura di cui all'obbligo di acquisto previsto dall'art. 108, comma 2 del TUF; b) i termini e le modalità per l'esecuzione dell'eventuale procedura congiunta di cui agli artt. 108, comma 1 e 111 del TUF, esperibile nell'ipotesi di raggiungimento da parte di BF di una percentuale di partecipazione in Bonifiche Ferraresi pari o superiore al 95%.
- (x) Periodo ricompreso tra il 20 settembre 2017 e il 2 ottobre 2017, espletamento dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 2 del TUF, al termine del quale BF risultava acquisire n. 368.972 ulteriori azioni di Bonifiche Ferraresi, corrispondenti a circa al 4,685% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi. Tenuto conto delle n. 7.406.769 azioni di Bonifiche Ferraresi, rappresentative del 94,054% circa del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi, già detenute, BF, a seguito della procedura di acquisto di cui all'art. 108, comma 2 del TUF risultava detenere complessivamente n. 7.775.741 azioni di Bonifiche Ferraresi, pari al 98,740% del capitale sociale della società;
- (xi) Periodo ricompreso tra il 30 ottobre 2017 ed il 7 novembre 2017, essendosi verificati i presupposti di legge, veniva dato seguito alla procedura congiunta di acquisto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 108, comma 1 e 111 del TUF, al termine della quale BF acquisiva le residue n. 99.259 azioni in circolazione, venendo così a detenere l'intero capitale sociale di Bonifiche Ferraresi;
- (xii) In data 14 novembre 2017, come già illustrato in premessa, veniva data esecuzione agli obblighi di pagamento derivanti dalla procedura congiunta di cui all'interlinea precedente e ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa, veniva dichiarata la revoca della quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di Bonifiche Ferraresi.

(ii) Estensione delle attività del Gruppo ad ambiti integrati e complementari a quello agricolo: costituzione di IBF Servizi S.p.A. (di seguito IBFS) ed ingresso nella compagine sociale di IBFS da parte di ISMEA

In data 26 giugno 2017 Bonifiche Ferraresi ha costituito IBF Servizi S.p.A., società avente ad oggetto la prestazione di servizi e di attività di consulenza nel settore agricolo con particolare focalizzazione ai servizi e alle consulenze relative alle tecniche della cosiddetta agricoltura di precisione.

In sede di costituzione IBFS è stata dotata di un capitale sociale pari ad Euro 390.000 e di una riserva sovrapprezzo emissione azioni pari ad Euro 290.000.

A seguito della conclusione di un accordo di investimento sottoscritto con l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (di seguito "ISMEA"):

- a) in data 30 giugno 2017, l'assemblea di IBFS ha deliberato: i) un aumento del capitale sociale riservato ad ISMEA per complessivi Euro 360.000,00 oltre ad Euro 3.630.000,00 a titolo di riserva sovrapprezzo, attraverso l'emissione di numero azioni 360.000,00, del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, al prezzo di sottoscrizione pari ad euro 11,08; nonché ii) l'adozione del nuovo statuto di IBF - poi modificato successivamente con delibera in data 31

luglio 2017 per recepire alcune successive intese tra le parti - destinato ad entrare in vigore con l'ingresso di ISMEA nel capitale sociale di IBF attraverso l'integrale liberazione e versamento dell'aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo di cui al precedente punto i);

- b) in data 22 settembre 2017 ISMEA ha provveduto all'esecuzione ed integrale sottoscrizione e liberazione dell'aumento del capitale sociale di cui punto precedente. Per effetto di tale integrale liberazione, il capitale sociale di IBFS risulta complessivamente pari ad Euro 750.000,00 ed è detenuto per un importo pari a nominali Euro 390.000,00, corrispondenti al 52% dell'intero ammontare del capitale sociale, da Bonifiche Ferraresi e per un importo pari a nominali Euro 360.000,00, corrispondenti al 48% dell'intero capitale sociale, da ISMEA.

IBFS, per effetto del sistema di *governance* adottato contestualmente all'ingresso nel capitale sociale di ISMEA, in applicazione del principio contabile internazionale IAS28, risulta essere sottoposta al controllo congiunto da parte di Bonifiche Ferraresi e da parte di ISMEA e, pertanto, viene valutata nella presente bilancio di esercizio adottando il metodo del patrimonio netto.

In data 18 dicembre 2017 BF ha perfezionato un accordo per l'acquisto del 41,19% del capitale sociale di SIS, azienda leader nel settore delle sementi in Italia che occupa un ruolo fondamentale nella crescita della produttività e della qualità della cerealicoltura nazionale.

Nell'ambito dello stesso accordo di acquisizione venivano definite:

- le linee di *governance* che sarebbero state adottate da SIS idonee a determinare l'acquisizione del controllo della società da parte di BF anche ai sensi e agli effetti dell'IFRS 10;
- l'obbligo dei venditori di riversare in SIS una parte del prezzo di acquisto sotto forma di finanziamento soci fruttifero.

In data 18 dicembre 2017 è stata data esecuzione al suddetto accordo e si è perfezionato il trasferimento della partecipazione di SIS e l'adeguamento delle linee di *governance* della medesima società.

In applicazione dell'IFRS 3, è stata individuata quale data di acquisizione della partecipazione in SIS e del controllo sulla società da parte di BF la data di sottoscrizione dell'accordo preliminare (i.e. 27 novembre 2017).

L'attività di SIS è articolata su tutte le fasi del ciclo del seme e si esprime nella costituzione di nuove varietà, nella moltiplicazione delle sementi e nella loro lavorazione e commercializzazione, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli agricoltori italiani strumenti innovativi che consentano di migliorare le loro produzioni.

Inoltre, in data 21 dicembre 2017 la società neo-costituita BF Agro-Industriale ha perfezionato l'acquisizione dalla società Suba Alimentare S.r.l. di un ramo d'azienda operante nel settore del confezionamento e della commercializzazione di semi, cereali e legumi.

Le acquisizioni di SIS e del ramo d'azienda di cui sopra completano per il Gruppo la verticalizzazione di filiera e consente di acquisire nuove quote di mercato nella GDO e di completare un paniere italiano offerto ai consumatori, generando nuovo valore per gli azionisti.

(iv) L'ampliamento del comparto produttivo finalizzato a diversificare le categorie merceologiche trattate

In data 10 febbraio 2017 è stato stipulato da parte di Bonifiche Ferraresi il contratto di acquisto del compendio aziendale di proprietà di Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, situato nei Comuni di Arborea, Marrubiu e Terralba (OR) per un prezzo complessivo di Euro 9.308 mila.

Il complesso aziendale è costituito da 573 ettari di terreni, un centro aziendale, composto di fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature, oltre a 26 dipendenti. Sono stati esclusi dalla cessione i crediti e i debiti, eccezion fatta per quelli relativi ai suddetti dipendenti (pari a circa Euro 130.000), che sono stati successivamente dedotti dal predetto prezzo.

Il pagamento del prezzo è stato e sarà regolato secondo le seguenti modalità:

- alla data della presente relazione sono stati già corrisposti alla società cedente circa Euro 8.133.000 (di cui circa Euro 3.446.000 contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di cessione);
- l'atto di cessione prevede che la residua somma di circa Euro 1.175.000 sia corrisposta da Bonifiche Ferraresi ai creditori di Bonifiche Sarde, giusta delega di pagamento, alla maturazione dei corrispondenti crediti (pari a circa Euro 477.000) e per l'eccedenza (pari a circa Euro 698.000) direttamente a Bonifiche Sarde.

Contestualmente al contratto di cessione del compendio aziendale di Bonifiche Sarde, in data 10 febbraio 2017 Bonifiche Ferraresi ha stipulato un atto di concessione con l'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e

per lo sviluppo rurale - Laore Sardegna di 429 ettari di terreno siti nel Comune di Arborea per una durata di 15 anni rinnovabili per un corrispettivo annuale di circa Euro 140.000.

All'inizio del mese di marzo 2017 Bonifiche Ferraresi ha avviato l'attività zootecnica con l'arrivo dei primi capi di bestiame. L'investimento realizzato in termini impiantistici è all'avanguardia sotto il profilo dell'automazione, impatto ambientale, e dell'auto-sufficienza energetica; le tettoie installate comprendono pannelli fotovoltaici che rendono di fatto energeticamente autonomo l'intero impianto. Anche dal punto di vista delle dimensioni la struttura è significativa, se confrontata con gli antri impianti zootecnici presenti in Italia; a regime la struttura ha una capacità di oltre 4.500 posti stalla; alla fine dell'esercizio la stessa è stata completamente saturata.

In termini di volume d'affari l'attività zootecnica ha registrato i primi ricavi a partire da ottobre 2017; consistendo infatti il business in un allevamento di accrescimento con giorni medi di giacenza nell'intorno di 180-200 giorni, le prime consegne verso la macellazione sono avvenute nell'ottobre 2017, sei mesi dopo l'avvio dell'impianto. In merito alla vendita dei capi è stato sottoscritto un contratto con uno dei primari *player* italiani del mercato delle carni, Inalca S.p.A., che assicura un costante flusso di vendita dei capi a maturazione, limitando notevolmente il rischio di business ai sporadici casi di malattia dell'animale. In termini di prezzo, le vendite vengono effettuate al prezzo di borsa merci al momento della transazione, tenendo in opportuna considerazione la tipologia e la varietà del capo.

Ulteriore importante avanzamento effettuato dal Gruppo verso il raggiungimento dei propri obiettivi strategici è il completamento dell'impianto di lavorazione del risone, sino alla produzione di riso confezionato. L'impianto ha iniziato le attività di collaudo e set up nell'ultimo quadrimestre del 2017 ed entrerà in funzione con una produzione a ciclo continuo nel primo semestre 2018. Trattasi di un impianto all'avanguardia, di fatto completamente automatizzato, dal *picking* del risone nei silos di stoccaggio sino al confezionamento. La riseria ha una capacità produttiva di circa 300 mila quintali di risone per anno. Con questo impianto la Società ha messo un tassello molto importante in merito al conseguimento del suo obiettivo di integrazione della catena del valore; il Gruppo diviene così uno dei pochi attori del settore con un controllo completo del ciclo di produzione del riso, dal seme, attraverso SIS sino alla commercializzazione del prodotto finito negli scaffali della GDA. Le prime vendite di prodotto a marchio proprio, Stagioni d'Italia, sono state realizzate a dicembre 2017.

(v) La valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante il recupero architettonico e paesaggistico

In data 19 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione di BF, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate, ed il Consiglio di amministrazione di Bonifiche Ferraresi hanno approvato l'operazione di scissione parziale proporzionale Bonifiche Ferraresi a favore di una società di nuova costituzione, che assumerà la denominazione di Leopoldine S.p.A.

La scissione ha ad oggetto 21 immobili non strumentali di tipo rurale di proprietà di Bonifiche Ferraresi, di cui 9 "Leopoldine", 11 case coloniche e 1 villa, situati nel Comune di Cortona, in provincia di Arezzo; oltre agli immobili, principale oggetto del progetto, vengono scisse attività e passività direttamente correlate al compendio immobiliare (e.g. impianto fotovoltaico, crediti verso clienti per contratti di affitto, fondo imposte differite sorto per rivalutazione degli stessi). Il complesso immobiliare è stato valutato da un esperto indipendente, appositamente nominato, 9.306 migliaia di Euro. Il veicolo societario conseguente alla scissione avrà come scopo lo svolgimento di attività immobiliare finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio descritto.

Il capitale sociale di Bonifiche Ferraresi non subirà alcuna modifica per effetto della scissione, mentre il patrimonio netto della stessa subirà una riduzione pari a circa Euro 5,4 milioni, calcolata avendo riguardo ai dati contabili del compendio alla data del 31 ottobre 2017. La suddetta riduzione potrà subire variazioni in ragione delle differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di assegnazione, dovute alla dinamica operativa del compendio registrate tra la data di riferimento della situazione contabile del compendio oggetto di scissione e la data di efficacia della scissione, nonché alle variazioni del valore contabile del complesso immobiliare oggetto di scorporo che dovessero essere registrate nella contabilità di Bonifiche Ferraresi, entro la data di efficacia della Scissione, in applicazione dei criteri di valutazione previsti dai principi IAS/IFRS ed, in particolare, in adozione del criterio del *fair value* previsto dal principio contabile IAS 40 con riferimento alla valorizzazione degli immobili patrimoniali.

Il termine della procedura di Scissione è previsto per il mese di aprile 2018.

## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ANNO 2017

L'attività della gestione di BF, fino all'esercizio 2016, è stata esclusivamente orientata all'acquisizione della partecipazione nella allora unica società controllata, Bonifiche Ferraresi, nonché al sostenimento finanziario dell'attività imprenditoriale della medesima.

Nel corso dell'anno 2017, la gestione è stata influenzata dagli eventi di rilievo descritti nel paragrafo precedente.

Le informazioni relative all'andamento della gestione, pertanto, riflettono le evidenze economiche, patrimoniali e finanziarie delle operazioni straordinarie implementate dalla Società, nonché, in virtù della partecipazione del 100% dalla stessa detenuta in Bonifiche Ferraresi e delle partecipazioni detenute nelle altre due società controllate SIS e BF Agro-Industriale, anche le informazioni dei mercati di operatività delle medesime società controllate, di seguito sinteticamente descritte.

### ATTIVITA' AGRICOLA

Nel 2017 sono stati messi a coltura, da parte del gruppo nel suo complesso, circa 4.800 ettari come 1° raccolto verso circa 4.700 ettari dello scorso esercizio<sup>1</sup>; nonostante vi sia una variazione non rilevante nelle estensioni coltivate, si segnalano differenziali sul tipo di colture implementate.

Le superfici coltivate sul 2° raccolto sono stati pari a circa 590 ettari nel 2017 contro 560 ettari nel 2016; anche in questo caso si segnalano differenze nel tipo di coltura applicata.

Relativamente al 1° raccolto, il principale elemento da segnalare è l'incremento della superficie destinata a **Cereali da granella**. La variazione è primariamente spiegata da un incremento di circa 600 ettari destinati ad orzo rispetto al 2016 e alla reintroduzione nel piano colturale del mais da granella (circa 260 ettari). L'aumento della superficie destinata ad orzo è da ricondursi alla scelta strategica dal Gruppo di avviare l'attività di trasformazione di questo cereale sino alla commercializzazione dello stesso in prodotto confezionato. In merito al mais da granella la destinazione d'uso è da riferirsi principalmente all'avvio dell'attività zootecnica come alimentazione per i capi allevati.

Altra categoria che è interessata da un incremento degli ettari destinati sono le **Orticole**; la variazione è relativa a maggiori ettari coltivati di patata, pomodoro e fagiolo borlotta secco. Le Orticole sono una categoria alla quale il management sta conferendo sempre maggiore rilevanza nei piani colturali, sia al fine di penetrare progressivamente il mercato del fresco, anche attraverso il canale della Grande Distribuzione Organizzata (di seguito "GDO"), fornendo un prodotto lavorato, sia al fine di divenire un fornitore qualificato del canale "industria" (per la coltura del pomodoro in particolar modo). A livello di produzioni la categoria orticole è stata particolarmente penalizzata nel 2017 dalla siccità e dalle temperature toccate nel periodo estivo.

Dato l'avvio dell'attività zootecnica nel marzo 2017, sono stati incrementati considerevolmente gli ettari destinati alla produzione di **colture per la zootecnia**. Particolarmente significativo l'aumento delle superfici a mais da pastone, passato dai circa 180 ettari del 2016 a circa 500 ettari del 2017. In merito alla performance produttiva, anche la categoria dei prodotti agricoli per la zootecnia ha sofferto la siccità e le alte temperature dell'estate 2017.

La tipologia di colture che ha subito nel 1° raccolto il maggiore decremento sono le **Oleaginose**; è stata abbandonata la coltivazione del girasole e sono stati ridotti da 600 circa a 400 circa gli ettari destinati a soia.

Si segnala dunque che la strategia colturale aziendale per il 2017 ha dato priorità a cereali, risone ed orticole, al fine di implementare i piani aziendali volti a giungere sino ad un prodotto trasformato per il consumatore finale e a colture per l'alimentazione zootecnica, considerato l'importante investimento nella stalla realizzata e messa in funzione nell'anno 2017.

Il piano colturale per il 2° raccolto 2017 è stato strategicamente impostato verso il soddisfacimento del fabbisogno alimentare zootecnico. La categoria delle Oleaginose è primariamente rappresentata da soia per la nutrizione animale. A livello produttivo, le rese per ettaro sono state inferiori al 2016 a causa dei picchi climatici riscontrati nell'estate 2017.

Si segnala che il Gruppo ha riscontrato livelli produttivi nel 2017 superiori rispetto alle medie settoriali grazie ai sistemi ed alle tecniche irrigue di cui si è dotata, che hanno permesso di compensare la mancanza di piogge nella primavera-

<sup>1</sup> Si segnala che le superfici indicate nel qui presente documento sono le superfici di Politica Agricola Comune dichiarata.

estate 2017. La disponibilità della risorsa idrica non ha tuttavia permesso di mantenere inalterati i livelli produttivi primariamente a causa delle elevate temperature dell'estate 2017.

In merito al prodotto confezionato, si segnala che nel 2017 Bonifiche Ferraresi ha avviato la produzione di:

- Pasta, a marchio proprio, ossia Stagioni d'Italia; sono state sviluppate circa 16 differenti referenze; il ciclo produttivo è gestito attraverso terzisti professionali con importante esperienza sul settore; nell'ultimo trimestre dell'esercizio si sono prodotte circa 200 migliaia di Euro di pasta nelle diverse varietà e sono stati sottoscritti i primi contratti con la GDO;
- Riso, sempre a marchio Stagioni d'Italia; il ciclo di produzione del riso è fatto interamente *in house*, attraverso il nuovo impianto produttivo in fase di avviamento e collaudo nell'ultimo trimestre dell'anno; sono state sviluppate 6 referenze di prodotto; nel 2017 la produzione è stata nell'ordine di 180 migliaia di Euro e sono stati sottoscritti i primi contratti con la GDO.

## VENDITE

Di seguito si riportano le vendite di prodotti realizzate dal Gruppo nel corso del 2017, rapportate con le vendite effettuate nel corso del 2016 suddivise tra vendite di prodotti di annate precedenti e vendite di prodotti dell'annata in corso, nonché il valore della variazione delle rimanenze.

DESCRIZIONE - BONIFICHE FERRARESI	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Allevamento	4.739	-	4.739
Orticole	2.114	1.664	450
Risone	1.974	1.256	718
Frutteto	1.657	861	796
Cereali da granella	1.166	3.367	(2.200)
Altro	497	361	136
Semilavorati	102	608	(506)
Prodotto confezionato	75	3	72
Ufficiali	62	134	(72)
Cereali da insilaggio	43	212	(169)
Colture oleaginose	2	712	(710)
Barbabietole da zucchero	-	107	(107)
	<b>12.432</b>	<b>9.285</b>	<b>3.147</b>
DESCRIZIONE - SIS S.P.A.	31/12/2017		
Vendite di semi di cereali	14.134		
Royalties	1.372		
Ricavi per conto lavoro	18		
Vendite di altri materiali	74		
Servizi	134		
	<b>15.731</b>		
Altri ricavi del gruppo	62	-	62
	<b>28.225</b>	<b>9.285</b>	<b>18.940</b>

Il significativo incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente da ricondursi:

- all'avvio del business di allevamento e commercializzazione del bestiame; l'attività è stata avviata nell'ultimo trimestre del 2017; si stima dunque un importante impatto in termini di ricavi della stessa sul 2018, entrando a regime sull'intero esercizio;
- all'incremento del fatturato della categoria delle orticole grazie a patate, pomodori, meloni ed angurie; si segnala come nelle categorie di meloni ed angurie, in particolar modo, si è consolidato il rapporto con la GDO realizzando circa 500 migliaia di Euro di ricavi verso Esselunga e Bennet;
- a maggiori ricavi di risone, grazie al rafforzamento della collaborazione con Filiera Agricola Italiana, importante attore del mercato delle materie prime agricole;
- al buon andamento, nonostante le difficoltà climatiche, di mele e pere, ad oggi commercializzate primariamente all'ingrosso;
- alla vendita di sementi della società SIS entrata a far parte del perimetro di consolidamento in data 27 novembre 2017.

Si segnala l'avvio delle vendite di prodotto confezionato, pasta e riso, a marchio Stagioni d'Italia verso la GDO, effettuati a dicembre 2017, per circa 75 migliaia di Euro verso le insegne Carrefour e Bennet; ci si attende un importante sviluppo di questo settore di vendita nel 2018.

Con riferimento all'inclusione nel perimetro del Gruppo della società SIS, si specifica che l'attività complessiva di detta società si suddivide su due principali stagionalità: Colture Primaverili e Colture Autunnali.

Le principali colture primaverili sono Riso, Soia, Mais, Erba medica e Sorgo da granella.

Il settore delle sementi di riso ha fatto registrare nel 2017 un'annata di sostanziale tenuta rispetto a quella precedente, essendo rimasta inalterata la grande domanda di varietà da interno, tra cui è richiestissima la varietà Volano, costituita e commercializzata da SIS, che risulta essere la prima varietà coltivata in Italia.

Relativamente al settore risicolo, SIS è da sempre attenta al rapporto con l'industria di trasformazione. Negli ultimi anni sono aumentati in maniera considerevole i contratti di coltivazione.

Per quanto concerne la coltura del mais, si segnala che la stessa da anni riscontra forti diminuzioni su tutto il territorio nazionale; le vendite di SIS hanno fatto registrare un calo che risulta comunque contenuto ed in ogni caso percentualmente inferiore a quello del mercato di riferimento.

Nel settore della soia, negli ultimi anni SIS grazie all'inserimento di ottime varietà e alla scelta di una filiera di produzione totalmente italiana, si è andata affermando come una delle società più in evidenza. Ciò ha avuto positivi effetti sui volumi di vendita con un incremento anche nel 2017.

Il mercato dell'erba medica, uno dei più penalizzati dall'uso di prodotto non certificato, ha registrato nel 2017 un incremento, riscontrato anche dalle varietà SIS che occupano una fascia di mercato medio-alta.

Il comparto del sorgo ibrido ha registrato negli ultimi anni una sostanziale stabilità delle superfici che per oltre il 60% sono concentrate in Emilia Romagna. Le vendite di SIS hanno visto in questi anni un costante incremento, attestandosi nel 2017 su una quota di oltre il 15% del mercato.

Nelle colture Autunnali, le principali sementi commercializzate sono: Frumento Tenero, Frumento Duro, Orzo e cereali minori.

Nel versante del frumento tenero, sono tre le varietà di SIS inserite tra le prime 10 come superfici certificate nel 2017; nello specifico la varietà Bologna al secondo posto, Giorgione al sesto posto e Palesio al 10 posto.

Dati di tutto rilievo, anche in virtù del fatto che le superfici presentate alla certificazione per la produzione di seme di frumento tenero hanno riscontrato una diminuzione di circa l'8% rispetto all'anno 2016.

Nel settore del frumento duro, i volumi di SIS risultano in crescita, grazie anche all'operazione Proseme e tra le prime 20 varietà certificate, ben 6 sono di costituzione SIS, malgrado si riscontri una diminuzione complessiva del 24% delle superfici presentate a certificazione, rispetto al 2016.

In questi ultimi due anni, la politica strategica e industriale di SIS ha l'obiettivo di essere l'anello di congiunzione di tutta la catena produttiva che, partendo dalla ricerca e dalla produzione del seme passa attraverso l'azienda agricola, gli operatori dello stoccaggio e l'industria di trasformazione per terminare sugli scaffali della distribuzione e sulla tavola dei consumatori.

### 3. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ANNO 2017

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti da BF nel corso del 2017, confrontati con quelli conseguiti nel 2016.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
(Euro/000)	Valore	valore	valore
RICAVI DELLE VENDITE	762	0	762
ALTRI RICAVI	265	0	265
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.028	0	1.028
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(768)	(540)	(228)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(785)	(540)	(245)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.033)	(138)	(895)
RISULTATO DEL PERIODO	(1.033)	1.018	(2.051)

Nel corso del 2017, come anticipato, è stata realizzata la riorganizzazione del Gruppo. L'attività della Società è stata interessata prevalentemente dalla realizzazione delle operazioni straordinarie descritte nella sezione prima della presente relazione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società, si riporta nella tabella sottostante il calcolo del ROE (Return on Equity) che misura la redditività del capitale proprio, confrontato con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
(Euro/000)	valore	valore	Valore
Risultato del periodo	(1.033)	1.018	(2.051)
Patrimonio netto	252.302	162.281	90.020
ROE (Return on equity)	-0,41%	0,63%	-1,04%

Il ROE evidenzia un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia, sul punto, che il risultato positivo registrato dal ROE nell'esercizio 2016 è dovuto all'adeguamento della fiscalità differita attiva conseguente l'approvazione del nuovo piano industriale di riorganizzazione delle attività del gruppo BF.

Di seguito si riporta la riconciliazione del risultato ante imposte con il Risultato operativo lordo (EBITDA).

DETTAGLIO CALCOLO EBIT - EBITDA (Euro/000)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
	valore	valore	Valore
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(1.033)</b>	<b>(138)</b>	<b>(895)</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(248)	402	(650)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(785)</b>	<b>(540)</b>	<b>(245)</b>
AMMORTAMENTI	17	0	17
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(768)</b>	<b>(540)</b>	<b>(228)</b>

Da ultimo, si riporta la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2017.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
DEPOSITI BANCARI	12.748	1.205	11.543
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>12.748</b>	<b>1.205</b>	<b>11.543</b>
CREDITO PER CONSOLIDATO FISCALE	290	290	0
<b>CREDITI FINANZIARI CORRENTI</b>	<b>290</b>	<b>290</b>	<b>0</b>
DEBITI FINANZIARI CORRENTI	0	0	0
<b>POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA</b>	<b>13.037</b>	<b>1.494</b>	<b>11.543</b>
CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	0	0	0
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	0	0	0
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>13.037</b>	<b>1.494</b>	<b>11.543</b>

## 4. INFORMAZIONI SOCIETARIE

### 4.1. NOTIZIE RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE

#### Capitale Sociale al 31 dicembre 2017

Numero Azioni ordinarie al 31 dicembre 2017

104.295.189 senza valore nominale

Capitale Sociale interamente versato

Euro 104.295.189

#### Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2017

Azionista	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	22,396%	22,396%
CDP EQUITY SPA	19,975%	19,975%
rDNA SRL	11,198%	11,198%
PER SPA	8,958%	8,958%
AUTOSPED G SPA	2,240%	2,240%
AURELIA SRL	6,719%	6,719%
Totale AUTOSPED G SPA e AURELIA SRL	8,959%	8,959%

## 5. ALTRE INFORMAZIONI

### 5.1. SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

#### ATTIVITA' RELATIVE ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel corso del 2017 da parte del Gruppo.

I Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati ed aggiornati. I risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.Lgs. 81/80) durante le quali sono stati anche esaminati gli stati di avanzamento dei processi formativi e i risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti. È stato portato a termine il calendario delle attività formative per il 2017 ed è stato svolto il programma annuale di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni di rilievo. Per approfondimenti in merito al Modello Organizzativo approvato per il Gruppo BF, si rimanda al capitolo 11.4 della Relazione sulla Governance. In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2017 ha approvato il nuovo Modello, che si compone di:

- (i) una "Parte Generale", che sintetizza il D.Lgs. 231/2001 e illustra le funzioni e i principi del Modello, le principali caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza, la diffusione del Modello, ed il sistema sanzionatorio;
- (ii) due "Parti Speciali":
  - a) la "Parte Speciale 1", nella quale sono riepilogate le fattispecie di reato, le sanzioni previste e le norme di comportamento generale;
  - b) la "Parte Speciale 2", nella quale sono riepilogate le aree a rischio reato ai fini della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ritenuti rilevanti per la Società e le norme di comportamento particolare.

Il Consiglio del 19 dicembre 2017 ha approvato Procedura di Enterprise Risk Management di BF e delle società del Gruppo BF.

## ATTIVITA' RELATIVE ALL'AMBIENTE

Nel 2017 non si sono verificati incidenti con impatti significativi sugli aspetti ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

## 5.2. RISCHI ED INCERTEZZE

### GESTIONE DEL RISCHIO

Attualmente, BF sopporta essenzialmente i rischi legati all'attività delle società controllate, le quali, in ogni caso, hanno sviluppato un modello di gestione dei rischi che si ispira ai principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi principali della società, di valutarne i potenziali effetti negativi e di intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il processo di *Enterprise Risk Management* viene svolto in parallelo con lo sviluppo dei piani del Management attraverso un processo di *risk assessment* e la successiva individuazione di *risk response*, il tutto in linea con la definizione della *risk attitude* che il Consiglio di Amministrazione di BF è chiamato a definire annualmente e monitorare periodicamente.

Nel corso dell'anno sono previsti aggiornamenti periodici da parte del *Management* dei profili di rischio, delle *risk response* e del piano di *remediation*, dei quali viene data evidenza analitica al Comitato Controllo e Rischi e data informativa al Consiglio di Amministrazione di BF.

Gli esiti del processo di *ERM* e relative attività di aggiornamento vengono tenuti in considerazione nella predisposizione del piano di *audit* integrato *risk based* del Gruppo, nel quale sono indicate le periodiche attività che sono svolte dalla funzione di *Internal Audit*.

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

Di seguito si riepilogano i principali fattori di rischio.

### FATTORI DI RISCHIO

- **Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)**

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (*EURIBOR*) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

Al fine di mitigare tale rischio è stato stipulato uno strumento derivato di copertura sui tassi di interesse, relativo al contratto di finanziamento a lungo termine in essere tra la controllata Bonifiche Ferraresi e Unicredit.

- **Rischio di credito**

Il Gruppo diversifica la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

In considerazione della posizione finanziaria netta e della capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, si valuta il rischio derivante dalla variazione dei flussi finanziari come relativamente contenuto. Il Gruppo ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano più che adeguati rispetto alle esigenze operative.

- **Rischi di volume**

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità principalmente a causa delle condizioni atmosferiche. I fenomeni climatici che sono in grado di influenzare il ciclo dell'agricoltura possono infatti determinare significative riduzioni di produzione, rendendo in tal modo difficile per il Gruppo soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

Il Gruppo ritiene di essersi dotato di presidi mitiganti tali rischi, anche grazie alla diversificazione delle colture, all'utilizzo di tecniche colturali specifiche nelle operazioni agronomiche, quali gli interventi finalizzati a ridurre la diversa struttura e composizione dei terreni, e alle pratiche volte a ridurre l'impatto degli eventi atmosferici straordinari che consentono di mitigare la naturale variabilità.

Il Gruppo ha, inoltre, stipulato coperture assicurative per tutelarsi dai rischi operativi, in particolare dai rischi di danni derivanti da avversità atmosferiche su tutte le produzioni effettuate nei tenimenti, verificando per ciascuna coltivazione la tipologia di avversità assicurabile, e tenendo conto del periodo di coltivazione e maturazione e della tipologia di terreni.

- **Rischi di prezzo e di mercato**

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata l'attività caratteristica della Società (frumento, mais, soia, etc.). I prezzi delle commodities variano di continuo in funzione dei seguenti principali fattori: disponibilità del prodotto, eventi atmosferici, condizioni attuali del tempo meteorologico nei luoghi di produzione, report e notizie sulle stime della produzione futura, tensioni geo-politiche, scelte governative quali incentivi, embarghi, dazi e altre politiche tariffarie. I prezzi non risultano in alcun modo regolamentati, né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi.

Questo fa sì che il prezzo possa considerarsi altamente volatile e caratterizzato da oscillazioni potenzialmente significative, anche nell'ordine del 70%.

Per mitigare l'esposizione al rischio di prezzo, il Gruppo ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso ad una contrattualizzazione ripartita nel corso dell'annata, basata su un continuo monitoraggio dei prezzi, oltre alla diversificazione delle produzioni.

### 5.3. PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, si comunica che l'importo di competenza per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo e del bilancio di esercizio di BF e Bonifiche Ferraresi è pari complessivamente a 69 migliaia di Euro, considerando esclusivamente gli onorari al netto delle spese, di cui 35 migliaia di Euro riferite alla sola BF.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Com-pensi
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. S.p.A.	35
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Bonifiche Ferraresi S.p.A.	34
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	IBF Servizi S.p.A.	19
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. Agro-Industriale S.p.A.	18
Altri Servizi di attestazione svolti in relazione alle procedure di <u>quota-zione</u>	Deloitte & Touche S.p.A.	B.F. S.p.A.	310
<b>Totale</b>			<b>416</b>

Per l'attività di revisione del bilancio di esercizio della controllata SIS il compenso corrisposto alla società di revisione PwC S.p.A. è pari a 56 migliaia di Euro.

## 5.4 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né vi sono da segnalare eventi ed operazioni significativi non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## 5.5 SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Sempre con riferimento al business di Bonifiche Ferraresi, in conformità con la Raccomandazione Consob DIE/0061493 - Raccomandazione in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, si forniscono le seguenti informazioni relative al settore delle energie rinnovabili.

### Informazioni relative al quadro normativo e regolamentare

Il settore è attualmente regolato dal Conto Energia.

Questo sistema di incentivazione è stato introdotto in Italia nel 2005, con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2005 (Primo Conto Energia), per evolversi all'ultimo previsto dal Decreto Ministeriale del 05 luglio 2012 (Quinto Conto Energia).

Gli impianti fotovoltaici realizzati dalla controllata Bonifiche Ferraresi sono regolati, per quanto riguarda Santa Caterina, dal secondo Conto Energia (Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007) e, per quanto riguarda gli impianti dislocati a Jolanda di Savoia, dal quarto Conto Energia (Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011). L'impianto fotovoltaico di capacità 10 KWp dislocato a Mirabello, che non gode di alcun conto energia, non risulta ancora attivato.

In base al Decreto legge del 23 dicembre 2013 n. 145, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9, sono state introdotte misure per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas. A decorrere dal 1° gennaio 2014 i prezzi minimi garantiti definiti dall'AEEG sono pari, per ciascun impianto al prezzo zonale orario nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche sull'energia prodotta.

Il Decreto legge del 24 giugno 2014 n. 91 ("Decreto Competitività" o "Decreto spalma incentivi"), convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116, ha introdotto la rimodulazione degli incentivi, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per gli impianti con potenza superiore ai 200 Kw. La società, limitatamente agli impianti ubicati a Jolanda di Savoia, ha scelto l'opzione di rimodulazione delle tariffe incentivanti che prevede l'erogazione in 20 anni e le modalità individuate con DM dello Sviluppo Economico. Per detti impianti, a partire dal 2015, è stata applicata una tariffa incentivante ridotta che subirà un aumento nella seconda parte del periodo d'incentivo.

### Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Di seguito si riporta una tabella contenente alcune informazioni rilevanti riferite agli impianti fotovoltaici di proprietà della controllata Bonifiche Ferraresi:

#### a) Impianti in funzione:

Impianto	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Energia prodotta dall'impianto nel periodo	K	MISURAZIONE PER PAGAMENTO INCENTIVO	Valore netto contabile 31.12.2017
	gg/mm/aa	MW	MWh	K	=MWh x K	Euro
IMPIANTO FOTOVOLTAICO S.CATERINA (1)	21/06/2011	0,06840	2,329	40	93,16	121.128
IMPIANTO FOTOVOLTAICO S.CATERINA (2)	21/06/2011	0,09990	3,060	40	122,39	176.910
IMPIANTO FOTOVOLTAICO CENTRO ALBERTINI E EX	28/12/2011	0,29256	6,900	40/50	310,51	445.124
IMPIANTO FOTOVOLTAICO MALPIGLIO	28/12/2011	0,11224	3,006	40	120,22	164.743
IMPIANTO FOTOVOLTAICO OFFICINA AZIENDALE	30/06/2012	0,48783	0,865	600	519,22	550.645
<b>Totale</b>		<b>1,06093</b>	<b>16,160</b>		<b>1.165,50</b>	<b>1.458.550</b>

Si segnala che Bonifiche Ferraresi ha messo in funzione un nuovo impianto fotovoltaico della capacità di 10 KW presso la tenuta posseduta nel Comune di Mirabello; l'impianto è entrato in funzione nel 2017 ma con livelli produttivi non significativi.

### **Informazioni relative alla copertura finanziaria degli impianti di produzione di energia**

I finanziamenti stipulati a fronte della realizzazione degli impianti fotovoltaici sono stati estinti nel corso del 2016.

## **5.7 ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile si precisa che:

- BF non ha svolto nel 2017 attività di ricerca & sviluppo;
- al 31 dicembre 2017 non risultano nel portafoglio di BF azioni proprie. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie. Sul punto, si specifica che la controllata SIS detiene una partecipazione di minoranza in BF;
- BF ha intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate, per una descrizione delle quali si rimanda al capitolo "Operazioni con parti correlate";
- nel corso dell'esercizio 2017 non sono state istituite sedi secondarie.

\*\*\*

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute nella Relazione sulla Corporate Governance 2017; i dati sulle partecipazioni ed i compensi degli amministratori e sindaci sono contenuti nella Relazione sulla Remunerazione.

Entrambe le relazioni sono consultabili sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "Governance".

## **6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'anno 2018 sarà interessato da tutte le attività necessarie al fine di conseguire gli obiettivi di estensione delle attività del Gruppo ad ambiti integrati e complementari a quello agricolo (e.g., consulenza, trasformazione e commercializzazione della merce), di verticalizzazione delle filiere e di ampliamento del comparto produttivo per la diversificazione delle categorie merceologiche, conformemente a quanto previsto nel Progetto industriale, a seguito del perfezionamento della riorganizzazione societaria avvenuto nel corso dell'anno 2017.

## **7. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**

Nella presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali codificati dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

### **EBITDA**

Questo indicatore è utilizzato dalla Società come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative della Società in aggiunta all'EBIT (o Risultato operativo).

Viene determinato come segue:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE  
+ ONERI FINANZIARI  
- PROVENTI FINANZIARI  
EBIT o RISULTATO OPERATIVO  
+/- AMMORTAMENTI  
EBITDA

**Indebitamento finanziario netto**

Questo indicatore rileva la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide e di altre attività finanziarie.

L'Indebitamento finanziario netto viene determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319, implementative del Regolamento 809/2004/CE.

**R.O.E.**

Il Return on equity misura la redditività del capitale proprio ed è calcolato rapportando il RISULTATO DEL PERIODO al PATRIMONIO NETTO.

**BF S.p.A.**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E  
CONTO ECONOMICO  
AL 31 DICEMBRE 2017**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (in migliaia di Euro)		31/12/2017	31/12/2016
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>Note</b>		
Immobilizzazioni immateriali	(1)	11	
Immobilizzazioni materiali	(2)	164	0
Partecipazioni	(3)	238.053	160.298
Crediti	(4)	857	840
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTE</b>		<b>239.085</b>	<b>161.137</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Crediti verso clienti	(5)	3.186	
- di cui parti correlate		2.713	
Altre attività correnti	(6)	896	322
- di cui parti correlate		365	290
Disponibilità liquide	(7)	12.748	1.205
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>		<b>16.829</b>	<b>1.527</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>255.914</b>	<b>162.664</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale	(8)	104.295	65.141
Altre riserve	(9)	148.021	0
Utili indivisi	(10)	1.018	96.122
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.033)	1.018
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>252.302</b>	<b>162.281</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Debiti verso fornitori	(11)	3.127	146
- di cui parti correlate		118	
Altri debiti	(12)	485	237
- di cui parti correlate		0	181
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>		<b>3.612</b>	<b>383</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>255.914</b>	<b>162.664</b>

<b>CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite	(13)	762	
- di cui parti correlate		230	
Altri ricavi	(14)	265	
- di cui parti correlate		265	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>1.028</b>	<b>0</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(15)	961	525
- di cui parti correlate		1	
Costi per il personale	(16)	811	
Ammortamento e svalutazioni	(17)	17	
Altri costi e oneri	(18)	24	16
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>		<b>1.813</b>	<b>540</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(785)</b>	<b>(540)</b>
Proventi finanziari	(19)	7	402
Oneri finanziari	(19)	255	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(1.033)</b>	<b>(138)</b>
Imposte sul reddito del periodo			1.157
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>(1.033)</b>	<b>1.018</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)								
	Capitale Sociale	Altre riserve			Utili indivisi		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva piano incentivazione a lungo termine	Riserva da transizione agli IAS	Riserva Legate	Ripporto a nuovo		
<b>Saldi al 01/01/2015</b>	<b>56.000</b>	<b>84.000</b>		<b>(751)</b>			<b>(2.953)</b>	<b>136.297</b>
Aumento di capitale sociale	9.141	16.212					2.953	25.353
Copertura perdita anno precedente		(2.953)					(386)	0
Risultato di esercizio								(386)
<b>Saldi al 31/12/2015</b>	<b>65.141</b>	<b>97.259</b>		<b>(751)</b>			<b>(386)</b>	<b>161.263</b>
<b>Saldi al 01/01/2016</b>	<b>65.141</b>	<b>97.259</b>		<b>(751)</b>			<b>(386)</b>	<b>161.263</b>
Copertura perdita anno precedente		(386)					386	0
Risultato di esercizio							1.018	1.018
<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>65.141</b>	<b>96.873</b>		<b>(751)</b>			<b>1.018</b>	<b>162.281</b>
<b>Saldi al 01/01/2017</b>	<b>65.141</b>	<b>96.873</b>		<b>(751)</b>			<b>1.018</b>	<b>162.281</b>
Destinazione Risultato 2016								
Operazioni sul capitale sociale								
- Aumento di capitale destinato agli Azionisti originari	4.167	5.833				51		10.000
- Aumento di capitale destinato all'OPAS	14.154	19.816						33.970
- Aumento di capitale destinato a CDP	20.833	29.167						50.000
- Spese sostenute		(3.132)						(3.132)
Piano di incentivazione a lungo termine			216					216
Risultato al 31/12/2017							(1.033)	(1.033)
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>104.295</b>	<b>148.557</b>	<b>216</b>	<b>(751)</b>	<b>51</b>	<b>967</b>	<b>(1.033)</b>	<b>252.302</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
<b>(in migliaia di Euro)</b>			
	Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(1.033)</b>	<b>(138)</b>
Rettifiche per :			
-Ammortamenti	(17)	17	
-Benefici ai dipendenti	(16)	215	
-(Dividendi)			(402)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>		<b>(801)</b>	<b>(540)</b>
- Variazione netta dei crediti commerciali	(5)	(3.186)	
- Variazione delle altre attività correnti	(6)	(499)	
- Variazione dei debiti commerciali	(11)	2.981	(95)
- Variazione delle altre passività correnti	(12)	127	181
<b>Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante</b>		<b>(576)</b>	<b>86</b>
- Pagamento imposte			
<b>A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>(1.377)</b>	<b>(454)</b>
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(11)	
- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(95)	
- Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	(3)	(10.057)	
- Acquisto ramo d'azienda		(40)	
<b>B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(10.203)</b>	<b>0</b>
- Auc Azionisti originari	(8) (9)	10.000	
- Versamento in conto capitale Bonifiche Ferraresi	(3)	(25.000)	
- Esborso finanziario OPAS	(8) (9)	(8.746)	
- Auc CDP Equity	(8) (9)	50.000	
- Spese sostenute	(8) (9)	(3.132)	
- Dividendi incassati			402
<b>C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>23.122</b>	<b>402</b>
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>		<b>11.543</b>	<b>(52)</b>
<b>E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.205</b>	<b>1.257</b>
<b>F. DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI (E-D)</b>		<b>12.748</b>	<b>1.205</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 è stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La Relazione è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A partire dall'esercizio 2017 la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali per la redazione del proprio bilancio d'esercizio, avendo tuttavia già predisposto, ai fini della quotazione avvenuta nel corso dell'esercizio appena concluso, un bilancio conforme ai suddetti principi già con riferimento al 31 dicembre 2016, i relativi saldi sono riportati ai fini riportati nel presente bilancio.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2017 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note illustrative.

### Applicazione di nuovi principi contabili

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nella tabella riportata di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per la Società.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017**

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017**

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. La Società al momento non ha in essere contratti che vadano reinterpretrati alla luce delle novità introdotte dal nuovo IFRS 15. Tuttavia, considerati i cambiamenti in atto nella strategia della Società, non si esclude che in futuro l'IFRS 15 possa avere un rilievo nella contabilizzazione di nuovi contratti di vendita.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases - Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione

del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Con riferimento agli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, gli amministratori ritengono che la stessa possa avere un impatto nella società controllata Bonifiche Ferraresi in merito all'atto di concessione con l'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale - Laore Sardegna di 429 ettari di terreno siti nel Comune di Arborea per una durata di 15 anni rinnovabili per un corrispettivo annuale di circa Euro 140.000. Si riporta di seguito una tabella in cui si stimano gli effetti dell'applicazione del IFRS 16 a tale contratto:

	APPLICAZIONE IFRS 16	31/12/2017 NOTE
	<b>Atto di concessione terreni di Arborea</b>	
	Canone annuo - €	140.000
	Durata residua - anni	14
	Tasso di attualizzazione	1,4% EURIRS 15y
	Valore attuale stimato	1.768.696
(+)	Terreni agricoli	1.768.696
(+)	Debito finanziario	1.768.696

Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la controllata Bonifiche Ferraresi non avrà completato un'analisi dettagliata di tutti i contratti su cui il principio potrebbe trovare o meno applicazione.

Inoltre, l'organo amministrativo si attende che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della controllata BF Agro-Industriale, in quanto l'applicazione di tale principio potrà determinare l'iscrizione dell'immobile produttivo, attualmente oggetto di un contratto di locazione operativa, a cespite, con la conseguente rilevazione del debito complessivo per canoni fino a scadenza del contratto che verranno rilevati in adozione del costo ammortizzato. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la suddetta società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- overlay approach
- deferral approach.

Questi approcci consentiranno:

- la possibilità di rilevare nel conto economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel conto economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente ad oggetto i contratti assicurativi ("overlay approach").
- La possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1 gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 ("deferral approach").

Gli amministratori non ritengono che tale modifica sia applicabile al bilancio della Società.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire

il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute

per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1 gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dalla Società al 31 dicembre 2017. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
  - a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
  - b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)". Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che

recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche. Si precisa peraltro che, come riportato in Nota 25) Proventi, la Società si è già trovata nelle condizioni di dover contabilizzare il tipo di operazione regolato dal presente amendment ed il trattamento contabile adottato è stato già allineato con quanto previsto dall'amendment.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di Deloitte & Touche in base all'incarico di revisione per il periodo 2017-2025 conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 8 maggio 2017.

## **SCHEMI DI BILANCIO**

Gli schemi di bilancio presentati da B.F. Sp.A. hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTI CORRELATE	CREDITI V/CLIENTI	DEBITI V/FORNITORI	ALTRI CREDITI CORRENTI	RICAVI PER PRESTAZIONI	ALTRI PROVENTI	COSTI PER SERVIZI	
Bonifiche Ferraresi (1)	2.619	118	365	222	181		1
IBF Servizi S.p.a. (2)	89			8	80		
B.F. Agro-Industriale (1)	5				4		
<b>TOTALE</b>	<b>2.713</b>	<b>118</b>	<b>365</b>	<b>230</b>	<b>265</b>		<b>1</b>

(1) Società controllata da BF

(2) Società su cui Bonifiche Ferraresi (controllata di BF) esercita controllo congiunto

Di seguito si descrivono le principali transazioni e relativa natura dei rapporti posti in essere con le parti correlate:

- Bonifiche Ferraresi: la principale transazione intervenuta con la società Capogruppo riguarda la rifatturazione da BF dell'impianto molitorio in via di realizzazione per complessivi 1.700 migliaia di Euro, il cui contratto originario con il fornitore è stato stipulato da BF, nonché gli importi relativi al contratto di service stipulato con la predetta società;
- IBF Servizi S.p.A. (IBFS): società costituita nel corso dell'esercizio e sottoposta al controllo congiunto ai sensi dello IAS 28 esercitato da Bonifiche Ferraresi unitamente all'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA); IBFS opera nel settore della fornitura di servizi di agricoltura di precisione; le transazioni hanno riguardato beni e servizi fornite dalla Società a IBFS.

### Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

Tenuto conto della solidità patrimoniale e della redditività operativa, gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze, così come definite nel par. 25 del Principio IAS 1, circa la capacità dell'azienda di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

#### a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

La valutazione viene fatta al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente 3/10 anni, a meno di casi specifici, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita le quali, se esistenti, non sono ammortizzate e sono sistematicamente valutate al fine di verificare l'assenza di perdite di valore al 31 dicembre di ogni anno. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile per l'unica categoria iscritta in bilancio è di seguito dettagliata:

Descrizione	Vita utile
Concessioni e licenze	3/10 anni

#### b) Immobilizzazioni materiali

##### Impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi

Vengono iscritti al costo e ammortizzati lungo la relativa vita utile. Nel corso della transizione non sono emerse situazioni evidenti in cui il costo e la vita utile non fossero accettabili anche secondo gli IFRS. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

L'ammortamento è calcolato sulla base del differenziale tra valore di carico e valore residuo ed è imputato a conto economico con quote costanti calcolate sulla vita utile stimata:

Altri beni

3 - 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza. I costi legati ad eventuali finanziamenti per l'acquisizione di immobilizzazioni sono contabilizzati a conto economico.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (12 mesi) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

### **c) Partecipazioni**

Le partecipazioni nelle Controllate sono iscritte al costo di acquisto come previsto dallo IAS 27, essendo le stesse incluse nel Bilancio Consolidato. Il valore iscritto è sottoposto ad *impairment test* nell'ambito del Bilancio Consolidato redatto dalla Società e dallo stesso, predisposto anche con il supporto di un esperto esterno indipendente, non sono emerse perdite di valore. L'*impairment test* è finalizzato anche a valutare la recuperabilità dei valori di iscrizione delle principali partecipazioni, mediante confronto tra il loro valore contabile ed il loro valore recuperabile, determinato secondo la metodologia del valore d'uso.

### **d) Crediti iscritti nelle attività non correnti**

I crediti sono attività finanziarie, diverse dai derivati, con un flusso di pagamento fisso o determinabile, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti finanziari, gli altri crediti ed i crediti commerciali con scadenza inferiore ai 12 mesi sono classificati nell'attivo corrente.

### **e) Crediti**

I crediti, iscritti nelle attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la loro valutazione al fair value. Se esistenti, i crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle eventuali perdite di valore.

Gli accantonamenti per perdita di valore si effettuano quando esistono indicazioni oggettive (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni contrattuali originali.

### **f) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine, se esistenti, sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

### **g) Patrimonio netto**

*Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

*Altre riserve*

Si riferiscono a

- riserve di capitale a destinazione specifica;
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS;
- riserva di sovrapprezzo azioni. Dalla riserva in esame sono stati dedotti i costi sostenuti per l'operazione di aumento di capitale.

#### *Utili indivisi*

La posta comprende

- riserva legale;
- utili riportati a nuovo. Questa ultima voce si riferisce a:
  - i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva specifica (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite);
  - i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte;
  - gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

#### **h) Debiti commerciali, altri debiti e debiti finanziari**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale, rappresentativo del loro valore di estinzione in quanto l'effetto attualizzazione risulta non essere significativo.

Essi vengono cancellati dal bilancio quando l'obbligo sottostante la relativa passività è estinta, annullata o adempiuta.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale operazione viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e l'insorgere di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### **i) Ricavi e costi**

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti. Più in generale, i ricavi sono rilevati nel periodo amministrativo nel quale i servizi sono prestati.

I dividendi riconosciuti sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

#### **l) Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero. Tale analisi viene eseguita con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Differenze temporanee, tassabili e deducibili, sorgono quando i criteri di valutazione di attività e passività fanno rilevare differenze tra bilancio e valutazioni fiscali. Le differenze derivanti dalle rettifiche per la valutazione al fair value, al momento dell'acquisizione o successivamente, sono trattate come tutte le altre differenze tassabili o deducibili.

#### **m) Utile (perdita) per azione**

Considerando che la Società redige il bilancio consolidato, l'informativa in merito all'utile (perdita) per azione è riportata ai sensi di quanto previsto dallo IAS 33, direttamente nel bilancio consolidato.

#### **n) Stime del fair value**

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali la Società può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, ...), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività, ivi incluse le assunzioni circa il rischio.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono attività o passività valutate al fair value.

#### **o) Stime e giudizi sulle poste contabili**

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

L'uso di stime influenza il valore di talune poste di bilancio.

Il valore delle partecipazioni costituisce la voce di bilancio che richiede più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per la quale un cambiamento delle condizioni sottostanti alla valutazione può avere un impatto anche significativo sul bilancio della Società.

#### **EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017**

Non vi sono da segnalare fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017.

#### **POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI**

Nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, né si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti di coprire la perdita di esercizio:

- per 967 migliaia di Euro attraverso imputazione per pari importo degli utili portati a nuovo derivanti dall'esercizio 2016;
- per la residua parte pari a 66 migliaia di Euro attraverso utilizzo per pari importo della Riserva Sovraprezzo Emissione Azioni.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO

### Analisi delle voci principali

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

#### ATTIVO NON CORRENTE

##### (1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Software	1		1
Immobilizzazioni in corso	10		10
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>11</b>

La voce Immobilizzazioni in corso si riferisce a licenze software ancora in corso di implementazione e quindi non ammortizzate.

##### (2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i cespiti acquisiti dalla Società a seguito dell'acquisto del Ramo d'Azienda da Bonifiche Ferraresi, avente efficacia a decorrere dal 23 giugno 2017. I valori riportati nella tabella sono calcolati al netto dei relativi fondi ammortamento (pari a complessivi Euro 17 mila Euro).

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Telefoni cellulari	3	0	3
Mobili	71	0	71
Macchine elettroniche	35	0	35
Autovetture	54	0	54
<b>TOTALE</b>	<b>164</b>	<b>0</b>	<b>164</b>

##### (3) PARTECIPAZIONI

Le **Partecipazioni** comprendono principalmente le partecipazioni detenute dalla Società nelle controllate, elencate di seguito:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Azioni detenute
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	8.111	100,00%
B.F. Agro-Industriale S.p.A.	Jolanda di Savoia (FE)	500	100,00%
Società Italiana Sementi S.p.A.	S. Lazzaro di Savena (BO)	21.500	41,19%
Milling Hub S.p.A.	Cremona	50	49,00%

L'importo si è movimentato come indicato nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Partecipazione in Bonifiche Ferraresi	228.014	160.298	67.716
Partecipazione in Società Italia Sementi	8.503	0	8.503
Partecipazione in BF AGRO - Industriale	1.512	0	1.512
Partecipazione in Milling Hub	25	0	25
<b>Totale</b>	<b>238.053</b>	<b>160.298</b>	<b>77.755</b>

L'incremento delle partecipazioni è dovuto principalmente al conferimento, da parte degli aderenti all'OPAS, delle azioni di Bonifiche Ferraresi nella Società, in cambio delle azioni della stessa e di una componente in denaro, nonché all'acquisto della partecipazione nella controllata SIS e alla costituzione di BF Agro Industriale (interamente controllata da BF) avvenuta in data 13 dicembre 2017 e di Milling Hub (di cui BF detiene il 49%), costituita in data 21 dicembre 2017 insieme alla società OCRIM.

In particolare, la partecipazione in Bonifiche Ferraresi è stata incrementata per un ammontare pari a 67.716 migliaia di Euro, dovuto:

- Per 42.716 migliaia di Euro al conferimento di numero 1.705.220 azioni Bonifiche Ferraresi per un controvalore di 25,05 cadauna;
- Per 25.000 migliaia di Euro a versamenti in conto capitale eseguiti a favore della controllata nel corso dell'esercizio per dotarla di risorse finanziarie sufficienti all'implementazione del Piano Industriale.

Si specifica che, come già effettuato negli esercizi precedenti, i valori delle principali partecipazioni sono stati sottoposti ad impairment test con riferimento alla possibilità di mantenimento del valore iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, a seguito del quale è stato ritenuto che non vi fossero perdite di valore.

Il test è stato approntato in quanto il valore di carico delle partecipazioni in Bonifiche Ferraresi ed in SIS risulta superiore rispetto ai valori delle quote dei patrimoni netti contabili detenute nelle due società rispettivamente per Euro 46,3 milioni ed Euro 0,4 milioni, principalmente in relazione al maggior prezzo pagato. Le assunzioni alla base del test relativo alla partecipazione in Bonifiche Ferraresi prendono origine dal piano industriale 2017-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 13 febbraio 2017, tenendo altresì in considerazione gli effetti degli accadimenti intercorsi successivamente a tale data, che hanno comportato il rallentamento di alcune iniziative a fronte dell'accelerazione di altre. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti è stato determinato pari al 2,82%, valore che risulta in linea con quanto determinato già in passati esercizi. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano è pari all'1%, scelto in via prudenziale, dal momento che la BCE menziona il 2% come al tasso di inflazione "target" di lungo periodo e l'indagine condotta nel nostro paese dalla Banca d'Italia conduca ad un importo prossimo all'1,5%. Sono stati valutati degli scenari alternativi che confermano l'esito del test.

Il test approntato al fine di verificare la recuperabilità del valore della partecipazione in SIS ha invece adottato come assunzioni quelle tratte dal piano industriale 2016-2018, approntato ai fini dell'operazione di fusione tra SIS e Pro Se Me S.r.l. avvenuta nel 2016, tenendo altresì in considerazione gli effetti degli accadimenti intercorsi successivamente alla sua predisposizione, con particolare riferimento al fatto che nel corso del 2017 la società, grazie alla vincita di un bando del Crea (Centro per la Ricerca della Cerealicoltura), si è aggiudicata l'esclusiva per 15 anni nella riproduzione e certificazione della varietà di grano duro "Senatore Cappelli", evento che le ha consentito di sottoscrivere nuovi importanti contratti di fornitura nel corso del 2017. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi finanziari previsti è stato determinato pari al 4,62%. In questo contesto, invece, il tasso di crescita utilizzato per estrapolare le proiezioni dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano è stato scelto pari a 0%. Sono stati valutati degli scenari alternativi che confermano l'esito del test.

#### **(4) CREDITI**

La voce comprende (i) crediti per imposte anticipate iscritti nel 2016 e relativi alle perdite fiscali della Società registrate nell'anno 2014 e 2015, nel rispetto dei criteri previsti dallo IAS 12, il cui futuro recupero, in considerazione dei risultati economici previsti per i prossimi esercizi, è ritenuto probabile, nonché (ii) importi relativi a depositi cauzionali.

## ATTIVO CORRENTE

### (5) CREDITI VERSO CLIENTI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	3.186	0	3.186
<i>di cui parti correlate</i>	2.713		2.713

I **Crediti verso clienti** si riferiscono principalmente a rifatturazioni effettuate dalla Società per spese di competenza di parti correlate (prevalentemente Bonifiche Ferraresi), nonché a crediti per prestazioni di consulenza effettuate a clienti terzi in ambito tecnico-agro economico, svolte dalla Società nel corso del 2017.

### (6) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acconti a fornitori	14	0	14
Crediti tributari	481	32	449
Crediti verso Controllate	365	290	75
Risconti attivi	36	0	36
<b>TOTALE</b>	<b>896</b>	<b>322</b>	<b>574</b>

I **Crediti verso la Controllate** si riferiscono alla somma dovuta da Bonifiche Ferraresi in relazione all'onere fiscale ad essa relativo nell'ambito dell'applicazione dell'accordo di consolidamento stipulato a seguito dell'opzione congiunta da parte del gruppo BF/Bonifiche Ferraresi al regime di tassazione consolidata nazionale di cui agli artt. 117 e ss. D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ed al D.M. 9 giugno 2004.

I **Crediti Tributari** riguardano principalmente il credito IVA relativo al 2017 della Società e ritenute subite dalla Società e da Bonifiche Ferraresi, trasferiti da quest'ultima a BF per effetto del consolidato fiscale.

I **Risconti attivi** si riferiscono principalmente a costi per contratti di consulenza stipulati nel corso dell'anno 2017, ma in parte di competenza dell'esercizio successivo.

### (7) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31 dicembre 2017.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Depositi bancari e postali	12.748	1.205	11.543
<b>Totale</b>	<b>12.748</b>	<b>1.205</b>	<b>11.543</b>

In particolare, l'incremento delle disponibilità è relativo all'immissione di risorse finanziarie derivante dall'aumento di capitale effettuato destinato agli Azionisti originari, nonché dall'aumento di capitale derivante dalla conversione del POC emesso a favore di CDP Equity, al netto delle risorse finanziarie destinate a coprire la componente in denaro da attribuire agli aderenti all'OPAS e dei costi della predette operazioni sul capitale, nonché di tutte le operazioni di investimento (essenzialmente, acquisti di partecipazioni e versamenti in conto capitale a favore delle controllate), effettuate nel corso dell'esercizio 2017.

## PATRIMONIO NETTO

## **(8) CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale deliberato, interamente versato e pari ad Euro 104.295.189, è costituito da n. 104.295.189 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

## **(9) ALTRE RISERVE**

Sono costituite dalla riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 148.556 mila, dalla riserva negativa di transizione agli IFRS pari ad Euro -751 mila e dalla riserva costituita nel 2017 per tener conto dell'importo di competenza dell'anno relativo al piano di incentivazione a lungo termine approvato dall'Assemblea dei soci in data 19 dicembre 2017, pari a 216 mila Euro.

La riserva ha subito un incremento rispetto al valore iscritto al 31 dicembre 2016 (96.122 mila Euro), soprattutto in ragione delle operazioni sul capitale che hanno interessato la società nel corso dell'anno 2017. In particolare, la riserva si è movimentata per effetto:

- (i) dell'aumento di capitale riservato agli Azionisti, di ammontare complessivo pari ad Euro 10.000 mila di cui 5.833 mila a sovrapprezzo;
- (ii) della conversione del prestito obbligazionario destinato a CDP Equity, che ha comportato l'emissione di 20.833.333 azioni ordinarie, con un sovrapprezzo di Euro 29.166 mila;
- (iii) dell'aumento di capitale destinato agli azionisti aderenti all'OPAS che ha comportato l'emissione di n. 14.154.129 azioni ordinarie, con un sovrapprezzo di Euro 19.816 mila.;
- (iv) dell'imputazione, ai sensi dello IAS 32, dei costi relativi alle operazioni sul capitale, direttamente a riduzione del patrimonio netto, per Euro 3,1 milioni;
- (v) della contabilizzazione in applicazione dell'IFRS 2 dei piani di incentivazione di lungo termine (ILT) a favore dei dirigenti, valutati con le apposite tecniche attuariali secondo quanto previsto dallo IAS 19.

## **(10) UTILI INDIVISI**

La voce è costituita dalla riserva legale, pari ad Euro 51 mila, e dagli utili portati a nuovo, pari ad Euro 967 mila, in ragione della delibera degli azionisti del 22 marzo 2017.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci del patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	104.295	-	-		
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	148.556	A, B, C	147.805	3.339	
Riserva da transizione IFRS	(751)	A, B, C			
Riserva ILT	216	A	216		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	51	B	51		
Utile (perdite) a nuovo	967	A,B,C	967		
<b>Totale</b>			<b>149.040</b>	<b>3.339</b>	

LEGENDA: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva sovrapprezzo azioni, si specifica che la stessa non è distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile.

## **PASSIVO CORRENTE**

### **(11) DEBITI VERSO FORNITORI**

La voce comprende principalmente i debiti per servizi ricevuti dalla Società al 31 dicembre 2017.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti verso fornitori	3.127	146	2.981
- di cui parti correlate	118	0	118

L'importo comprende l'importo dei debiti verso fornitori e delle fatture da ricevere relative principalmente a (i) servizi ricevuti relativi all'OPAS e non ancora pagati alla data del 31 dicembre 2017 e (ii) a fatture ricevute per la realizzazione di un impianto molitorio. Tali importi sono stati oggetto di riaddebito a Bonifiche Ferraresi.

### **(12) ALTRI DEBITI CORRENTI**

La voce comprende gli altri debiti suddivisi nelle categorie elencate nella tabella di seguito riportata.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Debiti tributari	133	21	112
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101	6	95
Debiti verso altri	250	209	41
- di cui parti correlate	0	181	181
<b>Totale</b>	<b>485</b>	<b>237</b>	<b>248</b>

I **Debiti tributari** comprendono principalmente le ritenute fiscali.

La voce **Debiti verso istituti di previdenza** comprende principalmente i debiti verso INPS ed ENPAIA relativi ai dipendenti facenti parte del Ramo d'Azienda acquisito da Bonifiche Ferraresi con efficacia dal 23 giugno 2017.

La voce **Debiti verso altri** è costituita principalmente dai debiti verso dipendenti e gli amministratori della Società.

## **CONTO ECONOMICO**

### **(13) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

### **(14) ALTRI RICAVI**

DESCRIZIONE	31/12/2017	30/06/2016	Differenza
Ricavi delle vendite e delle Prestazioni	762	0	762
Altri ricavi	265	0	265
<b>Totale</b>	<b>1.028</b>	<b>0</b>	<b>1.028</b>

La voce **Ricavi delle vendite e delle Prestazioni** è costituita principalmente da consulenze effettuate dalla Società in ambito tecnico e agro-economico e le prestazioni di servizi di carattere amministrativo-gestionale a favore di Bonifiche Ferraresi e IBF Servizi. La voce **Altri Ricavi** comprende principalmente riaddebiti di costi di competenza delle Controllate.

### **(15) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI**

La voce in oggetto è relativa ai costi per servizi sostenuti dalla Società come riportati più dettagliatamente di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Prestazioni di servizi generali	142	35	107
Spese legali notarili e tecniche	391	377	14
Amministratori Sindaci e OdV	398	97	301
Compensi società di revisione	29	12	17
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>961</b>	<b>521</b>	<b>440</b>
Godimento beni di terzi	0	0	0
<b>Totale costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>961</b>	<b>521</b>	<b>440</b>

Le **Prestazioni di servizi generali** comprendono principalmente spese per consulenze varie e spese viaggio.

Le **Spese legali, notarili e tecniche** comprendono principalmente spese per consulenze legali e fiscali sostenute dalla Società e per la maggior parte riaddebitate alle Controllate in quanto di competenza di queste ultime.

#### **(16) COSTI PER IL PERSONALE**

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Salari e Stipendi	438	0	438
Oneri sociali	148	0	148
Benefici ai dipendenti	225	0	225
<b>Totale</b>	<b>811</b>	<b>0</b>	<b>811</b>

La voce comprende costi per il personale di competenza a decorrere dal 23 giugno 2017 data di efficacia dell'atto di cessione del ramo d'azienda acquistato da BF a Bonifiche Ferraresi.

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti fissi erano 15. Di questi, 10 dipendenti erano inclusi nel perimetro del ramo d'azienda ceduto da Bonifiche Ferraresi a BF con efficacia 23 giugno 2017.

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti nel 2017 e nel 2016, ripartito per categoria:

CATEGORIA	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Dirigenti	5	0	5
Impiegati	9	0	9
Operai	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>15</b>

#### **(17) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La voce comprende principalmente gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali di proprietà della Società, acquisite principalmente a seguito dell'acquisto del Ramo d'Azienda da Bonifiche Ferraresi.

#### **(18) ALTRI COSTI OPERATIVI**

La presente voce è di seguito dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	15	15	0
Spese generali	9	1	8
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>8</b>

La voce **Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito** comprende principalmente l'imposta di bollo su titoli versata nell'esercizio.

### **(19) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Proventi da partecipazioni	0	401	(401)
Altri proventi finanziari	7	1	6
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>7</b>	<b>402</b>	<b>(395)</b>
Interessi e altri oneri finanziari	255	0	255
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>262</b>	<b>402</b>	<b>(140)</b>

Gli **Altri Proventi finanziari** si riferiscono ad interessi attivi sui conti correnti bancari.

Gli **Interessi e altri oneri finanziari** si riferiscono agli interessi passivi maturati e pagati sul prestito obbligazionario emesso in data 22 marzo 2017 a favore di CDP Equity S.p.a. e convertito in data 23 giugno 2017.

### **(20) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO**

Non sono state iscritte imposte correnti, in quanto la Società non presenta reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi.

Non sono stati iscritti proventi/oneri per effetto del consolidamento fiscale, in quanto per il periodo in esame anche la consolidata Bonifiche Ferraresi evidenzia una base imponibile IRES negativa.

Milano, 19 marzo 2017

p. il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Federico Vecchioni

## **ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971**

1. I sottoscritti Federico Vecchioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Lorenzo Mazzini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di B.F. S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

2.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 19 marzo 2018

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Federico Vecchioni

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Lorenzo Mazzini

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
B.F. S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della B.F. S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### Recuperabilità dei valori delle Partecipazioni

##### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio d'esercizio della B.F. S.p.A. sono incluse partecipazioni per un valore complessivo di Euro 238 milioni, riferite alla Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola ("Bonifiche Ferraresi") per Euro 228 milioni, alla Società Italiana Sementi S.p.A. ("SIS") per Euro 8,5 milioni e ad altre società per l'importo residuo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 L.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



I valori d'iscrizione di Bonifiche Ferraresi e SIS risultano superiori rispetto ai valori delle rispettive quote dei patrimoni netti in relazione al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione e, conseguentemente, la Società effettua un impairment test, anche con il supporto di un esperto esterno indipendente, al fine di valutare la recuperabilità di tali partecipazioni, mediante confronto tra il loro valore contabile ed il loro valore recuperabile, determinato secondo la metodologia del valore d'uso.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), oltre al verificarsi delle condizioni previste nei piani industriali predisposti dalle due società.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle predette partecipazioni, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

Il paragrafo "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sul valore delle partecipazioni.

#### *Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- analisi della metodologia utilizzata dalla Società, con il supporto di un esperto indipendente, per l'effettuazione dell'impairment test;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione circa lo stato di implementazione del piano industriale approvato;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani utilizzati dalla Direzione ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività degli esperti coinvolti dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'impairment test;
- verifica dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei

termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti della B.F. S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della B.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della B.F. S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della B.F. S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della B.F. S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pergolari**  
Socio

Padova, 30 marzo 2018

**Relazione del Collegio Sindacale  
all'Assemblea degli Azionisti di BF S.p.A.,  
ai sensi dell'art. 153 d.lgs. n. 58/1998**

Signori Azionisti,

la presente Relazione illustra le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale.

L'Organo di Controllo ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari (*i.e.*, Comitato controllo e rischi, Comitato per le nomine e la remunerazione, Comitato per le operazioni con parti correlate), incontri con il Vertice aziendale, audizioni del management della Società ed incontri con il revisore legale, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché apposite attività di controllo condotte nel corso delle proprie riunioni.

E' opportuno ricordare che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato il 22 marzo 2017 e che l'inizio delle negoziazioni delle azioni di BF sul MTA di Borsa Italiana è avvenuto il 23 giugno 2017.

1. Sulla base delle informazioni ricevute ed in esito alle analisi condotte dal Collegio Sindacale, in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2017, oltre all'avvio della quotazione, numerosi e significativi sono stati gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'attività sociale, tra i quali, in particolare:
  - L'offerta di pubblico acquisto o scambio (OPAS) promossa dalla capogruppo sul 21,7% di capitale non detenuto di Bonifiche Ferraresi Società Agricola Spa. Nel contesto di tale operazione si sono succeduti l'aumento di capitale di BF e l'ingresso quale nuovo azionista di CDP Equity Spa, nonché il delisting di Bonifiche Ferraresi Società Agricola Spa, conseguente alla avvenuta quotazione di BF.
  - L'estensione del perimetro del Gruppo societario, costituito oltre che da BF e Bonifiche Ferraresi Società Agricola Spa come nel 2016, anche da S.I.S. Società Italiana Sementi Spa (acquisita partecipazione del 41,19%), BF Agro Industriale Spa (detenuta al 100%), nonché IBF Servizi Spa (detenuta al 52% tramite Bonifiche Ferraresi Spa Società Agricola). L'estensione del Gruppo è proseguita anche nei primi mesi del 2018.

Le operazioni sopra riportate sono dettagliate nella Relazione sulla gestione dell'anno 2017.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2017, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità ai principi indicati dalla Consob della procedura delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, oltre che sulla sua effettiva osservanza.

3. Tenuto conto della dimensione e della struttura della Società, stante l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, il Collegio Sindacale reputa che l'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate, riportata nelle note di commento al bilancio separato ed al bilancio consolidato, sia da considerarsi adeguata.
4. La società di revisione Deloitte & Touche ha rilasciato, in data 30 marzo 2018, le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del d.lgs. n. 39/10 e degli artt. 10 e 11 del Regolamento UE n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.  
La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4 del d.lgs. 58/98 siano coerenti con il bilancio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.
5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 Codice Civile.
6. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o segnalazioni.
7. Nel corso dell'esercizio 2017, nell'ambito della domanda di ammissione alla quotazione, BF ha conferito i seguenti (diversi dalla revisione dei bilanci) incarichi alla società di revisione:  
(i) predisposizione della comfort letter sul sistema di controllo di gestione (costo Euro 45.000);  
(ii) predisposizione della comfort letter sui dati previsionali inclusi nel piano industriale consolidato (costo Euro 65.000);  
(iii) predisposizione della comfort letter e bring-down letter sul Prospetto Informativo (costo Euro 100.000);  
(iv) emissione di una relazione di revisione sui prospetti consolidati pro-forma inclusi nel Prospetto Informativo (costo Euro 50.000).  
Successivamente all'ammissione alla quotazione è stato conferito a Deloitte & Touche l'incarico per la predisposizione della comfort letter relativa all'attività di *circuling* dei dati economico-finanziari contenuti nel Supplemento al Prospetto Informativo (costo Euro 4.000).
8. Nel corso dell'esercizio 2017 BF non ha conferito incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione legale, ovvero appartenenti alla rete nazionale e internazionale della medesima.
9. In data 6 marzo 2017, allorchè la società non era ancora quotata, il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in relazione all'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.  
In data 8 maggio 2017 il Collegio Sindacale ha presentato all'Assemblea la propria proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti predisposta ai sensi dell'art. 13, c.1 del D.Lgs. 39/2010.  
In data 26 luglio 2017 il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole ex art. 2389, terzo comma, codice civile, al sistema di remunerazione dell'Amministratore Delegato (MBO e LTIP).  
In data 2 ottobre 2017 il Collegio ha rilasciato parere favorevole, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39 del 27/01/2010, al conferimento dell'incarico a Deloitte & Touche dell'attività di *circuling* dei dati economico-finanziari contenuti nel Supplemento al Prospetto Informativo.
10. Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 14 riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.



Il Comitato controllo e rischi si è riunito 6 volte. Il Comitato per le nomine e la remunerazione si è riunito 6 volte, il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito 2 volte.

Nel corso del 2017 si sono tenute 6 riunioni del Collegio Sindacale.

Si segnala, inoltre, che il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Comitato per il controllo e i rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per le operazioni con parti correlate mediante la partecipazione del proprio Presidente o di altro Sindaco da questi designato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle 4 Assemblee degli azionisti della Società che si sono tenute in data 22 marzo, 8 maggio, 28 settembre e 19 dicembre 2017.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tramite audizioni, indagini, raccolta di informazioni fornite dal management della Società, incontri con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale – talvolta anche per il tramite del suo Presidente – ha incontrato il Presidente, l'Amministratore Delegato, la società di revisione legale Deloitte & Touche (per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del TUF) e ha partecipato alle riunioni dei comitati endoconsiliari.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo ha vigilato, anche mediante la partecipazione alle adunanze consiliari, che le scelte di gestione assunte dagli Amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società e ha verificato che le delibere del Consiglio di Amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.

Il Collegio Sindacale ha monitorato con attenzione la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed i risultati economici, avendo a riferimento il piano industriale 2017-2025.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione della disciplina in materia di interessi degli Amministratori (art. 2391 codice civile).

12. Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli interessi strategici della società e ha la responsabilità di governare la gestione. Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto espressamente riservano all'Assemblea ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. In particolare, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie, che pertanto non possono essere delegate:

- a) approvazione e/o modifica del budget e del business plan;
- b) investimenti superiori ad euro 3 milioni se non previsti nel business plan;
- c) acquisto o dismissione di partecipazioni, aziende, rami d'azienda, immobili, beni mobili, marchi o e in generale di asset per valori superiori ad euro 3 milioni;
- d) costituzione di joint venture;
- e) nuovo indebitamento superiore ad euro 3 milioni;
- f) emissione strumenti finanziari;
- g) distribuzione di dividendi e/o riserve;
- h) sistema di governo societario, struttura societaria e relative deleghe;



- i) le proposte da sottoporre all'assemblea aventi ad oggetto una qualunque delle delibere che necessitano, ai fini della relativa approvazione, del voto favorevole dei soci rappresentanti almeno il 70% del capitale sociale;
- j) compensi degli amministratori investiti di particolari cariche;
- k) piani di stock option;
- l) le operazioni con parti correlate non standard o superiori ad euro 500.000;
- m) qualsiasi delibera avente per oggetto o in ogni caso come conseguenza il delisting della società in qualunque modo realizzato.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più Amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Al Presidente prof.ssa Rossella Locatelli non sono state attribuite deleghe operative, riservando allo stesso compiti istituzionali, di indirizzo e controllo.  
All'Amministratore Delegato dott. Federico Vecchioni sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

La struttura della società risulta significativamente mutata per effetto della quotazione, avendo collocato al proprio interno le risorse necessarie per svolgere il ruolo di capogruppo e fornire direttive e servizi centralizzati alle società partecipate.

Nel mese di novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della controllata Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, in conseguenza dell'esito dell'OPAS, ha preso atto dell'esercizio da parte di BF del controllo di cui all'art. 2359 c.c. e dell'attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 e seguenti c.c. Nel mese di marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della controllata S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A. e l'Amministratore Unico della controllata B.F. Agro-Industriale S.p.A. hanno preso atto dell'esercizio da parte di BF dell'attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 e seguenti c.c.

In considerazione degli obiettivi e della struttura organizzativa della Società, e preso atto dello sviluppo del piano industriale 2017-2025, il Collegio Sindacale ritiene che l'attuale assetto organizzativo della Società risulti adeguato, pur valutando opportuno che lo stesso venga tenuto monitorato alla luce del previsto ulteriore sviluppo delle attività svolte.

3. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è integrato nell'assetto organizzativo e di governo societario adottati dalla Società ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In particolare, il sistema adottato dalla Società tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è definito coerentemente ai modelli "Internal Controls – Integrated Framework" e "Enterprise Risk Management – Integrated Framework" emessi dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. CoSO Report), che rappresentano i modelli di riferimento per l'analisi e la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale sistema contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione della responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Direzione Audit, di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società. Inoltre, il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato le linee di indirizzo del sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In base alla metodologia Enterprise Risk Management (ERM), la Società ha adottato un processo formalizzato di ERM, attuato dal Consiglio di Amministrazione e dal management della Società e delle società del Gruppo finalizzato a:

- identificare i potenziali eventi che possono interessare l'azienda;
- valutare i rischi e definirne il livello di accettabilità, in modo tale da consentire al Consiglio di Amministrazione ed al management di impostare strategie, organizzazione ed operatività dell'azienda, con lo scopo di fornire una ragionevole certezza che i processi, così definiti, siano efficacemente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2017 ha deliberato, di adottare, con efficacia a partire dalla data della quotazione di BF, nelle sue linee generali e *mutatis mutandis*, il modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 predisposto dalla controllata Bonifiche Ferraresi e di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i poteri per apportare al predetto modello ogni modifica necessaria al fine di adattarlo alle necessità ed esigenze proprie della Società. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza, con durata in carica allineata alla scadenza del Collegio Sindacale, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella riunione del 26 luglio 2017 ha deliberato, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, (i) l'istituzione della funzione di *Internal Audit* e (ii) di attribuire a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. – società dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione – l'incarico di supporto avente ad oggetto il sistema di gestione dei rischi finalizzato a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, alla luce delle dimensioni della Società, conferendo pertanto il ruolo di responsabile della funzione *Internal Audit* al Dott. Giuseppe Garzillo, *partner* dell'area Risk di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., e stipulando un contratto di *Internal Audit outsourcing* con quest'ultima società. In accordo con il Collegio Sindacale, si è valutato di ricomprendere all'interno dell'incarico di *Internal Audit outsourcing* anche l'attività di *testing* a supporto dell'Organismo di Vigilanza nell'ambito del D. Lgs. 231/2001, e ciò al fine di rendere più efficiente l'attività di *audit* nel suo insieme, evitando possibili sovrapposizioni e duplicazioni.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 novembre 2017, ha approvato il piano di *audit* integrato 2017 e il piano di *audit* integrato 2018 predisposti dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il piano di *audit* 2017 recepisce una parte del piano 2017 già realizzato della controllata Bonifiche Ferraresi SpA Società Agricola, società precedentemente quotata, la cui struttura amministrativa-gestionale è stata trasferita a BF nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione.

Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Modello D.Lgs. 231/2001, che si compone di

- (i) una "Parte Generale", consultabile sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), – sezione "Governance", che sintetizza il D. Lgs 231/2001 e illustra le funzioni e i principi del Modello, le principali caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza, la diffusione del Modello, ed il sistema sanzionatorio;
- (ii) due "Parti Speciali":

- a) la "Parte Speciale 1", nella quale sono riepilogate le fattispecie di reato, le sanzioni previste e le norme di comportamento generale;
- b) la "Parte Speciale 2", nella quale sono riepilogate le aree a rischio reato ai fini della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ritenuti rilevanti per la Società e le norme di comportamento particolare.

A motivo della particolare situazione che ha caratterizzato il Gruppo nel 2017 e della nomina in corso d'anno, nel 2017 l'Organismo di Vigilanza si è riunito formalmente una sola volta, ma ha comunque eseguito periodiche interlocuzioni con la funzione di *Internal Audit*, vigilando in ogni caso sul funzionamento e l'osservanza del Modello D. Lgs. 231/2001, nonché sul suo aggiornamento.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, raccolta d'informazioni dal management della Società, l'esame di documentazione aziendale e l'analisi delle risultanze delle attività svolte da Deloitte & Touche.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito all'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha infine vigilato sul processo di informativa finanziaria verificando, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società, l'adeguatezza e l'efficacia del procedimento attraverso cui le informazioni finanziarie vengono prodotte e diffuse al pubblico.

15. Il Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2018 ha approvato il Regolamento di Gruppo che ha come obiettivo (i) la valorizzazione del ruolo di indirizzo strategico e di governo della capogruppo BF, (ii) la centralizzazione di alcune funzioni e dell'attività di supporto alle società controllate, nonché (iii) l'individuazione di precise responsabilità in capo alla capogruppo BF e alle singole società controllate, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale di ogni singola società.

Il Regolamento di Gruppo è destinato ad essere adottato dalle società controllate. Nel mese di marzo gli organi amministrativi di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola e di B.F. Agro-Industriale S.p.A. hanno deliberato l'adozione del Regolamento di Gruppo.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla società di revisione Deloitte & Touche e dal management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

Il Collegio Sindacale dà atto che dalla relazione rilasciata in data 30 marzo 2018, ai sensi degli articoli 14 e 16 del d.lgs. n. 3/10, da Deloitte & Touche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono emerse "questioni fondamentali" in sede di revisione legale, né "carenze significative" nel sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria.

17. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina approvato nella sua versione più recente nel luglio del 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come di volta in volta modificato, al quale la Società aderisce.

Al riguardo, si evidenzia che la Società ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'indipendenza degli Amministratori. Il Consiglio di

Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli stessi Amministratori, ha effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza nella riunione del 19 marzo 2018, accertando che, di undici componenti, sei Amministratori si qualificano indipendenti (Andrea Bignami, Giovanni Canetta Roeder, Giulia Di Tommaso, Gianluca Lelli, Valeria Petterlini e Sergio Lenzi).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza, senza formulare rilievi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, e di quelli prescritti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale Deloitte & Touche, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 19, comma 1, lettera d) del d.lgs. n. 39/2010.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti, un Comitato controllo e rischi, un Comitato per le nomine e la remunerazione ed un Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Comitato controllo e rischi è composto da cinque membri, tutti Amministratori non esecutivi di cui quattro indipendenti. Inoltre, almeno un componente del Comitato possiede adeguate competenze in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Fermi i compiti ad esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina, il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di controlli interni e di gestione dei rischi, nonché svolge attività di supporto al Consiglio, con adeguata istruttoria, in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato per le nomine e la remunerazione è composto da tre membri, tutti Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede adeguate competenze in materia finanziaria o di politiche retributive. Il Comitato, fermi i compiti attribuiti dal Codice di Autodisciplina al comitato remunerazione,

- svolge attività istruttoria in merito alla determinazione dei compensi a favore degli Amministratori Esecutivi;
- definisce modalità e tempi di effettuazione della valutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- propone i criteri di riparto del compenso complessivo annuo stabilito dall'Assemblea per il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate si compone di tre membri, tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte nel corso del 2017 dal Comitato controllo e rischi, dal Comitato per la remunerazione e dal Comitato per le operazioni con parti correlate in riunioni congiunte oppure mediante la partecipazione alle riunioni del suo Presidente o di un Sindaco da lui designato.

Si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società per l'esercizio 2017 al fine di disporre di ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea.
19. Il Collegio Sindacale, preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla copertura della perdita d'esercizio di B. F. S.p.A.

Milano, 30 marzo 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Roberto Capone

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

# |BF S.p.A.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A. nella riunione del 19 marzo 2018, disponibile sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) – sezione “*Governance*”

Periodo di riferimento: dal 23 giugno 2017 al 31 dicembre 2017

PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	135
PREMESSA.....	137
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	138
1.1 Aree di attività .....	138
1.2 Sistema di governance .....	138
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2017 .....	138
2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF) .....	138
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF).....	139
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF) .....	139
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF) .....	140
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF) .....	140
2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF) .....	140
2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF) .....	140
2.8 Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1) .....	140
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF).....	140
2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. Civ.).....	140
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	141
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	141
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	141
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF).....	144
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	150
4.4 Organi delegati .....	154
4.5 Altri consiglieri esecutivi.....	158
4.6 Amministratori indipendenti .....	159
4.7 Lead Independent Director .....	159
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....	160
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) .....	161
7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE .....	161
PER ULTERIORI INFORMAZIONI IN MERITO ALLA POLITICA DI REMUNERAZIONE ADOTTATA DALLA SOCIETÀ, SI RINVIA AL CAPITOLO 8 DELLA PRESENTE RELAZIONE. ....	163
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	163
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....	164
10. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	167
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	168
11.1 Amministratore incaricato del SCIGR .....	170
11.2 Funzione di <i>Internal Audit</i> .....	170
11.3 Altri soggetti coinvolti .....	171
11.4 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 .....	171
11.5 Società di revisione .....	172
11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	172
11.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR.....	172
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	173
13. COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF) .....	174
13.1 NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE .....	175
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE .....	176
14.1 COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	176
14.2 COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	178
14.3 FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE .....	179
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....	179

<b>16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)</b> .....	<b>180</b>
Regolamento Assembleare .....	182
<b>17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)</b> .....	<b>182</b>
<b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>182</b>
<b>19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE</b> .....	<b>183</b>
<b>TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b> .....	<b>184</b>
<b>TABELLA 2: PARTECIPAZIONI RILEVANTI</b> .....	<b>184</b>
<b>TABELLA 3: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</b> .....	<b>185</b>
<b>TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>186</b>

## PRINCIPALI DEFINIZIONI

**Amministratore o Amministratori:** il o i componente/i del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Assemblea:** l'assemblea dei soci dell'Emittente.

**Bonifiche Ferraresi:** Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola o, nella forma abbreviata, Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola.

**BF, Emittente o Società:** B.F. S.p.A..

**Borsa Italiana:** Borsa Italiana S.p.A..

**Cod. Civ.:** il codice civile.

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nella sua versione più recente nel luglio del 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria e disponibile all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice>, come di volta in volta modificato.

**Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale dell'Emittente.

**Consiglio o Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Consob:** la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.

**Data di Riferimento:** 31 dicembre 2017.

**Gruppo BF o Gruppo:** il gruppo composto dall'Emittente, da Bonifiche Ferraresi, da S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A., IBF Servizi S.p.A. e B.F. Agro-Industriale S.p.A..

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento di Borsa, come di volta in volta modificate e integrate.

**MAR:** il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato).

**MTA:** il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

**OPAS:** l'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa dalla Società in data 11 aprile 2017 sulle n.1.705.220 azioni di Bonifiche Ferraresi non detenute dall'Emittente, rappresentative del 21,654% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi.

**Operazione:** l'operazione finalizzata alla riorganizzazione del gruppo, all'epoca composto dall'Emittente e da Bonifiche Ferraresi, e a dare attuazione al piano industriale dell'Emittente.

**Periodo di Riferimento:** il periodo intercorrente tra il 23 giugno 2017 e il 31 dicembre 2017.

**Primo Giorno di Negoziazione:** il 23 giugno 2017.

**Procedura Congiunta:** la procedura congiunta per (i) l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, TUF e (ii) l'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111, comma 1, TUF, che ha avuto inizio alle ore 8:30 del 30 ottobre 2017 e termine alle ore 17:30 del 7 novembre 2017.

**Procedura per l'Adempimento dell'Obbligo di Acquisto:** la procedura per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, TUF, che ha avuto inizio alle ore 8:30 del 2 ottobre 2017 e termine alle ore 17:30 del 20 ottobre 2017.

**Quotazione di BF:** l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA a far data dal Primo Giorno di Negoziazione, disposto da Borsa Italiana con provvedimento del 21 giugno 2017.

**Regolamento di Borsa:** il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato e integrato.

**Regolamento Emittenti:** il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il regolamento emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come di volta in volta modificato e integrato.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

**Relazione sulla Remunerazione:** la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, disponibile ai sensi di legge presso la sede sociale e presso il sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Governance".

**SCIGR:** il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dall'Emittente.

**Sindaco o Sindaci:** il o i componente/i del Collegio Sindacale dell'Emittente.

**Statuto:** lo statuto sociale vigente dell'Emittente.

**TUF:** il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come di volta in volta modificato e integrato.

## PREMESSA

Le azioni della Società sono negoziate sul MTA dal Primo Giorno di Negoziazione, *i.e.* a far data dal 23 giugno 2017. La presente Relazione fa pertanto riferimento al periodo compreso il 23 giugno 2017 e il 31 dicembre 2017.

La Quotazione di BF è stata richiesta alle competenti Autorità dalla Società nell'ambito dell'Operazione e ha costituito un presupposto necessario per il perfezionamento dell'OPAS che ha interessato la Società e Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola.

Alla Data della Relazione, in conseguenza delle adesioni all'OPAS da parte degli azionisti di Bonifiche Ferraresi e del successivo perfezionamento della Procedura per l'Adempimento dell'Obbligo di Acquisto e della Procedura Congiunta, la Società detiene n. 7.875.000 azioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi, società il cui *de-listing* è stato conseguente disposto a far data dal 14 novembre 2017.

Per maggiori informazioni relativamente all'OPAS, alla Quotazione di BF, al *de-listing* di Bonifiche Ferraresi e all'Operazione si rinvia alla sezione "OPAS" presente sul sito internet della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) e sul sito internet di Bonifiche Ferraresi [www.bonificheferraresi.it](http://www.bonificheferraresi.it).

Ai fini della Quotazione di BF, la Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati previste dal TUF e dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione nonché dal Codice di Autodisciplina.

Nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente per le società quotate, la Società ha quindi redatto la presente Relazione ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

La Relazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Jolanda di Savoia (FE), attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" [www.1info.it](http://www.1info.it) e sul sito *internet* della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Governance".

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### 1.1 Aree di attività

L'Emittente è a capo del Gruppo BF, attivo principalmente nel settore agro-industriale e della zootecnia attraverso la produzione, selezione e commercializzazione di sementi nonché la coltivazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e di prodotti alimentari, oltre che l'allevamento e la vendita di bovini per la macellazione.

L'attività agricola del Gruppo viene svolta nelle aziende di proprietà situate nella provincia di Ferrara (due aziende), nella provincia di Bologna (due aziende), nella provincia di Arezzo (una azienda) e nella provincia di Oristano (una azienda) per complessivi 6.700 ettari circa. L'attività zootecnica è svolta presso l'azienda di Jolanda di Savoia (FE). L'attività industriale di selezione di sementi è invece svolta presso lo stabilimento di San Lazzaro (BO), mentre quella di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli viene svolta presso gli stabilimenti di Jolanda di Savoia (FE) e di Monselice (PD).

Oltre al settore agro-industriale e della zootecnia, che rappresenta l'area di attività prevalente realizzata principalmente tramite la controllata Bonifiche Ferraresi, il Gruppo BF opera altresì nel settore immobiliare attraverso la gestione del proprio patrimonio, composto prevalentemente da fabbricati urbani concessi in locazione a terzi e situati nelle provincie di Ferrara e Arezzo.

In via residuale, il Gruppo BF opera inoltre nel settore della vendita dell'energia elettrica prodotta grazie agli impianti fotovoltaici di proprietà, realizzati sul lastrico solare di alcuni fabbricati anch'essi di proprietà, per una capacità installata complessiva di circa 1 MW.

Infine, il Gruppo offre servizi a favore di operatori attivi nel settore agricolo.

### 1.2 Sistema di governance

Nel rispetto dello Statuto, il modello di amministrazione e controllo tradizionale adottato dalla Società si caratterizza per la presenza dei seguenti organi e comitati:

- Assemblea dei Soci,
- Consiglio di Amministrazione,
- Collegio Sindacale,
- Comitato Controllo e Rischi,
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione,
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate,
- Organismo di Vigilanza,
- Società di Revisione legale dei conti.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla struttura di *governance* della Società e all'attuazione da parte della stessa delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2017

### 2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Alla Data di Riferimento, il capitale della Società è pari ad Euro 104.295.189,00, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 104.295.189 azioni ordinarie senza valore nominale, tutte con identici diritti.

Le azioni ordinarie danno diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di Statuto e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto. I titoli sono negoziati sul MTA. Tali informazioni sono rappresentate anche nella Tabella 1, in appendice alla Relazione.

Si segnala che, alla Data di Riferimento:

- non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente;
- non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione;
- la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o/con warrant, né titoli che conferiscono diritti speciali;

- la Società non ha acquistato azioni proprie ai sensi dell'Articolo 2357 Cod. Civ.. Si segnala che SIS-Società Italiana Sementi S.p.A., società appartenente al Gruppo, detiene una partecipazione pari allo 0,17% nel capitale sociale dell'Emittente;
- non esistono opzioni assegnate a dipendenti della Società aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni della Società a prezzi prefissati (piani di stock option) e pertanto non sono stati realizzati aumenti di capitale sociale destinati a tale scopo.

Alla data della presente Relazione, la Società ha adottato il Piano di incentivazione a lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" (il **Piano LTIP**), destinato (i) al Dott. Federico Vecchioni, dirigente della Società e Amministratore Delegato della stessa, e (ii) ai dirigenti dell'Emittente che ricoprono posizioni con maggiore impatto ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società.

Tale Piano LTIP è descritto nella Relazione sulla Remunerazione nonché nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis TUF, disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Governance". A servizio dello stesso, l'Assemblea straordinaria dei soci della Società del 19 dicembre 2017 ha approvato la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., per un periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, della facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ., per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 azioni.

## 2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Alla Data di Riferimento, lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento o limitazioni al possesso delle azioni, né clausole di gradimento.

## 2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Si precisa che l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1*), TUF, in quanto rientra nei parametri previsti dalla suddetta norma. Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto (*cfr.* art. 120, comma 2, ultimo periodo, TUF).

Alla Data di Riferimento, gli azionisti che sulla base delle informazioni a disposizione della Società detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale della stessa sono i seguenti:

Azionista	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	22,396%	22,396%
CDP EQUITY SPA	19,975%	19,975%
rDNA SRL	11,198%	11,198%
PER SPA	8,958%	8,958%
AUTOSPED G SPA	2,240%	2,240%
AURELIA SRL	6,719%	6,719%
Totale AUTOSPED G SPA e AURELIA SRL	8,959%	8,959%

Sulla base delle informazioni disponibili alla Società, non sussistono altri soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente.

#### **2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)**

Alla Data di Riferimento, le azioni della Società sono ordinarie, nominative e liberamente trasferibili, e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ciascuna azione conferisce i medesimi diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Pertanto, alla data della Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### **2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)**

Alla Data di Riferimento, non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi per i quali il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

#### **2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)**

Alla Data di Riferimento, non esistono restrizioni al diritto di voto.

#### **2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)**

Non risultano accordi tra azionisti che siano noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF.

#### **2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)**

Non risultano accordi significativi dei quali la Società è parte alla Data di Riferimento e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo della Società.

Le disposizioni dello Statuto non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 2, TUF. Si segnala, inoltre, che lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

#### **2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)**

L'Assemblea straordinaria della Società riunitasi in data 19 dicembre 2017 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., per il periodo di 5 anni dalla data della deliberazione e così sino al 19 dicembre 2022, la facoltà di aumentare gratuitamente, in via scindibile e anche in più *tranche*, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 459.167,00 (da imputare interamente a capitale) mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ. di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, con emissione di non oltre n. 459.167 di azioni ordinarie BF, senza indicazione di valore nominale, in esecuzione del Piano LTIP.

L'Assemblea non ha autorizzato il Consiglio ad acquistare azioni proprie dell'Emittente ai sensi degli artt. 2357 e seguenti Cod. Civ. ovvero ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

#### **2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. Civ.)**

BF non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

\*\*\*

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 123-bis TUF, si precisa che:

- (i) le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma primo, lettera i), TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Governance";
- (ii) le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma primo, lettera l), TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari*")

*applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo 4 della Relazione).

### **3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

In vista della Quotazione di BF e subordinatamente alla stessa, in data 3 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina pubblicato sul sito di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/corporategovernance.htm>).

Nella presente Relazione si dà conto – secondo il principio *“comply or explain”* posto a fondamento del Codice di Autodisciplina ed in linea con la Raccomandazione UE n. 208/2014 – delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

Si segnala che né l’Emittente né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* del Gruppo.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)**

Le disposizioni dello Statuto dell’Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l’attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

La nomina degli Amministratori è deliberata dall’Assemblea ordinaria della Società.

In particolare, l’art. 12 dello Statuto prevede quanto segue: *“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da undici componenti, eletti dall’Assemblea degli Azionisti sulla base di liste, con le modalità indicate nel seguito. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i componenti del Collegio Sindacale (ovvero dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società abbia aderito) e rispettare l’equilibrio tra i generi, in ciascun caso nel numero di volta in volta indicato dalla normativa pro tempore vigente.*

*Ciascuna lista può essere presentata da uno o più Azionisti che, nel complesso, risultino titolari di azioni con diritto di voto nell’Assemblea ordinaria per una quota di capitale almeno pari al 2,5% del capitale o alla diversa soglia stabilita da Consob con propria delibera. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.*

*La relativa attestazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Nell’avviso di convocazione dell’Assemblea è indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.*

*Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati pari a 11, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa pro tempore vigente. In ciascuna lista devono inoltre essere espressamente indicati gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i componenti del Collegio Sindacale (ovvero dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società abbia aderito). Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente.*

*Ciascun Azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; ciascun Azionista può votare una sola lista; ciascun candidato può essere indicato in una sola lista a pena di ineleggibilità; chi presenta o concorre a presentare una lista non può essere contemporaneamente candidato in un’altra lista, a pena di ineleggibilità.*

*Le liste, sottoscritte da tutti coloro che le presentano, devono essere depositate presso la Sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell’assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di*

Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Insieme alle liste vengono depositati:

- a) le dichiarazioni con cui ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e di ogni altro requisito necessario per l'assunzione della carica ai sensi di legge e di statuto; i candidati che soddisfano anche i requisiti di indipendenza sopra citati attestano altresì il possesso di tali requisiti;
- b) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Le liste per le quali non siano state osservate in tutto o in parte le modalità sopra descritte si considerano come non presentate.”

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, “Alla nomina degli Amministratori si procederà come segue:

- a) qualora venga presentata 1 sola lista, dalla stessa saranno tratti tutti gli 11 membri del Consiglio di Amministrazione sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti;
- b) qualora vengano presentate 2 liste, dalla lista che ottenga il maggior numero di voti (la **Lista di Maggioranza**):
  - (i) saranno tratti 10 Amministratori e dalla seconda lista sarà tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65%;
  - (ii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55%;
  - (iii) saranno tratti 8 Amministratori e dalla seconda lista saranno tratti 3 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%;
- c) qualora vengano presentate 3 o più liste, dalla Lista di Maggioranza:
  - (i) saranno tratti 10 Amministratori e dalla seconda lista più votata sarà tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65% dei voti e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti pari o inferiore al 25%;
  - (ii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista più votata saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti pari o superiore al 65% dei voti e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti superiore al 25%;
  - (iii) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda e dalla terza lista più votate, sarà rispettivamente tratto 1 Amministratore, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55% e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti pari o inferiore al 25%;
  - (iv) saranno tratti 9 Amministratori e dalla seconda lista più votata saranno tratti 2 Amministratori, qualora la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 65%, ma almeno pari al 55% e la seconda lista più votata abbia ottenuto una percentuale di voti superiore al 25%;
  - (v) saranno tratti (x) 6 Amministratori, dalla seconda lista più votata saranno tratti 3 Amministratori e dalla terza lista saranno tratti 2 Amministratori, qualora siano state presentate 3 liste e la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%, ovvero (y) 5 Amministratori, dalla seconda lista più votata saranno tratti 3 Amministratori, dalla terza lista più votata saranno tratti 2 Amministratori e dalla quarta lista più votata sarà tratto 1 Amministratore, qualora siano state presentate 4 o più liste e la Lista di Maggioranza abbia ottenuto una percentuale di voti inferiore al 55%.

Il meccanismo di cui sopra subirà, in ogni caso, il seguente correttivo: qualora una qualsivoglia lista (diversa dalla Lista di Maggioranza) ottenga voti pari almeno al 20% del capitale sociale votante, da tale lista, a prescindere dalle risultanze del meccanismo di cui sopra, saranno in ogni caso tratti i primi 2 Amministratori ivi indicati, con conseguente adeguamento in diminuzione (ove necessario) degli Amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza.

Ai fini di tutto quanto sopra, (A) non si terrà conto del voto degli astenuti e, pertanto, il calcolo delle percentuali di voto sarà effettuato tenendo conto esclusivamente del numero di voti espressi a favore di una determinata lista; (B) nel caso di parità di voti tra una o più liste, esclusivamente al fine di determinare la graduatoria delle liste medesime (ai fini dell'applicazione della procedura di cui sopra) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con un ballottaggio solo

tra liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti e laddove il ballottaggio risulti a sua volta in parità, si procederà per sorteggio; (C) gli eletti saranno tratti dalle liste in base alla graduatoria con cui sono indicati i relativi candidati, fatta eccezione per il caso in cui debba trovare applicazione quanto previsto dal comma seguente.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto ai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora:

- in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista

ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare il rispetto dell'eventuale quota minima del genere meno rappresentato

- in luogo del candidato che appartenga al genere più rappresentato tratto dalla prima delle altre liste, il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto di tale lista.

ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare il rispetto dell'eventuale quota minima del genere meno rappresentato

- in luogo del candidato che appartenga al genere più rappresentato tratto dalla seconda delle altre liste, il primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto di tale lista; e così a seguire.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta non risultasse nominato il numero di Amministratori indipendenti minimo previsto dalla legge, l'Amministratore indipendente mancante o, a seconda dei casi, gli Amministratori indipendenti mancanti, verranno eletti come segue:

- in luogo dei candidati non indipendenti tratti dalla Lista di Maggioranza come ultimi in ordine progressivo, saranno eletti i primi candidati indipendenti risultati non eletti dalla stessa lista

ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile ed in ogni caso nel caso in cui ciò non fosse sufficiente ad assicurare l'elezione del numero richiesto di Amministratori indipendenti

- in luogo del candidato non indipendente tratto dalla prima delle altre liste, il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto da tale lista.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti pari almeno al minimo previsto dalla legge ovvero da regolamenti, istruzioni o codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato a cui le azioni della società sono ammesse, a cui la società sia assoggetta o a cui la società dichiara di aderire. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.”

L'art. 14 prevede che “Le liste presentate dai soci di minoranza da cui trarre uno o più amministratori ai sensi del precedente articolo non devono risultare collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza.”

Secondo quanto disposto dall'art. 15, “La nomina degli Amministratori che per qualsiasi ragione non sia stato possibile eleggere con il procedimento per voto di lista descritto negli Articoli 12 e 13 sarà deliberata dall'Assemblea con le normali modalità e maggioranze di legge, fermo restando in ogni caso il rispetto dei requisiti di indipendenza e della proporzione tra generi prevista per legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'Articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appreso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procederà alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti,

*o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera (a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

*In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla legge, regolamenti e relative istruzioni pro tempore vigenti, ovvero regolamenti, istruzioni o codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato a cui le azioni della società sono ammesse ed a cui la società sia assoggetta o a cui la società dichiara di aderire, fermo il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.*

*Qualora venga a cessare la maggioranza degli Amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione, che avverrà secondo la procedura prevista dagli Articoli 12 e 13."*

*In particolare, ai sensi dell'art. 20, "I Consiglieri restano in carica per un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili. Il relativo mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica."*

*Infine, l'art. 21 dello Statuto prevede che "Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente, cui competono le attribuzioni indicate nell'Articolo 2381, primo comma, del Codice Civile e gli ulteriori poteri che il Consiglio di Amministrazione può eventualmente conferirgli nel rispetto della legge e dello statuto. Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere fra i suoi membri un Vice Presidente, con funzioni sostitutive del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione nomina inoltre un Segretario che può essere scelto all'infuori del Consiglio.*

*In assenza del Presidente e del Vice-Presidente, le adunanze di consiglio sono presiedute dal più anziano di nomina fra i consiglieri presenti."*

### **Piani di Successione**

Alla Data di Riferimento, in considerazione della struttura e delle dimensioni del Gruppo, il Consiglio non ha ritenuto di adottare un piano per la successione degli amministratori, valutando le modalità di sostituzione adottate idonee ad assicurare continuità e certezza alla gestione aziendale.

### **4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla Data di Riferimento è composto da 11 (undici) membri, di cui 6 (sei) indipendenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 22 marzo 2017. Si ricorda che, a quella data, le azioni della Società non erano ancora quotate sul MTA. Pertanto, i membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non sono stati eletti con il meccanismo del voto di lista ma secondo le procedure e nel rispetto delle previsioni di cui al Cod. Civ..

Il Consiglio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Alla Data di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Rossella Locatelli, Presidente;
- Federico Vecchioni, Amministratore Delegato;
- Andrea Bignami, Amministratore indipendente e Amministratore incaricato del SCIGR;
- Giovanni Canetta Roeder, Amministratore indipendente;
- Giulia Di Tommaso, Amministratore indipendente;
- Nathalie Francesca Maria Dompé, Amministratore;
- Gianluca Lelli, Amministratore indipendente;
- Sergio Lenzi, Amministratore indipendente;
- Valeria Petterlini, Amministratore indipendente;
- Guido Rivolta, Amministratore;

- Luigi Pio Scordamaglia, Amministratore.

Gli Amministratori indipendenti Andrea Bignami, Giovanni Canetta Roeder, Giulia Di Tommaso, Gianluca Lelli, Sergio Lenzi e Valeria Petterlini hanno dichiarato alla loro nomina di possedere i requisiti d'indipendenza previsti dagli artt. 148, comma 3, TUF, e 3 del Codice di Autodisciplina.

La presenza di 6 (sei) Amministratori indipendenti è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica fra tutti gli Amministratori. Il contributo degli Amministratori indipendenti permette, inoltre, al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società con quelli dell'azionista di controllo.

Si segnala altresì che la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione è conforme alle previsioni contenute nell'art. 147-ter TUF, in tema di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi delle società quotate.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'art. 147-quinquies, TUF, e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 Cod. Civ. o, a seconda del caso, dall'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con gli alti dirigenti della Società.

Dalla Data di Riferimento, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Società. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 2, in appendice alla presente Relazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore, ai sensi dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti.

**Rossella Locatelli.** Laureata in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, dove è stata ricercatore fino al 1998. È Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari (SSD Secs/P11), presso l'Università dell'Insubria di Varese-Como, e delegato del Rettore per i rapporti con le realtà produttive. È stata Presidente della Facoltà di Economia dell'Università dell'Insubria. È direttore del Centro di Ricerca CRIEL e vicedirettore del Centro di Ricerca CREARES, presso il Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria. Titolare degli insegnamenti di Economia degli Intermediari Finanziari ed Economia Bancaria. È altresì Presidente di ADEIMF (Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari e Finanza d'Impresa), componente del Consiglio Direttivo di AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale), componente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa Sanpaolo, dove è membro del Comitato Parti Correlate e Presidente del Comitato Rischi, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Giovanni Valcavi per l'Università dell'Insubria" e componente, su nomina della Banca d'Italia, del Comitato di Sorveglianza di alcuni intermediari finanziari in Amministrazione Straordinaria e in Liquidazione Coatta Amministrativa. È autore di numerosi scritti sui temi della gestione delle banche e delle compagnie di assicurazione, della regolamentazione del sistema e degli intermediari finanziari e delle caratteristiche istituzionali dei mercati e dei sistemi finanziari.

**Federico Vecchioni.** Laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Firenze. Dopo la laurea, opera in Toscana, ristrutturando la storica azienda agricola di famiglia Il Cicalino con un approccio tecnologico e manageriale, oggi un esempio di gestione diversificata con una stretta connessione al mercato. Dal 1992 avvia il suo percorso sindacale nella Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, dapprima come consigliere e presidente degli agricoltori della provincia di Grosseto e poi, dal 2004, come Presidente dell'Organizzazione nazionale. Dal 2002 al 2009 è Presidente della Camera di Commercio di Grosseto. Dal 2001 al 2011 ricopre l'incarico di membro effettivo del COPA-COGECA di Bruxelles. Nel gennaio del 2009 viene eletto Presidente di Agriventure S.p.A. del Gruppo Intesa Sanpaolo. È stato, fino a giugno 2014, Presidente del Gruppo Terrae S.p.A.. Attualmente è Consigliere Delegato di Consorzi Agrari d'Italia S.c.p.A.. È Vice Presidente dell'Accademia dei Georgofili, la più antica accademia di agricoltura italiana. Il Dott. Vecchioni è in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D. Lgs. n. 99 del 2004.

**Andrea Bignami.** Laureato in Economia Aziendale presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. Dal 1996 ha ricoperto incarichi di Amministrazione e Controllo in enti pubblici e privati come Fondazione Cariplo, Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A., Autostrade Centro Padane S.p.A., Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria S.p.A. e Banca di Credito Sardo S.p.A.. Libero Professionista Dottore Commercialista, esercita attualmente la propria attività di consulente di strategia aziendale e per operazioni straordinarie. È Consigliere indipendente di Banca ITB S.p.A., Presidente del Consorzio Casalasco del Pomodoro S.c.a., Collegio Sindacale Consorzio Agrario di Cremona e della Cooperativa Produttori Suini Pro Sus S.c.a., e membro del Collegio dei Revisori di Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cremona. Dal 2016 è Sindaco effettivo di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e SIA S.p.A..

**Giovanni Canetta Roeder.**

CEO e Chief Investment Officer del Family Office dell'Ingegnere Carlo De Benedetti ("CDB"), presidente e amministratore delegato di M&C S.p.A., consigliere di amministrazione e presidente del comitato nomine e remunerazione di Bonifiche Ferraresi SpA. Precedentemente è stato Senior Advisor di CDB.

Dal 2011 al 2012 ha ricoperto il ruolo di CEO ad interim del Gruppo Treofan, industria multinazionale attiva nel settore della trasformazione delle resine plastiche, controllata da Goldman Sachs Group Inc. SSG, EBF private equity ed M&C. In precedenza ha lavorato presso la Merrill Lynch International Bank Limited, dove si è specializzato in prodotti strutturati, nella divisione di M&A presso Crédit Agricole S.A. a Parigi e per le divisioni di M&A e Capital Markets di UBS Group SA a Londra e Milano.

Giovanni ha iniziato la sua carriera professionale insegnando matematica e teoria dei giochi presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona, concludendo la sua carriera accademica dopo un breve periodo presso la Tel Aviv University.

Nato a Milano nel 1971, Giovanni si è laureato in Economia (Discipline Economiche e Sociali) presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano, e ha conseguito un Master of Science in Economia e Finanza presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona. Sposato con Leila, ha due figli Lorenzo e Isabella. È triatleta long distance.

**Giulia Di Tommaso.** Avvocato dal 1992, Ordine di Roma, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "la Sapienza" e un LLM in Diritto Comunitario presso la Katholieke Universiteit Leuven, Belgio. Dal 2015, è Senior Advisor alla FAO, Office for Partnerships, Advocacy and Capacity Development, con ruolo di indirizzo strategico in materia di sostenibilità/economia circolare, partenariato con il settore privato in progetti d'investimento nella filiera agro-alimentare e gestione delle relazioni strategiche con organismi internazionali quali il World Economic Forum, Business Sustainable Development Commission. Dal 2015 è altresì Partner della società di consulenza internazionale ELIPE (Londra, UK), nonché Advisor su Food, Sostenibilità, Diritti umani e imprese di EDELMAN (Washington DC, USA). Dal 2004-2015 ha ricoperto presso il Gruppo Unilever vari ruoli apicali, tra cui General Counsel, Membro del Board, Compliance Officer e Responsabile della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali di Unilever Italia; Director, Legal Policy and International Relations; Director External Affairs Africa, Middle East and Turkey di Unilever Global, con ruoli di indirizzo e gestione di dipartimenti legali e della comunicazione in varie geografie (Africa, Asia, Londra, Bruxelles e Roma) e consigliere strategico del Global CEO e leadership internazionale, con incarichi di rappresentanza presso organizzazioni internazionali, tra cui WEF, EU, World Bank, Gates Foundation, EU-Africa Summits/Chair del EU-Africa Business Forum, ONU, Dialogo Transatlantico, G7/B7). Tra il 1994 e il 2004 è stata Senior Associate presso lo Studio Legale Chiomenti (Milano, Roma, e responsabile dell'ufficio di Bruxelles), dove si è occupata di diritto comunitario, concorrenza, aiuti di stato, regolamentazione del settore agricolo, finanziario, energia, e diritto dei consumatori. Precedentemente, ha lavorato presso il Parlamento Europeo e la Commissione Europea. È Alumna del Prince of Wales's Business & Sustainability Institute, Università di Cambridge, UK; Center for Corporate Citizenship, Carroll School of Management del Boston College, US; Salzburg Seminar e Berkeley University Faculty of Law Boalt Hall. È Chair del programma Business & Human Rights, Inter-University Centre for Human Rights and Democratization, EIUC, Venezia; Membro del gruppo di esperti del Comitato Interministeriale per i diritti umani su imprese e diritti dell'uomo; Membro ICC. È fluente in inglese, francese e tedesco ed ha conoscenze base di cinese.

**Nathalie Francesca Maria Dompé.** Laureata in economia presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Nel 2006 si è occupata di consulenza manageriale per Strategic Consultancy with Six Sigma Method, dal 2007 al 2008 di marketing ed attività culturali per Memoria S.r.l. Tra il 2008 e il 2009 ha lavorato presso Microsoft S.r.l.. Dal 2012 è responsabile delle attività di Corporate Social Responsibility Manager del Gruppo Dompé.

**Gianluca Lelli.** Laureato con lode in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Bologna. Dopo la laurea dal 1995 ha intrapreso la carriera in Coldiretti ricoprendo vari incarichi per arrivare alla direzione, prima a livello provinciale poi regionale in Veneto ed in Emilia Romagna. Dal 2014 ricopre l'incarico di Capo Area Economica presso la sede nazionale Coldiretti. E' stato amministratore di varie società sia pubbliche che private. Recentemente è stato membro di giunta della Camera di Commercio di Bologna, consigliere della Banca Nuova Terra spa e componente dell'Advisory board Italia di Unicredit. Attualmente è consigliere di Consorzi Agrari d'Italia Scpa, della SIS-Società Italiana Sementi spa, del Pastificio Ghigi Spa e Vicepresidente di Agrifides srl. E' Presidente di Enerfin retail e componente del comitato esecutivo di Eurocap petroli spa; società attive nella distribuzione petrolifera. Attualmente è anche membro del Comitato Agribusiness Intesa Sanpaolo. Dal 2016 è Presidente di Ager, società di consulenza e ricerca.

**Sergio Lenzi.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Dal 1989 al 1995 è stato Presidente dell'Unione Provinciale degli Agricoltori di Ferrara (altresì denominata Confagricoltura Ferrara, e successivamente, dal 1996 al 2002, della Confagricoltura dell'Emilia Romagna. Dal 2000 al 2007 è stato componente dell'Esecutivo e Tesoriere della Confagricoltura Nazionale di Roma (altresì denominata Confederazione Generale Dell'Agricoltura Italiana), dal 2004 al 2007 ne è stato Vice Presidente. Dal 2002 è socio dell'Accademia Nazionale dell'Agricoltura di Bologna. Nel 1993 è stato eletto Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara (in breve Fondazione Carife), nel 1998 ne viene nominato Vice Presidente e dal 2000 al 2010 ne è stato Presidente. È stato Consigliere dell'Associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio S.p.A., di cui ha presieduto la Commissione Gestione Patrimonio. Dal 2010 al 2013 è stato Presidente della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. È stato anche Consigliere del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dell'Associazione Bancaria Italiana. E' contitolare e amministratore di Cerealicola S. Carlo - Ce.S.Ca. - S.r.l., azienda agricola ad indirizzo cerealicolo e frutticolo.

**Valeria Petterlini.** Laureata in Economia Politica, indirizzo internazionale, presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Post laurea svolge attività di ricerca presso l'Istituto di Economia delle Comunità Europee dell'Università partecipando allo sviluppo di un progetto del CNR sull'allargamento della UE e gli effetti sui settori sensibili dei paesi dell'Unione. Nel 1994 entra in KPMG Advisory S.p.A., prestando la sua attività nella divisione Banche e Intermediari Finanziari. Dal 1996 al 2003 lavora presso BANCA IMI - Gruppo Intesa nell'area Capital Markets, occupandosi di trading e market making sul mercato corporate per clienti istituzionali. Dal 2003 al 2005 è trader di corporate bonds presso Abaxbank S.p.A. – Gruppo Credem. Nel 2005 entra nel Gruppo Cattolica Assicurazioni come Financial Risk Manager, diventando nel 2006 responsabile del Risk Management di Gruppo. Dal 2010 al 2013 è responsabile del Centro di Competenza Sicurezza Assicurativa e delle Informazioni occupandosi di Privacy, di Data security e Antifrode. Dal 2013 al 2016 presta la sua attività nella Direzione Finanza, Pianificazione Strategica e Controllo, sui temi di corporate finance e pianificazione e, successivamente, occupandosi di Financial Risk Management e ALM. Dal 2017 assume la responsabilità del Risk Management Vita e Finanza del Gruppo Cattolica. E' attualmente professore a contratto presso il Dipartimento di Economia dell'Università dell'Insubria.

**Guido Rivolta.** Guido Rivolta entra in CDP Equity (precedentemente Fondo Strategico Italiano) nel Marzo 2012 con il ruolo di Direttore Investimenti e membro del Comitato Investimenti. Nel 2015 viene promosso Business Director con la responsabilità dell'Area Investimenti e dell'Area Gestione Partecipazioni. Ad Aprile 2016 è nominato Amministratore Delegato di CDP Equity e di FSI Investimenti. Guido è membro dei consigli di amministrazione di alcune società in portafoglio, tra cui Ansaldo Energia, Open Fiber, Valvitalia, Inalca, Trevifin, Kedrion, SIA e BF Holding. In precedenza ha lavorato in

Ambienta SGR, nel gruppo Valeo, in McKinsey e in Pirelli. Guido ha conseguito la Laurea a pieni voti in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano, e successivamente ha frequentato il corso in General Management presso il CEDEP (Fontainebleau - Francia).

**Luigi Pio Scordamaglia.** Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, laureato in Scienze Veterinarie presso l'Università di Perugia, ha conseguito anche un Dottorato di ricerca su "Sviluppo, igiene, salubrità e qualità delle produzioni animali", un Diploma di Specializzazione in "Ispezione degli alimenti di origine animale" presso l'Università di Torino e un Master in "Finanza Aziendale e Controllo di Gestione" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Modena. Dal 1991 al 1994 ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Istituto di Produzioni Animali della Facoltà di Scienze Veterinarie dell'Università di Perugia. È stato Professore a contratto presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna. Dal 1994 al 1998 ha ricoperto il ruolo di Amministratore delegato di Intercarne Qualità. Dal 1995 al 2006 è stato Direttore Generale di Assocarni (Associazione Nazionale Industria e Commercio Carni e Bestiame). Ha ricoperto la carica di Commissario *ad acta* per la realizzazione dell'Anagrafe equina in Italia presso UNIRE (Unione Nazionale imprese di Recupero) e di Consigliere del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per le politiche agroindustriali per i Ministri Gianni Alemanno, Paolo De Castro e Luca Zaia. È attualmente membro dell'European Food & Agrobusiness Advisory Board di Rabobank Groep N.V., Amministratore Delegato di Inalca S.p.A. (Gruppo Cremonini), Presidente di Quinto Valore Soc. consortile a r.l., consigliere di Farm Service S.r.l., consigliere di B.F. Holding, Vice Presidente Esecutivo di Assocarni e Presidente di Federalimentare (Federazione Italiana dell'Industria Alimentare). È altresì membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare, membro del Comitato Tecnico per l'Europa e membro del Comitato Strategico per l'internazionalizzazione in Confindustria, componente della Giunta Associativa di ASSICA (Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi), Vice Presidente dell'IMS (Associazione mondiale della carne), membro del Comitato Consultivo per le malattie animali e le produzioni zootecniche presso la Commissione Europea (DG SANCO), membro del Comitato Consultivo "carne bovina" presso la DG AGR1, membro del Consiglio di Rappresentanza AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e membro dell'Albo degli esperti nazionali in materia di ricerca sul sistema agricolo (DM. 375 del 21 luglio 2013).

### **Politiche di diversità**

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 5-bis, TUF, l'Emittente è esente dall'obbligo di pubblicare le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis), TUF relative alle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo.

E' comunque garantita la diversità del Consiglio di Amministrazione che risulta attualmente composto come segue:

- 36% da rappresentanti femminili e 64% da rappresentanti maschili;
- 45% da soggetti di età inferiore a 50 anni e 55% da soggetti di età superiore a 50 anni;
- 55% da Amministratori con esperienza manageriale, 27% da Amministratori con esperienza professionale e 18% da Amministratori con esperienza imprenditoriale.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, alla Data di Riferimento, non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente, come invece previsto dal criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, in quanto non si è ravvisata la necessità di limitare, in via generale, il numero massimo di incarichi, essendo piuttosto sufficiente una verifica da effettuarsi per singoli casi, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data **19 marzo 2018**, il Consiglio di Amministrazione, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisce ed è, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco delle cariche rivestite dagli Amministratori dell'Emittente in altre società quotate, società finanziarie, bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni alla Data di Riferimento.

<b>CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI AL 31 DICEMBRE 2017</b>		
<b>Amministratore</b>	<b>Cariche ricoperte in altre società</b>	
Rossella Locatelli	Componente del Consiglio di Amministrazione Componente del Comitato di Sorveglianza Componente del Comitato di Sorveglianza	Banca Intesa SanPaolo Darma Sgr spa in liquidazione coatta amministrativa Sofia Gestione del Patrimonio Sgr spa in amministrazione straordinaria
Federico Vecchioni	Consigliere di Amministrazione	Mediocredito Italiano
Andrea Bignami	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Coop. Agricola Banca ITB SpA PricewaterhouseCoopers SpA SIA SpA
Giovanni Canetta	Amministratore Delegato Amministratore Unico Presidente Director Director of the Board Advisory Board Member Presidente Presidente e Amministratore Delegato	Planven Investment SA Scadaspv SA Viralspv SA Astacus LLC Nozomi Inc Essex Woodlands Fund IX Limited Partner Sijalo Sagl M&C SpA
Nathalie Francesca Maria Dompé	Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione	Dompé Farmaceutici SpA rDNA SpA SIS SpA Movendo Technology Srl Philogen SpA
Guido Rivolta	Amministratore delegato Amministratore delegato Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione Consigliere di Amministrazione	CdP Equity FSI Investimenti Ansaldo Energia S.p.A. Kedrion S.p.A. Open Fiber S.p.A. SIA S.p.A. Trevi Finanziaria S.p.A. Valvitalia S.p.A
Luigi Pio Scordamaglia	Amministratore Delegato	Inalca SpA

### **Induction Programme**

Le caratteristiche dell'informativa consiliare e la sua frequenza consentono agli Amministratori di ottenere un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del relativo quadro normativo e regolamentare di riferimento.

BF ha predisposto un piano di formazione (cd. " Induction Programme") rivolto agli Amministratori e ai Sindaci, che verrà sviluppato nel corso dell'esercizio 2018.

#### **4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

##### **Poteri attribuiti**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto all'amministrazione della Società: esso ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e la responsabilità di governare la gestione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto espressamente riservano all'Assemblea dei soci, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. In particolare, sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie, che pertanto non possono essere delegate:

- a) approvazione e/o modifica del budget e del *business plan*;
- b) investimenti superiori ad euro 3 milioni se non previsti nel *business plan*;
- c) acquisto o dismissione di partecipazioni, aziende, rami d'azienda, immobili, beni mobili, marchi o e in generale di *asset* per valori superiori ad euro 3 milioni;
- d) costituzione di joint venture;
- e) nuovo indebitamento superiore ad euro 3 milioni;
- f) emissione strumenti finanziari;
- g) distribuzione di dividendi e/o riserve;
- h) sistema di governo societario, struttura societaria e relative deleghe;
- i) le proposte da sottoporre all'assemblea aventi ad oggetto una qualunque delle delibere che necessitano, ai fini della relativa approvazione, del voto favorevole dei soci rappresentanti almeno il 70% del capitale sociale;
- j) compensi degli amministratori investiti di particolari cariche;
- k) piani di stock option;
- l) le operazioni con parti correlate non standard o superiori ad euro 500.000;
- m) qualsiasi delibera avente per oggetto o in ogni caso come conseguenza il delisting della società in qualunque modo realizzato.

Il Consiglio è inoltre competente ad approvare le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio ha attribuito parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato, come meglio specificato al successivo Paragrafo 4.4.

Alla Data di Riferimento, l'Assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Cod. Civ.. Si precisa che l'Assemblea del 19 dicembre 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi dell'art. 2390, comma 1, Cod. Civ., le posizioni ricoperte dal Dott. Federico Vecchioni (i) di consigliere delegato di Consorzi Agrari d'Italia e (ii) di socio accomandatario della società in accomandita semplice denominata "Società Agricola Tenuta il Cicalino s.a.s. di Federico Vecchioni e Elisabetta Pasinato".

##### **Attività del Consiglio di Amministrazione**

Le materie di cui al criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti attività.

#### **a. Esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo BF**

Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo BF, monitorandone periodicamente l'attuazione. In data 10 aprile 2017 il Consiglio ha approvato il piano industriale del Gruppo per il triennio 2017-2019, i cui dati sono contenuti nel prospetto informativo redatto al fine dell'ammissione alla quotazione e dell'offerta di azioni ordinarie di BF nell'ambito dell'OPAS, come integrato dal relativo supplemento di settembre 2017, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "Investor Relations – OPAS".

#### **b. Definizione del sistema di governo societario**

Al Consiglio di Amministrazione è riservata la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e del Gruppo BF.

In data 3 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su base volontaria ed in vista della Quotazione di BF, l'adesione al Codice di Autodisciplina. In adesione alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, durante le riunioni del 3 aprile 2017 e 10 aprile 2017, il Consiglio ha adottato le delibere necessarie a conformare integralmente la propria struttura societaria e gestionale alle previsioni di cui al suddetto Codice di Autodisciplina. L'efficacia di tali delibere era subordinata alla Quotazione di BF.

#### **c. Definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici**

La Società ha implementato un processo formalizzato di ERM (*Enterprise Risk Management*) relativo all'intero Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Capitolo 11.

#### **d. Valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR**

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato al suo interno un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR (l'Amministratore incaricato del SCIGR, in relazione al quale si rinvia al Paragrafo 11.1).

Il Consiglio di Amministrazione esamina e valuta periodicamente, anche sulla base delle attività istruttorie condotte dal Comitato Controllo e Rischi e delle verifiche effettuate dal Collegio Sindacale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al SCIGR. Tale valutazione è stata eseguita nel corso del Periodo di Riferimento, anche sulla base di quanto riportato dall' Amministratore incaricato del SCIGR nonché dall'Amministratore Delegato.

Alla data della Relazione, il Consiglio ha identificato quali controllate aventi rilevanza strategica Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola e S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A. in ragione della loro importanza rispetto allo sviluppo del *core business* del Gruppo.

#### **e. Valutazione del generale andamento della gestione e informativa ricevuta da parte degli organi delegati**

Come richiesto dal criterio applicativo 1.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina, ed in conformità con le disposizioni normative vigenti, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Tale valutazione è stata eseguita nel corso del Periodo di Riferimento.

Inoltre, come richiesto dal Codice di Autodisciplina, oltre che dalla legge e dallo Statuto, gli organi delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale. In proposito si precisa che in occasione di ogni Consiglio di Amministrazione, e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, tra le materie all'ordine del giorno, è prevista un'informativa da parte dell'Amministratore Delegato in ordine all'attività svolta e alle principali operazioni compiute dalla Società non riservate alla preventiva approvazione del Consiglio.

#### **f. Individuazione ed approvazione delle operazioni significative della Società e delle sue controllate**

In considerazione dei limiti alle deleghe rilasciate all'Amministratore Delegato - come illustrate al successivo Paragrafo 4.4 - sono riservati comunque all'esame e all'approvazione preventiva le operazioni della Società che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Con riferimento alle controllate, in via di prassi, nonché in seguito all'adozione del regolamento di Gruppo adottato dalla Società in data 8 marzo 2018 (il **Regolamento di Gruppo**), sono altresì riservate al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni che rivestono un analogo carattere strategico per l'attività della Società, come individuate ai sensi del Regolamento di Gruppo stesso.

Si precisa, inoltre, che l'Emittente non ha aderito alla facoltà di deroga prevista dall'art. 3, comma 2, lettera e) della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 (c.d. regime di *opt-out*); pertanto, in occasione di acquisizioni/cessioni che superino i criteri di significatività stabiliti da Consob, la Società sarà tenuta a fornire l'informativa al mercato prevista dall'art. 71 del Regolamento Emittenti.

#### **g. Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1. lett. g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un'autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. Tale valutazione è stata eseguita tramite l'invio a ciascun Amministratore di un questionario anonimo avente ad oggetto le tematiche ritenute più rilevanti, in particolare: (i) dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione; (ii) dimensione, composizione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione; (iii) comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e alta direzione – *induction programme*; (iv) *corporate governance* e *governance* del rischio.

A seguito di detta valutazione, la dimensione e la composizione del Consiglio di Amministrazione sono state valutate adeguate relativamente alle esigenze della Società, così come la frequenza e la durata delle riunioni, nonché la partecipazione alle stesse. Si rileva altresì la valutazione di adeguatezza della documentazione messa a disposizione dei Consiglieri, che consente un attento esame delle tematiche all'ordine del giorno.

È ritenuta adeguata la dimensione e l'organizzazione dei Comitati endoconsiliari, così come la loro operatività. Il Consiglio ritiene di essere ben supportato dall'attività dei Comitati, che operano con autonomia ed autorevolezza.

È altresì ritenuta adeguata la struttura della governance della Società, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi risulta efficace, allineato alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto.

Tra le aree di miglioramento evidenziate da taluni Consiglieri, è stata sottolineata l'opportunità di anticipare la trasmissione della documentazione oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione, di svolgere un *induction programme* con focus dedicati alla governance e alla catena del valore, ma anche alle specificità del mercato agro-alimentare e alla normativa comunitaria di riferimento. Taluni Consiglieri hanno infine sottolineato l'opportunità per la Società di iniziare a valutare la predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi ai sensi del Criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, fino ad ora ritenuto non necessario per la natura e le dimensioni della Società stessa. Ai fini dell'autovalutazione di cui sopra, il Consiglio non ha ritenuto di doversi avvalere dell'opera di consulenti esterni.

#### **Riunioni e informativa degli Amministratori**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario annuale predefinito e opera in modo da garantire efficacemente lo svolgimento delle proprie funzioni, anche mediante l'attività istruttoria svolta dai Comitati, aventi funzioni propositive e consultive, istituiti nell'ambito dello stesso Consiglio (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Nomine e la Remunerazione e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne venga fatta richiesta per iscritto da almeno un sindaco o tre Amministratori. Tale ultima facoltà non è mai stata utilizzata nel corso del Periodo di Riferimento.

L'avviso di convocazione deve essere trasmesso mediante comunicazione scritta almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, un giorno prima della riunione. La convocazione avviene mediante invio a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo di lettera raccomandata o altro mezzo telematico atto a fornire la prova dell'invio.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal più anziano di nomina fra i consiglieri presenti, che ne guida lo svolgimento e ne coordina le attività.

Nei casi e nelle forme previamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la presenza alle riunioni può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

La completezza e la tempestività dell'informativa pre-consiliare sono garantite da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, quest'ultimo in quanto responsabile diretto delle attività sottoposte al Consiglio di Amministrazione, i quali provvedono, per il tramite della Direzione Amministrazione e della Segreteria Societaria, affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare in ciascuna riunione. In particolare, gli stessi si adoperano per assicurare che la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza di Amministratori e Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione, per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione, adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

In genere, tale documentazione viene trasmessa almeno 2 giorni prima, salvo i casi di urgenza, nel qual caso il Presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. Nel corso del Periodo di Riferimento la documentazione è stata inviata, per la maggioranza dei documenti, con un anticipo di almeno 2 giorni rispetto alla data della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di fissare un termine per la messa a disposizione della informativa pre-consiliare, avendo valutato che le modalità e l'intervallo temporale di messa a disposizione della documentazione nel corso del Periodo di Riferimento siano stati ragionevolmente congrui e che l'informativa pre-consiliare acquisita sia stata, per come eventualmente integrata durante le riunioni, adeguata ed esaustiva.

L'organizzazione dei lavori consiliari è affidata al Presidente, che cura che agli argomenti all'ordine del giorno sia dedicato un tempo necessario a consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte degli Amministratori.

Le riunioni consiliari si svolgono con la partecipazione del segretario del Consiglio, nonché, ove ritenuto opportuno, delle funzioni societarie competenti secondo la materia o dei consulenti esterni coinvolti negli argomenti posti all'ordine del giorno al fine di poter fornire a tutti gli Amministratori gli approfondimenti necessari per acquisire un'adeguata informativa in merito alla gestione della Società. In particolare, alle riunioni consiliari tenutesi durante il Periodo di Riferimento ha sempre preso parte il Direttore dell'area Amministrazione, Dott.ssa Giuseppina Cenacchi; in occasione di specifiche materie trattate nel corso di talune riunioni del Consiglio tenutesi durante il Periodo di Riferimento sono altresì intervenuti il Dott. Ado Guerrini, Direttore Area Agronomica-Commerciale, ed il *chief financial officer* della Società Dott. Lorenzo Mazzini.

Nel Periodo di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 riunioni, nelle seguenti date: 26 luglio, 28 agosto, 20 ottobre, 7 novembre, 15 novembre, 19 dicembre.

La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e mezza e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento, a fronte di una percentuale di partecipazione complessiva pari all'83,50% e di una partecipazione degli Amministratori indipendenti pari al 80,55%, la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore è stata rispettivamente pari a: (i) 100% per Rossella Locatelli; (ii) 100% per Federico Vecchioni; (iii) 83,33% per Andrea Bignami; (iv) 66,66% per Giovanni Canetta Roeder; (v) 66,66% per Giulia Di Tommaso; (vi) 83,33% per Nathalie Francesca Maria Dompè; (vii) 100% per Gianluca Lelli; (viii) 83,33% per Sergio Lenzi; (ix) 83,33% per Valeria Petterlini; e (x) 100% per Guido Rivolta; e (xi) 50% per Luigi Pio Scordamaglia.

Per l'esercizio 2018 sono previste 8 riunioni, delle quali una tenuta il giorno 8 marzo 2018.

Gli Amministratori dedicano allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, considerate anche le attività svolte nell'ambito dei Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, la Procedura adottata dalla Società prevede che gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione debbano informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla

riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Ai sensi dell'art. 2391 Cod. Civ., l'Amministratore Delegato è tenuto ad astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di Amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario *quorum* costitutivo. Per maggiori informazioni sulla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, si rinvia al successivo Capitolo 12.

#### **4.4 Organi delegati**

Lo Statuto prevede che la rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e che il Consiglio possa delegare le proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato, determinandone i poteri.

##### ***Presidente del Consiglio di Amministrazione***

L'Assemblea del 22 marzo 2017 ha nominato Presidente l'Amministratore Rossella Locatelli. Al Presidente non sono state attribuite deleghe operative riservando allo stesso compiti istituzionali nonché di indirizzo e controllo. Si precisa che il Presidente del Consiglio non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali né è azionista di controllo dell'Emittente.

##### ***Amministratore Delegato***

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2017, ha nominato Federico Vecchioni Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale. Tali poteri, successivamente modificati in virtù della delibera del Consiglio del 20 ottobre 2017, sono di seguito elencati:

- (i) predisporre il *business plan* (piano industriale) ed il budget annuale consolidato e d'impresa da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) predisporre gli assetti organizzativi e amministrativi della Società, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) negoziare, stipulare ed eseguire tutti i contratti strumentali o comunque connessi alle attività della Società, che comportino impegni e/o investimenti a carico della Società per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione, in coerenza con le linee del piano industriale. Nel suddetto ambito sono in particolare compresi:
  - a) contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la vendita di beni mobili e l'acquisizione da terzi o la prestazione a terzi di servizi;
  - b) contratti aventi ad oggetto la locazione, l'affitto o comunque la concessione in godimento a terzi di beni mobili di proprietà della Società;
  - c) contratti aventi ad oggetto la locazione, l'affitto o comunque la concessione in godimento alla Società di beni mobili di proprietà di terzi;
  - d) contratti aventi ad oggetto la locazione, l'affitto o comunque la concessione in godimento a terzi di beni immobili, ivi inclusi terreni; contratti relativi alla ristrutturazione, all'adeguamento ed alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei beni mobili ed immobili e dei locali della Società;
  - e) contratti di investimento, ad eccezione dei contratti di investimento aventi ad oggetto la costituzione di *joint ventures*;
- (iv) negoziare, stipulare ed eseguire contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la dismissione di beni immobili, ivi inclusi terreni, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione, nonché atti di disposizione della proprietà e di altri diritti reali, ivi comprese le servitù attive e passive, aventi ad oggetto i terreni e gli altri beni immobili della Società, entro il medesimo limite di valore;
- (v) acquistare, vendere e depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;

- (vi) acquistare, sottoscrivere, trasferire o permutare azioni, quote, obbligazioni o altri strumenti finanziari e partecipazioni in altre società, incluse società di nuova costituzione, ad eccezione di *joint ventures*, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (vii) negoziare, stipulare ed eseguire contratti aventi ad oggetto l'acquisto o la dismissione, la locazione, l'affitto o comunque la concessione in godimento a terzi, di aziende e rami d'azienda, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (viii) sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di costituire società aventi sede legale in Italia interamente partecipate dalla Società;
- (ix) in relazione alle attività della Società, disporre di somme di denaro detenute in qualsiasi forma presso banche ed uffici postali ed anche mediante assegni, bonifici e simili al fine di effettuare pagamenti e adempiere obbligazioni per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (x) in relazione alla gestione finanziaria della Società, il potere di compiere tutte le operazioni relative al finanziamento bancario della Società e all'impiego delle risorse liquide della stessa, ivi compresi l'accensione di nuove linee di credito e l'assunzione di prestiti a breve, media e lunga scadenza, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, investimenti, anche in strumenti finanziari ad esclusione delle azioni e degli altri titoli partecipativi, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione, ivi incluso il potere di operare su ogni linea di credito, nei limiti sopra indicati, per ciascuna operazione e di procedere al rinnovo ovvero alla chiusura dei relativi rapporti;
- (xi) concedere finanziamenti soci a società del gruppo della Società interamente partecipate dalla Società medesima, entro il limite di Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (xii) prestare a terzi garanzie (fideiussioni, ipoteche, pegni, cauzioni e simili), per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (xiii) presentare dichiarazioni, segnalazioni nonché richieste, con riferimento alla normativa nazionale e comunitaria, nei confronti di pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, anche dirette a ottenere contributi a fondo perduto, senza limiti di importo e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione;
- (xiv) con particolare riferimento alla tutela della proprietà ed al rispetto della normativa tributaria del lavoro, previdenziale, doganale e ambientale, viene conferito il potere di effettuare tutte le istanze, dichiarazioni e segnalazioni nei confronti di pubbliche autorità previste da norme legislative, regolamentari e amministrative in rapporto alla gestione della Società;
- (xv) firmare la corrispondenza ed ogni altro documento, anche di natura commerciale, della Società, facendo precedere al proprio nome la ragione sociale della Società e la propria qualifica;
- (xvi) firmare domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere purché non comportino impegni a carico della Società per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione; stipulare, modificare e risolvere atti e contratti, anche di natura commerciale, che comportino impegni a carico della Società per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (xvii) ritirare dagli uffici postali e telegrafici e da qualunque altro ufficio od ente di spedizione pubblico o privato, oggetti di corrispondenza, merci, lettere raccomandate, atti, assicurate, valori ed ogni altro bene od oggetto, firmando le ricevute relative;
- (xviii) rappresentare in ogni caso la Società, nell'ambito dei poteri conferiti, anche sottoscrivendo le dichiarazioni fiscali, le altre dichiarazioni e ricevendo tutti gli atti, le dichiarazioni e le attestazioni all'uopo necessarie; la rappresentanza avrà effetto, a titolo esemplificativo, nei confronti della pubblica amministrazione (a livello nazionale, regionale e locale, compresi a titolo esemplificativo ma non limitativo: ministero del lavoro, direzioni provinciali del lavoro, ispettorati del lavoro, agenzie ed autorità, in tutte le questioni attinenti i rapporti di lavoro, l'igiene e la sicurezza sul lavoro, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché in materia pensionistica (previdenza obbligatoria e complementare)), di uffici governativi, di enti locali, di camere di commercio, di enti parastatali e previdenziali, di autorità giudiziaria ordinaria, amministrativa, speciale e fiscale, nonché di autorità indipendenti;
- (xix) rappresentare la Società avanti agli uffici ed organi dell'amministrazione finanziaria per qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte dirette ed indirette e contributi sociali, il pagamento e l'accertamento delle imposte predette,

l'impugnazione di ruoli e accertamenti; il potere conferito comporta, in particolare, anche quello di sottoscrivere le dichiarazioni previste dalla vigente normativa tributaria, nonché attestazioni, deleghe per il pagamento, questionari, verbali ed eventuali altri atti relativi alle predette materie, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria delle imposte, incassare rimborsi, ristorni e interessi, rilasciando quietanza;

- (xx) assolvere a tutti gli obblighi cui la Società è tenuta, quale titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003, esercitando i più ampi poteri decisionali in ordine a tale materia con particolare riferimento al profilo della sicurezza;
- (xxi) assumere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, inclusi i dirigenti, con una retribuzione annua lorda non superiore ad Euro 150.000,00 per singolo soggetto, determinandone le attribuzioni e fissando le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza delle vigenti disposizioni. Nel suddetto ambito vengono in particolare ricompresi i seguenti atti e negozi:
  - o assumere, promuovere, trasferire e licenziare personale dipendente, determinandone le mansioni, le qualifiche, le retribuzioni e le indennità;
  - o stipulare e risolvere contratti di fornitura del personale in genere, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di fornitura di servizi cooperativistici e di manodopera in somministrazione, negoziare e sottoscrivere accordi con le organizzazioni sindacali;
  - o stipulare e sottoscrivere transazioni, compromessi arbitrari anche irrituali, nominando arbitri ed arbitratori, con facoltà di accettare ed impugnare il lodo, il tutto esclusivamente in materia di lavoro ed in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria;
  - o rappresentare la Società presso l'Ispettorato del Lavoro e gli Istituti per le Assicurazioni Obbligatorie, sottoscrivendo e presentando istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni e denunce, impugnare e definire accertamenti di imposte, tasse e contributi avanti Uffici Amministrativi di ogni ordine e grado, il tutto esclusivamente in materia di lavoro ed in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria;
- (xxii) rappresentare la Società, sia attivamente che passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, in Italia o all'estero (compresi la Suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea), per tutte le controversie, in qualsiasi sede e grado, avanti a qualunque giurisdizione, ivi comprese, a titolo esemplificativo, le controversie in materia di lavoro ed in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 420 del Codice di Procedura Civile, agire e resistere in giudizio nominando avvocati e procuratori ed altri professionisti e munendoli degli opportuni poteri;
- (xxiii) sottoscrivere accordi transattivi e conciliativi in relazione a controversie, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, avanti a qualunque giurisdizione, ivi comprese le controversie in materia di lavoro ed in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, che comportino impegni a carico della Società per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (xxiv) stipulare, modificare e risolvere accordi e contratti, ivi compresi, a titolo esemplificativo, contratti di consulenza e somministrazione per ogni genere di utenza, acquisto, vendita, permuta, cessione di beni mobili, fissando prezzi, termini e condizioni, ivi compresa la stipulazione di clausole compromissorie e concedendo, se del caso, sconti fissando i termini per il pagamento a rate, che comportino impegni a carico della Società, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 per singola operazione; costituire consorzi, fondazioni ed associazioni e/o aderire a e/o recedere da consorzi fondazioni ed associazioni esistenti, con espresso potere di nominare negli organi dei predetti enti rappresentanti della Società, conferendo agli stessi i necessari poteri;
- (xxv) incassare ed esigere le somme da chiunque e da qualsiasi titolo dovute alla Società e rilasciare quietanze, fatture e qualsiasi altro documento a scarico relativo; emettere e sottoscrivere fatture e note di addebito per capitale, interessi e quant'altro si riferisce a crediti vantati dalla Società;
- (xxvi) aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali, dare alle banche e alle poste le istruzioni per tutte le operazioni interessanti la Società e comunicare loro i nomi delle persone eventualmente autorizzate a compiere queste operazioni nonché le modalità di firma;

- (xxvii) con riferimento ai poteri a lui attribuiti, trattare contenziosi, agire e resistere in giudizio, procedere a transazioni, conferire mandati e procure generali e speciali per singoli atti o per determinate categorie di atti e/o revocare tali procure;
- (xxviii) la gestione, l'indirizzo, l'organizzazione ed il controllo di tutti gli aspetti inerenti alla sicurezza e alla salute sul lavoro, in tutte le unità produttive e negli altri luoghi di lavoro della Società, attribuendo a tal fine al Dott. Federico Vecchioni la qualifica di "datore di lavoro" ai sensi del D. Lgs. 81/2008, e successive modifiche e integrazioni (il D. Lgs. 81/2008), col mandato di porre in essere, in tale qualifica, ogni atto ed adempimento ed attività necessari per il rispetto del predetto provvedimento legislativo e di tutte le normative e disposizioni in materia di sicurezza e salute e igiene nei luoghi di lavoro, prevenzione e protezione e tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, con piena autonomia finanziaria ed autonomi poteri di spesa per l'esecuzione di tale mandato. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'Amministratore Delegato sono conferiti i seguenti poteri:
- recepire, a mezzo dei competenti organi di consulenza interni ed esterni alla Società, ogni legge e normativa complementare, modificativa ed integrativa, emanata ed emananda, in materia di sicurezza dei lavoratori, prevenzione degli infortuni e tutela dell'igiene nei luoghi di lavoro, e provvedere ad ottemperare agli obblighi previsti dalle suddette leggi e normative;
  - valutare i rischi e redigere il relativo documento di valutazione dei rischi (DVR), nonché nominare il responsabile servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
  - delegare, mediante il conferimento di specifiche procure, le funzioni ed i poteri attribuiti e delegabili ai sensi del D. Lgs. 81/2008 alla o alle persone che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, conferendo loro i poteri di spesa e di gestione, organizzazione e controllo richiesti dalla natura delle funzioni alle stesse delegate, nonché autorizzando, ove lo ritenga opportuno, la sub-delega da parte dei propri delegati ad ulteriori soggetti di specifiche funzioni;
  - assicurare la copertura finanziaria per tutti gli interventi che siano esorbitanti rispetto all'autonomia gestionale e finanziaria dei soggetti delegati ai sensi del punto che precede e che siano necessari ed utili per ottemperare alle norme di legge e regolamentari, nonché vigilare sulle capacità dei propri delegati e sul corretto espletamento da parte degli stessi delle funzioni loro trasferite, mediante l'adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 ed al D. Lgs. 231/2001;
  - rappresentare la Società presso Amministrazioni Pubbliche, Enti ed uffici pubblici e privati per compiere tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, ed altre autorizzazioni in genere relativi all'esercizio dell'attività industriale della Società, ed in particolare quelli relativi alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori;
- (xxix) la piena autonomia, nell'esercizio delle funzioni di cui al punto (xxviii) che precede - anche finanziaria e con autonomi poteri di spesa - e discrezionalità, con l'assunzione da parte dello stesso Amministratore Delegato o dei suoi delegati o eventuali subdelegati, ciascuno nei limiti delle proprie funzioni e attribuzioni, di ogni responsabilità penale che dovesse derivare dall'eventuale violazione di obblighi vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di protezione e tutela dell'ambiente, di tutela dei dati personali ed a lui conferiti con la relativa delibera;
- (xxx) il potere, nell'esercizio delle funzioni di cui al punto (xxviii) che precede, di revocare procure, deleghe e, più in generale, qualsiasi altro atto di nomina, eventualmente attribuiti dalla Società nell'ambito della propria organizzazione, aventi ad oggetto funzioni e poteri in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di protezione e tutela dell'ambiente e di tutela dei dati personali;
- (xxxi) l'esercizio delle funzioni relative alla materia ambientale nonché alla materia relativa all'igiene, salute e sicurezza dei prodotti alimentari, con particolare riguardo – ma senza limitazione alcuna: (a) all'ottenimento e al mantenimento in efficacia delle autorizzazioni necessarie alla Società per svolgere la propria attività nel modo in cui essa è e sarà svolta compresa la gestione di eventuali problematiche connesse alle autorizzazioni rilasciate; (b) alle

problematiche di natura operativa derivanti dalle attività attualmente svolte o che saranno in futuro svolte dalla società; (c) all'assunzione delle decisioni relative ad interventi di bonifica e di messa in sicurezza dei siti in cui la Società svolge la propria attività, in conseguenza di eventuali eventi di contaminazione storici o repentini delle matrici ambientali (aria, suolo, acqua); (d) alla verifica del non superamento, rispetto ai limiti di legge, delle concentrazioni delle sostanze inquinanti nei reflui e nelle emissioni in atmosfera degli insediamenti in cui la Società svolge la propria attività, nonché la sussistenza di tutti i provvedimenti autorizzativi previsti dalla normativa; (e) alla circostanza che il trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme che regolano la materia, delle autorizzazioni richieste e comunque attraverso l'impiego di imprese o enti regolarmente autorizzati, e più precisamente sarà sua cura procedere ad ottemperare agli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori, di corretta caratterizzazione dei rifiuti prodotti e/o detenuti, nonché di corretta compilazione dei formulari di identificazione degli stessi; (f) a provvedere a richiedere, rinnovare e far rispettare tutti i provvedimenti autorizzativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere ed effettuare le dovute comunicazioni come pure attivarsi per l'osservanza di tutte le prescrizioni comunque impartite dalle autorità competenti nel settore ambientale; (g) alla gestione delle potenziali passività di carattere ambientale ovvero in materia di igiene, salute e sicurezza dei prodotti alimentari. La delega avente ad oggetto l'esercizio delle funzioni in materia ambientale e in materia di igiene, salute e sicurezza dei prodotti alimentari include espressamente (a) la piena autonomia finanziaria per quanto riguarda gli oneri relativi all'espletamento delle attività ad esse connesse, con la più ampia autonomia di spesa entro i limiti eventualmente stabiliti dal bilancio preventivo per tali attività e nel rispetto delle procedure aziendali implementate; (b) il potere di intervenire e rappresentare la Società anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle competenti autorità di vigilanza in relazione ai procedimenti amministrativi in materia ambientale, nonché (c) di raccogliere e custodire, predisporre, se necessario o utile ai fini dell'adempimento delle funzioni delegate, tutti i documenti aventi ad oggetto questioni amministrative, tecniche e finanziarie relative alle questioni delegate; (d) nonché il potere di predisporre la reportistica necessaria o utile al fine di dare informativa agli organi societari ovvero a terzi, ivi incluse le pubbliche amministrazioni, se così richiesto da normative o ordini dell'autorità, nell'ambito delle funzioni delegate; (e) il diritto di incaricare terzi che siano forniti delle competenze, capacità e professionalità necessarie al fine di poter supportare il delegato nello svolgimento delle funzioni delegate; e (f) il potere di delegare, mediante il conferimento di specifiche procure, le funzioni ed i poteri attribuiti e delegabili alla o alle persone che egli riterrà più idonee per competenza e capacità professionali a garantire il puntuale e costante adempimento, secondo la miglior diligenza, degli obblighi dettati in materia ambientale, nonché in materia relativa all'igiene, salute e sicurezza dei prodotti alimentari, conferendo loro i poteri di spesa e di gestione, organizzazione e controllo richiesti dalla natura delle funzioni alle stesse delegate, nonché autorizzando, ove lo ritenga opportuno, la sub-delega da parte dei propri delegati ad ulteriori soggetti di specifiche funzioni.

Sono quindi stati attribuiti all'Amministratore Delegato i poteri per la gestione della Società, salvo le limitazioni sopra indicate e con esclusione in ogni caso delle operazioni che la legge, lo Statuto della Società o il Consiglio di Amministrazione hanno riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione stesso. Poteri analoghi sono stati conferiti al Dott. Vecchioni dal Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi, società agricola che rappresenta la principale controllata del Gruppo attiva in tale settore, a favore della quale l'Amministratore Delegato dedica una porzione di gran lunga prevalente del proprio impegno lavorativo.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer). Si precisa che non ricorre la situazione di interlocking directorate prevista dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Si ricorda infine che gli organi delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza almeno trimestrale.

#### **4.5 Altri consiglieri esecutivi**

Nel Consiglio di Amministrazione della Società non sono presenti altri amministratori esecutivi oltre all'Amministratore Delegato Dott. Federico Vecchioni.

#### 4.6 Amministratori indipendenti

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 Consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza richiesti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina e, quindi, qualificabili come Amministratori indipendenti. Le valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai predetti Consiglieri sono state effettuate nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2017 e ulteriori approfondimenti al riguardo sono stati condotti nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 15 maggio 2017. All'esito di tali ulteriori approfondimenti, effettuati anche tenuto conto delle cariche ricoperte da alcuni amministratori negli organi di amministrazione o controllo di taluni soci dell'Emittente o di società appartenenti al medesimo gruppo di cui fanno parte tali soci, sono risultati indipendenti i Consiglieri Dott. Giovanni Canetta Roeder, Dott. Andrea Bignami, Dott. Sergio Lenzi, Dott.ssa Valeria Petterlini, Dott. Gianluca Lelli e Avv. Giulia Di Tommaso. Gli Amministratori indipendenti hanno confermato di possedere i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 15 dello Statuto della Società e previsti dalla normativa vigente, ed in particolare, dall'art. 148, comma 3, TUF (così come richiamato dall'art. 147ter, comma 4, del Testo Unico) e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina, e che sia successivamente accertata dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio ha ritenuto che gli elementi informativi richiesti agli amministratori indipendenti al momento dell'accettazione della carica, con la compilazione di una apposita scheda all'atto della sottoscrizione dell'attestazione di indipendenza (che viene richiesto di aggiornare almeno una volta all'anno), siano sufficientemente analitici per consentire al Consiglio di svolgere le opportune valutazioni circa la sussistenza o meno del requisito.

Gli Amministratori eletti hanno indicato la loro idoneità a qualificarsi come indipendenti e si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del loro mandato e, in caso di perdita dei requisiti, a dimettersi.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati amministratori, nella prima occasione utile dopo la nomina degli stessi, anche sulla base delle dichiarazioni dagli stessi allo scopo rilasciate ai sensi dell'art. 148 TUF applicando, *inter alia*, i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 19 marzo 2018, ha provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo a ciascun Amministratore Indipendente, sulla base anche dell'informativa fornita dagli interessati. L'esito di tali valutazioni è stato reso noto al mercato con comunicato stampa del 19 marzo 2018, disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Investor Relations".

In tale sede, il Collegio Sindacale ha confermato di aver svolto tutte le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. I risultati di tali verifiche sono resi noti nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 TUF, alla quale si rinvia.

L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale procedono rispettivamente, alla verifica del contenuto di tali dichiarazioni e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura predetti.

Gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto non necessario riunirsi in assenza degli altri Amministratori non avendo rilevato tematiche specifiche da trattare separatamente.

#### 4.7 Lead Independent Director

Non ricorrendo i presupposti previsti dal criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio non ha designato un *lead independent director*.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al MAR.

In particolare, nel corso della riunione del 10 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare:

- (a) il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate (il **Codice Informazioni Privilegiate**), in conformità alle disposizioni di cui, *inter alia*, al MAR, al Regolamento di esecuzione (UE) n. 347/2016 della Commissione relativo agli elenchi delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di cui all'art. 18 del Regolamento 596/2014 e al Regolamento di esecuzione (UE) n. 1055/2016 della Commissione che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda gli strumenti tecnici per l'adeguata comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e per ritardare la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e alle disposizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 347/2016 della Commissione; il Codice Informazioni Privilegiate è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio dell'8 marzo 2018, al fine di, *inter alia*, riflettere alcuni dei principi di cui alle linee guida sulla gestione delle informazioni privilegiate emanate da Consob in data 13 ottobre 2017;
- (b) il codice di comportamento in materia di *internal dealing* (il **Codice Internal Dealing**) in conformità all'art. 114, comma 7, TUF e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, il quale riflette le previsioni in materia di operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione della Società di cui all'art. 19 del MAR, al Regolamento delegato (UE) n. 522/2016 del 17 dicembre 2015, al Regolamento di esecuzione (UE) n. 523/2016 ed alla Comunicazione Consob n. 0061330 del 1 luglio 2016; il Codice Internal Dealing è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio del 26 luglio 2017 e dell'8 marzo 2018.

Il Codice Informazioni Privilegiate e il Codice Internal Dealing sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "Governance".

Nell'ambito di tali procedure sono stati disciplinati i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura riservata e privilegiata avuto riguardo al loro accertamento, all'alimentazione, se del caso, del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, al trattamento, alla circolazione interna e alla comunicazione a terzi (ove vengano osservate determinate condizioni) nonché per la comunicazione al mercato nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla regolamentazione.

Sono tenuti al rispetto delle procedure i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori della Società nonché delle società da questa controllate che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura riservata o privilegiata. A tutti i destinatari è fatto obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, a utilizzare i suddetti documenti e informazioni esclusivamente nell'espletamento delle loro funzioni, ad astenersi dal rilasciare interviste ad organi di stampa o fare dichiarazioni che contengano informazioni suscettibili di acquisire il carattere di informazioni privilegiate.

Ciascun soggetto è personalmente responsabile della conservazione della documentazione riservata di cui entra in possesso e questa deve essere conservata in luogo tale da consentire l'accesso alle sole persone autorizzate.

Qualora i soggetti sopra indicati debbano trasmettere, per ragioni di ufficio, documenti o informazioni riservate a soggetti terzi, si accerteranno che costoro siano per legge, per regolamento o per contratto, tenuti al rispetto della segretezza dei documenti e delle informazioni ricevute.

Per quanto concerne il registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni di natura privilegiata, il Codice Informazioni Privilegiate prevede che l'iscrizione nel registro possa avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e che la responsabilità di individuare i soggetti da comunicare alla funzione preposta alla tenuta del registro, per l'iscrizione in modalità permanente o occasionale, è affidata al Referente Informativo, nominato dal Consiglio di Amministrazione. La procedura si occupa anche delle modalità di informazione, aggiornamento e cancellazione degli iscritti. L'iscrizione in modalità permanente riguarda i soggetti che, in relazione al ruolo, alla posizione ricoperta ed alle specifiche e relative responsabilità affidate, hanno accesso su base regolare e continuativa a informazioni potenzialmente privilegiate. L'iscrizione in modalità occasionale riguarda i soggetti che, in relazione alla partecipazione a determinate attività estemporanee e/o alla copertura

temporanea di determinati ruoli/responsabilità, ovvero ancora in forza di uno specifico incarico ricevuto, hanno accesso, per un lasso di tempo definito, ad informazioni potenzialmente privilegiate.

Tutti gli Amministratori e i Sindaci, all'atto della nomina, sono iscritti in detto registro in modalità permanente e sono informati circa i loro doveri e le loro responsabilità. Gli Amministratori e i Sindaci sono inoltre resi edotti, all'atto della nomina, delle normative in materia di *internal dealing* e degli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo, da assolvere per il tramite della Società.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2017 ha deliberato la costituzione, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e con effetto a decorrere dalla data della Quotazione di BF, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Non vi sono Comitati che abbiano un numero di componenti inferiore a 3 e i lavori di ciascuno di essi sono coordinati da un Presidente scelto tra gli amministratori indipendenti. I compiti e le regole di funzionamento di ciascun Comitato sono contenuti in un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni Comitato può svolgere le proprie riunioni anche in audio/video conferenza ed è assistito, nella sua organizzazione, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni dei singoli Comitati viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato. Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE**

### **Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il comitato per le nomine e la remunerazione (il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**), nella sua attuale composizione come definita in data 15 maggio 2017, è formato da tre membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti: Giovanni Canetta Roeder (Presidente - indipendente), Valeria Petterlini (indipendente), Rossella Locatelli.

La composizione di tale comitato è in linea con le prescrizioni del Codice di Autodisciplina di assicurare una maggioranza di amministratori indipendenti, con Presidente scelto fra gli amministratori indipendenti. Considerate le competenze professionali e l'esperienza dei membri che costituiscono il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, risulta osservato il principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina circa l'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o che non possa prender parte alle riunioni del comitato è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del comitato più anziano d'età.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il comitato è assistito nell'organizzazione delle proprie riunioni dalla Direzione Amministrazione, che assicura il coordinamento delle attività con il Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato. Hanno facoltà di presenziare anche gli altri sindaci. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori del comitato sia ritenuto utile dal medesimo.

Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione formula al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato indicazioni in ordine a eventuali argomenti da includere all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e informa il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte, anche nella forma di proposta al Consiglio, in ordine alle valutazioni e pareri assunti sulle tematiche di propria competenza.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito.

Delle riunioni tenute dal comitato e delle deliberazioni da questo assunte viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha tenuto 6 riunioni nel corso del Periodo di Riferimento, nelle seguenti date: 23 giugno, 6 luglio, 21 luglio, 27 ottobre, 15 novembre, 13 dicembre. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e mezza. Le riunioni del Comitato vengono regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento la presenza dei membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stata per tutti pari al 100%. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 6 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2018, sono previste 3 riunioni, di cui una già tenuta il 27 febbraio 2018.

Gli Amministratori si sono astenuti da partecipare alle riunioni del Comitato in cui venivano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione durante le quali sono state elaborate le proposte concernenti il Piano LTIP ed il relativo regolamento nonché le proposte in materia di remunerazione variabile di breve termine dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti della Società hanno preso parte i rappresentanti della società di consulenza che ha coadiuvato la Società nella strutturazione e definizione dei suddetti programmi di remunerazione.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Nomine e la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

### **Funzioni**

La costituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione garantisce la più ampia informazione e trasparenza sul procedimento di nomina del Consiglio e di determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché sui relativi ammontari, ed è altresì finalizzata a garantire un'equilibrata composizione del Consiglio. Con riferimento alla determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori investiti di particolari cariche, resta inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3, Cod. Civ., il Comitato per le Nomine e la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive e consultive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2017 e secondo quanto previsto dal regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione adottato dal Consiglio in pari data, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui agli Artt. n. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il comitato, con riferimento alla dimensione ed alla composizione del Consiglio, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione:

- a) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso;
- b) esprime raccomandazioni in merito (i) alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché in merito; (ii) al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore dell'emittente, tenendo conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- c) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
- d) supporta il Consiglio di Amministrazione qualora quest'ultimo, compatibilmente con le disposizioni legislative vigenti, presenti una lista per il rinnovo del Consiglio stesso.

Con riferimento alla remunerazione degli Amministratori, il comitato svolge le seguenti funzioni propositive e consultive a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione

- a) propone l'adozione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nel corso del Periodo di Riferimento, nell'esecuzione delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con riferimento alla remunerazione degli Amministratori:

- (i) ha elaborato valutazioni in merito al Piano LTIP ed al relativo regolamento;
- (ii) ha esaminato il contratto con l'Amministratore Delegato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 2017;
- (iii) ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione redatta su base volontaria per il periodo dal 23 giugno al 15 novembre 2017, il Documento informativo relativo al Piano LTIP, la proposta di definizione di obiettivi riferiti al Piano LTIP nonché la proposta di revisione dei compensi degli organi sociali, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2017.

Per ulteriori informazioni in merito alla Politica di Remunerazione adottata dalla Società, si rinvia al Capitolo 8 della presente Relazione.

## 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per ogni informazione riguardante la politica generale per la remunerazione, i piani di remunerazione basati su azioni, la remunerazione degli amministratori esecutivi, dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori non esecutivi si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), nella sezione "Governance".

\* \* \*

### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i, TUF)**

In data 27 luglio 2017, l'Amministratore Delegato Dott. Federico Vecchioni, la Società e Bonifiche Ferraresi hanno sottoscritto un accordo volto a disciplinare, tra le altre cose, il rapporto di amministrazione intercorrente tra il Dott. Federico Vecchioni e, rispettivamente, BF e Bonifiche Ferraresi nonché il rapporto di lavoro subordinato dirigenziale tra il Dott.

Vecchioni e BF (il **Contratto AD**). Ai sensi del Contratto AD, in ipotesi di revoca o mancato rinnovo della carica di Amministratore della Società e di Bonifiche Ferraresi e delle deleghe conferite allo stesso dal Consiglio di Amministrazione della Società e di Bonifiche Ferraresi, in assenza di giusta causa, antecedentemente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 (il **Periodo**), al Dott. Federico Vecchioni spetterebbe il pagamento di una indennità forfettaria lorda pari a due annualità dell'emolumento fisso e della retribuzione globale annua fissa (complessivamente, pari all'importo di Euro 800.000,00) dovutagli per lo svolgimento delle mansioni attribuite nell'ambito del suo rapporto di lavoro subordinato dirigenziale con la Società (l'**Indennità**). Ai sensi del contratto, il Dott. Federico Vecchioni ha diritto di percepire l'Indennità anche nell'ipotesi in cui si trovasse costretto a rinunciare a una o più delle cariche e/o deleghe a questi attribuite per effetto di una giusta causa, convenzionalmente intesa come sussistente, *inter alia*, in ipotesi di inadempimento da parte della Società degli impegni economici previsti in favore dell'Amministratore Delegato e/o sensibile riduzione peggiorativa dei suoi poteri delegati. L'Indennità, se dovuta, sarà corrisposta in due rate e subordinatamente alla sottoscrizione da parte dell'Amministratore Delegato di un'adeguata transazione contenente dettagliate rinunce a favore della Società e Bonifiche Ferraresi con riferimento a qualsivoglia pretesa derivante dal complessivo rapporto intercorso. Il Contratto AD contiene anche una specifica clausola di *claw back* relativamente all'Indennità, come previsto dalle *best practice* del settore.

Si segnala inoltre che il Contratto AD prevede degli obblighi di non concorrenza in capo all'Amministratore Delegato, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla cessazione, per qualunque causa, delle cariche e/o delle deleghe allo stesso attribuite. Il compenso fisso a favore del Dott. Federico Vecchioni è stato determinato tenendo conto di tali obblighi di non concorrenza.

Fermo restando quanto precede, non è previsto il riconoscimento di indennità agli altri amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## 9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

### **Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il comitato controllo e rischi (il **Comitato Controllo e Rischi**) nella sua attuale composizione come definita in data 15 maggio 2017, è formato da cinque membri, tutti amministratori non esecutivi di cui quattro indipendenti: Valeria Petterlini (Presidente - indipendente), Andrea Bignami (indipendente), Sergio Lenzi (indipendente), Gianluca Lelli (indipendente) e Rossella Locatelli.

La composizione è in linea con le prescrizioni del Codice di Autodisciplina volte ad assicurare una maggioranza di amministratori indipendenti, con Presidente scelto fra gli amministratori indipendenti, e in particolare con il criterio applicativo 7.P.4 del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda esperienza di natura contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi.

Il comitato si riunisce di norma con periodicità trimestrale e, in ogni caso, con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei componenti del Comitato, in relazione a situazioni o operazioni particolari. Il comitato, ove lo ritenga opportuno, può approvare un calendario di massima delle proprie future riunioni.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso le sedi sociali o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al comitato e si astiene dalla stessa.

Il comitato è assistito nell'organizzazione delle proprie riunioni dalla Direzione Amministrazione, che assicura il coordinamento delle attività con il Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato. Hanno facoltà di presenziare anche gli altri sindaci. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori del comitato sia ritenuto utile dal medesimo.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi riporta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato indicazioni in ordine a eventuali argomenti da includere all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del comitato informa il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione successiva delle decisioni assunte, anche nella forma di proposta al Consiglio, in ordine alle materie di propria competenza.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito.

Delle riunioni tenute dal comitato e delle deliberazioni da questo assunte viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il comitato ha tenuto 6 riunioni nel corso del Periodo di Riferimento nelle seguenti date: 21 luglio, 7 novembre, 10 novembre, 15 novembre, 21 novembre, 12 dicembre. La durata media di ogni riunione è stata di circa di 1 ora e mezzo. Le riunioni del comitato vengono regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento la presenza di tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi è stata pari al 100%. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 6 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2018, sono programmate 6 riunioni, di cui 6 già tenute, il 7 febbraio, il 21 febbraio, il 27 febbraio, 6 marzo, il 14 marzo.

Hanno assistito ad alcune riunioni, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato della Società Dott. Federico Vecchioni, il consulente fiscale Dott. Ruggero Mazza ed il Responsabile della funzione di Internal Audit Dott. Giuseppe Garzillo. L'Amministratore Delegato ha partecipato alle riunioni del 21 luglio, 7 novembre, 10 novembre, 21 novembre e 12 dicembre supportando l'esame della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 e di operazioni di riorganizzazione societaria. Il Dott. Ruggero Mazza ha partecipato alle riunioni del 7 novembre, 10 novembre, 21 novembre e 12 dicembre supportando l'esame di operazioni di riorganizzazione societaria. Il Dott. Giuseppe Garzillo ha partecipato alle riunioni del 7 novembre e 12 dicembre ha fornito supporto nell'esame del piano di audit integrato 2017 e 2018 e della procedura *ERM*. Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

### **Funzioni**

Il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di controlli interni e di gestione dei rischi, nonché svolge attività di supporto, con adeguata attività istruttoria, al Consiglio in relazione alle decisioni di quest'ultimo in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2017 e secondo quanto previsto dal regolamento del Comitato Controllo e Rischi adottato dal Consiglio in pari data, il comitato medesimo:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;

- (v) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR;
- (vii) supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza.

In aggiunta alle funzioni di cui sopra, il Consiglio ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi il compito di verificare, in via continuativa, l'andamento dell'impresa rispetto al *business plan* e al *budget annuale*, identificando eventuali rischi e il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Tale attribuzione, che integra le funzioni previste dal criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, fornisce un importante supporto istruttoria al Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei rischi aziendali connessi all'attività di definizione del piano industriale e nella misurazione e controllo dei rischi nel corso della sua implementazione.

Il Comitato fornisce il proprio parere al Consiglio di Amministrazione ai fini:

- a) dell'espletamento da parte del Consiglio di Amministrazione dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- b) della definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) delle linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- c) della valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- d) dell'approvazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR;
- e) della descrizione nella relazione sul governo societario (da parte del Consiglio di Amministrazione), delle principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- f) della valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- g) della nomina e della revoca (da parte del Consiglio di Amministrazione) del responsabile della funzione di *Internal Audit*; della verifica dell'adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile della funzione di *Internal Audit* è dotato rispetto all'espletamento delle proprie responsabilità; della definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) della remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso del Periodo di Riferimento, nell'esecuzione delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato:

- (i) nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 7.C.2.a), ha valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017;
- (ii) ha esaminato le operazioni straordinarie volte allo sviluppo del progetto di riorganizzazione del Gruppo BF (i.e. acquisizione di quote di partecipazione e operazione di scissione di Bonifiche Ferraresi) valutando gli aspetti legati alla convenienza e ai rischi di esecuzione delle stesse;
- (iii) nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 7.C.2.b), nel corso del periodo di riferimento e con l'ausilio della Funzione *Internal Audit*, ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella formulazione della procedura di Enterprise Risk Management di BF e delle società del Gruppo;
- (iv) ha formulato le proprie proposte per la definizione del piano di audit integrato 2018.

## 10. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### **Composizione e funzionamento**

Il comitato per le operazioni con parti correlate (il **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**), nella sua attuale composizione come definita in data 15 maggio 2017, è formato da tre membri, tutti indipendenti e non esecutivi: Giulia Di Tommaso (Presidente), Andrea Bignami e Valeria Petterlini.

Ai sensi del regolamento di tale comitato, lo stesso si considera costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione. Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui ovvero sia parte correlata con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al comitato e si astiene dalla stessa. Ai sensi del Regolamento, ove a ciò non provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate elegge un Presidente tra i suoi membri. Il Presidente ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del comitato le relazioni e i pareri da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del comitato più anziano d'età.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni. Il comitato si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, con la periodicità richiesta in funzione dei compiti assegnati al comitato, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta al Presidente da parte di un membro del comitato.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo ad una piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso le sedi sociali o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del comitato più anziano di età.

Alle riunioni del comitato potranno intervenire i membri del Collegio Sindacale e, di volta in volta, in relazione all'operazione da trattare, i soggetti competenti per l'approvazione e/o esecuzione dell'operazione medesima (ivi compresi i soggetti incaricati della conduzione delle trattative dell'operazione) e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori del Comitato sia ritenuto utile dal medesimo. Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del Comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito. Delle deliberazioni assunte dal comitato viene data informazione al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è assistito nell'organizzazione delle proprie riunioni dalla Direzione Amministrazione, che assicura il coordinamento delle attività con il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del comitato formula al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato indicazioni in ordine a eventuali argomenti da includere all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha tenuto 2 riunioni nel corso del Periodo di Riferimento, nelle seguenti date: 26 luglio e 15 novembre. La durata media di ogni riunione è stata di circa 30 minuti e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento, la presenza di tutti i membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è stata pari al 100%.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono previste almeno 3 riunioni, di cui tre già tenutasi il 5 febbraio, il 27 febbraio e il 12 marzo 2018, fermo restando che il comitato si riunirà tutte le volte in cui ciò si renda necessario in conformità alla normativa applicabile.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

### **Funzioni**

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate svolge i compiti ad esso riservati dal Regolamento Parti Correlate Consob, come previsti nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, attualmente in vigore e adottata dalla Società in data 10 aprile 2017 in ottemperanza a tale Regolamento.

Tale procedura, che disciplina il procedimento decisionale e la disciplina informativa riguardante le operazioni con parti correlate, è pubblicata sul sito *internet* della Società ([www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) – sezione “Governance”) e descritta al successivo Capitolo 12 della presente Relazione, cui si rinvia.

Secondo la Procedura, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento Consob OPC, le operazioni con parti correlate sono approvate mediante il coinvolgimento e previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da tre Amministratori indipendenti, i quali, con riferimento a ciascuna operazione, devono altresì essere Amministratori non correlati. Qualora non siano in carica almeno due Amministratori indipendenti non correlati, le operazioni con parti correlate sono approvate previa definizione, da parte del Consiglio, di presidi a tutela della correttezza sostanziale dell'operazione, ivi incluso il ricorso, per l'espressione del parere, al coinvolgimento del Collegio Sindacale o di un esperto indipendente.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si riunisce in tempo utile in vista della data prevista per l'approvazione e/o l'esecuzione dell'operazione.

Il parere del Comitato ha natura non vincolante per le “operazioni di minore rilevanza” e vincolante per le “operazioni di maggiore rilevanza (entrambe come definite e individuate nella Procedura medesima, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Consob OPC). Il Comitato per le Operazioni Parti Correlate, nel formulare il proprio parere, svolge anche considerazioni di merito sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel corso del Periodo di Riferimento, nell'esecuzione delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha espresso il proprio parere sulla determinazione della politica sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

### **Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il SCIGR di BF è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Il SCIGR è integrato nell'assetto organizzativo e di governo societario adottati dalla Società ed è ispirato alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In particolare, tale sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è definito coerentemente ai modelli “*Internal Controls – Integrated Framework*” e “*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*” emessi dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. *CoSO Report*), che rappresentano i modelli di riferimento per l'analisi e la valutazione dell'efficacia del SCIGR.

Tale sistema – quale parte integrante dell'attività di impresa – si applica e coinvolge tutta la struttura organizzativa della Società, dal Consiglio di Amministrazione, al *management* ed al personale aziendale.

Un efficace SCIGR:

- (i) contribuisce ad una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi;

- (ii) concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, dello statuto e delle procedure interne.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente. Inoltre, il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In base alla metodologia *Enterprise Risk Management* (ERM), la Società ha adottato un processo formalizzato di ERM, attuato dal Consiglio di Amministrazione e dal *management* della Società e delle società del Gruppo, finalizzato a:

- (i) identificare i potenziali eventi che possono interessare l'azienda;
- (ii) valutare i rischi e definirne il livello di accettabilità, in modo tale da consentire al Consiglio di Amministrazione ed al *management* di impostare strategie, organizzazione ed operatività dell'azienda, con lo scopo di fornire una ragionevole certezza che i processi, così definiti, siano efficacemente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Le attività di rilevazione dei rischi e di individuazione delle relative *risk response* sono state organizzate in base ai principali processi di *business* e di supporto che costituiscono la catena del valore della Società e delle società del Gruppo. Ogni processo è stato analizzato tenendo in considerazione le specificità connesse alle singole casistiche rilevanti ovvero quei rischi che potrebbero avere un impatto sulle nuove attività e filiere che la Società ha l'obiettivo di introdurre mediante l'implementazione del piano industriale 2017-2019.

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal controllo interno sull'informativa finanziaria adottato dall'Emittente; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo sistema.

Il sistema di controllo contabile interno è costituito da un insieme di regole e procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, finalizzate a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione delle informazioni finanziarie, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. Il sistema di controllo contabile interno è infatti volto a garantire che l'informativa contabile diffusa fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo corrispondenza alle risultanze documentali e alle scritture contabili. In particolare sono stati definiti, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* TUF, ruoli e responsabilità delle funzioni operative a vario titolo coinvolte nel processo di predisposizione della documentazione amministrativa e contabile.

Il processo di monitoraggio sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al reporting finanziario si colloca nell'ambito del piano di attività svolte dalla funzione di *Internal Audit* e si articola nelle seguenti fasi:

- (i) *risk assessment*, volto all'identificazione ed alla valutazione dei principali rischi;
- (ii) valutazione del possibile impatto che potrebbe derivare sui processi in essere dal verificarsi dei rischi precedentemente identificati e conseguente predisposizione di un piano di verifiche;
- (iii) esecuzione delle verifiche;
- (iv) valutazione di eventuali problematiche/anomalie rilevate.

La funzione di *Internal Audit* provvede periodicamente ad informare il Dirigente Preposto, l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Comitato Controllo e Rischi.

Sulla base delle verifiche svolte dai vari organi preposti il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del SCIGR. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 novembre 2017 ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR.

Il Consiglio ha altresì valutato, nel corso del Periodo di Riferimento, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, così come definito nel documento "Linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi". Tale valutazione è stata altresì supportata dai flussi informativi attivati nel

corso del Periodo di Riferimento tra i diversi organi di gestione (il management di BF) e controllo (tra questi il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la funzione di Internal Audit).

### **11.1 Amministratore incaricato del SCIGR**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 luglio 2017 ha nominato quale Amministratore incaricato del SCIGR il Dott. Andrea Bignami.

L'Amministratore incaricato del SCIGR è membro del Comitato Controllo e Rischi. Tale circostanza garantisce il tempestivo aggiornamento del comitato stesso in merito agli aspetti emersi nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

L'Amministratore incaricato del SCIGR ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche dell'attività dell'Emittente e delle sue controllate e sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione. Tale processo è formalizzato in una procedura di Enterprise Risk Management, aggiornata nel corso del 2017 al fine di recepire la nuova struttura societaria del Gruppo BF, in cui sono state definite le responsabilità e i flussi di comunicazione specificamente inerenti la gestione dei rischi. In particolare, le attività di rilevazione dei rischi e relative risk response sono state organizzate in base ai principali processi di business e di supporto che costituiscono le catene del valore delle principali Società facenti parte del Gruppo BF.

L'Amministratore incaricato del SCIGR ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone l'adeguatezza e l'efficacia. Si riporta a tale proposito che, al fine di recepire la nuova struttura societaria del Gruppo BF, sono avviate e in corso di finalizzazione le attività di formalizzazione delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Gruppo".

L'Amministratore incaricato del SCIGR si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare ed ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) potesse prendere le opportune iniziative.

Infine, l'Amministratore incaricato del SCIGR ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

### **11.2 Funzione di *Internal Audit***

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di dare esecuzione alle linee di indirizzo del SCIGR, nella riunione del 26 luglio 2017 ha deliberato, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, (i) l'istituzione della funzione di *Internal Audit* e (ii) di attribuire a PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. – società dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione – l'incarico di supporto avente ad oggetto il sistema di gestione dei rischi finalizzato a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, alla luce delle dimensioni della Società, conferendo pertanto il ruolo di responsabile della funzione *Internal Audit* al Dott. Giuseppe Garzillo, *partner* dell'area Risk di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., e stipulando un contratto di *Internal Audit outsourcing* con quest'ultima società. In accordo con il Collegio Sindacale, si è valutato di ricomprendere all'interno dell'incarico di *Internal Audit outsourcing* anche l'attività di *testing a supporto* dell'Organismo di Vigilanza nell'ambito del D. Lgs. 231/2001, e ciò al fine di rendere più efficiente l'attività di *audit* nel suo insieme, evitando possibili sovrapposizioni e duplicazioni.

Non esiste alcun rapporto di natura partecipativa tra PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. e BF.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* è incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato. In particolare:

- a) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, nel rispetto degli *standard internazionali*, l'operatività e l'idoneità dei SCIGR attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione;
- c) ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- e) ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) ha trasmesso le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del SCIGR;
- g) ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 novembre 2017, ha approvato il piano di *audit* integrato 2018 predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR.

### 11.3 Altri soggetti coinvolti

I responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del SCIGR nell'ambito della propria sfera di responsabilità.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del SCIGR.

Il Collegio Sindacale vigila sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Sui flussi informativi tra Collegio Sindacale e gli altri organismi si rinvia ai paragrafi "Funzionamento del Collegio Sindacale" e "Comitato Controllo e Rischi".

### 11.4 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società (il **Modello**) costituisce l'insieme di regole operative e delle norme deontologiche adottate dalla Società in funzione delle specifiche attività svolte al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2017 ha deliberato, di adottare, con efficacia a partire dalla data della Quotazione di BF, nelle sue linee generali e *mutatis mutandis*, il modello organizzativo predisposto dalla controllata Bonifiche Ferraresi e di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i poteri per apportare al predetto modello ogni modifica necessaria al fine di adattarlo alle necessità ed esigenze proprie della Società. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza, con durata in carica allineata alla scadenza del Collegio Sindacale, ossia fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 novembre 2017 ha approvato il nuovo Modello, che si compone di

- (i) una "Parte Generale", consultabile sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), – sezione "Governance", che sintetizza il D. Lgs 231/2001 e illustra le funzioni e i principi del Modello, le principali caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza, la diffusione del Modello, ed il sistema sanzionatorio;
- (ii) due "Parti Speciali":
  - a) la "Parte Speciale 1", nella quale sono riepilogate le fattispecie di reato, le sanzioni previste e le norme di comportamento generale;
  - b) la "Parte Speciale 2", nella quale sono riepilogate le aree a rischio reato ai fini della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ritenuti rilevanti per la Società e le norme di comportamento particolare.

Nel corso del Periodo di Riferimento, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 1 volta in data 8 novembre 2017. La presenza dei membri alle riunioni è stata del 100%. La durata della riunione è stata di circa 1 ora e la riunione è stata regolarmente verbalizzata.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza svolge funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo.

In data 28 febbraio 2018 l'Organismo di Vigilanza ha approvato il Regolamento dell'Organismo stesso, con l'obiettivo di disciplinare il funzionamento dell'Organismo individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

A completamento della predisposizione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 da parte delle società controllate, il Modello verrà rivisto al fine di adeguarlo al contesto di Gruppo.

### **11.5 Società di revisione**

in vista della Quotazione di BF e subordinatamente alla stessa, l'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'8 maggio 2017 ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di: (i) revisione del bilancio annuale della Società e consolidato, (ii) revisione del bilancio semestrale della Società e consolidato, (iii) controllo contabile, (iv) sottoscrizione di dichiarazioni fiscali, per il periodo 2017 – 2025, ai sensi degli articoli 13 e seguenti del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

### **11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF.

Il dirigente così nominato, che deve possedere gli stessi requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalle norme vigenti per i componenti del Collegio Sindacale, resta in carica sino a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salve le vicende del suo rapporto di lavoro con la Società. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire a tale dirigente, in aggiunta ai compiti previsti dal citato art. 154-*bis* TUF, altre funzioni di direzione amministrativa e/o finanziaria compatibili con lo svolgimento di detti compiti. Il dirigente in questione presta ogni necessaria collaborazione al Collegio Sindacale per l'esercizio delle relative funzioni di controllo.

Previa verifica dei suddetti requisiti di onorabilità e professionalità, il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta il 10 aprile 2017 ha conferito al *Chief Financial Officer pro tempore* della Società la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis* TUF, previo parere favorevole del Collegio Sindacale. Alla data della Relazione, il CFO della Società è il Dottor Lorenzo Mazzini. Il dott. Mazzini possiede adeguati requisiti di onorabilità e professionalità.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari resterà in carica sino a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salve le vicende del suo rapporto di lavoro con la Società.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti tutti i poteri di carattere organizzativo e gestionale necessari per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalla vigente normativa, dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

In attuazione alle specifiche normative di legge (in particolare la Legge 28 dicembre 2005, n. 262), la Società si è dotata di un sistema di procedure per la disciplina delle attività relative alla predisposizione dell'informativa contabile periodica.

Le suddette procedure costituiscono il sistema di controllo contabile interno e si basano su:

- (i) un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati;
- (ii) per ogni area/informazione contabile rilevante, l'elaborazione di processi e flussi contabili ritenuti critici e le specifiche attività di controllo mediante l'elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo (o flusso amministrativo contabile) individuato come critico e/o sensibile, le attività standard di controllo (i controlli chiave) e i relativi responsabili.

### **11.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR**

La Società ha identificato le attività dei soggetti coinvolti nel SCIGR, individuando modalità di coordinamento ed efficientamento delle attività di ciascuno di essi.

Tra queste si segnala l'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza e l'inclusione, all'interno dell'incarico di *outsourcing* dell'*Internal Audit*, dell'attività di *testing* a supporto dell'Organismo di Vigilanza in ambito D. Lgs. 231/2001.

## 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In vista della Quotazione di BF e subordinatamente alla stessa, nella seduta del 10 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato l'adozione della procedura per le operazioni con parti correlate (la **Procedura Parti Correlate** o anche la **Procedura**), che recepisce le disposizioni di cui al regolamento per le operazioni con parti correlate emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il **Regolamento Consob OPC**), dell'art. 2391-*bis* Cod. Civ. e degli artt. 114 e 154-*ter* TUF, nonché le raccomandazioni in materia contenute nel Codice di Autodisciplina e le linee guida interpretative di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato" (la **Comunicazione Integrativa**). Tale comunicazione, *inter alia*, raccomanda agli emittenti di valutare periodicamente se procedere a una revisione della procedura per le operazioni con parti correlate da esse adottata "tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari" e di acquisire al riguardo un parere del comitato di consiglieri indipendenti delle società medesime.

Con riferimento al contenuto della Procedura:

- (i) ai fini dell'individuazione dei soggetti qualificabili come "parti correlate", nella Procedura sono richiamate tutte le definizioni previste dal Regolamento Consob OPC nonché le ulteriori indicazioni interpretative contenute nella Comunicazione Integrativa;
- (ii) tenuto conto della circostanza che la Società è qualificabile come "società di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Consob OPC, nella Procedura è prevista l'applicazione della procedura "semplificata", ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento, anche alle operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" (come individuate nella Procedura medesima, ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob OPC), fatto salvo (i) il parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che, in caso di operazioni di maggiore rilevanza, ha natura vincolante, (ii) la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di maggiore rilevanza e di quelle concluse a condizioni non di mercato, nonché (iii) le disposizioni del Regolamento Consob OPC in tema di informazione al pubblico sulle operazioni con Parti Correlate. Pertanto, alla luce di quanto sopra ed in deroga all'art. 8 della Procedura, in caso di operazione "di maggiore rilevanza" il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate non è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa a tali operazioni;
- (iii) il parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha natura non vincolante per le "operazioni di minore rilevanza" e – come appena riportato – vincolante per le "operazioni di maggiore rilevanza (entrambe come definite e individuate nella Procedura medesima, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Consob OPC). Il Comitato per le Operazioni Parti Correlate, nel formulare il proprio parere, svolge anche considerazioni di merito sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (iv) la Procedura stabilisce ipotesi di esenzione in conformità a quanto riconosciuto dal Regolamento Consob OPC. In particolare:
  - a. un'esenzione per operazioni di importo esiguo, ossia operazioni con Parti Correlate il valore non superi l'importo di Euro 200.000;
  - b. un'esenzione per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lette. e) del Regolamento Consob OPC;
  - c. un'esenzione per le operazioni con o tra società controllate e per le operazioni con società collegate, qualora nelle suddette società non vi siano interessi qualificati come "significativi", ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Consob OPC;

- d. un'esenzione per deliberazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis TUF e alle relative operazioni esecutive;
- e. un'esenzione per le deliberazioni, diverse da quelle indicate nell'art. 13, comma 1, del Regolamento Consob OPC (ossia le deliberazioni in materia di compensi degli Amministratori ai sensi dell'art. 2389, primo e terzo comma, Cod. Civ.), in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, comma 3, lettera b) del Regolamento Consob OPC (ossia l'adozione da parte della Società di una politica di remunerazione, sottoposta al voto consultivo o all'approvazione dell'Assemblea, per la cui definizione sia stato coinvolto un comitato composto da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, nonché la coerenza tra la remunerazione assegnata e la predetta politica); nonché
- f. un'esenzione per le operazioni urgenti realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di controllate, nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, che non siano di competenza dell'Assemblea e non debbano essere da questa autorizzate, ove espressamente consentito dallo Statuto, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Regolamento Consob OPC.

L'art. 5 della Procedura prevede che gli Amministratori che hanno un interesse in un'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta dell'Amministratore Delegato, esso si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

Infine, ferma restando l'informativa *price sensitive* e l'informativa periodica *ex art. 154-ter TUF*, la Procedura prevede che la Società predisponga un documento informativo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob OPC, in caso di operazioni di maggior rilevanza, e che lo metta a disposizione del pubblico entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione da parte dell'organo competente ovvero, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso. In caso di competenza assembleare, il medesimo documento informativo è messo a disposizione entro sette giorni dall'approvazione della proposta da sottoporre all'Assemblea.

Per ulteriori informazioni sulla Procedura si rimanda al testo integrale della stessa disponibile sul sito *internet* della Società ([www.bfsa.it](http://www.bfsa.it) – sezione "Governance").

In ragione dell'adeguato funzionamento della Procedura, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario adottare soluzioni operative ulteriori per l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, le quali situazioni vengono analizzate in modo individuale direttamente dall'Amministratore Delegato.

### **13. COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare effettuare verifiche su: rispetto dei principi di buona amministrazione; adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo; modalità di concreta attuazione del Codice; osservanza della procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate.

Ad esso non spetta la revisione legale dei conti, affidata, come prescritto dalla legge, ad una società di revisione tra quelle iscritte in un apposito registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre ha il compito di formulare all'assemblea una proposta motivata in ordine alla scelta di tale società.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 di attuazione della direttiva comunitaria relativa alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, e quindi vigila sul processo di informazione finanziaria,

sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.

### **13.1 Nomina del Collegio Sindacale**

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Collegio Sindacale (art. 24) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, la Società ha tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea a termini di legge. I Sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ferme le cause di ineleggibilità e decadenza e gli ulteriori limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle norme vigenti, non possono essere eletti Sindaci coloro i quali ricoprono più di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate nei mercati regolamentati italiani. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c) del Regolamento di cui al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori agricolo, alimentare, fondiario e immobiliare, nonché le materie inerenti alle discipline giuridiche, a quelle economico-finanziarie e a quelle relative all'organizzazione aziendale. Al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società. La nomina dei Sindaci è effettuata con le modalità di seguito indicate, applicabili ove la materia non venga altrimenti disciplinata da leggi o regolamenti.

La nomina avviene sulla base di liste al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e un sindaco supplente. Verranno presentate liste contenenti un numero di candidati non superiore a cinque (tre sindaci effettivi e due supplenti), preceduti da un numero progressivo.

I requisiti per la presentazione delle liste per il Collegio Sindacale sono i medesimi descritti all'Art. 12, comma 4, per il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Collegio sindacale, uno dei sindaci effettivi deve appartenere al genere meno rappresentato. A tal fine ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovrà indicare un candidato del genere meno rappresentato al primo o al secondo numero progressivo per quanto concerne i sindaci effettivi; per quanto riguarda i sindaci supplenti, i candidati dovranno appartenere a generi diversi.

Ciascun Azionista può presentare o concorrere a presentare una sola lista; ciascun Azionista può votare una sola lista; ciascun candidato può essere indicato in una sola lista a pena di ineleggibilità; chi presenta o concorre a presentare una lista non può essere contemporaneamente candidato in un'altra lista, a pena di ineleggibilità.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo vigenti.

Insieme alle liste vengono depositate:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste per le quali non siano state osservate in tutto o in parte le modalità sopra descritte si considerano come non presentate.

In sede di votazione, in caso di presentazione di un'unica lista, verranno eletti i candidati iscritti nella lista medesima, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti, e la Presidenza del Collegio spetterà al primo di essi secondo l'ordine di elencazione.

In caso di presentazione di due liste, dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione, i primi due sindaci effettivi e il primo sindaco supplente e dalla lista che risulterà seconda per numero di

voti risulterà eletto il primo candidato alla carica di sindaco effettivo, che rivestirà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il primo candidato alla carica di sindaco supplente.

In caso di presentazione di 3 o più liste, da ciascuna delle 2 liste maggiormente votate sarà tratto il primo sindaco effettivo e il primo sindaco supplente indicati mentre dalla 3° lista maggiormente votata sarà tratto il primo sindaco effettivo indicato che rivestirà anche la carica di Presidente.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, si procederà a una votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea: risulteranno eletti i nominativi tratti dalla lista che otterrà il maggior numero di voti. Qualora dovesse persistere una parità di voti, risulterà eletto il candidato sindaco, effettivo o supplente, più anziano d'età.

Le liste presentate dai soci di minoranza da cui trarre uno o più sindaci non devono risultare collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra, per quanto possibile, il sindaco supplente eletto nella stessa lista, fermo restando in ogni caso il rispetto della proporzione tra generi prevista per legge.

In caso di integrazione del Collegio Sindacale si procederà per quanto possibile traendo il sindaco o i sindaci da eleggere dalla stessa lista cui apparteneva il sindaco o appartenevano i sindaci cessati, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e fermo restando in ogni caso il rispetto della proporzione tra generi prevista per legge. L'Assemblea determinerà all'atto della nomina, in via anticipata, il compenso annuale per i Sindaci effettivi per tutto il periodo dell'incarico.

Ai Sindaci spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in occasione delle verifiche e delle adunanze degli organi amministrativi che hanno luogo fuori dalla loro residenza.

## 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

### 14.1 Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data di Riferimento, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 22 marzo 2017, fatta eccezione per il Sindaco supplente Dott.ssa Barbara Castelli, nominata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 8 maggio 2017, a seguito delle dimissioni dall'incarico del Sindaco supplente Rag. Dario Colombo. Si ricorda che, in tali date, le azioni della Società non erano ancora quotate sul MTA. Pertanto, i membri del Collegio Sindacale attualmente in carica non sono stati eletti con il meccanismo del voto di lista ma secondo le procedure e nel rispetto delle previsioni di cui al Cod. Civ..

Il Collegio Sindacale così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Alla Data di Riferimento, il Collegio Sindacale è così composto:

- Roberto Capone, Presidente
- Maria Teresa Bianchi, Sindaco effettivo
- Giovanni Frattini, Sindaco effettivo
- Giuliano Sollima, Sindaco supplente
- Barbara Castelli, Sindaco supplente.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco, ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

**Roberto Capone.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È componente della Commissione liquidazione parcelle presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano e membro di Nedcommunity, associazione dei componenti non esecutivi di organi societari di amministrazione e controllo. Dal 1989 è Partner dello Studio Associato Caramanti Ticozzi & Partners. Svolge la propria attività professionale in ambito di consulenza fiscale e societaria, M&A, perizie e consulenze tecniche e ristrutturazione societarie. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale di Credit Agricole Leasing Italia S.r.l., Red Bull S.r.l., Telecom Italia S.p.A., Eurofactor Italia S.p.A. e

CDP Equity S.p.A.; Sindaco effettivo di Star Stabilimento Alimentare S.p.A.; Presidente dell'organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di Meda Pharma S.p.A., Teleflex Medical S.r.l., Dompé Faemaceutici S.p.A. e Optimun Media Group.

**Giovanni Frattini.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. È stato Professore ordinario di Economia Aziendale e Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale fino al 2009; Professore incaricato di Metodologie e determinazioni quantitative presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano fino al 2010 e Docente presso le Scuole di Specializzazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Ha svolto incarichi giudiziari e societari, è stato Vice Presidente di UBS Fiduciaria S.p.A. ed è Amministratore Unico di Ambrosiana S.r.l.. Ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale in Zamasport S.p.A., Optima SIM S.p.A., Cimberio S.p.A. IN-GRUP S.p.A. e Fondazione Cariplo.

**Maria Teresa Bianchi** Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È Professore di Economia Aziendale nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza, Facoltà di Economia. Dottore Commercialista; Revisore Contabile. Dal 1993 svolge l'attività di Consulente d'azienda, in particolare si è occupata di: organizzazione aziendale, bilancio, piani di risanamento, controllo di gestione, modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001. Dal 2011 ha ricoperto cariche in organi di amministrazione e di controllo in società di capitale anche quotate. Ha ricoperto la carica di membro e presidente del Comitato di Sorveglianza di Banche in A.S., su nomina Banca d'Italia. Attualmente ricopre le seguenti cariche societarie: Presidente del Consiglio di Amministrazione di REV Gestione Crediti S.p.A.; componente del Collegio Sindacale di Novasim S.p.A. in Liq.; componente del Collegio Sindacale di Agro Industriale S.p.A.; componente del Collegio Sindacale di Milling Hub S.p.A.; membro del Comitato di Sorveglianza di Banca Romagna Cooperativa - Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone in L.c.A. È Membro dell'AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale). Membro della SIDREA (Società Italiana Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale). Membro dell'EMAB (EURO MED Academy of Business). Membro dell'Editorial Board di Management Studies journal. Membro dell'Editorial Board di International Business Research. Membro dell'Editorial Board di International Journal of Economics and Finance. Referee della Rivista Italiana di Ragioneria. Membro del Comitato Direttivo dell'Area Internazionale di Ricerca sulla Dottrina Sociale della Chiesa, presso la Pontificia Università Lateranense. Membro del Comitato scientifico dell'IGS (Istituto per il Governo Societario). Direttore della Collana "I Quaderni di Ragioneria", dell'Accademia Romana di Ragioneria. Presidente del Comitato scientifico della Fondazione Accademia Romana di Ragioneria Giorgio Di Giuliomaria.

**Giuliano Sollima.** Laureato in Giurisprudenza nel 1989 presso l'Università Cattolica di Milano. Avvocato e Revisore legale. Svolge attività di consulenza e assistenza prevalentemente nell'ambito commerciale e societario. Oggi socio dello studio Gerosa Sollima e Associati (Roma-Milano).

**Barbara Castelli.** Laureata "summa cum laude" in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro". E' iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili. È componente della Commissione fiscalità internazionale presso l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano. Dal 2006 è Junior Partner dello Studio Pirola Pennuto Zei e Associati. Si occupa di consulenza in materia fiscale e societaria nei confronti di primari gruppi nazionali ed internazionali che operano nel settore assicurativo, bancario, industriale e commerciale. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'attività di riorganizzazione societaria. Sindaco di importanti società nazionali ed internazionali, operanti sia nei settori industriali, quali Robert Bosch SpA e le società appartenenti al Gruppo, nonché di società operanti in ambito finanziario, con riferimento al quale ha maturato un'esperienza complessiva superiore ad un triennio attraverso l'esercizio di attività professionale attinente al settore creditizio e finanziario e lo svolgimento dell'incarico di componente del Collegio Sindacale di DeA Capital RE SGR SpA.

A far data dall'ultimo giorno del Periodo di Riferimento non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale della Società. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3, in appendice alla presente Relazione.

Tutti i Sindaci eletti sono iscritti nel registro dei revisori legali.

Nel corso della riunione del 19 marzo 2018, il Collegio Sindacale ha valutato il mantenimento del possesso in capo ai propri membri dei requisiti di indipendenza, già accertati all'atto della relativa nomina, anche sulla base dei requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina. L'esito di tali valutazioni è stato trasmesso al Consiglio di Amministrazione e reso noto al mercato con comunicato in pari data, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Investor Relations".

Di seguito viene riportato l'elenco delle cariche rivestite dai Sindaci dell'Emittente in altre società alla Data di Riferimento.

<b>CARICHE RICOPERTE DAI SINDACI AL 31 DICEMBRE 2017</b>		
<b>Sindaco</b>	<b>Cariche ricoperte in altre società</b>	
Roberto Capone	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco Unico Sindaco Unico	Accounting and Corporate Service Srl Telecom Italia S.p.A. Ancorotto Cosmetics Srl Credit Agricole Leasing Italia s.r.l. Red Bul Srl Primaria Nova Spa Eurofactor Italia S.p.A. White Bridge Investments SpA MAP Srl Nutralinea Srl CDP Equity S.p.A. Panisperna Investments SpA DDB Communication Srl Campus Srl Star Industria alimentare S.p.A. Inventa CPM Srl Integra Lifesciences Italy Srl
Maria Teresa Bianchi	Presidente del Consiglio di Amministrazione Sindaco effettivo  Comitato di Sorveglianza	REV Gestione Crediti S.p.A.  Novasim S.p.A. in Liq. Banca Romagna Cooperativa - Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone in L.c.A.
Giovanni Frattini	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Amministratore Unico	Optima SIM SpA Fondazione Cariplo Gemmet Srl Nuova Assistenza Soc. Cooperativa Ambrosiana Srl Società Fiduciaria

#### **14.2 Compensi del Collegio Sindacale**

Il compenso del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea alla data della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale è stato inizialmente fissato dall'Assemblea del 22 marzo 2017 in un annuo, *pro rata temporis*, fino alla data della Quotazione di BF, di Euro 15.000 per il Presidente e di Euro 10.000 per ciascun Sindaco effettivo. A partire dalla data della Quotazione di BF, il compenso dei Sindaci è stato adeguato in Euro 22.000 per il Presidente ed in Euro 14.000 per ciascun Sindaco effettivo.

I compensi maturati nel Periodo di Riferimento dai Sindaci sono indicati nella tabella riprodotta nella Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Governance".

#### **14.3 Funzionamento del Collegio Sindacale**

Nel corso del Periodo di Riferimento il Collegio Sindacale si è riunito 3 volte in data 1 agosto, 17 ottobre e 8 novembre. La presenza dei Sindaci alle riunioni è stata del 100%. La durata media di ciascuna riunione è stata di circa 1 ora e 30 minuti. I Sindaci hanno inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel Periodo di Riferimento con una presenza media pari al 100%. In particolare: (i) 100 % per Roberto Capone, (ii) 100% per Giovanni Frattini e 100% per Maria Teresa Bianchi.

Nel corso dell'esercizio 2018, sono programmate almeno 12 riunioni di cui 4 come O.d.V..

Nel corso del Periodo di Riferimento, il Presidente del Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dei comitati endoconsiliari. Il Presidente del Collegio Sindacale svolge funzioni di coordinamento dei lavori di tale organo e di raccordo con gli altri organismi aziendali coinvolti nel governo del sistema dei controlli. I Sindaci ricevono periodicamente e ogniqualvolta necessario informazioni e aggiornamenti sul settore in cui opera l'Emittente e sulla normativa di riferimento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero sempre beneficiare di un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Con riferimento alla remunerazione del Collegio sindacale, si ritiene che essa sia commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del Periodo di Riferimento non si sono verificate situazioni in riferimento alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, ha pertanto avuto modo di scambiare informazioni con le funzioni nonché gli organi che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni (Comitato Controllo e Rischi e *Internal Audit*). Si ricorda che il Presidente del Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

#### **14.4 Politiche di diversità**

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 5-bis, TUF, l'Emittente è esente dall'obbligo di pubblicare le informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis), TUF relative alle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo.

E' comunque garantita la diversità del Collegio Sindacale, che risulta attualmente composto come segue:

- 40% da rappresentanti femminili e 60% da rappresentati maschili;
- 40% da soggetti di età inferiore a 50 anni e 60% da soggetti di età superiore a 50 anni.

La diversità dei profili professionali e dei percorsi formativi dei Sindaci (sopra illustrati) assicurano al Collegio Sindacale le competenze necessarie ed opportune per svolgere le proprie funzioni.

### **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione denominata "*Investor Relations*" nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile e accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Tali informazioni sono altresì messe a disposizione sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1info" all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

I rapporti con gli investitori vengono tenuti dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 ha deliberato di individuare l'*investor relator* nella persona del CFO *pro-tempore* in carica della Società. Alla data della Relazione, il CFO della Società è il Dott. Lorenzo Mazzini.

La struttura organizzativa che attualmente assicura la predisposizione e pubblicazione dei documenti societari rilevanti per gli azionisti è la Direzione Amministrazione.

La Società si attiva per mantenere un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative.

## **16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

L'Assemblea dei soci è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e quindi principalmente, in sede ordinaria, in merito al bilancio e alla destinazione del risultato dell'esercizio, alla nomina e alla revoca degli amministratori, alla nomina dei sindaci e della società di revisione e, in sede straordinaria, alle modifiche dello Statuto, tra cui gli aumenti del capitale e l'emissione di obbligazioni convertibili.

Si segnala che, come consentito dalla legge, sono state statutariamente trasferite al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in ordine a: istituzione o soppressione di sedi secondarie della Società; attribuzione ad amministratori della rappresentanza della Società; adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Alla Data di Riferimento, il Consiglio, ai sensi del Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 12 e 24 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale di almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa soglia stabilita da Consob con propria delibera.

In proposito si segnala che, con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018, Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati.

### **Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea ha luogo presso la sede sociale ovvero nel luogo che il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno indicare.

L'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso pubblicato sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla legge e dalla Consob con proprio regolamento. L'avviso di convocazione deve inoltre essere pubblicato in estratto su un quotidiano a diffusione nazionale. La Società ha pubblicato i propri avvisi su "Il Giornale".

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare, nonché le altre informazioni richieste dalla legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il termine potrà essere di centottanta giorni quando particolari esigenze lo richiedono. Ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile gli Amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

Entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (o entro il diverso termine di cui alla disciplina anche regolamentare applicabile), il Consiglio di amministrazione mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione sulle materie all'ordine del giorno. Entro lo stesso termine la società mette a disposizione sul proprio sito internet i documenti che saranno sottoposti all'assemblea, i moduli per la delega del voto ad un rappresentante e le informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero delle azioni.

Ai sensi dell'art. 126-bis TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere - salvi gli argomenti la cui proposta sia di competenza del Consiglio o basata su progetto o una relazione da essi predisposta - entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'art. 125-bis, comma 3, TUF o dell'art. 104, comma 2, TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno e la consegnano al Consiglio di Amministrazioni entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'art. 127-ter TUF prevede che i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, il Consiglio di Amministrazione potendo tuttavia stabilire, qualora ne ravveda l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

### **Diritto di intervento in Assemblea**

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. Le modalità formali di legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono regolate dalla legge. In particolare, ai sensi dell'art. 83-sexies TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata mediante comunicazione indirizzata alla Società dall'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, sulla base delle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto (c.d. *record date*) precedente la data fissata per l'Assemblea). Coloro che risultano titolari delle azioni della Società successivamente a tale data non hanno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Detta comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto anche qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori Assembleari.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, secondo le modalità previste per legge o regolamento. La notifica elettronica della delega può essere effettuata tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. L'Emittente designa per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, secondo le modalità stabilite dalla legge o dai regolamenti, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Il conferimento della delega non comporta spese per l'azionista.

### **Svolgimento dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato. In mancanza di entrambi, l'Assemblea è presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. Sono salve le eccezioni previste dalla legge.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita e delibera con i quorum di legge. In deroga a quanto precede, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, tutte le delibere aventi ad oggetto:

(a) le materie riservate per legge alla competenza dell'assemblea straordinaria - ad eccezione di aumenti di capitale sociale richiesti (i) dalla legge e/o (ii) al fine di rimediare ad eventuali violazioni degli impegni finanziari assunti ai sensi di contratti di finanziamento di cui la Società è o sarà parte e/o (iii) da norme relative al settore agricolo la cui mancata adozione possa avere quale conseguenza la perdita di contributi e/o vantaggi fiscali, in tutti i casi a condizione che l'aumento di capitale sociale sia offerto in opzione ai soci; e/o

(b) l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione di azioni proprie, dovranno essere adottate (in qualsivoglia convocazione) con l'intervento ed il voto favorevole di tanti soci tali da rappresentare almeno il 70% del capitale sociale della Società.

Nei verbali devono essere riassunte, a richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea è reso disponibile sul sito internet della società entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea.

Un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, è reso disponibile sul sito internet della società entro 5 giorni dalla data dell'Assemblea.

Nelle assemblee ordinarie e straordinarie gli azionisti avranno diritto ad un voto per ogni azione.

### **Regolamento Assembleare**

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea il regolamento assembleare, che è stato approvato in data 19 dicembre 2017. Il regolamento disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea e, più in particolare, le fasi della costituzione, discussione, votazione e chiusura dei lavori.

Il regolamento è disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) - sezione "Governance".

Nel Periodo di Riferimento si sono tenute 2 riunioni dell'Assemblea in data, rispettivamente, 28 settembre 2017 e 19 dicembre 2017.

Alla prima Assemblea erano presenti 2 Amministratori, mentre alla seconda Assemblea erano presenti 4 Amministratori e 2 Sindaci (tra cui il Presidente del Collegio Sindacale).

In entrambe le riunioni il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Successivamente al Primo Giorno di Negoziazione, non si sono verificate ulteriori variazioni significative della capitalizzazione di mercato della Società né nella composizione della sua compagine sociale.

### **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

L'Emittente non ha ritenuto di applicare ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti e contenute in specifici obblighi previsti da norme legislative e/o regolamentari.

### **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non vi sono cambiamenti nella struttura di *corporate governance* da segnalare rispetto alla chiusura del Periodo di Riferimento.

## **19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 13 dicembre 2017 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana sono state portate all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi in data 7 febbraio 2018 e del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2018.

Le stesse raccomandazioni sono state considerate in sede di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione al fine di verificare l'efficacia di adesione al Codice di Autodisciplina ed individuare le eventuali azioni di miglioramento nell'ambito delle aree rispetto alle quali il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha sollecitato una migliore adesione alle raccomandazioni contenute nel suddetto Codice di Autodisciplina.

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	104.295.189	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e seguenti c.c.
Azioni a voto multiplo				
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-

**TABELLA 2: PARTECIPAZIONI RILEVANTI**

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE	22,396%	22,396%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	CDP EQUITY SPA	19,975%	19,975%
DOMPE' SERGIO GIANFRANCO LUIGI MARIA	rDNA SRL	11,198%	11,198%
DE BENEDETTI CARLO	PER SPA	8,958%	8,958%
AURELIA SRL	AUTOSPED G SPA	2,240%	2,240%
	AURELIA SRL	6,719%	6,719%
	<i>totale</i>	8,959%	8,959%

TABELLA 3: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato Operazioni con parti correlate		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	in carica dal	in carica fino al	Lista (M/m) **	esecutivi	non esecutivi	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero di altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
<b>Amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2016</b>																			
Presidente	Rossella Locatelli	1960	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M		X			3	6/6	6/6	M	6/6	P		M	
Amministratore delegato ◊	Federico Vecchioni	1967	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M	X				1	6/6							
Amministratore •	Andrea Bignami	1969	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M	X		X	X	4	5/6	6/6	M			2/2	M	
Amministratore	Giovanni Canetta Roeder	1971	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M		X	X	X	8	4/6			6/6	P			
Amministratore	Giulia Di Tommaso	1964	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018			X	X	X	0	4/6					2/2	P	
Amministratore	Nathalie Francesca Maria Dompé	1986	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M		X			5	5/6							
Amministratore	Gianluca Lelli	1969	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M		X	X	X	0	6/6	6/6	M					
Amministratore	Sergio Lenzi	1958	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M		X	X	X	0	5/6	6/6	M					
Amministratore	Valeria Petterlini	1969	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M		X	X	X	0	5/6	6/6	P	6/6	M	2/2	M	
Amministratore	Guido Rivolta	1964	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M		X			8	6/6							
Amministratore	Luigi Scordamaglia	1965	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2018	M		X			1	3/6							
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%</b>																			
<b>Numero riunioni svolte nel Periodo di Riferimento</b>						CdA	6	CCR	6	CR	6	COPC	2						

**NOTE**

◊ Chief Executive Officer

• Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

\* Data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta nel CdA

\*\* Lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (" M " : lista di maggioranza; " m " : lista di minoranza; " CdA " : lista presentata dal CdA).

\*\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si veda elenco allegato.

(\*) Partecipazione alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni

(\*\*) Qualifica dell'amministratore all'interno del Comitato: " P " : presidente; " M " : membro; " I " : invitato

**TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio Sindacale														
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	in carica dal	in carica fino al	Lista **	Indipendenza da codice	part. alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****	part. alle riunioni dell'OdV ***	part. alle riunioni del Consiglio ***	part. alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ***	part. alle riunioni del Comitato Remunerazione ***	part. alle riunioni del Comitato Operazioni con parti correlate ***
<b>Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2016</b>														
Presidente	Roberto Capone	1955	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2019	M	x	3/3	17	1/1	6/6	6/6	6/6	2/2
Sindaco effettivo	Maria Teresa Bianchi	1969	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2019	M	x	3/3	3	1/1	5/6	0/0	0/0	0/0
Sindaco effettivo	Giovanni Fratini	1937	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2019	M	x	3/3	5	1/1	6/6	0/0	0/0	0/0
Sindaco supplente	Barbara Castelli	1974	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2019	M	x	0/0	0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0
Sindaco supplente	Giuliano Sollima	1964	22/03/2017	22/03/2017	approv.bil.2019	M	x	0/0	0	0/0	0/0	0/0	0/0	0/0
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%</b>														
<b>Numero riunioni svolte nel Periodo di Riferimento</b>			CS 3	OdV 1	CdA 6	CCR 6		CR 6		COPC 2				

**NOTE**

\* Data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta nel Collegio Sindacale

\*\* Lista da cui è stato tratto ciascun sindaco (" M " : lista di maggioranza; " m " : lista di minoranza).

\*\*\* Partecipazione alle riunioni rispetto al numero complessivo delle riunioni

\*\*\*\* Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell' art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell' art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



# RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'Articolo 123-ter del TUF

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di B.F. S.p.A. nella riunione del 19 marzo 2018, disponibile sul sito internet [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) – sezione “Governance”

Periodo di riferimento: dal 23 giugno 2017 al 31 dicembre 2017

<b>PREMESSA.....</b>	<b>191</b>
<b>SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE.....</b>	<b>193</b>
<b>SEZIONE I – POLITICA SULLA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>194</b>
<b>1. 1 PROCEDURE PER L’ADOZIONE E L’ATTUAZIONE DELLA POLITICA.....</b>	<b>194</b>
1.1.1 Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della politica .....	194
1.1.2 Ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ( <i>ex Articolo 123-bis, secondo comma, lett. d), del TUF</i> ).....	195
1.1.3 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della politica .....	197
<b>1.2 POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>198</b>
1.2.1 Finalità, principi ed eventuali cambiamenti della Politica sulla Remunerazione .....	198
1.2.2 Amministratori.....	199
1.2.3 MBO – Componente variabile di breve periodo della remunerazione dell’Amministratore Delegato .....	200
1.2.4 LTIP – Componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione dell’Amministratore Delegato.....	201
1.2.5 Dirigenti con responsabilità strategiche.....	203
1.2.6 Benefici non monetari .....	203
1.2.7 Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari.....	203
1.2.8 Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto.....	203
1.2.9 Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.....	204
1.2.10 Politica retributiva seguita con riferimento all’attività di partecipazione a Comitati .....	204
<b>SEZIONE II – COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI .....</b>	<b>204</b>
<b>PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE.....</b>	<b>204</b>
<b>PARTE SECONDA – COMPENSI CORRISPOSTI NELL’ESERCIZIO AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....</b>	<b>207</b>
<b>PARTE TERZA – PARTECIPAZIONI DETENUTE NELL’EMITTENTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....</b>	<b>212</b>

## PRINCIPALI DEFINIZIONI

**Amministratore o Amministratori:** il o i componente/i del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Assemblea:** l'assemblea dei soci dell'Emittente.

**Bonifiche Ferraresi:** Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola o, nella forma abbreviata, Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola.

**Borsa Italiana:** Borsa Italiana S.p.A..

**BF, Emittente o Società:** B.F. S.p.A. (già B.F. Holding S.p.A.).

**Cod. Civ.:** il codice civile.

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nella sua versione più recente nel luglio del 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria e disponibile all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice>, come di volta in volta modificato.

**Collegio Sindacale:** il collegio sindacale dell'Emittente.

**Comitato per le Nomine e la Remunerazione o Comitato:** il comitato per le nomine e la remunerazione dell'Emittente.

**Consiglio o Consiglio di Amministrazione:** il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

**Consob:** la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.

**Contratto AD:** il contratto perfezionato in data 27 luglio 2017 tra l'Amministratore Delegato della Società, Dott. Federico Vecchioni, BF e Bonifiche Ferraresi volto a disciplinare, tra le altre cose, il rapporto di amministrazione intercorrente tra il Dott. Federico Vecchioni e, rispettivamente, BF e Bonifiche Ferraresi nonché il rapporto di lavoro subordinato dirigenziale tra il Dott. Vecchioni e BF.

**Gruppo:** il gruppo composto dall'Emittente, da Bonifiche Ferraresi, da S.I.S. Società Italiana Sementi S.p.A., IBF Servizi S.p.A. e B.F. Agro-Industriale S.p.A..

**MTA:** il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

**OPAS:** l'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa dalla Società in data 11 aprile 2017 sulle n.1.705.220 azioni di Bonifiche Ferraresi non detenute dall'Emittente, rappresentative del 21,654% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi.

**Operazione:** l'operazione finalizzata alla riorganizzazione del gruppo, all'epoca composto dall'Emittente e da Bonifiche Ferraresi, e a dare attuazione al piano industriale dell'Emittente.

**Periodo di Riferimento:** il periodo intercorrente tra il 23 giugno 2017 ed il 31 dicembre 2017.

**Politica sulla Remunerazione:** la politica sulla remunerazione degli Amministratori adottata dalla Società, di cui alla Sezione I della presente Relazione.

**Primo Giorno di Negoziazione:** il 23 giugno 2017.

**Procedura Parti Correlate BF:** la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2017.

**Quotazione di BF:** l'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA a far data dal Primo Giorno di Negoziazione, disposto da Borsa Italiana con provvedimento del 21 giugno 2017.

**Regolamento di Borsa:** il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.

**Regolamento Emittenti:** il regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato ed integrato.

**Relazione o Relazione sulla Remunerazione:** la presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'Articolo 123-ter TUF e dell'Articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

**Sindaco o Sindaci:** il o i componente/i del Collegio Sindacale dell'Emittente.

**Statuto:** lo statuto sociale vigente dell'Emittente.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

## PREMESSA

Le azioni della Società sono negoziate sul MTA dal Primo Giorno di Negoziazione, *i.e.* a far data dal 23 giugno 2017.

La Quotazione di BF è stata richiesta alle competenti Autorità dalla Società nell'ambito dell'Operazione e ha costituito un presupposto necessario del perfezionamento dell'OPAS.

Alla Data della Relazione, in conseguenza delle adesioni all'OPAS da parte degli azionisti Bonifiche Ferraresi e del successivo perfezionamento della Procedura per l'Adempimento dell'Obbligo di Acquisto e della Procedura Congiunta, la Società detiene n. 7.875.000 azioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Bonifiche Ferraresi, società il cui *de-listing* è stato conseguente disposto a far data dal 14 novembre 2017.

Per maggiori informazioni relativamente all'OPAS, alla Quotazione di BF, al *de-listing* di Bonifiche Ferraresi e all'Operazione si rinvia alla sezione "OPAS" presente sul sito internet della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) e sul sito internet di Bonifiche Ferraresi [www.bonificheferraresi.it](http://www.bonificheferraresi.it).

Ai fini della Quotazione di BF, la Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati, previste dal TUF e dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione nonché dal Codice di Autodisciplina.

Nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente per le società quotate, la Società in data 15 novembre 2017 ha quindi messo a disposizione del pubblico, su base volontaria, una relazione sulla remunerazione relativa al periodo intercorrente tra il 23 giugno 2017 e il 15 novembre 2017, al fine di fornire un'informativa ai soci e, in generale, al mercato circa la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori, descrivendone la *governance* e le procedure utilizzate, nonché un'informativa dettagliata ed analitica circa le voci ed i compensi che compongono la remunerazione dei soggetti sopraindicati (la **Prima Relazione sulla Remunerazione**). La Prima Relazione sulla Remunerazione è disponibile sul sito internet della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it) – sezione "Governance".

La presente Relazione sulla Remunerazione costituisce dunque una versione aggiornata della Prima Relazione sulla Remunerazione, riferendosi la stessa al periodo intercorrente tra il 23 giugno 2017 ed il 31 dicembre 2017 (il **Periodo di Riferimento**), e viene messa a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea annuale prevista dall'Articolo 2364, comma 2, Cod. Civ. ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 123-ter del TUF e dall'Articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

\* \* \*

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2018, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in data 27 febbraio 2018, è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter* al Regolamento Emittenti e nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 123-*ter* del TUF e dall'Articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Politica sulla Remunerazione è stata adottata dalla Società in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Parti Correlate Consob, come recepite nella Procedura Parti Correlate BF, disponibile sul sito internet della Società.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- (a) Sezione I, che illustra la Politica sulla Remunerazione elaborata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione in relazione al Periodo di Riferimento e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 123-*ter* del TUF, tale Sezione sarà sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 24 aprile 2018;
- (b) Sezione II che, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci della Società:
  - I. fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
  - II. illustra analiticamente i compensi corrisposti nel Periodo di Riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate e collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nel Periodo di Riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nel Periodo di Riferimento.

La relazione contiene altresì indicazione delle partecipazioni detenute nella Società da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Per la definizione della politica retributiva, BF si è avvalsa dell'ausilio di Willis Towers Watson Italia, una delle principali società di consulenza a livello globale che aiuta clienti di tutto il mondo, tra le altre cose, nella definizione della retribuzione degli *executive*.

La presente Relazione sulla Remunerazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede legale in Jolanda di Savoia (FE), attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" [www.1info.it](http://www.1info.it) e sul sito *internet* della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), sezione "Governance".

## **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA POLITICA SULLA REMUNERAZIONE**

La Politica sulla Remunerazione della Società, che viene dettagliatamente illustrata nella Sezione I della presente Relazione, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in data 15 novembre 2017.

La Società definisce e applica una politica generale sulle remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi di BF.

La definizione della Politica sulla Remunerazione è il risultato di un processo chiaro e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Ai sensi dell'Articolo 22 dello Statuto sociale, l'Assemblea determina, in sede di approvazione del bilancio, il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e all'eventuale comitato esecutivo; ciascun organo ripartisce il proprio compenso fra i suoi componenti in carica nel modo che sarà da esso stabilito. Inoltre, ciascun Amministratore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni della sua carica nei limiti e secondo le modalità previste dal Consiglio. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

La Politica sulla Remunerazione applicata dalla Società è volta ad assicurare la competitività con il mercato di riferimento ed una adeguata valutazione delle *performance*, nonché l'allineamento degli interessi degli Amministratori esecutivi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione e *performance* individuali nonché *target* di crescita di prezzo dell'azione.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ai fini della predisposizione della Politica sulla Remunerazione, sono state prese in considerazione le *best practice* nazionali e internazionali.

Come previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, così come recepito nella Procedura Parti Correlate BF, e disponibile sul sito *internet* della Società [www.bfsa.it](http://www.bfsa.it) – sezione “*Governance*”, l'approvazione della Politica sulla Remunerazione da parte dell'Assemblea esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori, diverse da quelle di cui all'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ. e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove esistenti, quando queste ultime siano coerenti con tale politica.

Inoltre, ai sensi dell'Articolo 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate Consob, la suddetta procedura non si applica alle deliberazioni assembleari di cui all'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale Comitato Esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, secondo periodo, Cod. Civ.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche della Politica sulla Remunerazione.

## **SEZIONE I – POLITICA SULLA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **1. 1 PROCEDURE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA**

#### **1.1.1 Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione della politica**

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica sulla Remunerazione sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono responsabili della corretta attuazione della politica sulla remunerazione e vigilano affinché alla medesima sia data adeguata esecuzione.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei compiti che, ai sensi della normativa applicabile, sono demandati a tali organi in materia di remunerazione degli Amministratori.

#### ***Assemblea degli Azionisti***

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli azionisti:

- (a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'Articolo 2364, comma 1, n. 3), Cod. Civ., eventualmente anche ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'Articolo 22 dello Statuto sociale;
- (b) ai sensi dell'Articolo 123-ter, comma 6, del TUF, delibera in senso favorevole o contrario sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione (ai sensi della citata disposizione normativa, tale delibera assembleare non è vincolante);
- (c) delibera sugli eventuali piani di compensi basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, ove esistenti, ai sensi dell'Articolo 114-bis del TUF.

#### ***Consiglio di Amministrazione***

Il Consiglio di Amministrazione:

- (a) costituisce al proprio interno un Comitato le Nomine e la Remunerazione; un componente del suddetto Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive; il Consiglio di Amministrazione valuta tali competenze al momento della nomina;
- (b) in coerenza con la Politica sulla Remunerazione, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'Articolo 22 dello Statuto sociale;
- (c) definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica sulla Remunerazione;
- (d) approva la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli Articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti;
- (e) predispone, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi, ove esistenti, i dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'Articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

#### ***Comitato per le Nomine e la Remunerazione***

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla Politica sulla Remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi, nonché, su

indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche, ove esistenti.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ., il Comitato per le Nomine e la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori esecutivi rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia al successivo Paragrafo 1.1.2.

### **Collegio Sindacale**

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale formula pareri richiesti dalla normativa vigente; in particolare, il Collegio esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ.; nell'esprimere il parere, verifica la coerenza delle proposte con la Politica sulla Remunerazione.

### **1.1.2 Ruolo, composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (ex Articolo 123-bis, secondo comma, lett. d), del TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2017 ha deliberato di costituire al proprio interno il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione della Società.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto dal Dott. Giovanni Canetta Roeder (Presidente, indipendente), dalla Dott.ssa Valeria Petterlini (indipendente) e dalla Prof.ssa Rossella Locatelli.

In linea con quanto previsto dagli Articoli n. 5 e n. 6 del Codice di Autodisciplina, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono state attribuite funzioni sostanzialmente consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, che prevedono l'indicazione di figure professionali la cui presenza può favorirne un corretto ed efficace funzionamento, e l'eventuale contribuzione alla predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi, nonché la formulazione al Consiglio di Amministrazione di proposte per la definizione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha, *inter alia*, il compito di:

- (a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso;
- (b) esprimere raccomandazioni in merito (i) alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna e (ii) al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- (c) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- (d) supportare il Consiglio di Amministrazione qualora quest'ultimo, compatibilmente con le disposizioni legislative vigenti, presenti una lista per il rinnovo del Consiglio stesso.

Con specifico riferimento alla remunerazione degli Amministratori, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha, *inter alia*, il compito di:

- (e) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (f) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel corso del Periodo di Riferimento, il Comitato ha tenuto 5 riunioni, nelle seguenti date: 23 giugno 2017, 6 luglio 2017, 21 luglio 2017, 27 ottobre 2017 e 15 novembre. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso del Periodo di Riferimento, i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Presidente del Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le riunioni del Comitato predetto.

Nel corso dell'esercizio 2018, oltre alla riunione tenutasi in data 27 febbraio, sono programmate almeno 3 riunioni.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del Periodo di Riferimento, nell'esecuzione delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato, con riferimento alla remunerazione degli Amministratori, ha:

- (a) elaborato la proposta di Prima Relazione sulla Remunerazione e di Relazione sulla Remunerazione;
- (b) formulato al Consiglio di Amministrazione le proposte per l'attribuzione della componente della remunerazione variabile di breve termine dell'Amministratore Delegato e ai dirigenti della Società relativamente all'esercizio 2017;
- (c) formulato al Consiglio di Amministrazione le proposte per l'attribuzione della componente della remunerazione variabile di medio-lungo termine dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti della Società relativamente al periodo 2017-2019; tale componente è rappresentata dal piano di incentivazione a lungo termine denominato "LTIP 2017-2019" (il **Piano LTIP**), approvato dall'Assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017 e destinato (i) al Dott. Federico Vecchioni, dirigente della Società e Amministratore Delegato della stessa, e (ii) ai dirigenti dell'Emittente che ricoprono posizioni con maggiore impatto ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società, descritto nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bfsa.it](http://www.bfsa.it) - sezione "Governance";
- (d) formulato al Consiglio di Amministrazione le proposte per la definizione del regolamento attuativo del Piano LTIP;
- (e) proposto l'attribuzione dei compensi aggiuntivi ai membri dei comitati endo-consiliari della Società;
- (f) proposto l'incremento dei compensi per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Per il 2018, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha programmato lo svolgimento delle ulteriori principali attività:

- presentazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Articolo 123-ter del TUF e dell'Articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti all'Assemblea;
- formulazione al Consiglio di Amministrazione delle proposte per l'attribuzione della componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato ed ai dirigenti della Società relativamente all'esercizio 2018;
- valutazioni in merito all'adeguatezza, coerenza e concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione;
- programmazione delle attività per l'esercizio 2019.

Il Comitato è dotato di un regolamento interno. In particolare, ai sensi di tale Regolamento, il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; il Comitato, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, può altresì avvalersi dei servizi di un consulente per ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive. In tal caso il Comitato verifica preventivamente che il consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Alle riunioni del Comitato è regolarmente invitato il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato, così da assicurare il flusso informativo e di segnalazioni raccomandato dal Codice nei confronti di tale organismo. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri (amministratori, dipendenti ed esperti con funzioni consultive) il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo.

Ai sensi del regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Presidente del Comitato ha il compito di programmare e coordinare le attività del Comitato stesso, di presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni, di rappresentare il Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì sottoscrivere in nome del Comitato i pareri e le eventuali relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni dal membro del Comitato più anziano d'età.

Ai sensi del suddetto regolamento, il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

La convocazione viene effettuata a cura del Presidente, o di chi ne fa le veci, con qualunque mezzo idoneo a garantirne la piena conoscibilità, ivi incluso il preavviso telefonico o mediante posta elettronica, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, salvi i casi di urgenza per i quali è ammesso preavviso più breve. La convocazione deve essere altresì portata a conoscenza del Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato si svolgono – anche in audio e/o video-conferenza – presso la sede sociale o in altro luogo e sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del Comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione.

I verbali, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro, all'uopo istituito.

Il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione, in occasione della prima riunione utile di quest'ultimo, circa le riunioni tenute dal Comitato.

### **1.1.3 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della politica**

Per l'impostazione delle linee guida e dei criteri per la definizione della parte variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti della Società, BF si è avvalsa della collaborazione della società Willis Towers Watson.

## 1.2 POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 1.2.1 Finalità, principi ed eventuali cambiamenti della Politica sulla Remunerazione

La Politica sulla Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. A tal fine, la Società ritiene che la remunerazione del *management* sia articolata in modo da consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili, con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di *performance*, anche di natura non economica, coerenti con l'attività svolta da BF.

La Politica sulla Remunerazione, in coerenza con le finalità generali sopra illustrate, è basata sui seguenti principi di riferimento ed è definita in coerenza con i seguenti criteri:

- (a) il sistema di incentivazione del *top management* riconosce un adeguato bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto delle caratteristiche dell'attività e del settore in cui la stessa opera;
- (b) la componente fissa della remunerazione è stabilita tenendo conto delle competenze e della responsabilità della carica/funzione ricoperta dall'interessato e, in linea di principio, è sufficiente a remunerare la prestazione del medesimo qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- (c) la componente variabile della remunerazione – per la quale sono previsti dei limiti massimi – è correlata al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendale e/o individuale i quali sono:
  - I. definiti temporalmente, in quanto collocati nell'ambito di una dimensione di tempo sufficiente per contribuire alla creazione di valore in un'ottica compatibile con le strategie di sviluppo dell'attività della Società, in un orizzonte di medio-lungo periodo;
  - II. legati a parametri predeterminati anche di natura non economica/finanziaria, ma comunque misurabili *ex post*;
  - III. assegnati al soggetto interessato in considerazione della carica/funzione ricoperta nell'ambito della Società e quindi graduabili, ove opportuno, anche in rapporto allo specifico risultato di natura qualitativa (eventualmente anche a livello individuale) atteso, tenuto conto delle competenze, compiti e responsabilità attribuiti;
  - IV. corrisposti in un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, coerentemente con le caratteristiche dell'attività di impresa e con i connessi profili di rischio;
- (d) le remunerazioni e la relativa evoluzione devono essere sostenibili sotto il profilo economico, e quindi incentivare il *management* ad assumere rischi di *business* in misura coerente con la strategia complessiva della Società e con il relativo profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con i principi sopra delineati, in data 15 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine la Remunerazione e previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate per quanto concerne l'MBO (come di seguito definito), ha approvato, per quanto di propria competenza, un piano di remunerazione variabile a beneficio dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti della Società che si articola su due elementi:

- (a) una remunerazione variabile annuale legata al conseguimento di obiettivi di redditività e altri obiettivi chiave coerenti con il piano strategico della Società, attribuita al Dott. Vecchioni ai sensi dell'Articolo 2389, terzo comma, Cod. Civ. (l'MBO);
- (b) il Piano LTIP predisposto ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF e approvato dall'Assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BF di nuova emissione rivenienti dall'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, Cod. Civ., delegato al Consiglio di Amministrazione dalla predetta Assemblea per un periodo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione, per un importo di massimi Euro 459.167,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 459.167 azioni. Per maggiori dettagli sul Piano LTIP si rinvia al Paragrafo 1.2.4.

Si precisa che i dirigenti della Società beneficiari del Piano LTIP diversi dal Dott. Vecchioni non rivestono la qualifica di dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'Allegato I del Regolamento Parti Correlate Consob, in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Informazioni più dettagliate sulle condizioni del Piano LTIP applicabili a tali ulteriori beneficiari sono contenute nel documento informativo redatto ai sensi dell'Articolo 114-bis del TUF e dell'Articolo 84-bis ed in conformità allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it), al quale si rimanda.

Si segnala che il previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate del 15 novembre 2017 ha riguardato unicamente la proposta di MBO per l'Amministratore Delegato. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate non si è invece espresso in merito alla componente variabile di medio-lungo termine di cui al Piano LTIP in quanto tale componente è strutturata nella forma di piano di assegnazione di azioni della Società ai sensi dell'Articolo 114-bis del TUF, come tale esente dall'applicazione delle regole procedurali e di trasparenza di cui al Regolamento Parti Correlate Consob, come recepito dalla Procedura Parti Correlate BF.

Per l'Amministratore Delegato è prevista un'indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione, descritta al successivo Paragrafo 1.2.8.

Per quanto riguarda gli altri Amministratori, il Consiglio ha ritenuto opportuno distinguere la struttura retributiva degli stessi in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e, conseguentemente, ha definito in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti, (ii) Amministratori investiti di particolari cariche, e (iii) Amministratori esecutivi.

## **1.2.2 Amministratori**

Il compenso degli Amministratori è formulato in modo da attrarre e motivare le migliori professionalità e competenze per un miglior esercizio delle rispettive cariche e il raggiungimento delle finalità della Politica sulla Remunerazione.

Per tutti gli Amministratori si prevede un compenso in misura fissa che garantisca un'adeguata remunerazione per l'attività e l'impegno prestati dagli amministratori a favore della Società.

### **(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti**

Per Amministratori non esecutivi si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi. Per Amministratori indipendenti si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'Articolo 148, comma 3, del TUF e dall'Articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Agli Amministratori non esecutivi è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'Articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Parimenti, agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'Articolo 2389 Cod. Civ., nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Infine, agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo ovvero un gettone di presenza quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

### **(ii) Amministratori investiti di particolari cariche**

Agli Amministratori di BF investiti di particolari cariche, diversi dall'Amministratore Delegato, spetta un ulteriore compenso annuo fisso nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta o sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, spetta un compenso fisso – non legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica – agli Amministratori che rivestono la carica di Presidente e di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in aggiunta al compenso spettante in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e all'eventuale gettone di presenza per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari.

### **(iii) Amministratori esecutivi**

La struttura remunerativa degli Amministratori esecutivi si compone di:

- (a) una componente fissa. Tale componente è commisurata alle responsabilità e competenze connesse alla carica ricoperta dall'interessato. Tale componente non è legata al raggiungimento di obiettivi di *performance* ed è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore esecutivo nel caso in cui le componenti variabili di cui ai successivi Paragrafi (b) e (c) non fossero erogate
- (b) una componente variabile di breve periodo. Tale componente è costituita da piani di incentivazione monetari ed è determinata sulla base del raggiungimento di predefiniti obiettivi di redditività e altri obiettivi chiave coerenti con il piano strategico della Società. In particolare, per la determinazione della componente variabile di breve periodo è previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento, positivo o negativo, rispetto a parametri comunemente utilizzati nelle prassi di mercato, come indicato dal Consiglio di Amministrazione su proposta o sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- (c) una componente variabile di medio-lungo periodo. Tale componente è finalizzata alla creazione di valore per la Società nel medio-lungo periodo ed è legata al conseguimento di *target* di crescita di prezzo dell'azione;
- (d) fringe benefit. I *fringe benefit* consistono nell'erogazione di beni e/o servizi assegnati in conformità alla prassi di mercato e nel rispetto della normativa vigente

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di proporre al Consiglio eventuali forme di riconoscimento eccezionali in favore degli Amministratori esecutivi strettamente commisurate al loro specifico apporto in operazioni di natura straordinaria e aventi importante rilevanza strategica per la Società in termini di rafforzamento del posizionamento competitivo nel medio e lungo termine.

Nella determinazione della remunerazione e delle sue singole componenti, il Consiglio di Amministrazione tiene conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite agli Amministratori esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli Amministratori esecutivi all'interno della Società, assicurando in tal modo che la previsione di una componente variabile sia coerente con la natura e i compiti loro assegnati.

Con riferimento alle componenti variabili, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi e procede, nell'esercizio successivo, a una verifica delle *performance* al fine di appurare il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'esercizio precedente.

I suddetti compensi vengono determinati anche eventualmente sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita e terranno conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società.

Alla data della Relazione, l'Amministratore Delegato, in quanto dirigente della Società, è l'unico amministratore esecutivo beneficiario di un piano di remunerazione variabile. Per la descrizione delle componenti variabili di breve periodo e di medio-lungo periodo dell'Amministratore Delegato, rappresentate, rispettivamente, dal MBO e dal Piano LTIP, si rinvia ai successivi Paragrafi 1.2.3 e 1.2.4.

### **1.2.3 MBO – Componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato**

L'MBO rappresenta la parte di remunerazione variabile di breve periodo, pagabile in denaro, legata al conseguimento di obiettivi di redditività e altri obiettivi chiave coerenti con il piano strategico della Società.

L'MBO è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2017, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in pari data e previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate di BF del 15 novembre 2017.

Di seguito si riportano i principi e le modalità in forza dei quali viene determinato l'MBO a favore dell'Amministratore Delegato della Società. Con riferimento al 2017, tale esercizio è stato per BF un anno caratterizzato da eventi di carattere straordinario dal punto di vista societario che hanno richiesto al *management* un impegno particolarmente significativo. Il contributo del *management* in generale, e dell'Amministratore Delegato in particolare, è stato determinante al fine di portare a termine con successo il lungo e complicato processo che ha consentito di riorganizzare la struttura del gruppo e che - grazie alla quotazione della Società sul MTA e il *de-listing* di Bonifiche Ferraresi - permetterà alla Società di perseguire gli importanti obiettivi del nuovo piano industriale.

In virtù di tale contesto, il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2017, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione formulata in pari data, ha quindi ritenuto – ai fini della determinazione dell'emolumento variabile relativo

al 2017 – di riconoscere all'Amministratore Delegato un bonus *una tantum*, il cui ammontare è stato definito dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Diversamente, a partire dall'esercizio 2018, all'Amministratore Delegato verranno assegnati *ex ante* specifici obiettivi di *performance*, in conformità a quanto previsto dall'MBO.

MBO	
<b>Destinatario</b>	Amministratore Delegato.
<b>Premio</b>	Pari a circa il 38% del compenso fisso.
<b>Periodo di maturazione dei risultati (c.d. <i>vesting period</i>)</b>	Annuale.
<b>Condizioni di <i>performance</i></b>	<p>A partire dall'esercizio 2018, il premio matura in funzione del grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance identificato nell'<i>Earning Per Share (fully diluted) (EPS)</i> e determinato con riferimento al piano industriale relativo agli esercizi 2017-2025, come eventualmente aggiornato su base periodica.</p> <p>Il piano prevede livelli soglia di risultato, in corrispondenza dei quali matura rispettivamente il 50%, il 75% ed il 100% dell'incentivo massimo. Per risultati di EPS compresi tra tali valori, l'incentivo si determina per interpolazione lineare.</p> <p>L'incentivo determinato sulla base del risultato di EPS è soggetto a una potenziale correzione in negativo (sino a -50%) sulla base della valutazione, effettuata a cura del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, circa il raggiungimento di obiettivi operativi qualitativi chiave che l'Amministratore Delegato deve conseguire nel corso dell'anno.</p>
<b>Erogazione</b>	L'incentivo maturato viene erogato interamente in forma monetaria.
<b>Frequenza</b>	Piano <i>rolling</i> con assegnazione annuale degli obiettivi e relativa consuntivazione a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio.
<b>Claw-back</b>	<p>Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attivare una clausola di restituzione degli incentivi erogati nel caso in cui, entro i due anni successivi all'erogazione degli stessi, emerga una o più delle seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• risultati calcolati sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati o falsati;</li> <li>• comportamento doloso o colposo da parte del beneficiario che abbia inciso sulla determinazione del risultato finale.</li> </ul>
<b>Clausola di salvaguardia</b>	Non potrà essere corrisposto alcun incentivo in caso di risultato netto negativo o qualora l'erogazione degli incentivi causi il verificarsi di un risultato netto negativo.

#### 1.2.4 LTIP – Componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato

Il Piano LTIP è un piano di incentivazione di medio-lungo termine predisposto ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF, riservato all'Amministratore Delegato della Società, in quanto dirigente della Società stessa, nonché ad altri dirigenti diversi dall'Amministratore Delegato stesso, individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BF di nuova emissione, rivenienti dall'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'Articolo 2349, comma 1, Cod. Civ..

L'incentivazione di cui al Piano LTIP è legata al conseguimento di *target* di EBIT consolidato e di crescita di prezzo dell'azione della Società.

Il Piano LTIP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2017, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi in pari data, ed è stato successivamente approvato dall'Assemblea straordinaria

nella riunione tenutasi il 19 dicembre 2017. A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea del Piano LTIP, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento che disciplina i termini essenziali di detto piano e ha individuato i dirigenti della Società che, alla data della Relazione, sono beneficiari dello stesso.

Si riportano di seguito le linee guida del Piano LTIP per l'Amministratore Delegato.

Piano LTIP													
<b>Destinatario</b>	Dott. Federico Vecchioni, dirigente della Società che è anche Amministratore Delegato della stessa.												
<b>Premio</b>	Massime n. 312.500 azioni BF di nuova emissione.												
<b>Periodo di maturazione dei risultati (c.d. <i>vesting period</i>)</b>	Triennale.												
<b>Condizioni di <i>performance</i></b>	<p>Il premio matura in funzione del grado di raggiungimento di un obiettivo di apprezzamento del titolo BF e previo superamento di un <i>performance gate</i> di EBIT consolidato.</p> <p>Il prezzo di riferimento del titolo è quello alla Quotazione di BF, ovvero Euro 2,40. L'apprezzamento del titolo a fine triennio viene calcolato rispetto al prezzo della Quotazione BF secondo la seguente curva di risultato/incentivazione:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Risultato</th> <th style="width: 30%;">Apprezzamento titolo T=3</th> <th style="width: 40%;">Azioni maturate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Soglia</td> <td>+15%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">Interpolazione lineare</td> </tr> <tr> <td>Massimo</td> <td>≥+40%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Non matura alcun incentivo qualora non venga soddisfatta la condizione c.d. "performance gate", ovvero l'aver conseguito negli esercizi sociali 2018 e 2019 un livello di EBIT consolidato superiore a quello conseguito nell'esercizio sociale precedente.</p>	Risultato	Apprezzamento titolo T=3	Azioni maturate	Soglia	+15%	40%	Interpolazione lineare			Massimo	≥+40%	100%
Risultato	Apprezzamento titolo T=3	Azioni maturate											
Soglia	+15%	40%											
Interpolazione lineare													
Massimo	≥+40%	100%											
<b>Modalità di assegnazione</b>	Assegnazione a titolo gratuito di azioni di nuova emissione della Società, rivenienti dall'aumento gratuito del capitale sociale delegato al Consiglio di Amministrazione, approvato dall'Assemblea del 19 dicembre 2017.												
<b>Frequenza</b>	Assegnazione unica da effettuare al termine del periodo di <i>vesting</i> , subordinatamente al verificarsi delle condizioni per l'erogazione.												
<b>Maturazione e assegnazione delle azioni</b>	In funzione del grado di raggiungimento delle condizioni di <i>performance</i> matura una predefinita percentuale del numero massimo di azioni.												
<b>Lock-up</b>	50% delle azioni assegnate all'Amministratore Delegato soggette a vincolo di <i>lock-up</i> della durata di un anno.												
<b>Claw-back</b>	<p>Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attivare una clausola di restituzione degli incentivi erogati nel caso in cui, entro i due anni successivi all'erogazione degli stessi, emerga una o più delle seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• risultati calcolati sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati o falsati;</li> <li>• comportamento doloso o colposo da parte del beneficiario che abbia inciso sulla determinazione del risultato finale.</li> </ul>												
<b>Cessazione anticipata del rapporto di lavoro</b>	La cessazione del rapporto di lavoro durante il periodo di <i>vesting</i> o, comunque, prima della data di approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2019, comporta la perdita dei diritti assegnati dal Piano LTIP, salvi i casi di <i>good leaver</i> .												

In caso di cessazione del rapporto per ragioni da <i>good leaver</i> , il beneficiario conserva il diritto a ricevere le azioni assegnate in misura proporzionata <i>pro-rata temporis</i> e in funzione del grado di raggiungimento delle condizioni di performance.
---

Per maggiori informazioni in merito al Piano LTIP si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'Articolo 114-*bis* del TUF e dell'Articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in conformità allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società [www.bfspa.it](http://www.bfspa.it).

### 1.2.5 Dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha individuato nell'organigramma dell'Emittente dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'Allegato I del Regolamento Parti Correlate Consob in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Amministratore Delegato ha in essere un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale con BF ai sensi del Contratto AD.

### 1.2.6 Benefici non monetari

La Politica sulla Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari in favore dell'Amministratore Delegato correntemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con carica/funzione ricoperta. In particolare, tra i benefici non monetari può essere ricompresa l'assegnazione di un'auto aziendale, di un telefono, di un *tablet* e di un alloggio abitativo oltre alla sottoscrizione di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (D&O – *Directors' & Officers' Liability*), di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi morte e invalidità permanente e per la copertura delle spese medico-sanitarie (estesa anche al nucleo familiare) e di una polizza per la previdenza integrativa che preveda il versamento a carico della Società di una quota del compenso fisso.

### 1.2.7 Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari

Fatta eccezione per la clausola di *lock-up* di cui al LTIP, alla Data della Relazione la Società non ha stipulato accordi che prevedano clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.

### 1.2.8 Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto

Non è prassi della Società stipulare con gli Amministratori non esecutivi e con gli Amministratori indipendenti accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo.

Con riferimento all'Amministratore Delegato si segnala che, in data 27 luglio 2017, l'Amministratore Delegato Dott. Federico Vecchioni, la Società e Bonifiche Ferraresi hanno sottoscritto il Contratto AD ai sensi del quale, in ipotesi di revoca o mancato rinnovo della carica di Amministratore della Società e di Bonifiche Ferraresi e delle deleghe conferite allo stesso dal Consiglio di Amministrazione della Società e di Bonifiche Ferraresi, in assenza di giusta causa, antecedentemente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 (il **Periodo**), al Dott. Federico Vecchioni spetterebbe il pagamento di una indennità forfettaria lorda pari a due annualità dell'emolumento fisso e della retribuzione globale annua fissa (complessivamente, pari all'importo di Euro 800.000,00) dovutagli per lo svolgimento delle mansioni attribuite nell'ambito del suo rapporto di lavoro subordinato dirigenziale con la Società (l'**Indennità**). Ai sensi del contratto, il Dott. Federico Vecchioni ha diritto di percepire l'Indennità anche nell'ipotesi in cui si trovasse costretto a rinunciare a una o più delle cariche e/o deleghe a questi attribuite per effetto di una giusta causa, convenzionalmente intesa come sussistente, *inter alia*, in ipotesi di inadempimento da parte della Società degli impegni economici previsti in favore dell'Amministratore Delegato e/o sensibile riduzione peggiorativa dei suoi poteri delegati. L'Indennità, se dovuta, sarà corrisposta in due rate e subordinatamente alla sottoscrizione da parte dell'Amministratore Delegato di un'adeguata transazione contenente dettagliate rinunce a favore della Società e Bonifiche Ferraresi con riferimento a qualsivoglia pretesa derivante dal complessivo rapporto intercorso. Il Contratto AD contiene anche una specifica clausola di *claw back* relativamente all'Indennità, come previsto dalle *best practice* del settore.

Si segnala inoltre che il Contratto AD prevede degli obblighi di non concorrenza in capo all'Amministratore Delegato, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla cessazione, per qualunque causa, delle cariche e/o delle deleghe allo stesso attribuite. Il compenso fisso a favore del Dott. Federico Vecchioni è stato determinato tenendo conto di tali obblighi di non concorrenza.

### **1.2.9 Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie**

In linea con la migliore prassi di mercato, la Società ha stipulato una polizza Directors & Officers a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Il Contratto AD prevede inoltre, a favore dell'Amministratore Delegato, in aggiunta alle coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche obbligatorie, la sottoscrizione di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi morte e invalidità permanente e per la copertura delle spese medico-sanitarie (estesa anche al nucleo familiare), nonché di una polizza per la previdenza integrativa che prevede il versamento a carico della Società di una quota del compenso fisso.

### **1.2.10 Politica retributiva seguita con riferimento all'attività di partecipazione a Comitati**

Agli Amministratori può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo ovvero un gettone di presenza quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

### **1.2.11 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**

Per ciò che concerne il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, si segnala che detto ruolo è ricoperto dal *chief financial officer* della Società, il quale è beneficiario del Piano LTIP.

## **SEZIONE II – COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI**

La presente Sezione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci:

- nella parte prima, fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente;
- nella parte seconda, illustra analiticamente i compensi corrisposti nel Periodo di Riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate e collegate, evidenziando altresì i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;
- nella parte terza, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute nell'Emittente dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo.

### **PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE**

Nella parte prima della Sezione II si fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, secondo un criterio di competenza.

I compensi sono stati corrisposti in applicazione dei principi indicati nella Politica sulla Remunerazione, che è stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2017.

#### **Remunerazione degli Amministratori**

##### **Remunerazione fissa**

##### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 22 marzo 2017 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre 2018.

La citata Assemblea dei soci del 22 marzo 2017 ha definito un compenso complessivo annuo pari a Euro 70.000,00 per la remunerazione di tutti gli Amministratori ai sensi dell'Articolo 2389 Cod. Civ., attribuendo al Consiglio di Amministrazione il compito di determinarne la ripartizione. In virtù di tale potere il Consiglio di Amministrazione, riunitosi sempre in data 22 marzo 2017, ha deliberato di suddividere come segue il compenso complessivo annuo di Euro 70.000,00:

- (a) Euro 15.000,00 annui per l'Amministratore Delegato, Dott. Federico Vecchioni;
- (b) Euro 10.000,00 annui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof.ssa Rossella Locatelli; e
- (c) Euro 5.000,00 annui per ciascuno degli altri Amministratori.

L'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2017 ha precisato che l'emolumento attribuito in occasione dell'Assemblea del 22 marzo 2017 al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità non è comprensivo dell'eventuale ulteriore compenso che, subordinatamente all'ammissione a quotazione delle azioni della Società, il Consiglio di Amministrazione può attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche (ivi inclusi eventualmente i membri dei Comitati endo-consiliari) ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ..

In ragione del maggior impegno richiesto agli amministratori in conseguenza della Quotazione di BF, l'Assemblea riunitasi in data 19 dicembre 2017 ha deliberato di incrementare il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione da Euro 70.000,00 ad Euro 220.000,00 per il restante periodo di mandato consiliare, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ.. Il compenso complessivo di Euro 220.000,00 è stato suddiviso in Euro 20.000,00 per ogni Amministratore in relazione a ciascun esercizio, *pro rata temporis* e in costanza di mandato, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19 dicembre 2017. Tale compenso non è comprensivo della remunerazione a favore dei consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ..

Su richiesta dell'Ing. Guido Rivolta, si precisa che il compenso percepito da quest'ultimo viene integralmente retrocesso a CDP Equity S.p.A..

#### **Amministratore Esecutivo**

L'Amministratore Delegato, in carica dal 22 marzo 2017, ai sensi di quanto previsto dal Contratto AD, ha diritto a ricevere un emolumento fisso, ex Articolo 2389, commi 1 e 3, Cod. Civ., a titolo di compenso per la carica di Amministratore ed a fronte di ogni obbligo e responsabilità ad essa connessi. La parte di tale emolumento fisso di cui all'Articolo 2389, comma 1, Cod. Civ., è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci convocata per il 19 dicembre 2017 la quale, tra le altre cose, ha approvato la proposta di adeguamento dei compensi spettanti a ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in ragione della recente Quotazione di BF, come già sopra esposto. A seguito della approvazione di tale proposta da parte dell'Assemblea, la componente fissa del compenso dell'Amministratore Delegato è pari ad Euro 338.000,00 per ciascun anno di durata della carica. Si segnala che il compenso attribuito all'Amministratore Delegato ai sensi del Contratto AD è erogato allo stesso, per tutti gli incarichi ricoperti nelle società del Gruppo, da parte di BF – la quale a sua volta provvede a riaddebitare parte dei costi a Bonifiche Ferraresi, società agricola, nella quale l'Amministratore Delegato ricopre la carica di amministratore esecutivo.

#### **Amministratori investiti di particolari cariche**

In considerazione dell'avvenuta Quotazione di BF, in data 26 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di approvare l'attribuzione, ai sensi dell'Articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e quindi in aggiunta al compenso spettante in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione:

- (a) di un compenso pari ad Euro 45.000,00 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof.ssa Rossella Locatelli;
- (b) di un compenso pari ad Euro 10.000,00 per l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (c) di un gettone di presenza pari ad Euro 600,00 per ciascun membro dei Comitati endo-consiliari (ad eccezione del relativo Presidente), per la partecipazione ai predetti Comitati; e
- (d) di un gettone di presenza pari ad Euro 900,00 per ciascun Presidente dei Comitati endo-consiliari, per la partecipazione ai predetti Comitati.

#### **Remunerazione variabile**

Con riferimento al MBO e al LTIP di cui è beneficiario l'Amministratore Delegato si rinvia, rispettivamente, ai paragrafi 1.2.3 e 1.2.4 della Relazione.

#### **Benefici monetari e non monetari**

Gli Amministratori sono beneficiari di una polizza assicurativa D&O (*Director & Officer*) a fronte della responsabilità civile verso terzi nello svolgimento delle proprie funzioni.

L'Amministratore Delegato è beneficiario di una polizza assicurativa aggiuntiva a quelle obbligatorie per legge, ovvero di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi morte e invalidità permanente e per la copertura delle spese medico-

sanitarie, estesa anche al nucleo familiare. Inoltre, l'Amministratore Delegato è beneficiario di una polizza per la previdenza integrativa alla quale confluisce il 3% del Compenso Fisso.

All'Amministratore Delegato sono stati assegnati un'autovettura, un alloggio a uso foresteria, un telefono e un *laptop* portatile.

### **Remunerazione dei Sindaci**

Il Collegio Sindacale, in carica alla Data della Relazione, è stato nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 22 marzo 2017 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea dei soci del 22 marzo 2017 ha deliberato di determinare come segue il compenso annuo spettante, sino alla data della Quotazione di BF, a ciascuno dei membri del Collegio Sindacale:

- Euro 15.000,00 annui per il Presidente del Collegio Sindacale; e
- Euro 10.000,00 annui per ciascuno dei Sindaci effettivi,

prevedendo altresì che, a partire dalla data di Quotazione di BF, il compenso di cui sopra sia adeguato ad un importo in linea con quanto stabilito per il Collegio Sindacale di Bonifiche Ferraresi (unica società del Gruppo all'epoca quotata), e quindi pari:

- ad Euro 22.000,00 annui per il Presidente del Collegio Sindacale; e
- ad Euro 14.000,00 annui per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (l'**OdV**), con durata in carica allineata alla scadenza del Collegio Sindacale, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, attribuendo al Presidente del Collegio Sindacale anche le funzioni di Presidente dell'OdV. Il Consiglio, in pari data, ha deliberato di attribuire al Presidente dell'OdV un compenso lordo annuale di Euro 8.000,00 e agli altri membri un compenso lordo annuale di Euro 6.000,00.

I Sindaci sono beneficiari di una polizza assicurativa D&O (*Director & Officer*) a fronte della responsabilità civile verso terzi nello svolgimento delle proprie funzioni.

L'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione di un gettone di presenza individuale pari a Euro 600,00 per la partecipazione di un membro del Collegio Sindacale ai Comitati endo-consiliari.

### **Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche**

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, nell'organigramma dell'Emittente, dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'Allegato I del Regolamento Parti Correlate Consob in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Amministratore Delegato ha in essere un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale con BF ai sensi del Contratto AD.

**PARTE SECONDA – COMPENSI CORRISPOSTI NELL’ESERCIZIO AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

**Tabella 1**

La seguente tabella riporta i compensi - comprensivi degli oneri previdenziali - riconosciuti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso del Periodo di Riferimento e, quindi, a partire dalla data di Quotazione di BF.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti per la carica	Retribuzione per lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Rossella Locatelli</b>	Presidente del Consiglio di Amministrazione	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	39.807,00	-	10.000,00	-	-	-	-	<b>49.807,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				29.287,00	-	7.000,00					36.287,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				10.520,00	-	3.000,00					13.520,00		
<b>Federico Vecchioni</b>	Amministratore Delegato	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	176.871,23	36.239,83	-	518.800,00	-	17.338,00	-	<b>749.249,06</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				176.871,23	36.239,83		75.000,00		17.338,00		305.449,06		
Di cui compensi da Società controllate e collegate							443.800,00				443.800,00		
<b>Andrea Bignami</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	8.577,42	-	3.600,00	-	-	-	-	<b>12.177,42</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				8.424,00		3.600,00					12.024,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				153,42		-					153,42		
<b>Giovanni Canetta Roeder</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	8.424,00	-	5.400,00	-	-	-	-	<b>13.824,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				3.164,00		5.400,00					8.564,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				5.260,00		-					5.260,00		
<b>Nathalie Francesca Maria Dompè</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	8.577,42	-	-	-	-	-	-	<b>8.577,42</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				3.164,00		-					3.164,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				5.413,42		-					5.413,42		
<b>Sergio Lenzi</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	3.164,00	-	2.400,00	-	-	-	-	<b>5.564,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				3.164,00		2.400,00					5.564,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		

Si segnala che il compenso attribuito all'Amministratore Delegato ai sensi del Contratto AD è erogato allo stesso, per tutti gli incarichi ricoperti nelle società del Gruppo, da parte di BF – la quale a sua volta provvede a riaddebitare parte dei costi a Bonifiche Ferraresi, società agricola, nella quale l'Amministratore Delegato ricopre la carica di amministratore esecutivo. Per la composizione dei compensi variabili dell'Amministratore Delegato si fa rinvio alla Tabella 3b.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti per la carica	Retribuzione per lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Valeria Petterlini</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	8.424,00	-	10.200,00	-	-	-	-	<b>18.624,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				3.164,00		8.400,00					11.564,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				5.260,00		1.800,00					7.060,00		
<b>Luigi Scordamaglia</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	3.164,00	-	-	-	-	-	-	<b>3.164,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				3.164,00		-					3.164,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		
<b>Guido Rivolta</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	3.164,00	-	-	-	-	-	-	<b>3.164,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				3.164,00		-					3.164,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		
<b>Gianluca Lelli</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	3.317,42	-	2.400,00	-	-	-	-	<b>5.717,42</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				3.164,00		2.400,00					5.564,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				153,42		-					153,42		
<b>Giulia Di Tommaso</b>	Amministratore	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	3.164,00	-	1.800,00	-	-	-	-	<b>4.964,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				3.164,00		1.800,00					4.964,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		
<b>Roberto Capone</b>	Presidente del Collegio Sindacale	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	15.781,00	-	7.200,00	-	-	-	-	<b>22.981,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				15.781,00		7.200,00					22.981,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		

Su richiesta dell'Ing. Guido Rivolta, si precisa che il compenso percepito da quest'ultimo viene integralmente retrocesso a CdP Equity S.p.A.

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti per la carica	Retribuzione per lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Giovanni Frattini</b>	Sindaco Effettivo	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	10.520,00	-	-	-	-	-	-	<b>10.520,00</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				10.520,00		-					10.520,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				-		-					-		
<b>Maria Teresa Bianchi</b>	Sindaco Effettivo	23/06/2017 - 31/12/2017	2018	10.780,27	-	-	-	-	-	-	<b>10.780,27</b>	-	-
Di cui compensi in BF SpA				10.520,00		-					10.520,00		
Di cui compensi da Società controllate e collegate				260,27		-					260,27		
<b>Totale compensi in B.F. S.p.A.</b>				276.715,23	36.239,83	38.200,00	75.000,00	-	17.338,00	-	<b>443.493,06</b>	-	-
<b>Totale compensi da controllate e collegate</b>				27.020,54	-	4.800,00	443.800,00	-	-	-	<b>475.620,54</b>	-	-
<b>Totale</b>				303.735,77	36.239,83	43.000,00	518.800,00	-	17.338,00	-	<b>919.113,60</b>	-	-

**Tabella 3A**

La seguente tabella riporta i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Federico Vecchioni	Amministratore Delegato												
Compensi in BF SpA		Piano LTIP 2017-2019 - Delibera Assemblea 19/03/2017			n. 312.500 azioni	440.625	1/01/2017- 31/12/2019 (1)	10/01/2018	Euro 2,44 per azione				146.875
Compensi da controllate e collegate													
<b>Totale</b>						<b>440.625</b>							<b>146.875</b>

(1) Al termine del periodo di vesting il Piano prevede che il 50% delle azioni maturate sia oggetto di un periodo di lock-up di durata biennale

**Tabella 3B**

La seguente tabella riporta i piani di incentivazione monetari a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora differiti	
Federico Vecchioni	Amministratore Delegato								
<b>Compensi in BF SpA</b>		Piano MBO 2017 - Delibera CdA 15/11/2017	75.000						
<b>Compensi da controllate e collegate</b>		Piano MBO 2015 - Delibera CdA 18/03/2015 (*)					35.550		
		Piano MBO 2016 - Delibera CdA 09/03/2016 (*)	82.950				35.550		
		Piano MBO 2017 - Delibera CdA 26/04/2017 (*)	75.000						
		Piano ILT 2015-2017 - Delibera CdA 18/03/2015 (*)	155.000						
		Piano ILT 2016-2018 - Delibera CdA 09/03/2016 (*)	59.750						
<b>Totale compensi da controllate e collegate</b>			<b>372.700</b>				<b>71.100</b>		
<b>Totale</b>			<b>447.700</b>				<b>71.100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) A seguito della riorganizzazione che ha riguardato il Gruppo BF nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola ha deliberato in data 26 luglio 2017 la cessazione anticipata dei piani di incentivazione variabile annuali e triennali in essere a favore dell'Amministratore Delegato prevedendo (i) la liquidazione anticipata delle quote differite di MBO 2015 e MBO 2016, (ii) l'erogazione anticipata, sulla base della valorizzazione pro-rata al 30 giugno 2017, dell'MBO 2017 e dei piani ILT 2015-2017 e ILT 2016-2018 e (iii) la cessazione del piano ILT 2017-2019. Ciò in considerazione dell'implementazione dei nuovi piani di incentivazione in B.F. S.p.A.

**PARTE TERZA – PARTECIPAZIONI DETENUTE NELL'EMITTENTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Società partecipata</b>	<b>n° azioni possedute a fine 2016</b>	<b>n° azioni acquistate nel 2017</b>	<b>n° azioni vendute nel 2017</b>	<b>n° azioni possedute a fine 2017</b>
Federico Vecchioni	Amministratore Delegato	B.F. S.p.A.	0	668.069	0	668.069

Informazione relativa al periodo 23 giugno 2017 – 31 dicembre 2017.